

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 2250 del 22/12/2008: L.R. n. 44/1995 e s.m. affidamenti all'ARPA per la realizzazione delle attività relative all'applicazione della modellistica matematica di simulazione: Fase II analisi della subsidenza nelle zone costiere pag. 5
- n. 2341 del 22/12/2008: Nomina del revisore unico dell'ASP "Centro Servizi alla persona" di Ferrara (FE) pag. 5
- n. 2385 del 29/12/2008: Iniziative promozionali a favore delle persone con disabilità: Centri di documentazione per l'integrazione (CDI) ed iniziative di formazione ex p.to 3.1, lett. e), DAL 144/2007 e D.G.R. n. 2128/07. Assegnazione e concessione finanziamenti pag. 6
- n. 2410 del 29/12/2008: Approvazione Convenzione con Università di Ferrara – Dipartimento di Scienza della Terra per monitoraggio intervento di riqualificazione funzionale del tratto costiero in corrispondenza della foce Bevano – II fase pag. 9
- n. 37 del 26/1/2009: Approvazione schema d'accordo tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, la Regione Emilia-Romagna, l'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano e gli Enti appartenenti al disciolto Consorzio di gestione del Parco regionale dell'Appennino Reggiano, concernente il subentro dell'Ente di gestione del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano nei rapporti economici e giuridici facenti capo al soppresso Ente Parco Regionale dell'Alto Appennino Reggiano pag. 10
- n. 40 del 26/1/2009: Recepimento intesa sancita ai sensi dell'art. 8, comma 6 della L. 131/03 in materia di deroghe relative alla produzione di ovini, caprini e suini lattanti parzialmente sviscerati pag. 14
- n. 99 del 2/2/2009: Esito procedura di verifica (screening) relativa alla costruzione di invaso ad uso irriguo in loc. S. Eufemia in comune di Brisighella presentato dall'Azienda agricola Baldini Babini Maria Luisa pag. 17
- n. 100 del 2/2/2009: Valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa alla perforazione del pozzo di ricerca idrocarburi denominato "Gazzata 1" in comune di S. Martino in Rio (RE) – presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi (Titolo III, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni) pag. 17
- n. 132 del 9/2/2009: Parere motivato sulla valutazione ambientale strategica della variante al Piano territo-

riale di coordinamento della Provincia di Modena, e relativa VALSAT (DLgs 152/06 norme in materia ambientale) ad integrazione della delibera di Giunta regionale n. 1702 del 20 ottobre 2008

- n. 114 del 9/2/2009: Azienda termale "Riminitermo Spa" prestazioni termali in regime di accreditamento pag. 19
- n. 129 del 9/2/2009: Designazione del rappresentante della Regione Emilia-Romagna nel Consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Parma, ai sensi dell'art. 10 dello statuto dell'Ateneo pag. 20
- n. 140 del 16/2/2009: Approvazione Catalogo regionale in attuazione della D.G.R. n. 2042/2008 – Assegnazione assegni formativi e assunzione relativo impegno di spesa pag. 21
- n. 176 del 23/2/2009: Proroga della scadenza per la presentazione delle domande ai sensi del bando di cui alla D.G.R. n. 1656/08 "Attuazione Mis. 5.2 Az. D – Piano triennale attività produttive 2003-2005. Approvazione bando 2008" pag. 26

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 19 del 4/2/2009: Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Questore Gian Luca Rivi (proposta n. 14) pag. 26
- n. 20 del 4/2/2009: Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare della Commissione assembleare "Attuazione dello Statuto" – Gianluca Borghi (proposta n. 15) pag. 27
- n. 22 del 4/2/2009: Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare "Lega Nord Padania Emilia e Romagna" pag. 27
- n. 23 del 4/2/2009: Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare "Lega Nord Padania Emilia e Romagna" pag. 28
- n. 24 dell'11/2/2009: Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare della Commissione assembleare "Attuazione dello Statuto" – Gianluca Borghi (proposta n. 16) pag. 28
- n. 25 dell'11/2/2009: Parziale modifica di incarichi professionali – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso

la Segreteria del Gruppo assembleare "Partito Democratico" (proposta n. 17)

- n. 29 dell'11/2/2009: Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Vice Presidente Luigi Giuseppe Villani pag. 29

DELIBERAZIONE DELL'IBACN

- n. 52 del 23/12/2008: Programma delle spese per l'acquisizione di beni e servizi afferenti l'attività dell'IBACN per l'anno 2009 pag. 30

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 25 del 19/2/2009: Stato di crisi regionale conseguente all'evento atmosferico del 30 ottobre 2008, verificatosi nelle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia. Termini per la presentazione di segnalazione danni e domanda di contributo da parte di soggetti privati e attività produttive danneggiati pag. 35
- n. 26 del 19/2/2009: Approvazione dell'elenco dei comuni dell'Emilia-Romagna interessati dagli eccezionali eventi atmosferici dei mesi di novembre e dicembre 2008 (DPCM del 18/12/2008 e OPCM n. 3734/2009) pag. 37
- n. 27 del 19/2/2009: Eventi atmosferici nel periodo dal 18 maggio al 15 giugno 2008 per i quali è stato dichiarato lo stato di crisi regionale con DP n. 184/2008 – Approvazione elenco dei comuni colpiti, termini presentazione segnalazione danni e domanda di contributi dei soggetti privati e attività produttive danneggiati. Costituzione del Comitato istituzionale pag. 37
- n. 31 del 27/2/2009: Nomina di un membro della CPA di Ferrara in sostituzione di altro membro dimissionario pag. 39
- n. 33 del 27/2/2009: Rettifica del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 10 del 28/1/2009. Nomina di un membro designato dall'INPS di Ferrara alla C.P.A. di Ferrara in sostituzione di altro membro dimissionario pag. 39

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO

- n. 1084 del 23/2/2009: Nomina dei componenti del nucleo di validazione di cui all'"Avviso per la presentazione di candidature da parte degli Enti referenti per l'ambito distrettuale per le politiche sociali e socio-sanitarie ai fini dell'erogazione del voucher di servizio di carattere conciliativo rivolto alle famiglie dell'Emilia-Romagna per la frequenza dei nidi d'infanzia" allegato alla delibera di G.R. n. 15/2009 pag. 40

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI

- n. 29 del 25/2/2009: Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale a Ingrid Germani ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 reso in forma di lavoro autonomo occasionale, per docenza. Piano bibliotecario 2004 scheda 1 pag. 40
- n. 30 del 25/2/2009: Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale all'esperta Valentina Calderoni, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001, reso in forma di collaborazione coordinata e continuativa pag. 41

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE

- n. 12901 del 23/10/2008: Concessione e impegno per l'anno 2008 dei contributi per i servizi minimi del trasporto pubblico locale per l'esercizio della linea Rimini-Novafeltria alla Agenzia Mobilità di Rimini. Art. 32, comma 8, L.R. 30/1998. Liquidazione I, II, III trimestre 2008 pag. 42
- n. 12903 del 23/10/2008: Art. 8, DLgs 422/1997. Servizi ferroviari di interesse regionale e locale non in concessione a Trenitalia SpA anno 2008. Impegno II semestre 2008 e liquidazione III trimestre 2008 a FER Srl per Contratto Servizio e Programma pag. 42
- n. 12905 del 23/10/2008: Art. 8, DLgs 422/97. Servizi ferroviari di interesse regionale e locale non in concessione a Trenitalia SpA – Anno 2008. Impegno II semestre 2008 e liquidazione III trimestre 2008 al Consorzio ACT di Reggio Emilia per Contratto Servizio e Programma pag. 43
- n. 14782 del 18/11/2008: Art. 8 e 9, DLgs 422/97. Servizi ferroviari di interesse regionale. Quantificazione e impegno corrispettivi e oneri secondo semestre 2008 per Contratto di Servizio di cui alla delibera n. 405/2008 a favore del Consorzio Trasporti Integrati. Liquidazione prima quota pag. 43
- n. 15419 del 28/11/2008: Accordo progetto qualità Regione Emilia-Romagna. Approvaz. schema convenzione per riqualificazione stazioni Bellaria e Igea Marina e miglioramento accessibilità al servizio ferroviario attuativa dell'accordo "Progetto qualità" tra Regione ER-RFI e Comune di Bellaria-Igea Marina pag. 44
- n. 16366 del 22/12/2008: Autorizzazione ai sensi art. 60, DPR 753/1980, opere di urbanizzazione di cui al comparto urbanistico attuativo denominato "PUA Ta 19 Parco delle acque chiare" in Reggio Emilia al Catasto terreni al fg. 215, m.le 700 e foglio 189, m.le 280 lungo la ferrovia Reggio-Sassuolo pag. 44
- n. 16719 del 30/12/2008: Autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 60, DPR 753/80 per l'intervento di realizzazione di una rampa pedonale adiacente a sottopasso pedonale in Via Frescobaldi, comune di Casalecchio di Reno nella fascia di rispetto della ferrovia Casalecchio-Vignola pag. 45
- n. 16809 del 31/12/2008: Erogazione di corrispettivo a Trenitalia SpA per l'estensione gratuita di 1 mese di validità degli abbonamenti per il mese di maggio 2008. Concessione, impegno e liquidazione pag. 45

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE PROGETTI

- n. 977 del 19/2/2009: Assegnazione assegni formativi e assunzione impegni di spesa nell'ambito del Catalogo regionale delle offerte formative per lo spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità in attuazione della delibera G.R. n. 727/08 – IV provvedimento pag. 46

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI

- n. 445 del 3/2/2009: L.R. 24/00 – Iscrizione nell'elenco regionale delle O.P. di "Organizzazione produttori semi Romagna Srl" pag. 56

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

- n. 113 del 20/1/2009: Prat. MO08A0019 (ex 7065/S) – pag. 56

Sig.a Golinelli Silvia – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Crevalcore (BO) – R.R. n. 41/2001, Capo II

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE, RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- Comune di Colorno (PR) – Approvazione di modifica al Piano strutturale comunale (PSC) – Art. 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 56
- Comune di Colorno (PR) – Approvazione di variante del Piano operativo comunale (POC) – Art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 56
- Comune di Colorno (PR) – Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) – Art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 57
- Comune di Dovadola (FC) – Approvazione del Regolamento urbanistico edilizio (RUE) – Art. 33, L.R. 24/3/2000, n. 20 pag. 57
- Comune di Portico e San Benedetto (FC) – Approvazione del Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) – Art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 57

COMUNICATI DEL SEGRETARIO GENERALE DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL RENO

- Adozione di atti deliberativi pag. 57
- Avviso di adozione di modifica ex art. 5, comma 6 del vigente Piano stralcio assetto idrogeologico alle schede: – n. 168 “Vimignano”, Comune di Grizzana Morandi; – n. 63 “Borgo Tossignano”, Comune di Borgo Tossignano; – n. 86 “San Benedetto Val di Sambro – Poggio dei Rossi”, Comune di San Benedetto Val di Sambro; ed alle relative zonizzazioni pag. 58

COMUNICATO DEL SEGRETARIO GENERALE DELL'AUTORITÀ DI BACINO INTERREGIONALE MARECCHIA E CONCA

- Avviso di adozione del progetto di variante al Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico del bacino dei fiumi Marecchia e Conca (PAI) (comma 1, art. 6 delle norme PAI) – Integrazione e aggiornamento cartografico Tavv. 3.1, 3.2, 3.3 e 3.4 – “Calanchi” (art. 14 PAI); integrazione e aggiornamento cartografico “Fasce di territorio di pertinenza dei corsi d'acqua” – fiume Marecchia, torrente San Marino, torrente Mazzocco, torrente Senatello e fiume Conca (artt. 8 e 9 PAI) pag. 58

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSISTENZA DISTRETTUALE, MEDICINA GENERALE, PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SANITARI

- Rettifica delle graduatorie regionali di settore della Medicina generale valevoli per l'anno 2009 pag. 58

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI

- Provincia di Modena – Approvazione della variante generale al Piano territoriale del Parco regionale dei Sassi di Roccamalatina pag. 59

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLA DISTRIBUZIONE COMMERCIALE

- Norme regionali di indirizzo programmatico per la raziona- pag. 59

lizzazione e l'ammodernamento della rete distributiva carburanti

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA

- Approvazione della variante al Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Ferrara per la definizione della rete ecologica provinciale pag. 64

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

- Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 64

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

- Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 64

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 65

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 65

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 66

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

- Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 66

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

- Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 66

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

- Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 67

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 67

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

- Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 68

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

- REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE pag. 68
- PROVINCIA DI BOLOGNA pag. 70
- PROVINCIA DI FERRARA pag. 71
- PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA pag. 72

– PROVINCIA DI RIMINI	<i>pag.</i> 72
– COMUNE DI CASALGRANDE (Reggio Emilia)	<i>pag.</i> 72
– COMUNE DI FONTANELLATO (Parma)	<i>pag.</i> 73
– COMUNE DI FORNOVO DI TARO (Parma)	<i>pag.</i> 74
– COMUNE DI RIMINI	<i>pag.</i> 74
– COMUNE DI SASSUOLO (Modena)	<i>pag.</i> 74
– COMUNE DI SISSA (Parma)	<i>pag.</i> 75

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Province di Forlì-Cesena, Modena, Reggio Emilia, Rimini; Comuni di Albinea, Bagnolo in Piano, Bentivoglio, Bologna, Casalgrande, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Castel San Pietro Terme, Colorno, Crespellano, Faenza, Fanano, Forlì, Granarolo dell'Emilia, Longiano, Minerbio, Mi-	<i>pag.</i> 75
--	----------------

randola, Misano Adriatico, Morciano di Romagna, Nonantola, Pievepelago, Polinago, Ravenna, San Giovanni in Persiceto, Sasso Marconi, Scandiano, Serramazzoni, Solarolo, Vigolzone, Zibello

Modifiche statuto del Comune di Busana	<i>pag.</i> 83
---	----------------

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svicolo di indennità di esproprio di AIPO – Agenzia Interregionale per il fiume Po – Parma; delle Province di Modena, Parma; dei Comuni di Carpaneto Piacentino, Carpi, Cesena, Faenza, Ferrara, Frassinoro, Parma, Reggio Emilia, Salsomaggiore Terme, San Lazzaro di Savena, Vignola, Ziano Piacentino; Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo – Bologna; Terna SpA – Milano	<i>pag.</i> 84
---	----------------

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate dalla Provincia di: Rimini; da ENIA SpA – Parma; HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Bologna	<i>pag.</i> 94
---	----------------

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2008, n. 2250

L.R. n. 44/1995 e s.m. affidamenti all'ARPA per la realizzazione delle attività relative all'applicazione della modellistica matematica di simulazione: Fase II analisi della subsidenza nelle zone costiere

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di approvare, per le motivazioni meglio specificate nelle premesse, la realizzazione dell'attività denominata "Applicazione della modellistica matematica di simulazione: Fase II analisi della subsidenza nelle zone costiere" suddivisa come segue:

Attività	Spesa in Euro
a) Verifica delle possibilità di applicazione della modellistica della subsidenza, comprensiva della raccolta ed analisi critica degli studi di settore	24.384,00
b) Applicazione del modello di subsidenza, taratura del modello e simulazioni	40.000,00
Totale	64.384,00

2) di avvalersi ed affidare, ai sensi della L.R. 44/95 e s.m.i., all'ARPA la realizzazione delle attività di cui al precedente punto 1) secondo quanto indicato nella Specifica tecnico-economica prot. PGIA/2007/866 del 21 novembre 2007 presentata e agli atti del Servizio Difesa del suolo, della costa e Bonifica, nella quale vengono individuate altresì la modalità di svolgimento e i tempi di realizzazione;

3) di riconoscere all'ARPA a titolo di corrispettivo per la realizzazione delle attività sopra indicate l'importo di Euro 64.384,00 IVA al 20% compresa;

4) di dare atto che le attività in argomento dovranno essere svolte dall'ARPA a partire dalla data di esecutività della presente deliberazione e concludersi entro 18 mesi;

5) che l'ARPA dovrà consegnare una relazione intermedia (su supporto cartaceo che informatico) sulla attività di cui al punto a) della precedente Tabella, e una relazione finale complessiva delle due attività, contenente anche le risultanze delle simulazioni numeriche effettuate e relativa analisi comparativa; quest'ultima documentazione dovrà essere fornita sia su supporto informatico (CD) sia su supporto cartaceo ed in numero di 3 copie;

6) di impegnare la spesa complessiva di Euro 64.384,00, registrata al n. 5119 di impegno, sul Capitolo 39400 "Spese per interventi di risanamento, ripristino, valorizzazione e rinaturalizzazione ambientale e paesistica prioritariamente delle aree interessate e per attività di pianificazione, controllo, studio, ricerca e sperimentazione, secondo le modalità ed i fini di cui all'articolo 27, in materia di attività estrattive nonchè in materia di difesa del suolo e della costa, per quanto in connessione con le attività estrattive (art. 12, comma 3, L.R. 18 luglio 1991, n. 17 e successive integrazioni e modifiche e art. 146, comma 5, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" di cui all'UPB 1.4.2.2.13830 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008, che è dotato della necessaria disponibilità;

7) di dare atto che il Responsabile del Servizio Difesa del suolo, della costa e Bonifica, ai sensi della L.R. 40/01 ed in applicazione della propria deliberazione 450/07 e s.m., provvederà alla liquidazione della somma, di cui al precedente punto 3), ed alla emissione delle richieste dei titoli di pagamento a presentazione di regolari fatture, previa verifica della regolarità dell'esecuzione delle attività svolte, con le seguenti modalità:

- Euro 24.384,00 a conclusione dell'attività "Verifica delle possibilità di applicazione della modellistica della subsidenza, comprensiva della raccolta ed analisi critica degli studi di settore", su presentazione di una specifica relazione intermedia che renda conto della attività svolta, sia su supporto cartaceo che informatico;
- Euro 40.000,00 a conclusione dell'attività "Applicazione del modello di subsidenza, taratura del modello e simulazioni" su presentazione di una relazione finale complessiva delle due attività, comprensiva anche delle risultanze delle simulazioni numeriche effettuate e relativa analisi comparativa, la documentazione verrà fornita sia su supporto informatico (CD) sia su supporto cartaceo ed in numero di 3 copie;

8) di dare atto che il Responsabile del Servizio Difesa del suolo, della costa e Bonifica ai sensi della normativa vigente dovrà concedere, con propri atti formali, sospensioni dell'attività o proroghe dei termini di consegna, per cause non imputabili all'ARPA, in seguito a documentata richiesta dell'ARPA medesima, nonchè sospendere le attività per oggettive esigenze legate alla buona riuscita delle medesime; tali sospensioni daranno luogo ad un termine suppletivo pari alla durata delle prestazioni da eseguire o pari almeno alla durata delle sospensioni stesse;

9) di dare atto infine che i risultati e gli elaborati dell'attività in questione appartengono alla Regione Emilia-Romagna;

10) di notificare al fine di adempiere a quanto previsto al punto 1) che precede la presente deliberazione all'ARPA;

11) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2008, n. 2341

Nomina del revisore unico dell'ASP "Centro Servizi alla persona" di Ferrara (FE)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di nominare revisore unico dell'ASP "Centro Servizi alla persona" con sede a Ferrara (FE) il geom. Giacomo Raisi, nato a Ferrara (FE) l'8 maggio 1949;

2) di dare atto che la deliberazione dell'Assemblea legisla-

tiva n. 179 del 2008 stabilisce che l'organo di revisione contabile dura in carica fino al 30 giugno del quinto anno successivo a quello di nomina e comunque fino alla ricostituzione dell'organo che gli succede, ed è rieleggibile una sola volta;

3) di dare atto pertanto che la nomina in oggetto è disposta fino al 30 giugno 2013;

4) di stabilire che il Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ASP "Centro Servizi alla persona" con sede a Ferrara (FE) dia comunicazione a questa Amministrazione dell'avvenuto insediamento dell'organo di revisione contabile entro 30 giorni dallo stesso;

5) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2008, n. 2385

Iniziative promozionali a favore delle persone con disabilità: Centri di documentazione per l'integrazione (CDI) ed iniziative di formazione ex p.to 3.1, lett. e), DAL 144/2007 e D.G.R. n. 2128/07. Assegnazione e concessione finanziamenti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di sostenere l'attività della rete dei "Centri di documentazione per l'integrazione delle persone con disabilità" in attuazione della delibera assembleare 144/08, della propria delibera 2128/07 nonché dell'art. 11 della L.R. 29/97, assegnando e concedendo agli Enti elencati nell'Allegato A parte integrante della presente deliberazione i finanziamenti a fianco di ciascuno indicati per un totale di 200.000,00 Euro assegnati sulla base dei criteri e per le finalità descritti in premessa, che qui si intendono integralmente riportati;

2) di stabilire che per la liquidazione dei finanziamenti assegnati con la presente deliberazione riguardanti i Centri documentazione per l'integrazione, i soggetti di cui all'Allegato A) dovranno presentare al Servizio regionale competente un piano dettagliato di attività entro il termine che sarà stabilito con comunicazione del Dirigente regionale competente, in coerenza con le scadenze previste per l'invio in Regione dei Piani di zona per il benessere e la salute, con attestazione da parte del Comune territorialmente competente che le attività programmate rientrano nel Piano di zona per il benessere e la salute del territorio di appartenenza;

3) di assegnare e concedere alle Aziende USL indicate nell'Allegato B parte integrante della presente deliberazione, in

attuazione delle medesime DAL 144/08 e 2128/07, la somma di 4.500,00 Euro per ogni Azienda USL per un totale di 13.500,00 Euro per l'organizzazione in area vasta di un percorso formativo di accompagnamento all'adozione dei criteri e standard regionali per le strutture di cui alla propria delibera 2068/04 rivolto ai professionisti ed agli operatori dei nuclei, alle figure di governo del sistema ed ai professionisti delle équipe multi professionali distrettuali;

4) di impegnare la somma complessiva di 213.500,00 Euro registrata al n. 5321 di impegno sul Capitolo n. 57109 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e loro forme associative e alle AUSL per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e Legge 8 novembre 2000, n. 328 - Mezzi statali" afferente l'UPB 1.5.2.2.20101 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

5) di dare atto che il Dirigente competente provvederà con proprio atto formale, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e in applicazione della propria delibera 450/07 e s.m., alla liquidazione delle somme assegnate ai soggetti indicati all'Allegato A, parte integrante della presente deliberazione:

- per il 50% a presentazione da parte dei soggetti destinatari di un piano di attività entro il termine indicato al precedente punto 2, con attestazione da parte del Comune territorialmente competente che le attività programmate rientrano nel Piano di zona per il benessere e la salute del territorio di appartenenza;
- per il 50% ad avvenuta realizzazione delle attività programmate e a rendiconto delle spese sostenute;

ai soggetti indicati nell'Allegato B parte integrante del presente atto, in un'unica soluzione, ad avvenuta realizzazione delle attività programmate e a rendiconto delle spese sostenute;

6) la presente deliberazione sarà pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO A

RIPARTIZIONE DELLA SOMMA DI € 200.000,00 PER LA PROMOZIONE DEI CENTRI DOCUMENTAZIONE PER L'INTEGRAZIONE DELLE PERSONE CON DISABILITA' LR 29/97 e DAL N.144/2007

Ente assegnatario	ASSEGNAZIONE SULLA BASE POPOLAZIONE RESIDENTE AL 01.01.2008	QUOTA RIPARTITA IN UGUALE MISURA TRA TUTTI I CENTRI	SPESE DI COORDINAMENTO E AZIONI DI SISTEMA	TOTALE ASSEGNATO
Comune di Piacenza	5.006,00	10.000,00		15.006,00
Comune di Parma	7.566,00	10.000,00		17.566,00
Comune di Reggio Emilia	9.067,00	10.000,00		19.067,00
Comune di Modena	12.045,00	10.000,00	8.000,00	30.045,00
Comune di Bologna	17.136,00	10.000,00		27.136,00
Comune di Ferrara	6.324,00	10.000,00	8.000,00	24.324,00
Consorzio servizi sociali di Ravenna	6.745,00	10.000,00	8.000,00	24.745,00
Comune di Forlì	3.247,00	10.000,00		13.247,00
Comune di Cesena	3.561,00	10.000,00		13.561,00
Comune di Rimini	5.303,00	10.000,00		15.303,00
TOTALE	76.000,00	100.000,00	24.000,00	200.000,00

ALLEGATO B

RIPARTIZIONE DELLA SOMMA DI € 13.500,00 PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI FORMAZIONE SU CRITERI E STANDARD DELLE STRUTTURE RESIDENZIALI DI CUI ALLA DGR 2068/04 PER PERSONE CON GRAVISSIMA DISABILITA'

Ente assegnatario	Somma assegnata	Ambito territoriale di riferimento per le attività da realizzare
Azienda USL Reggio Emilia	4.500,00	Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena
Azienda USL Bologna	4.500,00	Bologna, Imola e Ferrara
Azienda USL Cesena	4.500,00	Ravenna, Forlì, Cesena e Rimini
Totale	13.500,00	Regione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2008, n. 2410

Approvazione Convenzione con Università di Ferrara – Dipartimento di Scienza della Terra per monitoraggio intervento di riqualificazione funzionale del tratto costiero in corrispondenza della foce Bevano – II fase

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di avvalersi, per le motivazioni e le valutazioni espresse in narrativa, ed in attuazione delle disposizioni normative contenute nella L.R. 17/91, artt. 12, comma 3 e 27, commi 1 e 2, della collaborazione istituzionale con l'Università Di Ferrara – Dipartimento di Scienze della Terra – per la realizzazione della seconda fase del monitoraggio dell'intervento di riqualificazione funzionale del tratto costiero in corrispondenza della foce del torrente Bevano, come meglio specificato in premessa;

2) di approvare, a tal fine, la Convenzione redatta secondo lo schema (Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, la cui validità decorre dalla data di esecuzione del medesimo atto e per la durata di 18 mesi, dando atto che alla sua stipula provvederà, ai sensi della propria deliberazione 450/07 e s.m., il Direttore generale all'Ambiente, Difesa del suolo e della costa;

3) di riconoscere all'Università di Ferrara – Dipartimento di Scienze della Terra – per la realizzazione delle attività previste in Convenzione un corrispettivo di Euro 39.999,60 (IVA 20% inclusa);

4) di impegnare la spesa complessiva di Euro 39.999,60, registrata al n. 5340 di impegno sul Capitolo 39400 – Spese per interventi di risanamento, ripristino, valorizzazione e rinaturalizzazione ambientale e paesistica prioritariamente delle aree interessate e per attività di pianificazione, controllo, studio, ricerca e sperimentazione, secondo le modalità ed i fini di cui all'articolo 27, in materia di attività estrattive nonchè in materia di difesa del suolo e della costa, per quanto in connessione con le attività estrattive. (Art. 12, comma 3, L.R. 18 luglio 1991, n. 17 e successive integrazioni e modifiche e art. 146, comma 5, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) – UPB 1.4.2.2.13830 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008, che presenta la necessaria disponibilità;

5) di dare atto che alla liquidazione della somma di Euro 39.999,00 provvederà con atti formali il Responsabile del Servizio Difesa del suolo, della costa e Bonifica, ai sensi dell'art. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 450/07 e s.m., secondo quanto previsto all'art. 5 dello schema di Convenzione allegato;

6) di stabilire che le strutture di coordinamento, per le attività dedotte nello schema di convenzione sono il Servizio Difesa del suolo della costa e Bonifica e il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli della Direzione generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa;

7) di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

ALLEGATO 1

Schema di convenzione per il “Monitoraggio dell'intervento di riqualificazione funzionale del tratto costiero in corrispondenza della foce del Bevano” – II fase: Aggiornamento rilievi topobatimetrici, modellistica

tra

la Regione Emilia-Romagna (di seguito denominata Regione), codice fiscale 80062590379 – Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa nella persona del Direttore generale – domiciliato per la carica in Via dei Mille n. 21, Bologna

che interviene nel presente atto, come da delibera di Giunta n. . . del

e

L'Università di Ferrara – Dipartimento di Scienza della Terra (di seguito denominata Università di Ferrara) – con sede a Ferrara, Via Saragat n. 1 – cap 44100 – codice fiscale 80007370382 e p. IVA n. 00434690384 – nella persona del domiciliato per la carica in

si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1

Oggetto

La presente Convenzione disciplina i rapporti tra la Regione e l'Università di Ferrara per lo svolgimento delle attività inerenti la realizzazione del “Monitoraggio dell'intervento di riqualificazione funzionale del tratto costiero in corrispondenza della foce del Bevano” – II fase – aggiornamento rilievi batimetrici e modellistica.

Le finalità della Convenzione sono di addivenire alla conclusione del programma di monitoraggio previsto, al fine di aumentare e consolidare la conoscenza dei diversi fattori e meccanismi, sia di origine antropica sia dovuti a fenomeni naturali lo stretto intrecciarsi dei quali rende l'evoluzione della morfologia di foce Bevano interessante ed unica nel panorama costiero regionale, e al fine di portare un fattivo contributo e supporto tecnico-scientifico alle future decisioni tecniche connesse alla manutenzione ed adattamento delle opere di ingegneria naturalistica realizzate ed alle azioni necessarie per seguire in modo conveniente l'evoluzione del paraggio.

Art. 2

Programma di lavoro

In particolare l'attività come segue:

- 1) aggiornamento dei rilievi topobatimetrici delle variazioni morfologiche della nuova foce nel breve termine.
In specifico si prevede lo svolgimento di un rilievo della foce e dei fondali adiacenti sino alla barra lungo costa con ripetizione degli stessi profili monitorati durante la fase 1; il rilievo coprirà l'intera zona dunare tramite DGPS-RTK con precisione centimetrica e i fondali antistanti la zona d'intervento. Il rilievo in questione verrà presentato sotto forma di relazione che confronterà le variazioni morfologiche osservate nella prima fase con la configurazione attuale della foce;
- 2) modellazione del comportamento idromorfologico della foce e del tratto di costa attiguo.
In specifico, in questa attività di modellazione, che segue a quella della prima fase, si prevede di simulare l'evoluzione del sistema per effetto della sola marea (situazione ordinariamente presente nella realtà) e quindi di tarare in maniera appropriata il modello per questa situazione. Si procederà quindi a valutare gli effetti di singole mareggiate (una mareggiata proveniente dalla traversia di Bora ed una da Scirocco) e, infine, di una piena del torrente Bevano di entità tale da attivare lo scolmatore centrale che permette alle acque del Bevano di scaricare direttamente in mare saltando l'ultima ansa e, presumibilmente disegnando un alveo diverso per l'asta terminale del corso d'acqua.

Art. 3

Referenti tecnico-scientifici della Convenzione

I referenti per l'applicazione della presente Convenzione sono individuati:

- per l'Università di Ferrara nel prof. Paolo Ciavola che ne avrà la responsabilità scientifica, coadiuvato dalla dr.ssa Clara Armaroli,
- per la Regione Emilia-Romagna nel Responsabile del Servizio Tecnico di Bacino Fiumi Romagnoli e nel Responsabile del Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica, coadiuvato dall'Ing. Carlo Albertazzi.

Art. 4
Corrispettivo

Il corrispettivo complessivo pattuito con l'Università di Ferrara per le attività di cui alla presente Convenzione e meglio dettagliate nella proposta del 28 agosto 2008, è determinato e confermato di comune accordo fra le parti, in Euro 39.999,60 lordi comprensivo di IVA 20%, sulla base delle prestazioni svolte, suddiviso come nella seguente tabella:

- 1) Descrizione attività: aggiornamento dei rilievi topobatimetrici, importo in Euro: 9.133,00, IVA in Euro: 1.826,60, importo lordo: 10.959,60;
 - 2) Descrizione attività: modellistica, importo in Euro: 24.200,00, IVA in Euro: 4.840,00, importo lordo: 29.040,00;
- Totale importo in Euro: 33.333,00, IVA in Euro: 6.666,60, importo lordo: 39.999,60.

Art. 5

Modalità di liquidazione ed erogazione del corrispettivo

Il corrispettivo è liquidato ed erogato all'Università di Ferrara con le seguenti modalità:

- Euro 10.959,60 (IVA inclusa) a conclusione dell'attività di aggiornamento dei rilievi topobatimetrici, previa attestazione di regolarità della stessa e presentazione di regolare fattura;
- Euro 29.040,00 (IVA inclusa) a conclusione dell'attività di modellistica, previa attestazione di regolarità e congruità e di presentazione di regolare fattura.

Tale documentazione, sia su supporto cartaceo che su supporto informatico, deve essere trasmessa dall'Università di Ferrara al Responsabile del Servizio Difesa del Suolo della Costa e Bonifica - Via dei Mille n. 21 - Bologna, che provvederà a vistarla, previo parere del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, a conferma della regolarità delle attività svolte.

Art. 6
Durata della convenzione

L'attività della presente Convenzione deve terminare entro 18 mesi con decorrenza a partire dalla data di esecutività della deliberazione della Giunta Regionale n. del 29/12/2008.

Art. 7
Proprietà dei risultati

Tutti i dati raccolti ed i risultati delle attività oggetto della presente convenzione sono di proprietà piena ed esclusiva della Regione, che potrà farne l'uso totale o parziale che riterrà opportuno senza che possano essere sollevate eccezioni di sorta da parte dell'Università di Ferrara.

Nel caso di utilizzazione anche parziale dei risultati da parte dell'Università di Ferrara, quest'ultima si impegna a informare la Regione e a menzionare sempre la Regione stessa quale Ente promotore e a fornire preventivamente copia della pubblicazione alla Regione, al fine di verificare l'insussistenza di elementi pregiudizievoli alla propria attività.

Art. 8
Garanzie e modifiche alla convenzione

I contraenti sono esonerati da ogni altro obbligo che non sia stato espressamente richiamato nella presente Convenzione, né previsto dalla normativa vigente.

Ogni patto aggiunto od ogni modificazione della presente Convenzione dovrà essere approvato per iscritto dai contraenti.

Art. 9
Impegno alla riservatezza

L'Università di Ferrara si impegna a mantenere la massima riservatezza a non divulgare, per nessuna ragione, le informazioni concernenti la Regione di cui potrebbe venire a conoscenza nella realizzazione di tale incarico.

Art. 10
Cessazione anticipata

Le parti potranno recedere dalla presente Convenzione anche prima della scadenza di cui all'art. 6 per giusta causa o per giustificato motivo, dando preavviso di 30 giorni a mezzo raccomandata A/R. La convenzione potrà essere risolta anticipatamente anche ad iniziativa della parte adempiente in caso di inadempimento dell'altra parte ai sensi degli artt. 1453 e 1455 del Codice Civile.

In tali casi la Regione provvederà a liquidare il compenso per la prestazione già fornita, determinato in relazione al risultato utile derivato, previo parere del Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli e del Responsabile del Servizio Difesa del suolo, della costa e Bonifica.

Art. 11
Risoluzione delle controversie

Qualunque controversia che dovesse insorgere in merito all'esistenza, validità, efficacia ed inefficacia della presente Convenzione, nonché della sua interpretazione, esecuzione, risoluzione che non possa essere risolta consensualmente, sarà demandata al Foro di Bologna.

Art. 12
Normative

Le parti si danno reciprocamente atto che la presente Convenzione è stata redatta in osservanza delle disposizioni di legge vigenti.

Letta, approvata e sottoscritta.

per LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
IL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE
E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA
.....

per L'UNIVERSITÀ DI FERRARA
DIPARTIMENTO DI SCIENZA DELLA TERRA
.....

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 gennaio 2009, n. 37

Approvazione schema d'accordo tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, la Regione Emilia-Romagna, l'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano e gli Enti appartenenti al disciolto Consorzio di gestione del Parco regionale dell'Appennino Reggiano, concernente il subentro dell'Ente di gestione del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano nei rapporti econo-

mici e giuridici facenti capo al soppresso Ente Parco Regionale dell'Alto Appennino Reggiano

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 8 luglio 1986, n. 349 e ss. mm. e ii. (istitutiva del Ministero dell'Ambiente) ed in particolare l'art. 5, comma 2 che attribuisce a tale Ministero, oggi denominato Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, la competenza in materia di parchi nazionali e l'onere di individuare le zone d'importanza naturalistica nazionale ed internazionale promuovendo in esse la costituzione di parchi e ri-

serve naturali;

- la Legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette), con la quale, al fine di gestire e promuovere, in forma coordinata tra lo Stato, le Regioni e gli Enti locali, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale nazionale, sono stati dettati i principi fondamentali per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette;
- in particolare l'art. 8, della citata legge quadro, il quale ha stabilito che i parchi nazionali, così come individuati e delimitati secondo le modalità di cui all'art. 4, siano istituiti e delimitati in via definitiva, con proprio decreto da parte del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del territorio, sentita la Regione o le Regioni territorialmente interessate;
- la Legge 8 ottobre 1997, n. 344 e nello specifico il comma 2 dell'art. 4 che ha previsto l'istituzione con apposito DPR, dietro proposta del Ministro dell'Ambiente, d'intesa con le Regioni interessate e previa verifica del consenso dei Comuni e delle Province interessate, di un Parco nazionale nelle aree dell'Appennino comprese nei territori delle province di Reggio Emilia, Parma e Massa Carrara di rilevante o significativo interesse naturalistico ambientale;

viste:

- la L.R. 2 aprile 1988, n. 11 con la quale, ai sensi dell'art. 3, si è provveduto ad istituire, nel territorio ricompreso nei comuni: di Busana, Collagna, Ligonchio, Ramiseto e Villa Minozzo, in provincia di Reggio Emilia, il Parco Regionale dell'Alto Appennino Reggiano, denominato anche "Parco del Gigante";
- la L.R. 24 aprile 1995, n. 46, con la quale è stato istituito, nell'ambito territoriale dei comuni di Monchio delle Corti (PR) e Corniglio (PR), il Parco Regionale dell'Alta Val Parma e Val Cedra, oggi chiamato delle Valli del Cedra e del Parma e denominato anche "Parco dei Cento Laghi";
- il decreto del Presidente della Repubblica 21 maggio 2001, con il quale è stato istituito il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, avente personalità giuridica di diritto pubblico e posto sotto la vigilanza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare;

dato atto che il territorio del Parco Nazionale sopraddescritto, così come istituito con il citato DPR, ha ricompreso nel proprio ambito territoriale porzioni d'aree rientranti nei confini del Parco Regionale dell'Alto Appennino Reggiano e del Parco Regionale di Crinale Alta Val Parma e Val Cedra;

considerato che in ottemperanza alle prescrizioni dell'art. 49 della successiva L.R. 7/04, a seguito dell'istituzione del summenzionato Parco nazionale, si è provveduto, con la ripermetrazione e zonizzazione, al riordino territoriale del Parco Regionale di Crinale Alta Val Parma e Val Cedra, e, pertanto, alla sua ridenominazione nell'attuale "Parco Regionale delle Valli del Cedra e del Parma";

rilevato che, secondo le previsioni dell'art. 70, della L.R. 6/05 e ss. mm. e ii., con la nascita del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, è stato, altresì, soppresso il Parco Regionale dell'Alto Appennino Reggiano e di conseguenza, si è disposto lo scioglimento e la messa in liquidazione del relativo Consorzio di gestione;

dato atto che:

- al fine di mantenere una gestione unitaria dei beni silvo-pastorali appartenenti al patrimonio indisponibile della Regione e trasferiti in concessione, secondo le prescrizioni dell'art. 2 della L.R. 17/93 e ss. mm. e ii., all'ormai disciolto Parco Regionale, la Regione Emilia-Romagna con deliberazione della propria Giunta n. 1058 del 16/7/2008, ha ritenuto coerente ed opportuno, tramite apposita convenzione, proporre l'affidamento della loro gestione alla Comunità Montana dell'Appennino Reggiano;
- la citata convenzione, così come approvata con atto di G.R. 1058/08, inerente al subentro della Comunità Montana dell'Appennino Reggiano nei rapporti, prima facenti capo all'Ente di gestione del disciolto Parco Regionale, disciplinanti la gestione e la tutela dei beni silvo pastorali siti nel ter-

ritorio della provincia di Reggio Emilia e di proprietà regionale, è stata sottoscritta tra la RER e la Comunità Montana dell'Appennino Reggiano in data 25/9/2008 (rep. n. 0055/2008);

- nella medesima convenzione, di durata decennale decorrente dalla data di sottoscrizione, è stata prevista a seguito del perfezionamento dell'accordo, di cui all'art. 2, comma 6 del DPR 21 maggio 2001, tra la RER, il Ministero dell'Ambiente, l'Ente Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano ed i rappresentanti del disciolto Consorzio di gestione del Parco dell'Alto Appennino Reggiano, la possibilità di risoluzione anticipata, qualora si fosse reso necessario procedere al trasferimento in concessione di detti beni patrimoniali regionali al nuovo soggetto istituzionale;
- nell'ambito territoriale del nuovo Parco nazionale, così come confermato a seguito della ridelimitazione dei confini del Parco Regionale delle Valli del Cedra e del Parma, previsto dall'art. 49 della L.R. 7/04 e ss. mm. e ii., non è stato ricompreso alcun bene patrimoniale da trasferire in proprietà e/o da concedere in gestione;
- conseguentemente, il Consorzio del Parco Regionale dei Cento Laghi, come indicato dall'art. 2, comma 6 del DPR 21 maggio 2001 non debba essere rappresentato ai fini della sottoscrizione dell'accordo che dovrà sancire il definitivo trasferimento di tutte le funzioni istituzionali in capo al Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano;

preso atto che:

- la stipula dell'accordo, previsto dall'art. 2, comma 6 del DPR 21 maggio 2001 come ribadito dall'art. 70, comma 2 della L.R. 6/05, mirante a disciplinare le modalità di subentro dell'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano nei rapporti economici e giuridici prima facenti capo al Consorzio di gestione del soppresso Parco Regionale dell'Alto Appennino Reggiano, sancirebbe, completandolo, il definitivo passaggio di competenze in favore del Parco Nazionale;
- per effetto della soppressione, dal 31/12/2006, della figura istituzionale del citato Parco del Gigante, in seguito ad apposito incontro tenutosi presso le sede regionale, si è convenuto che, in sua vece, tutti gli enti territoriali prima costituenti il disciolto Consorzio di gestione debbano essere rappresentati ai fini della sottoscrizione dell'accordo di subentro, per dare attuazione alla lettera ed alle indicazioni contenute nel DPR 21 maggio 2001;
- l'ipotesi d'accordo da stipularsi tra il Ministero dell'Ambiente del territorio e del mare, la RER, l'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano e tra gli Enti già facenti parte del disciolto Consorzio di gestione del Parco del Gigante, così come predisposta dal nuovo Parco Nazionale e di cui alla nota prot. n. 2248/1-3 del 13/8/2008 (RER prot. n. PG/2008/0198518 del 22/8/2008) è stata inviata a tutti gli Enti interessati al fine di poter essere dagli stessi condivisa;

verificato che tutti gli Enti costituenti il disciolto Consorzio di gestione del Parco Regionale dell'Alto Appennino Reggiano con provvedimenti dei propri organi d'indirizzo politico, condividendone la proposta, hanno approvato la bozza d'accordo così come formulata dall'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano;

viste, pertanto, le deliberazioni consiliari dei sottoelencati Enti territoriali:

- Provincia di Reggio Emilia, atto n. 91 del 30/10/2008;
- Comunità Montana dell'Appennino Reggiano, atto n. 26 del 26/9/2008;
- Comune di Busana (RE), atto n. 43 del 22/9/2008;
- Comune Collagna (RE), atto n. 37 del 3/9/2008;
- Comune di Ligonchio (RE), atto n. 29 del 22/9/2008;
- Comune di Ramiseto (RE), atto n. 44 del 24/9/2008;
- Comune di Villa Minozzo (RE), atto n. 89 del 13/9/2008,

con le quali è stato espresso il rispettivo parere favorevole in ordine all'accordo concernente il subentro dell'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, nei rapporti giuridici ed economici facenti capo al disciolto Ente di gestione del Parco

Regionale dell'Alto Appennino Reggiano, confermando lo schema delineato dal Parco Nazionale, con l'unica precisazione introdotta al punto A) da parte della Provincia di Reggio Emilia che, in merito al passaggio dei beni immobili patrimoniali regionali, conferma l'avvenuta concessione da parte della Regione, con la convenzione amministrativa approvata con atto di G.R. 1058/08;

dato atto, inoltre, che detta proposta d'accordo come formulata dall'Ente Parco Nazionale è stata riveduta alla luce di quanto contenuto nella Convenzione rep. n. 0055/2008 sottoscritta in data 25/9/2008, tra la RER e la Comunità Montana dell'Appennino Reggiano;

ravvisato che, sussistendone le condizioni, al fine di sancire il definitivo passaggio di tutte le relative competenze istituzionali e, pertanto gestionali, è necessario approvare la proposta d'accordo di subentro dell'Ente Nazionale sopraddescritto, apportandovi le opportune modifiche non sostanziali, in particolare relativamente a quanto contenuto nel punto A) poiché i beni immobili ivi indicati, appartenenti al patrimonio indisponibile della Regione non vengono ceduti con detto accordo, in quanto già affidati in concessione per la relativa gestione e tutela alla Comunità Montana dell'Appennino Reggiano, con la Convenzione rep. n. 0055/2008, approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1058 del 16/7/2008 e sottoscritta tra la RER e la Comunità stessa in data 25/9/2008;

richiamata la propria deliberazione 2416/08 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07";

dato atto del parere allegato;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'allegata proposta d'accordo, facente parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, da sottoscrivere tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, la RER, l'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano ed i rappresentanti del disciolto Consorzio di gestione del Parco dell'Alto Appennino Reggiano, mirante a definire le modalità di subentro dell'Ente Parco Nazionale nei rapporti giuridici ed economici facenti capo al soppresso Ente di gestione del Parco Regionale dell'Alto Appennino Reggiano, così come prescritto dall'art. 2, comma 6 del DPR 21 maggio 2001;

2) di dare atto che i beni immobili appartenenti al patrimonio indisponibile della Regione elencati nel punto A) dello schema d'accordo, sono già stati affidati in concessione, ai fini della relativa gestione e tutela alla Comunità Montana dell'Appennino Reggiano, con Convenzione rep. n. 0055/2008, approvata con propria deliberazione n. 1058 del 16/7/2008 e sottoscritta dalla RER e dalla medesima Comunità, in data 25/9/2008;

3) di dare atto, altresì, per i beni appartenenti al patrimonio indisponibile della Regione da affidare, con l'accordo allegato, in gestione all'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano da parte della Comunità Montana dell'Appennino Reggiano, che la sub-concessione avrà una durata non superiore a nove anni dalla data di sottoscrizione dell'accordo stesso, in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 6 della citata Convenzione rep. n. 0055/2008;

4) di dare atto, ancora, che alla sottoscrizione del presente schema d'accordo provvederà, ai sensi della L.R. 43/01 ed ai sensi delle proprie deliberazioni 1720/06 e 450/07, il Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa, il quale nella fase di sottoscrizione sarà autorizzato ad apportare le opportune modifiche e precisazioni, che eventualmente interverranno nel frattempo, nelle legislazioni vigenti e che, in ogni modo, non avranno carattere sostanziale;

5) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

Schema d'Accordo tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, Regione Emilia-Romagna, Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano ed Enti soci del disciolto Consorzio di gestione del Parco Regionale dell'Alto Appennino Reggiano "Parco del Gigante" circa il subentro del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano nei rapporti giuridici ed economici facenti capo al disciolto consorzio di gestione

Reg. n. del

Prot. n. del

L'anno 2009, il giorno, del mese di, presso la sede di,

premessi che:

L'art. 2, comma 6 del DPR 21 maggio 2001 "Istituzione del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano", ha previsto che le modalità del subentro del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano nei rapporti economici e giuridici, siano definiti previa stipula di un accordo tra l'Ente Parco, la Regione Emilia-Romagna, il Consorzio di gestione del Parco Regionale dell'Alto Appennino Reggiano (denominato anche Parco del Gigante) ed il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90 e ss. mm. e ii.;

L'art. 70 della L.R. 6/05 e ss. mm. e ii. ha disposto, in relazione a quanto disposto dal citato DPR 21 maggio 2001, la soppressione del Consorzio di gestione del Parco dell'Alto Appennino Reggiano (Parco del Gigante).

Il Consorzio di gestione dell'Alto Appennino Reggiano (Parco del Gigante) è stato disciolto a decorrere dal 31/12/2006 e che in luogo del disciolto Ente consortile, esprimono concorde volontà in questo atto, tutti gli Enti componenti il medesimo Consorzio, per dare attuazione alla lettera ed alle indicazioni di cui al citato DPR 21 maggio 2001 ed alla summenzionata L. R., al fine di favorire il subentro del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano nei rapporti giuridici ed economici facenti capo al disciolto Parco del Gigante;

tra:

- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, (codice fiscale) con sede in Roma Via Cristoforo Colombo, n. 44, rappresentato, ai sensi del DM (*normativa di riferimento*) da il, il quale dichiara d'intervenire al presente atto esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del medesimo Ente ed in esecuzione (*citare eventuale atto specifico*);
- la Regione Emilia-Romagna (codice fiscale 80062590379), con sede in Bologna Viale Aldo Moro n. 52, rappresentata ai sensi della L.R. 26 aprile 2001, n. 43 e ss. mm. e ii. e della deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 - dal Direttore generale della Direzione Ambiente e Difesa del suolo e della costa dott. Giuseppe Bortone, il quale dichiara d'intervenire al presente atto, in nome, per conto e nell'interesse dell'Amministrazione regionale ed in esecuzione della deliberazione di G.R. n. del
- il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, (codice fiscale) con sede in località Sassalbo nel comune di Fivizzano (MS) - Via Comunale n. 23, rappresentato, ai sensi del Decreto Ministeriale (*normativa di riferimento*) dal suo Presidente Sen. Fausto Giovanelli, il quale dichiara d'intervenire al presente atto esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del medesimo Ente ed in esecuzione della deliberazione del Consiglio direttivo n. 29 del 29/10/2008,

e

- i seguenti Enti costituenti il disciolto Consorzio di Gestione del Parco Regionale dell'Alto Appennino Reggiano (Parco del Gigante):

– la Provincia di Reggio Emilia – con sede in Reggio Emilia, Corso Garibaldi n. 59, rappresentata, ai sensi della deliberazione della Giunta Provinciale n. 375 del 5/12/2006, dal Dirigente del Servizio Pianificazione territoriale, paesaggistica ed ambientale, la quale dichiara d'intervenire al presente atto, esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse dell'Amministrazione provinciale ed in esecuzione della deliberazione del proprio Consiglio n. 91 del 30/10/2008,

– la Comunità Montana dell'Appennino Reggiano – con sede in Castelnovo né Monti (RE), Via S. Allende n. 1, rappresentata, ai sensi dell'art. 26 dello Statuto, dal Presidente, la quale dichiara d'intervenire al presente atto, esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse della Comunità Montana ed in esecuzione della deliberazione del proprio Consiglio n. 26 del 26/9/2008,

– il Comune di Busana (RE) – con sede in Busana, Via della Libertà n. 1, rappresentato, ai sensi dell'art. 21 dello statuto, dal Sindaco il quale dichiara d'intervenire al presente atto, esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse dell'Amministrazione comunale ed in esecuzione della deliberazione del proprio Consiglio n. 43 del 22/9/2008;

– il Comune di Collagna (RE) – con sede in Collagna, Piazza N. Caroli n. 6, rappresentato, ai sensi dell'art. 23 dello statuto, dal Sindaco il quale dichiara d'intervenire al presente atto, esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse dell'Amministrazione comunale ed in esecuzione della deliberazione del proprio Consiglio n. 37 del 3/9/2008;

– il Comune di Ligonchio (RE) – con sede in Ligonchio, Via Enzo Bagnoli n. 16, rappresentato, ai sensi dell'art. 23 dello statuto, dal Sindaco il quale dichiara d'intervenire al presente atto, esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse dell'Amministrazione comunale ed in esecuzione della deliberazione del proprio Consiglio n. 29 del 22/9/2008;

– il Comune di Ramiseto (RE) – con sede in Ramiseto, Via Campogrande n. 22, rappresentato, ai sensi dell'art. 24 dello statuto, dal Sindaco il quale dichiara d'intervenire al presente atto, esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse dell'Amministrazione comunale ed in esecuzione della deliberazione del proprio Consiglio n. 44 del 24/9/2008;

il Comune di Villa Minozzo (RE) – con sede in Villa Minozzo, Piazza della Pace n. 1, rappresentato ai sensi dell'art. 14 dello Statuto dal Sindaco il quale dichiara d'intervenire al presente atto, esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse dell'Amministrazione comunale ed in esecuzione della deliberazione di n. del;

si conviene e si stipula quanto segue:

A) i seguenti beni appartenenti al patrimonio indisponibile della Regione Emilia-Romagna, la cui gestione è stata affidata alla Comunità Montana dell'Appennino Reggiano, con Convenzione rep. n. 0055/2008, approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1058 del 16/7/2008, e sottoscritta in data 25/9/2008, così come indicati ed identificati nell'elenco A) allegato al relativo verbale di consegna:

- 1) Vivaio Forestale S. Giovanni Gualberto sito in località Febbio nel comune di Villa Minozzo, contraddistinto al NCT del Comune di Villa Minozzo al foglio 9, particelle 539 - 541 - 547 - 548 - 549 - 589, superficie complessiva mq. 14.686, con annesso fabbricato rurale, costituente la Casa vivaistica S. Giovanni Gualberto identificata catastalmente al NCT del Comune di Villa Minozzo al foglio 94 – particella 545;
- 2) Rifugio Segheria Abetina Reale, sito nel comune di Villa Minozzo, costituito da n. 2 fabbricati, entrambi piani T-1, adibiti ad uso abitativo (categoria A/4), da n. 2 magazzini (cat.C/2), piani T-1 e piano T, da n. 1 centralina idroelettrica e da n. 1 ripostiglio, distinti catastalmente al NCTEU del

Comune di Villa Minozzo al foglio 138 – rispettivamente: particella 14 – sub. 1, particelle 14 - 15 – sub. 2 e particelle 13 - 8 - 10 e 9;

- 3) Rifugio Rio Re ubicato in Foresta Ozola nel territorio del comune di Ligonchio, costituito da un fabbricato, piano T, adibito a ristorante (cat.A/11) e da un magazzino, piano T, (cat.C/2) identificati al NCTEU del Comune di Ligonchio al foglio 57 – particelle 1 sub. 2 e 3 sub. 2;

vengono con il presente accordo sub- concessi in uso dalla Comunità Montana stessa, secondo quanto prescritto dall'art. 6 della citata Convenzione, al Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, al fine di poter adempiere i propri compiti istituzionali.

La sub-concessione avrà una durata novennale decorrente dalla data di sottoscrizione del presente accordo.

La decorrenza dei termini della subconcessione potrà essere interrotta, nel caso in cui la RER a seguito della stipula del presente accordo, ritenga opportuno risolvere anticipatamente la Convenzione sottoscritta con la Comunità Montana, per l'impossibilità sopravvenuta a adempiere, venendo meno, le funzioni gestionali correlate all'uso dei beni.

B) I beni appartenenti al patrimonio immobiliare del disciolto Consorzio di gestione del Parco del Gigante, come di seguito elencati:

- 1) fabbricato con annesso terreno denominato "Il Mulino" sito in località Cerreto Alpi, contraddistinto al NCTEU del Comune di Collagna al foglio 35 – particella 26 (ex partita 1000518, foglio 8 – particella 590), categoria D/1; ed al NCT sempre del Comune di Collagna alle: partita 10220 – foglio 35 – particelle 20, 27 e 32; partita 8737 foglio 27 – particelle 281, 282 e 383, partita 7332 – foglio 35 – particella 20, partita 9183 – foglio 35 – particella 23, partita 6024 – foglio 35 – particella 25, partita 7997 – fg. 35 – particella 31;
- 2) complesso immobiliare denominato "Centro per il turismo rurale di Cucciola", sito nel comune di Ramiseto, distinto catastalmente al NCTEU del Comune di Ramiseto al foglio 56 – particelle 333 e 1252, (categoria D03), particella 323 (Cat. D02) e particella 327 (Cat. D02);
- 3) complesso immobiliare, costituito da un terreno di mq. 205 e due fabbricati rurali, denominato "Corte dei Cavalieri", ubicato in località Gazzolo di Ramiseto, contraddistinto al NCT del Comune di Ramiseto al foglio 6 – particelle rispettivamente 463 – 578 e 580;

vengono trasferiti, a titolo gratuito, in proprietà al Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano.

C) Le obbligazioni correlate alla tenuta del Rifugio Città di Sarzana, a favore e a carico del disciolto Parco del Gigante sono trasferite con il presente accordo al Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano.

D) Tutte le ulteriori obbligazioni, attive e/o passive, ancora esistenti ed imputate all'ex Parco del Gigante, con il presente accordo vengono trasferite al Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano.

Gli Enti firmatari, per quanto di propria competenza, s'impegnano a dar luogo agli adempimenti necessari al perfezionamento del trasferimento della proprietà dei beni summenzionati ed di ogni ulteriore atto correlato al pieno raggiungimento del presente accordo.

Il presente accordo, redatto in dodici esemplari, costituisce titolo per la trascrizione immobiliare e per le volture catastali da effettuarsi ai sensi dell'art. 2643 e ssgg. codice civile.

Il presente atto, trattandosi d'accordo posto in essere e, dunque, sottoscritto, tra Amministrazioni pubbliche, non è soggetto al pagamento dell'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 – tabella, Allegato B) – del DPR 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modifiche ed integrazioni.

Tutte le spese correlate al presente atto ed accessorie, spese

di registrazione comprese, sono a carico del subentrante Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano.

Letto, confermato e sottoscritto.

Li

per IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

per LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

per IL PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO

per LA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

per LA COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO

per IL COMUNE DI BUSANA

per IL COMUNE DI COLLAGNA

per IL COMUNE DI LIGONCHIO

per IL COMUNE DI RAMISETO

per IL COMUNE DI VILLA MINOZZO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 gennaio 2009, n. 40

Recepimento intesa sancita ai sensi dell'art. 8, comma 6 della L. 131/03 in materia di deroghe relative alla produzione di ovini, caprini e suini lattanti parzialmente sviscerati

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la normativa comunitaria vigente in materia di sicurezza alimentare ed in particolare:

- il Regolamento CE n. 853/2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;
- il Regolamento CE n. 854/2004 che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano;

visto l'art. 10, commi 3 e 4, del Regolamento CE n. 854/2004 che dà facoltà agli Stati membri di adottare misure nazionali per adeguare i requisiti specifici previsti all'allegato III del medesimo Regolamento al fine di consentire l'utilizzazione ininterrotta dei metodi tradizionali;

vista l'intesa sancita ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della

Legge 5 giugno 2003, n. 131 – in sede di Conferenza Stato-Regioni – nella seduta del 20 novembre 2008 tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e di Bolzano in materia di deroghe relative alla produzione di ovini, caprini e suini lattanti parzialmente eviscerati;

ritenuto pertanto di dover recepire, in attuazione della suddetta intesa, le prescrizioni ivi contenute allo scopo di tutelare la tipicità delle produzioni locali senza compromettere il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla soprarichiamata legislazione comunitaria in tema di sicurezza degli alimenti a tutela della salute pubblica;

visto il parere allegato;

su proposta dell'Assessore alle Politiche per la salute;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di recepire, per quanto in premessa esposto, quanto previsto nell'intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni in data 20 novembre 2008, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in materia di deroghe relative alla produzione di ovini, caprini e suini lattanti parzialmente eviscerati;

2) di pubblicare la presente deliberazione ed il relativo allegato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

Allegato parte integrante - 1



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di deroghe relative alla produzione di ovini, caprini e suini lattanti parzialmente eviscerati.

Rep. Atti n. *232/ESP* del *20 novembre 2008*

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 20 novembre 2008:

VISTO il Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia d'igiene per gli alimenti di origine animale;

VISTO il Regolamento (CE) n. 854/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano;

VISTO, in particolare, l'articolo 10, commi 3 e 4, del predetto Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 in base al quale gli Stati Membri, senza compromettere il raggiungimento degli obiettivi del Regolamento stesso, possono adottare misure nazionali per adattare i requisiti specifici di cui all'allegato III del medesimo, al fine di consentire l'utilizzazione ininterrotta dei metodi tradizionali;

VISTO l'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, il quale prevede che, in sede di Conferenza Stato- Regioni, il Governo può promuovere la stipula di intese dirette a favorire l'armonizzazione delle rispettive legislazioni o il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;

CONSIDERATO che in alcune Regioni italiane è prassi consolidata e tradizionale commercializzare le carcasse intere di ovicaprini lattanti e di lattonzoli con adesi i visceri della cavità toracica, il fegato ed il grande omento ;

CONSIDERATA la necessità di tutelare la tipicità delle produzioni;

VISTA la proposta di intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di deroghe relative alla produzione di ovini, caprini e suini lattanti parzialmente eviscerati, pervenuta a questa Conferenza dal Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali con nota in data 30 ottobre 2008;

VISTA la nota del 12 novembre 2008, con la quale la Regione Toscana, Coordinatrice interregionale in sanità, ha espresso l'avviso tecnico favorevole sulla proposta di intesa in oggetto;



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

ACQUISITO, nel corso dell'odierna seduta, l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano

SANCISCE INTESA

tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nei termini di seguito riportati:

Articolo 1

Ai fini della presente Intesa si applicano le seguenti definizioni:

- "ovini e caprini lattanti": animali della specie ovina e caprina di età compresa tra i 25 ed i 60 giorni, ad esclusiva o prevalente alimentazione lattea, senza significativo sviluppo dei prestomaci;
- "suini lattanti": animali della specie suina di età non superiore ai 35 giorni di età, ad esclusiva o prevalente alimentazione lattea.

Articolo 2

In deroga a quanto previsto dall'Allegato III, Sezione I, capitolo IV, punto 16, lett. d) del Regolamento (CE) 853/2004, le carcasse di ovini, caprini e suini lattanti possono mantenere, in connessione anatomica, i visceri della cavità toracica ed il fegato, gli ovini ed i caprini lattanti possono altresì mantenere il grande omento, a condizione che gli stessi siano oggetto della prevista visita post-mortem effettuata ai sensi dell'Articolo 5, comma 1 del Regolamento (CE) 854/2004.

Articolo 3

Le carcasse di ovini, caprini e suini lattanti di cui sopra devono essere immagazzinate e trasportate ad una temperatura non superiore ai 3°C, conformemente a quanto previsto dall'allegato III, Sezione I, capitolo VII, punto 1, lettera a) del Regolamento 853/2004.

IL SEGRETARIO
Dr.ssa Ermenegilda Siniscalchi

Ermenegilda Siniscalchi

IL PRESIDENTE
On. Dott. Raffaele Fitto

Raffaele Fitto

Presidenza del Consiglio dei Ministri
UFFICIO DI SEGRETERIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE PER I
RAPPORTI TRA LO STATO E LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
dom. 25 NOV 2009 10:52
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

[Handwritten signature]

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 febbraio 2009, n. 99

Esito procedura di verifica (screening) relativa alla costruzione di invaso ad uso irriguo in loc. S. Eufemia in comune di Brisighella presentato dall'Azienda agricola Baldini Babini Maria Luisa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli interventi previsti e dei conseguenti impatti ambientali, il progetto relativo alla costruzione di invaso ad uso irriguo in località S. Eufemia nel comune di Brisighella in provincia di Ravenna dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

- 1) una attenta progettazione esecutiva della fase di cantierizzazione, per quanto riguarda le interferenze con l'ambiente, le conseguenti mitigazioni e le azioni di ripristino;
- 2) assolutamente da evitare sono le specie riconosciute come invadenti (Robinia, Ailanto, etc.);
- 3) devono essere rese ottimali le condizioni di aderenza tra il materiale costituente l'arginatura a semicorna e il substrato sottostante;
- 4) resta fermo che tutte le autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'opera oggetto della presente valutazione, ed in particolare l'autorizzazione allo svincolo idrogeologico, dovranno essere rilasciate dalle Autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente sig.ra Baldini Babini Maria Luisa, al Servizio Tecnico di Bacino della Provincia di Ravenna, alla Amministrazione provinciale di Ravenna, al Comune di Brisighella, allo Sportello Unico del Comune di Brisighella, all'ARPA - Sezione provinciale di Ravenna;

c) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 febbraio 2009, n. 100

Valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa alla perforazione del pozzo di ricerca idrocarburi denominato "Gazzata 1" in comune di S. Martino in Rio (RE) - presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi (Titolo III, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

a) la valutazione di impatto ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sul progetto di perforazione del pozzo esplorativo denominato "Gazzata 1" in comune di S. Martino in Rio (RE), proposto da Ascent Resources Italia Srl, poiché l'intervento previsto è, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il 26 gennaio 2009, nel complesso ambientalmente compatibile;

b) di ritenere, quindi, possibile realizzare l'intervento di cui al punto a) a condizione siano rispettate le prescrizioni indicate ai punti 2.C. e 3.C. del Rapporto conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito trascritte:

- 1) i fanghi, gli additivi ed eventuali sostanze utilizzate nell'ambito dell'attività di perforazione non dovranno contenere metalli pesanti e sostanze bioaccumulabili e/o persistenti, coerentemente con quanto indicato nella documentazione depositata;
- 2) a garanzia dell'effettiva realizzazione del ripristino dell'area nella situazione ante-operam, Ascent Resources Italia S.r.l. dovrà presentare al Comune di S. Martino in Rio fidejussione bancaria di importo pari al valore del ripristino maggiorato del 30% per maggiori oneri; tale importo dovrà essere validato dall'Amministrazione comunale;
- 3) nel caso di pozzo sterile, l'idoneità delle operazioni di ripristino dovrà essere documentata a mezzo di esecuzione di campioni di suolo, le cui analisi dovranno attestare caratteristiche chimiche inferiori a quelle indicate dal Titolo V, Parte IV, del DLgs 152/06 per i siti inquinati; il piano di campionamento, da presentare coerentemente con i tempi indicati nel SIA per le operazioni di ripristino (entro giorni 30 dal completamento delle attività di perforazione), dovrà essere preventivamente concordato con il Comune di S. Martino in Rio e con ARPA territorialmente competente, a cui dovranno essere prodotti successivamente i risultati delle analisi effettuate;
- 4) dovranno essere rispettate tutte le modalità operative descritte nel SIA volte alla tutela delle falde acquifere, con particolare riferimento a quelle più superficiali;
- 5) come indicato nel SIA, la società proponente dovrà effettuare il monitoraggio delle acque sotterranee sia in termini qualitativi che quantitativi, concordando, prima dell'inizio della fase di cantierizzazione, le modalità operative (punti di campionamento, parametri da analizzare), con ARPA territorialmente competente;
- 6) prima dell'inizio della fase di cantierizzazione, Ascent Resources Italia Srl dovrà fornire ad ARPA copia dei titoli abilitativi delle ditte che si occuperanno del trasporto e della gestione rifiuti; resta fermo che in tutte le fasi operative dovrà essere rispettata la vigente normativa in materia di rifiuti;
- 7) con riferimento all'impatto acustico atteso, la società proponente, preliminarmente all'inizio del cantiere, deve richiedere specifica deroga, a mezzo di apposita domanda allo Sportello Unico, al Sindaco del Comune di S. Martino in Rio, che potrà rilasciare l'autorizzazione in deroga, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15, subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a) l'attività di cantiere per l'approntamento dell'area dovrà essere svolta nei giorni feriali e nel rispetto dei seguenti orari: dalle ore 7 alle ore 20; sia l'esecuzione di lavorazioni disturbanti che l'impiego di macchinari disturbanti dovranno rispettare i seguenti orari: dalle ore 8 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 19;
 - b) durante l'attività di perforazione dovranno essere installati lungo il perimetro del cantiere pannelli fonoisolanti montati su New Jersey, di altezza adeguata e posizionati in modo tale da minimizzare il disturbo ai ricettori individuati;
 - c) al momento dell'attivazione della fase di perforazione e durante i primi tre giorni della stessa, la società proponente dovrà effettuare, concordandolo preventivamente con ARPA, un monitoraggio acustico in prossimità dei ricettori individuati al fine di verificare i livelli di rumore immessi realmente nell'ambiente ed adottare eventuali ulteriori mitigazioni, qualora necessarie. Il monitoraggio dovrà essere realizzato sia in periodo diurno che in periodo notturno, i risultati dei rilievi e le eventuali conseguenti opere di mitigazione dovranno essere immediatamente sottoposti alla valutazione del Comune di S. Martino in Rio e dell'ARPA competente territorialmente;
- 8) per quanto riguarda le infrastrutture stradali utilizzate per il transito dei mezzi da e per l'area di cantiere:
 - a) preventivamente all'attivazione del cantiere dovrà essere valutato, con i competenti Servizi provinciali e comuna-

li, lo stato di consistenza/conservazione degli assi viari da utilizzare;

b) le eventuali opere di adeguamento delle infrastrutture stradali necessarie al passaggio dei mezzi dovranno essere concordate con i competenti Servizi provinciali e comunali, che dovranno esprimere specifico nulla osta/autorizzazione alla loro esecuzione;

c) eventuali danni causati alle infrastrutture stradali dai mezzi in transito da e per il cantiere, dovranno essere immediatamente segnalati dalla Società proponente ai competenti Servizi provinciali e/o comunali: Ascent Resources Italia Srl è tenuta al ripristino, a propria cura e spese, delle condizioni preesistenti, secondo le indicazioni tecniche e i tempi forniti dai competenti Servizi provinciali e/o comunali;

d) a garanzia di quanto sopra prescritto, il proponente dovrà prestare apposita fidejussione nella misura indicata dai competenti Servizi provinciali e comunali successivamente alla valutazione di cui al punto a) e prima dell'attivazione del cantiere;

9) per limitare le emissioni diffuse e puntuali di polveri derivanti dalla movimentazione dei materiali, dall'esercizio di impianti fissi e dalla movimentazione dei mezzi dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

a) per l'eventuale impianto di betonaggio e altri impianti fissi, prevedere sistemi di abbattimento per le polveri in corrispondenza degli sfiati da serbatoi e miscelatori durante il carico, lo scarico e la lavorazione;

b) per il trasporto degli inerti prevedere un sistema di ricopertura dei cassoni con teloni;

c) prevedere l'umidificazione dei depositi temporanei di inerti e delle vie di transito da e per il cantiere;

10) per consentire le dovute attività di verifica e controllo, Ascent Resources Italia Srl dovrà comunicare, almeno giorni 30 prima, la data di inizio delle attività a Provincia di Reggio Emilia, Comune di S. Martino in Rio, ARPA competente territorialmente ed ASL di Reggio Emilia;

11) resta fermo il rispetto delle norme sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori impiegati nell'attività;

c) di dare atto che il parere della Provincia di Reggio Emilia e del Comune di S. Martino in Rio, espresso ai sensi dell'art. 18, comma 6 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, è contenuto all'interno del rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi;

d) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione alla proponente Ascent Resources Italia Srl;

e) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza, copia della presente deliberazione al Ministero delle Attività produttive – Direzione generale per l'Energia e le Risorse minerarie – UNMIG Ufficio XXII; al Servizio Politiche energetiche della Regione Emilia-Romagna; allo Sportello Unico per le Imprese Comuni Associati; alla Provincia di Reggio Emilia; al Comune di S. Martino in Rio; ad ARPA – Sez. Prov.le di Reggio Emilia – Distretto nord; ad AUSL di Reggio Emilia; ad ARPA – Ingegneria ambientale;

f) di stabilire, ai sensi dell'art. 17, comma 7 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in anni 3 l'efficacia temporale della presente valutazione di impatto ambientale, fermo restando che il pozzo esplorativo potrà essere realizzato solo nell'ambito del periodo di vigenza del permesso di idrocarburi liquidi e gassosi "Bastiglia";

g) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 febbraio 2009, n. 132

Parere motivato sulla valutazione ambientale strategica della variante al Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Modena, e relativa VALSAT (DLgs 152/06 norme in materia ambientale) ad integrazione della delibera di Giunta regionale n. 1702 del 20 ottobre 2008

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) parere motivato positivo, ad integrazione della delibera n. 1702 del 20 ottobre 2008, con la quale si sono espresse le riserve alla Provincia di Modena in merito alla conformità della variante generale al Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP), adottata dalla Provincia di Modena con deliberazione consiliare n. 112 del 22 luglio 2008, agli strumenti della pianificazione regionale, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- 1) si ritiene necessario affidare alla verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12 del DLgs 152/06 come modificato DLgs 4/08, gli Accordi territoriali ai quali viene demandato di definire nel dettaglio lo sviluppo del territorio secondo i criteri di sostenibilità espressi dal Piano; con particolare riferimento alle scelte che incidono sulla tutela delle risorse idriche, sulla riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico, sul contenimento dei consumi energetici, sul contenimento del consumo del territorio e sulla valorizzazione e tutela degli habitat naturali e del paesaggio;
- 2) si richiede che il monitoraggio sia impostato come verifica, su base temporale, del raggiungimento degli obiettivi, attraverso l'insieme di azioni indicate correttamente all'interno del piano, ma non facilmente individuabili nella allegata VALSAT;
- 3) si richiede, inoltre, l'individuazione di un adeguato piano di monitoraggio indicando strumenti, risorse, e tempistiche; si ritiene, necessario porre particolare attenzione al monitoraggio degli effetti indotti sul Piano, dall'attuazione dei vari Accordi territoriali;
- 4) si richiede di meglio specificare il set minimo di indicatori orientato al monitoraggio del Piano, in quanto non si comprende se gli indicatori di monitoraggio delle politiche settoriali (es. PTA) si aggiungono ai 17 indicatori ritenuti di maggior interesse su cui valutare i trend attesi;
- 5) si ritiene, inoltre, opportuno omogeneizzare le indicazioni fornite per ciascun indicatore ritenuto di monitoraggio e definire, per tutti, caratteristiche, indicazioni, risultati prestazionali, target, soglie temporali per il monitoraggio, ecc. come è stato fatto per i 17 ritenuti di maggior interesse; in merito si rileva, inoltre, la necessità di meglio puntualizzare, con riferimento agli ambiti definiti nei vari disposti normativi delle NTA, "l'articolazione territoriale" definita per gli indicatori di monitoraggio;
- 6) si ritiene che l'accoglimento di osservazioni che comportino effetti ambientali non analizzati e valutati nel documento di VALSAT, allegato al piano adottato, comporti il necessario aggiornamento del documento di valutazione, ed inoltre, si ritiene che nel caso gli effetti ambientali siano significativi sarà necessario aggiornare anche la presente valutazione;
- 7) siano affidate alla obbligatoria procedura di verifica (screening) di cui al titolo II ovvero alla obbligatoria procedura di VIA di cui al Titolo III della L.R. 9/99 cui devono essere assoggettati gli interventi derivanti dall'attuazione della variante generale al PTCP, la migliore e specifica determinazione degli impatti ambientali;

delibera altresì:

b) il parere in merito alla valutazione di incidenza della variante generale al PTCP della Provincia di Modena nei confronti dei seguenti siti della Rete Natura 2000:

- IT4040001 – Monte Cimone, Libro Aperto, Lago di Prati-gnano;
 - IT4040002 – Monte Rondinaio, Monte Giovo;
 - IT4040003 – Sassi di Roccamalatina;
 - IT4040004 – Sassoguidano, Gaiato;
 - IT4040005 – Alpesigola, Sasso Tignoso e Monte Cantiere;
 - IT4040006 – Poggio Bianco Dragone;
 - IT4040007 – Salse di Nirano;
 - IT4040009 – Manzolino;
 - IT4040010 – Torrazzuolo;
 - IT4040011 – Cassa di espansione del fiume Panaro;
 - IT4040012 – Colombarone;
 - IT4040013 – Faeto, Varana, Torrente Fossa;
 - IT4040014 – Valli Mirandolesi;
 - IT4040015 – Valle di Gruppo;
 - IT4040016 – Siepi e canali di Resega-Forestò;
 - IT4040017 – Valle delle Bruciate e Tresinaro;
 - IT4040018 – Le Melegghine;
 - IT4030011 – Casse di espansione del Secchia;
- 1) per alcuni di essi non si sono ravvisate interferenze negative significative, mentre per altri si ritiene opportuno che in sede di valutazione di incidenza vengano meglio approfondite alcune tematiche, in particolare relativamente ai settori della viabilità, delle attività estrattive e degli impianti sciistici;
- 2) nello specifico, si precisa che possono determinare incidenze negative significative le attività e le infrastrutture previste dal PTCP all'interno o nei pressi dei seguenti siti:
 IT4040001 – Monte Cimone, Libro Aperto, Lago di Prati-gnano;
 IT4040012 – Colombarone;
 IT4040016 – Siepi e canali di Resega-Forestò;
 IT4040017 – Valle delle Bruciate e Tresinaro;
 IT4030011 – Casse di espansione del Secchia;
- 3) in sintesi, nella variante al PTCP sussistono alcuni elementi di potenziale criticità quali, in particolare:
- il raccordo autostradale Campogalliano-Sassuolo;
 - il potenziamento del polo sciistico del Monte Cimone;
 - il corridoio stradale della Cispadana;
 - l'espansione insediativa e produttiva nei pressi di Novi;
 - le previsioni di attività estrattive nell'area del fiume Secchia;

4) a tale proposito si raccomanda una specifica attenzione alle possibili interferenze con gli habitat e le specie di interesse comunitario presenti nei sopra citati siti Natura 2000 ed una conseguente attenta valutazione dell'incidenza, sia in fase di approvazione della variante in oggetto, sia nelle successive fasi di progettazione dei singoli interventi, ponendo particolare attenzione soprattutto ai seguenti aspetti:

- rispetto della compatibilità degli interventi previsti con le misure generali di conservazione delle ZPS (DGR 1224/08);
- rispetto delle prescrizioni e dei pareri già espressi dagli Enti gestori delle Aree naturali protette;
- analisi delle possibili alternative, soprattutto nei casi di nuovi tracciati stradali, al fine di allontanare il più possibile queste infrastrutture dai siti stessi;
- predisposizione di idonee e congrue misure di mitigazione e di compensazione ambientale da realizzarsi soprattutto nei pressi delle opere considerate impattanti;

delibera infine:

c) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, copia della presente deliberazione alla Provincia di Modena; al riguardo si ricorda che, ai sensi dell'art. 17, del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, la Provincia dovrà provvedere a rendere pubblica la decisione finale in merito all'approvazione del piano, nonché il parere motivato, la dichiarazione di sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio;

d) di informare che è possibile prendere visione del piano e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria presso la Regione Emilia-Romagna, Via dei Mille n. 21, Bologna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale;

e) di rendere pubblico attraverso la pubblicazione sul proprio sito web, ai sensi dell'art. 17, del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08 il presente partito di deliberazione, la dichiarazione di sintesi nonché le misure adottate in merito al monitoraggio;

f) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 febbraio 2009, n. 114

Azienda termale "Riminiterme SpA" prestazioni termali in regime di accreditamento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge del 24 ottobre 2000 n. 323 "Riordino del settore termale", che all'art. 3 comma 5 recita «Le cure termali sono erogate a carico del Servizio sanitario nazionale, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4, negli stabilimenti delle aziende termali accreditate, ai sensi dell'articolo 8-quater del DLgs 30 dicembre 1992, n. 502, introdotto dall'articolo 8 del DLgs 19 giugno 1999, n. 229»;

richiamati:

- il decreto del Ministero della Sanità del 12 agosto 1992, e le successive modifiche apportate con i DD.MM. 15 settembre 1994, 20 marzo 1998, 22 marzo 2001, 13 dicembre 2005, 14 dicembre 2006, 17 dicembre 2007, di individuazione delle patologie per le quali è ammesso il ricorso alle cure termali;
- le proprie deliberazioni:
 - n. 638 del 29 aprile 1997, ratificata dal Consiglio regionale con atto n. 626 del 15 maggio 1997, con la quale si è, tra l'altro provveduto ad approvare le "Linee generali per l'accreditamento delle Aziende termali presso le Aziende USL", ai sensi dell'art. 8 del DLgs 502/92 e successive modificazioni, che contengono i questionari di cui alla lettera

"A4" (sub 1 e sub 2) per l'autocertificazione circa il possesso dei requisiti previsti e il conseguente livello tariffario raggiunto;

- n. 218 del 14 febbraio 2005 avente per oggetto: "Autorizzazione all'esercizio degli stabilimenti termali dell'Emilia-Romagna. Recepimento con puntualizzazioni dell'Accordo Stato – Regioni 23 settembre 2004";
- n. 636 dell'8 maggio 2006, avente per oggetto: "Modifiche ed integrazioni al punto 4) della deliberazione di Giunta regionale n. 218 del 14 febbraio 2005";

considerato che la deliberazione di Giunta regionale 626/97, individua nell'Assessorato alla Sanità la competenza in materia di dichiarazione di accreditamento;

richiamati inoltre:

- il decreto dell'Assessore regionale alla Sanità n. 2 dell'8 novembre 1999, con il quale si è provveduto, tra l'altro, all'accreditamento dell'Azienda termale "Riminiterme SpA" per l'erogazione delle prestazioni di assistenza termale, nell'ambito della programmazione regionale:
 - bagno per malattie artroreumatiche (codice 89.90.3) livello tariffario II;
 - bagno ozonizzato o carbonico o ossigenato (solo INAIL) (codice 89.90.5) livello tariffario II;
 - seduta inalatoria (codice 89.91.2) livello tariffario II;
 - irrigazione vaginale (codice 89.92.1) livello tariffario unico;
 - seduta del ciclo della sordità rinogena (codice 89.93.2) livello tariffario unico.

- Decorrenza 1/1/1999;
- il decreto dell'Assessore regionale alla Sanità 5/02 con il quale si è provveduto ad attribuire alla Azienda termale "Riminiterme SpA" - con sede in Miramare, Viale P. di Piemonte n. 59 (RN) prestazioni termali in regime di accreditamento:
 - bagno per malattie artroreumatiche (codice 89.90.3) livello tariffario I;
 - bagno ozonizzato o carbonico o ossigenato (solo INAIL) (codice 89.90.5) livello tariffario I;
 - seduta inalatoria (codice 89.91.2) livello tariffario I;
 - irrigazione vaginale (codice 89.92.1) livello tariffario unico;
 - seduta del ciclo della sordità rinogena (codice 89.93.2) livello tariffario unico.
- Decorrenza 1/1/2002;
- il decreto dell'Assessore regionale alla Sanità 20/04 con il quale si è provveduto ad attribuire alla Azienda termale "Riminiterme SpA" - con sede in Miramare, Viale P. di Piemonte n. 59 (RN) prestazioni termali in regime di accreditamento:
 - bagno per malattie artroreumatiche (codice 89.90.3) livello tariffario I super;
 - bagno ozonizzato o carbonico o ossigenato (solo INAIL) (codice 89.90.5) livello tariffario I super;
 - seduta inalatoria (codice 89.91.2) livello tariffario I super;
 - fango più bagno o doccia di annessamento (codice 89.90.1) livello tariffario I super;
 - fango più bagno terapeutico (codice 89.90.2) livello tariffario I super;
 - seduta del ciclo di cura dei postumi di flebopatie di tipo cronico (codice 89.94.1) livello tariffario unico.
- Decorrenza 1/1/2004;
- la determinazione del Direttore generale Sanità e Politiche sociali n. 12427 del 16 ottobre 2008, con la quale si è provveduto alla ridefinizione del Gruppo di valutazione, previsto al punto 4, lettera a, del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale 638/97 sopraccitata, per l'analisi delle autocertificazioni e per la verifica presso gli stabilimenti termali dei requisiti autocertificati ai fini dell'accREDITAMENTO;
- preso atto dell'istanza di accreditamento con il Servizio Sanitario regionale, presentata dal legale rappresentante della Azienda termale "Riminiterme SpA" - con sede in Miramare, Viale P. di Piemonte n. 59 (RN) - in data 7 novembre 2008, per l'erogazione delle sotto elencate prestazioni termali:
- seduta del ciclo di cura per la riabilitazione motoria (codice 89.94.2) livello tariffario unico;
 - seduta del ciclo di cura integrato della ventilazione polmonare controllata (codice 89.93.3) livello tariffario I super;
 - seduta del ciclo di ventilazioni polmonari controllate (codice 89.93.4) livello tariffario unico;
 - seduta del ciclo di cure per la riabilitazione della funzione re-

spiratoria (codice 89.94.3) livello tariffario unico;

preso atto dei risultati delle verifiche effettuate presso l'Azienda termale "Riminiterme SpA" - con sede in Miramare di Rimini, Viale P. di Piemonte n. 59 (RN) - e il parere favorevole espresso sulla base degli atti e della documentazione prodotta, riportati nel verbale del Gruppo di valutazione, debitamente conservato agli atti del Servizio Assistenza distrettuale, Medicina generale, Pianificazione e Sviluppo dei Servizi sanitari;

richiamata la propria deliberazione n. 638 del 29 aprile 1997, ratificata dal Consiglio regionale con atto n. 626 del 15 maggio 1997 - Allegato n. 1, art. 14, sezione "A2" - dispone che l'attribuzione del livello tariffario, su istanza dell'Azienda termale interessata da inoltrarsi alla Regione, ha effetto dall'1 gennaio se la domanda è presentata entro il 31 gennaio dello stesso anno, ha invece effetto dall'1 gennaio dell'anno seguente se la domanda è presentata successivamente;

ritenuto pertanto che si debba provvedere alla adozione dell'atto di cui trattasi e che, nelle more di una complessiva revisione della materia termale, da adottarsi con apposita disciplina che individui e sistematizzi le procedure e le competenze, si debba procedere alla adozione dell'atto mediante deliberazione della Giunta regionale, in considerazione della competenza generale di Amministrazione statutariamente attribuita a questo Organo;

dato atto del parere allegato;

su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

a voti unanimi e palesi, delibera:

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1) di attribuire, con decorrenza dall'1 gennaio 2009, all'Azienda termale "Riminiterme SpA" - con sede in Miramare, Viale P. di Piemonte n. 59 (RN) - l'erogazione in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario regionale delle seguenti prestazioni termali:

- seduta del ciclo di cura per la riabilitazione motoria (codice 89.94.2) livello tariffario unico;
- seduta del ciclo di cura integrato della ventilazione polmonare controllata (codice 89.93.3) livello tariffario I super;
- seduta del ciclo di ventilazioni polmonari controllate (codice 89.93.4) livello tariffario unico;
- seduta del ciclo di cure per la riabilitazione della funzione respiratoria (codice 89.94.3) livello tariffario unico;

2) che il venir meno dei requisiti previsti e già valutati per l'accREDITAMENTO comporta la revoca, per l'Azienda termale interessata, dell'accREDITAMENTO stesso;

3) che il presente atto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 febbraio 2009, n. 129

Designazione del rappresentante della Regione Emilia-Romagna nel Consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Parma, ai sensi dell'art. 10 dello statuto dell'Ateneo

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

a) di designare la dott.ssa Cavalieri Margherita nata a Parma il 25/3/1939, quale rappresentante della Regione Emilia-Romagna in seno al Consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Parma per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate;

b) di prendere atto che tale carica è relativa al quadriennio accademico 2009-2012, sulla base di apposito decreto del Rettore dell'Università degli Studi di Parma, ai sensi dell'art. 10, comma 11 dello statuto dell'Ateneo;

c) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 febbraio 2009, n. 140

Approvazione Catalogo regionale in attuazione della D.G.R. n. 2042/2008 – Assegnazione assegni formativi e assunzione relativo impegno di spesa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge n. 113 del 29/3/1985 “Aggiornamento della disciplina del collocamento al lavoro e del rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti”;
 - la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro”;
 - la L.R. n. 17 del 1 agosto 2005 “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro”;
 - la deliberazione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna 117/07 “Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2007/2010”;
- viste altresì le proprie deliberazioni:
- 177/03 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.;
 - 336/07 “Disciplina del percorso abilitante per centralinista telefonico non vedente di cui alla Legge 113/85 e per le funzioni individuate di cui al DM 10/1/2000” e successiva 704/07 di rettifica per meri errori materiali;
 - 680/07 “Approvazione di un accordo fra Regione e Province dell’Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2007/2009 per il sistema formativo e per il lavoro (L.R. 12/03 – L.R. 17/05) in attuazione della delibera GR 503/07”;
 - 140/08 “Approvazione disposizioni in merito alla programmazione, gestione, e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro comprensive delle disposizioni di cui al Capo II, Sezione II e Capo III, Sezione IV della L.R. 12/03”;
 - 523/08 “Approvazione Catalogo regionale in attuazione della DGR 73/08 – assegnazione assegni formativi e assunzione relativo impegno di spesa”;
 - 2041/08 “Adozione del Piano di attività regionale 2009 in attuazione dell’accordo fra Regione e Amministrazioni provinciali di cui alla delibera regionale 680/07”;

richiamata la propria deliberazione n. 2042 dell’1/12/2008 “Invito a presentare candidature per soggetti attuatori e offerte formative per l’erogazione di assegni formativi per la qualifica di centralinista rivolta a non vedenti o ipovedenti” di seguito Avviso;

considerato che con la succitata deliberazione 2042/08:

- si fissava il 12 gennaio 2009, ore 12 quale termine per la presentazione delle candidature degli organismi attuatori e delle offerte formative alla Regione Emilia-Romagna;
- si stabiliva che il Nucleo di valutazione regionale interno all’Assessorato competente sarebbe stato nominato con successivo atto del Direttore generale Cultura Formazione Lavoro;
- si indicava la disponibilità finanziaria complessiva pari a Euro 290.000,00 e si prevedeva che il valore massimo di ogni assegno formativo erogato non avrebbe potuto superare l’importo di Euro 14.500,00;
- si stabiliva di inserire nel Catalogo le proposte formative che avessero ottenuto un punteggio non inferiore a 60/100;

considerato altresì che con la succitata deliberazione 2042/08 si indicavano:

- i requisiti richiesti agli organismi per essere ammessi alla presentazione dei percorsi di formazione da inserire nel Catalogo regionale;

- le caratteristiche dell’offerta formativa ammissibile a Catalogo;
- le procedure e criteri di valutazione per la validazione e l’inserimento nel Catalogo delle proposte formative;

dato atto che con determinazione del Direttore generale Cultura Formazione Lavoro 78/09 si è provveduto alla nomina dei componenti del Nucleo di valutazione regionale;

preso atto che:

- è pervenuta alla Regione, entro il termine di cui al citato Avviso, pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 210 dell’11 dicembre 2008, una sola candidatura presentata dall’“Istituto dei ciechi Francesco Cavazza” di Bologna;
- la candidatura è pervenuta completa della documentazione di cui all’Allegato A) parte integrante della suddetta propria deliberazione 2042/08;

preso altresì atto che il Nucleo di valutazione, ha esaminato il 20 gennaio 2009 la candidatura dell’organismo unitamente alla proposta formativa, ed ha rassegnato i verbali dei propri lavori, acquisiti agli atti dell’Assessorato alla Scuola, Formazione professionale, Università, Lavoro e Pari opportunità, a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto, dal quale si evince che la candidatura presentata ha positivamente superato l’istruttoria in relazione all’ammissibilità dell’organismo attuatore e dell’offerta formativa e che l’offerta è stata valutata “da approvare senza modifiche”;

ritenuto, in attuazione della propria deliberazione 2042/08 e tenuto conto delle attività di istruttoria svolta dal Nucleo sopra citato, di approvare il Catalogo regionale, Allegato 1) parte integrante della presente deliberazione, costituito da n. 1 offerta formativa presentata dall’“Istituto dei ciechi Francesco Cavazza” di Bologna, che consente l’accesso a 20 partecipanti aventi le caratteristiche specificate nell’avviso attraverso l’erogazione di assegni formativi del valore di Euro 14.500,00 per un costo complessivo previsto di Euro 290.000,00, con un onere finanziario a carico pubblico di pari importo;

dato atto che le risorse per la realizzazione dell’attività, previste per Euro 290.000,00, sono stanziare sul Bilancio di previsione per l’esercizio 2009 Capitolo n. 76552 “Fondo regionale per l’occupazione dei disabili da destinarsi ai programmi di inserimento lavorativo, dei relativi servizi ed azioni di assistenza tecnica e monitoraggio degli interventi (art. 13, L.R. 25 febbraio 2000, n. 14 e art. 14, Legge 12 marzo 1999, n. 68 e art. 19 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17)”;

ritenuto opportuno stabilire che:

- 1) l’“Istituto dei ciechi Francesco Cavazza” di Bologna provvederà a pubblicizzare l’iniziativa e ad espletare le procedure di ammissione e di selezione delle candidature coerentemente a quanto indicato nel “Formulario per la presentazione dell’offerta formativa” e successivamente invierà al Servizio “Gestione e Controllo delle attività finanziate nell’ambito delle politiche della formazione e del lavoro”, della Direzione generale “Cultura, Formazione e Lavoro” della Regione le schede anagrafiche dei 20 partecipanti ammessi a beneficiare dell’assegno formativo unitamente al disciplinare informativo debitamente sottoscritto in cui sono contenuti gli impegni dell’utente;
- 2) il Servizio “Gestione e Controllo delle attività finanziate nell’ambito delle politiche della formazione e del lavoro” validerà i partecipanti a seguito del controllo della documentazione sopra indicata e con appositi atti, ai sensi della normativa regionale vigente e della propria deliberazione 2042/08, provvederà:
 - a liquidare al soggetto attuatore in nome e per conto del beneficiario dell’assegno formativo, dietro presentazione di regolare nota fuori campo IVA con indicazione degli estremi delle coordinate bancarie, secondo una delle modalità alternative:
 - a) per un importo pari al contributo assegnato ed impegnato sulla base della presentazione da parte del soggetto attuatore, al termine del corso, delle dichiarazioni degli utenti di frequenza di almeno il 70% dell’attività prevista dal Catalogo;

go regionale comprensiva anche dello stage, qualora previsto, da rendersi ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/00. Tale documentazione andrà trasmessa al Servizio "Gestione e Controllo delle attività finanziate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro". Il soggetto attuatore provvederà altresì all'invio delle dichiarazioni di avvio e termine attività, rese dagli assegnatari dell'assegno formativo nelle forme sopra specificate. Il pagamento è subordinato al completo e conforme adempimento di tutti gli impegni dell'utente previsti nel disciplinare informativo e alla frequenza di almeno il 70% della durata complessiva del corso pena la revoca dell'assegno erogato e il recupero dei fondi;

b) per un importo pari al contributo assegnato ed impegnato, quale anticipazione, previa presentazione della garanzia fidejussoria, stipulata per pari importo rilasciata secondo lo schema di cui DM 22 aprile 1997, e della dichiarazione di inizio del corso resa dall'assegnatario degli assegni formativi ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/00. Tale documentazione andrà trasmessa al Servizio "Gestione e Controllo delle attività finanziate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro". Il soggetto attuatore provvede altresì, al termine del corso, all'invio delle dichiarazioni degli utenti di frequenza di almeno il 70% dell'attività prevista dal Catalogo regionale, comprensiva anche dello stage, qualora previsto, da rendersi ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/00. Il pieno beneficio dell'assegno formativo è subordinato al completo e conforme adempimento di tutti gli impegni dell'utente previsti nel disciplinare informativo sopra indicato e alla frequenza di almeno il 70% della durata complessiva del corso pena la revoca dell'assegno erogato e il recupero dei fondi;

– ad adottare gli appositi atti relativi alla richiesta di emissione del titolo di pagamento sulla base degli atti di liquidazione sopra citati;

ritenuto:

- di assegnare gli assegni formativi ai partecipanti all'offerta formativa inserita nel Catalogo regionale allegato al presente provvedimento, fino alla concorrenza del finanziamento complessivo previsto di Euro 290.000,00;
- di impegnare la somma di Euro 290.000,00, a favore dell' "Istituto dei ciechi Francesco Cavazza" di Bologna, soggetto attuatore del Catalogo regionale;

dato atto che la sopra citata delibera 523/08:

- ha approvato l'offerta formativa presentata dall'Istituto Francesco Cavazza di Bologna, che ha consentito l'accesso a 20 partecipanti attraverso l'erogazione di assegni formativi;
- ha, per mero errore materiale, previsto il rilascio di una "Qualifica di centralinista telefonico" in luogo di un "Attestato di abilitazione per centralinista telefonico non vedente";

considerato quindi opportuno rettificare quanto sopra indicato;

richiamato l'art. 1 del DPR 252/98;

viste le Leggi regionali:

- 40/01 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- 43/01 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm;
- 23/08 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e Bilancio pluriennale 2009-2011";

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01, e che pertanto gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto;

richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- 1057/06 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- 1150/06 "Approvazione degli atti di conferimento degli in-

carichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)";

- 1663/06 "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- 2416/08 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07";

dato atto dei pareri allegati;

su proposta del Presidente della Giunta regionale;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di prendere atto che in attuazione della propria deliberazione 2042/08, è pervenuta n. 1 candidatura di organismo attuatore per la validazione e n. 1 offerta formativa, presentata dall' "Istituto dei ciechi Francesco Cavazza" di Bologna;

2) di approvare, per i motivi espressi in premessa e qui interamente richiamati, il Catalogo regionale, Allegato 1) parte integrante del presente atto, costituito da n. 1 offerta formativa presentata dall' "Istituto dei ciechi Francesco Cavazza" di Bologna, che consente l'accesso a 20 partecipanti aventi le caratteristiche specificate nell'Avviso attraverso l'erogazione di assegni formativi del valore di Euro 14.500,00 per un costo complessivo previsto di Euro 290.000,00, con un onere finanziario a carico pubblico di pari importo;

3) di assegnare, gli assegni formativi ai partecipanti all'offerta formativa inserita nel Catalogo regionale, fino alla concorrenza del finanziamento complessivo previsto di Euro 290.000,00;

4) di impegnare la somma di Euro 290.000,00, a favore dell' "Istituto dei ciechi Francesco Cavazza" di Bologna, soggetto attuatore del Catalogo regionale;

5) di imputare la somma complessiva di Euro 290.000,00 registrata al n. 360 di impegno sul Capitolo n. 76552 "Fondo regionale per l'occupazione dei disabili da destinarsi ai programmi di inserimento lavorativo, dei relativi servizi ed azioni di assistenza tecnica e monitoraggio degli interventi (art. 13, L.R. 25 febbraio 2000, n. 14 e art. 14, Legge 12 marzo 1999, n. 68 e art. 19 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17)", afferente all'UPB 1.6.4.2.25285 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di stabilire che l' "Istituto dei ciechi Francesco Cavazza" di Bologna provvederà a pubblicizzare l'iniziativa e ad espletare le procedure di ammissione e di selezione delle candidature coerentemente a quanto indicato nel "Formulario per la presentazione dell'offerta formativa" e successivamente invierà al Servizio "Gestione e Controllo delle attività finanziate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro", della Direzione generale "Cultura, Formazione e Lavoro" della Regione le schede anagrafiche dei 20 partecipanti ammessi a beneficiare dell'assegno formativo unitamente al disciplinare informativo debitamente sottoscritto in cui sono contenuti gli impegni dell'utente;

7) di stabilire altresì che il Servizio "Gestione e Controllo delle attività finanziate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" validerà i partecipanti a seguito del controllo della documentazione indicata al precedente punto e con appositi atti, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 nonché della propria deliberazione 2416/08, provvederà:

- a liquidare, al soggetto attuatore in nome e per conto del beneficiario dell'assegno formativo, dietro presentazione di regolare nota fuori campo IVA con indicazione degli estremi delle coordinate bancarie, secondo una delle modalità alternative:

a) per un importo pari al contributo assegnato ed impegnato sulla base della presentazione da parte del soggetto attuatore, al termine del corso, delle dichiarazioni degli utenti di frequenza di almeno il 70% dell'attività prevista dal Catalogo regionale comprensiva anche dello stage, qualora previsto, da rendersi ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/00. Tale documentazione andrà trasmessa, al Servizio "Gestione e Controllo delle attività finanziate nell'ambito delle politiche del-

la formazione e del lavoro". Il soggetto attuatore provvederà altresì all'invio delle dichiarazioni di avvio e termine attività rese dagli assegnatari dell'assegno formativo nelle forme sopra specificate. Il pagamento è subordinato al completo e conforme adempimento di tutti gli impegni dell'utente previsti nel disciplinare informativo e alla frequenza di almeno il 70% della durata complessiva del corso pena la revoca dell'assegno erogato e il recupero dei fondi;

b) per un importo pari al contributo assegnato ed impegnato, quale anticipazione, previa presentazione della garanzia fidejussoria, stipulata per pari importo rilasciata secondo lo schema di cui DM 22 aprile 1997, e della dichiarazione di inizio del corso resa dall'assegnatario degli assegni formativi ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/00. Tale documentazione andrà trasmessa al Servizio "Gestione e Controllo delle attività finanziate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro". Il soggetto attuatore, provvede altresì, al termine del corso, all'invio delle dichiarazioni degli utenti, di frequenza di almeno il 70% dell'attività prevista dal Catalogo regionale comprensiva anche dello stage, qualora previsto, da rendersi ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/00. Il pieno beneficio dell'assegno formativo è subordinato al completo e conforme adempimento di tutti gli impegni dell'utente previsti nel disciplinare informativo sopra indicato e alla frequenza di almeno il 70% della durata complessiva del corso

pena la revoca dell'assegno erogato e il recupero dei fondi;
– ad adottare gli appositi atti relativi alla richiesta di emissione del titolo di pagamento sulla base degli atti di liquidazione sopra citati;

8) di prevedere che il Responsabile del Servizio competente effettui lo svincolo della garanzia fidejussoria a seguito del raggiungimento del livello minimo di frequenza individuale pari al 70% della durata complessiva del corso;

9) di prevedere per l'attività formativa inserita nell'Allegato 1) il rilascio dell'"Attestato di abilitazione per centralinista telefonico non vedente" di cui alle proprie deliberazioni 336/07 e 704/07;

10) di rettificare, per la motivazione in premessa citata e qui integralmente richiamata, la certificazione rilasciata in esito all'attività formativa inserita nell'Allegato 1) della propria deliberazione 523/08, indicando "Attestato di abilitazione per centralinista telefonico non vedente", in luogo dell'indicata "Qualifica di centralinista telefonico";

11) di dare idonea informazione e pubblicizzazione del Catalogo regionale sul sito www.form-azione.it;

12) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

Approvazione Catalogo Regionale

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2042/2008



ORGANISMO	TITOLO	DURATA (ore)	BENEFICIARI	ASSEGNO FORMATIVO	COSTO COMPLESSIVO PREVISTO
ISTITUTO DEI CIECHI FRANCESCO CAVAZZA VIA CASTIGLIONE 71 40124 -BOLOGNA	CENTRALINISTA - OPERATORE DELL'INFORMAZIONE NELLA COMUNICAZIONE	1.200	20	€ 14.500,00	€ 290.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 febbraio 2009, n. 176

Proroga della scadenza per la presentazione delle domande ai sensi del bando di cui alla D.G.R. n. 1656/08 "Attuazione Mis. 5.2 Az. D – Piano triennale attività produttive 2003-2005. Approvazione bando 2008"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la propria deliberazione n. 1656 del 20/10/2008, recante ad oggetto "Intervento a sostegno di iniziative aggregate strutturate rappresentative di filiera di promozione, penetrazione commerciale e cooperazione industriale. Attuazione Misura 5.2 azione D. Piano triennale 2003-2005. Approvazione bando 2008";

dato atto che:

- con la citata deliberazione è stato approvato il bando che, tra le altre cose, fissa il termine perentorio per la presentazione delle domande di contributo nel 6/3/2009, con le modalità previste dal bando medesimo;
- il bando è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 188 dell'11/11/2008;

rilevato che:

- il Tavolo regionale dell'imprenditoria ha presentato formale richiesta di proroga della scadenza del bando con comunicazione prot. n. PG/2009/33898 del 10/2/2009, conservata agli atti del Servizio;
- la crisi congiunturale internazionale in atto e il crollo della produzione industriale, hanno creato una situazione di grande incertezza che ha portato le imprese a rivedere la programmazione delle attività di promozione previste dal bando;

- una proroga della scadenza del bando consentirebbe di coinvolgere imprese ancora incerte, di aumentare il numero dei potenziali beneficiari della misura e di dare modo agli stessi di rielaborare e rivedere le proposte progettuali in linea con le nuove esigenze determinate dall'evoluzione del quadro congiunturale;

dato atto dell'istruttoria svolta per quanto di competenza del Servizio Sportello regionale per l'Internazionalizzazione delle imprese;

ritenuto opportuno, per i motivi sopra richiamati, prorogare la scadenza del bando dal 6 marzo al 10 aprile 2009;

vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 37, comma 4;

richiamata la propria deliberazione 2416/08, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla 999/2008 Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07";

dato atto del parere allegato alla presente deliberazione;

su proposta dell'Assessore alle Attività produttive, Sviluppo economico e Piano telematico, Armando Campagnoli;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di prorogare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, dal 6 marzo al 10 aprile 2009, la scadenza per la presentazione delle domande per il bando di cui alla propria deliberazione n. 1656 del 20/10/2008;

2) di disporre l'immediata pubblicazione della presente deliberazione sui siti: www.sprint-er.it e www.ermesimprese.it;

3) di disporre che il presente atto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 4 febbraio 2009, n. 19

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Questore Gian Luca Rivi (proposta n. 14)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

– sig. Mammi Alessio, (omissis);

b) di fissare in Euro 6.000,00 al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa relativa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato

1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 12 febbraio 2009 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 30 giugno 2009 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Consigliere-Questore – Gian Luca Rivi, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola, pari a complessivi Euro 7.048,00, sull'UPB 1 funzione 2 – Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01" – Azione 174 del Bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 6.000,00 (impegno n. 269) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 1.028,80 (arrotondato per eccesso ad Euro 1.030,00 per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 25,72% del compenso (impegno n. 270);
- quanto a Euro 16,16 (arrotondato per eccesso a Euro 18,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, sul compenso (impegno n. 271);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Mammi Alessio è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezio-

ne di dati personali” con particolare riferimento all’art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell’Ufficio di Presidenza 197/06 recante: “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento”;

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell’Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL’UFFICIO DI PRESIDENZA DELL’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 4 febbraio 2009, n. 20

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare della Commissione assembleare “Attuazione dello Statuto” – Gianluca Borghi (proposta n. 15)

L’UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell’art. 12 – comma 4 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, l’incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sig.:

– Vezzani Stefano, (*omissis*);

b) di fissare in Euro 9.000,00 al lordo delle ritenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l’incarico in oggetto, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell’Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 12/2/2009 previa sottoscrizione del medesimo e fino al 30/6/2009 o quella precedente data di cessazione dell’incarico conferito al Presidente della Commissione assembleare “Attuazione dello Statuto” – Gian Luca Borghi, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l’interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 10.571,00, sull’UPB 1 funzione 2 – Capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all’art. 7 lett. a) della L.R. 43/01” – Azione 180 del Bilancio per l’esercizio 2009, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 9.000,00 per compenso relativo all’incarico in oggetto (impegno n. 272);
- quanto a Euro 1.543,20 (arrotondato per eccesso a Euro 1.545,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 25,72% del compenso (impegno n. 273);
- quanto a Euro 24,24 (arrotondato per eccesso a Euro 26,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell’1%, calcolati sul compenso (impegno n. 274);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all’emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all’art. 3 del contratto di incarico di cui all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Vezzani Stefano è tenuto all’osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” con particolare riferimento all’art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell’Ufficio di Presidenza 197/06 recante: “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento”;

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell’Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL’UFFICIO DI PRESIDENZA DELL’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 4 febbraio 2009, n. 22

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare “Lega Nord Padania Emilia e Romagna”

L’UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell’art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

– sig. Lusetti Marco, (*omissis*);

b) di fissare in Euro 8.450,00 al lordo delle ritenute e trattate di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l’incarico in oggetto, dando atto che la spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell’Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 12 febbraio 2009 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 dicembre 2009 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Presidente del Gruppo assembleare “Lega Nord Padania Emilia e Romagna” – Maurizio Parma, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l’interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma di Euro 9.445,00, sull’UPB 1 funzione 2 – Capitolo 13 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all’art. 8 della L.R. 43/01” – Azione 186 del Bilancio per l’esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 8.450,00 per compenso relativo all’incarico in oggetto (impegno n. 328);
- quanto a Euro 957,67 (incrementato ad Euro 959,00 per eventuali conguagli) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 17,00% del compenso (impegno n. 329);
- quanto a Euro 34,32 (arrotondato per eccesso a Euro 36,00)

per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (Euro 1.158,33) (impegno n. 330);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Lusetti Marco è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 4 febbraio 2009, n. 23

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare "Lega Nord Padania Emilia e Romagna"

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

– sig. Fabbri Alan, (omissis);

b) di fissare in Euro 17.000,00 al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 12 febbraio 2009 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 30 giugno 2009 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Presidente del Gruppo assembleare "Lega Nord Padania Emilia e Romagna" – Maurizio Parma, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma di Euro 18.958,00, sull'UPB 1 funzione 2 – Capitolo 13 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 8 della L.R. 43/01" –

Azione 186 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

– quanto a Euro 17.000,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 331);

– quanto a Euro 1.926,66 (arrotondato per eccesso ad Euro 1.928,00 per eventuali conguagli) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 17,00% del compenso (impegno n. 332);

– quanto a Euro 45,78 (arrotondato per eccesso a Euro 46,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul massimale (impegno n. 333);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Fabbri Alan è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia, di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 11 febbraio 2009, n. 24

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare della Commissione assembleare "Attuazione dello Statuto" – Gianluca Borghi (proposta n. 16)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, l'incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sig.:

– Silingardi Paolo, (omissis);

b) di fissare in Euro 10.000,00 al lordo delle ritenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 23/2/2009 previa sottoscrizione del medesimo e fino al 30/6/2009 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente della Commissione assembleare "Attuazione dello Statuto" – Gian Luca Borghi, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 11.744,00, sull'UPB 1 funzione 2 – Capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01” – Azione 180 del Bilancio per l'esercizio 2009, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 10.000,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 301);
- quanto a Euro 1.714,67 (arrotondato per eccesso a Euro 1.716,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 25,72% del compenso (impegno n. 302);
- quanto a Euro 26,93 (arrotondato per eccesso a Euro 28,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 303);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Silingardi Paolo è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” con “particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante: “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento”;

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 11 febbraio 2009, n. 25

Parziale modifica di incarichi professionali – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria del Gruppo assembleare “Partito Democratico” (proposta n. 17)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di modificare, limitatamente al compenso spettante ai collaboratori sotto indicati, l'incarico professionale in forma di collaborazione coordinata e continuativa conferito, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, ai sigg.:

- Bordini Fausto, (*omissis*);
- Ferramola Jonathan, (*omissis*);

b) di approvare lo schema di novazione del contratto di incarico, Allegato 1) e 2), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che la modifica dei contratti decorrerà dalla data del 16 febbraio 2009 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo, fermo restando la scadenza fissata al 31 marzo 2010 o quella precedente data di cessazione

dell'incarico conferito al Presidente del Gruppo assembleare “Partito Democratico” – Marco Monari, che ne ha fatto richiesta;

c) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con gli interessati il contratto di novazione dell'incarico, di cui al punto b) che precede;

d) di aumentare per un importo pari ad Euro 14.346,00 gli impegni assunti sull'UPB 1 funzione 2 – Capitolo 13 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 8 della L.R. 43/01” – Azione 187 – come segue:

- quanto a Euro 4.523,00 l'impegno n. 149, per compenso relativo all'incarico conferito al sig. Ferramola con riferimento al periodo 16/2/2009-31/12/2009;
- quanto a Euro 775,54 (arrotondato per eccesso a Euro 777,00), per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 25,72% del compenso (impegno n. 150);
- quanto a Euro 3,00 per adeguamento oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso, (impegno n. 151);
- quanto a Euro 7.707,00 l'impegno n. 145, per compenso relativo all'incarico conferito al sig. Bordini con riferimento al periodo 16/2/2009-31/12/2009;
- quanto a Euro 1.321,49 (arrotondato per eccesso a Euro 1.323,00), per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 25,72% del compenso (impegno n. 147);
- quanto a Euro 13,00 per adeguamento oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso, (impegno n. 148);

e) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico;

f) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

g) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

h) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 11 febbraio 2009, n. 29

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Vice Presidente Luigi Giuseppe Villani

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

- sig. Cavalli Guido, (*omissis*);

b) di fissare in Euro 5.200,00 al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa relativa, che

dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 16 febbraio 2009 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 luglio 2009 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Vice-Presidente – Luigi Giuseppe Villani, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola, pari a complessivi Euro 6.113,00, sull'UPB 1 funzione 2 – Capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01” – Azione 169 del Bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 5.200,00 (impegno n. 334) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 891,62 (incrementato per eccesso ad Euro 893,00 per eventuali conguagli) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 25,72% del compenso (impegno n. 335);
- quanto a Euro 18,72 (incrementato per eccesso a Euro 20,00)

per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (Euro 1.158,33) (impegno n. 336);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Cavalli Guido è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento”;

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONE DELL'IBACN

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI 23 dicembre 2008, n. 52

Programma delle spese per l'acquisizione di beni e servizi afferenti l'attività dell'IBACN per l'anno 2009

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

(*omissis*) delibera:

sulla base di quanto specificato in premessa che qui si intende integralmente richiamato:

1) di approvare, ai sensi della L.R. 28/07, la programmazione di spesa per acquisizioni di beni e servizi afferenti l'attività dell'IBACN per l'anno 2009, così come descritto nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, articolata in obiettivi che si intendono perseguire, le attività necessarie, le tipologie di beni e servizi che si prevede di acquisire assumendo a riferimento la tabella di cui all'Allegato B della propria deliberazione 51/08, analogamente a quanto previsto dalla deliberazione regionale 999/08, a cui si rimanda per gli aspetti non esplicitamente indicati nel presente atto, e con l'indicazione delle risorse finanziarie necessarie con riferimento ai capitoli del Bilancio di previsione per l'esercizio 2009;

2) di dare atto che:

- l'ammontare delle risorse programmate con il presente provvedimento, evidenziate nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, rientra nelle disponibilità dei capitoli di spesa, indicati nell'allegato medesimo, del Bilancio di previsione dell'Istituto per l'esercizio finanziario 2009;
- all'attuazione delle iniziative di spesa programmate provvederanno, nel rispetto delle disposizioni vigenti, il Direttore o Dirigenti dell'IBACN, competenti per materia, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di forniture e servizi, nonché dalle norme di gestione previste dalla L.R. 40/01;
- in fase di predisposizione dei provvedimenti dirigenziali attuativi delle iniziative programmate, si provvederà all'individuazione delle eventuali categorie di spesa rientranti per tipologia e/o importo nella genesi degli atti da sot-

toporre all'invio alla Corte dei Conti e, pertanto, al rispetto degli adempimenti tecno-procedurali, in applicazione delle disposizioni previste dalla citata delibera della Corte dei Conti 17/2/2006 n. 4/AUT/2006, sulla base della circolare del Comitato di Direzione di cui alla nota del Capo di Gabinetto prot. n. APG/PGR/06/12350 del 24 maggio 2006;

- di autorizzare la Cassa economale dell'Istituto ad anticipare le spese nei casi in cui si renda necessario, al fine di garantire il normale funzionamento dell'Istituto stesso;
- il Direttore IBACN provvederà ad assumere l'impegno di spesa con propria determinazione previa comunicazione da parte delle strutture dell'Istituto della quantificazione delle spese in economia il cui pagamento è effettuabile tramite Cassa economale dell'IBACN;
- il Direttore possa con proprio provvedimento motivato, adottare variazioni agli importi delle attività programmate nella misura massima del 20% di ogni singola attività, mantenendo inalterato l'ammontare delle risorse programmate in relazione a ogni capitolo di spesa e agendo comunque nel rispetto della normativa contabile vigente;
- di dare atto infine che il presente atto sarà oggetto di pubblicazione, secondo quanto previsto dall'art. 4 della L.R. 28/07 e dal punto 1.7 dell'Allegato A) della deliberazione 999/08, nonché propria deliberazione 51/08.

Programma relativo alle attività e alle iniziative di spesa per l'acquisizione di beni e servizi della Direzione – Anno 2008

SCHEDA 1

UPB 1.1.1.1.30 – Spese di rappresentanza

Cap. 010 – Spese di rappresentanza

Obiettivo

Promuovere l'attività dell'Istituto per doveri di ospitalità nei confronti di Enti delegati, Regioni, Comunità Europea, ecc.: Euro 1.500, 00.

Attività

Acquisizione di beni e servizi per manifestazione di ospitalità e cortesia funzionali ad attività di rappresentanza.

Tipologie assunte a rif.to voce 2 All. B) propria deliberazione 51/08.

SCHEDA 2

UPB 1.2.1.1.100 – Azioni per il miglioramento delle attività del personale

Cap. 018 – Spese per l'organizzazione e la gestione delle azioni per la sicurezza e la salute dei lavoratori dell'IBACN (DLgs 626/94 e successive modificazioni e integrazioni)

Obiettivo

Rispettare gli adempimenti normativi in materia di sicurezza dei lavoratori ai sensi del DLgs 81/08: Euro 5.000, 00.

Attività

In conformità a quanto prescritto dal DLgs 81/08:

- aggiornamento per Pronto intervento, Primo soccorso;
- attività sorveglianza sanitaria dell'IBACN;
- acquisto di medicinali e materiali/cartellonistica.

Tipologie: assunte a rif.to voce n. 1, 28, 33 All. B) propria deliberazione 51/08.

SCHEDA 3

UPB 1.2.1.1.100 – Azioni per il miglioramento delle attività del personale

Cap. 020 – Spese per la partecipazione a corsi di aggiornamento e perfezionamento del personale

Obiettivo

Promuovere e sostenere lo sviluppo professionale dei collaboratori dell'Istituto: Euro 1.500,00.

Attività

Corsi di aggiornamento e perfezionamento del personale e partecipazione del personale ad iniziative formative, convegni ecc.

Tipologie assunte a rif.to voce 1 All. B) propria deliberazione 51/08.

SCHEDA 4

UPB 1.2.1.1.150 – Spese generali di funzionamento

Cap. 023 – Fitti passivi – Spese obbligatorie

Obiettivo

Locazione di beni immobili: Euro 655.000,00

Attività

Spese relative ai canoni di locazione delle sedi dell'IBACN.

Tipologie assunte a rif.to voce 31 All. B) propria deliberazione 51/08.

SCHEDA 5

UPB 1.2.1.1.200 – Spese generali di funzionamento

Cap. 026 – Spese condominiali, registrazioni contratti ed altre eventuali spese di funzionamento – Spese obbligatorie

Obiettivo

Garantire il normale funzionamento dell'Istituto: Euro 29.000,00.

Attività

Spese relative ai contratti di affitto (registrazione contratti e spese condominiali delle sedi dell'IBACN).

Tipologie assunte a rif.to voce 31 All. B) propria deliberazione 51/08.

SCHEDA 6

UPB 1.2.1.1.200 – Spese generali di funzionamento

Cap. 027 – Imposte e tasse a carico IBACN – Spese obbligatorie

Obiettivo

Garantire le spese di funzionamento di natura obbligatoria dell'Istituto: Euro 11.000,00.

Attività

Spese per il pagamento di imposte e tasse.

Tipologie assunte a rif.to voci 15, 32 e 33 All. B) propria deliberazione 51/08.

SCHEDA 7

UPB 1.2.1.1.200 – Spese generali di funzionamento

Cap. 030 – Manutenzione ordinaria di locali e impianti

Obiettivo

Funzionamento delle sedi dell'Istituto: Euro 20.000,00.

Attività

Acquisto materiale di consumo, igienico sanitario, manutenzioni telefoniche, elettriche ed idrauliche, manutenzione ordinaria dei locali, di impianti e messa in sicurezza dei locali, costi per cartellonistica, segnaletica ecc.

Tipologie assunte a rif.to voci 15, 32 e 33 All. B) propria deliberazione 51/08.

SCHEDA 8

UPB 1.2.1.1.200 – Spese generali di funzionamento

Cap. 034 – Spese per manutenzione, rinnovamento ed acquisto di mobili, suppellettili, macchine ed attrezzature varie d'ufficio

Obiettivo

Adeguare la strumentazione in dotazione all'Istituto per rendere sempre più efficiente il regolare svolgimento delle proprie attività.

Attività

Euro 20.000,00

Acquisto di mobili, acquisto di macchine e attrezzature d'ufficio, spese di manutenzione, installazione, trasporto e canoni di noleggio fotocopiatrici, ecc.

Tipologie assunte a rif.to voci n. 4, 6, 14 All. B) propria deliberazione 51/08.

Attività

Euro 10.000,00

Acquisto licenze, assistenza e manutenzione ordinaria e straordinaria di hardware e software, ecc.

Tipologie assunte a rif.to voci n. 9, 17 e 8 All. B) propria deliberazione 51/08.

SCHEDA 9

UPB 1.2.1.1.200 – Spese generali di funzionamento

Cap. 039 – Spese di riscaldamento, illuminazione, gas, acqua, pulizia dei locali, servizio di vigilanza, ecc. – Spese obbligatorie

Obiettivo

Gestione delle sedi dell'Istituto: Euro 74.000,00.

Attività

Spese di riscaldamento, acqua, energia elettrica, gas, pulizia dei locali, vigilanza, di sicurezza, ecc.

Tipologie assunte a rif.to voci n. 20 e 23 All. B) propria deliberazione 51/08.

SCHEDA 10

UPB 1.2.1.1.200 – Spese generali di funzionamento

Cap. 043 – Spese telefoniche – Spese obbligatorie

Obiettivo

Garantire i servizi di telecomunicazione, telefonici e di trasmissione dati dell'Istituto: Euro 66.000,00.

Attività

Spese per telefonia fissa, telefonia mobile e di trasmissione dati.

Tipologie assunte a rif.to voce n. 22 All. B) propria deliberazione 51/08.

SCHEDA 11

UPB 1.2.1.1.200 – Spese generali di funzionamento

Cap. 048 – Spese d'ufficio

Obiettivo

Approvvigionamento dei materiali di consumo per il funzionamento degli uffici dell'Istituto: Euro 42.000,00.

Attività

Acquisto di valori bollati, spese di spedizione, acquisto libri, materiale informatico, spese fotografiche, acquisto acqua, acquisto carta per fotocopiatrici, cancelleria varia, nastri per stampanti, toner, ecc.

Spese fisse per bonifici e per gestione c/c postale, competenze a debito e bolli, costo libretto assegni, spese per assicurazioni, ecc.

Tipologie assunte a rif.to voci n. 7, 21 e 24 All. B) propria deliberazione 51/08.

SCHEDA 12

UPB 1.2.1.1.200 – Spese generali di funzionamento

Cap. 052 – Spese per l'acquisto di repertori, pubblicazioni, rassegne, giornali, riviste specializzate

Obiettivo

Approfondimento dei temi di interesse professionale e rassegna stampa sugli argomenti relativi alle attività istituzionali: Euro 7.000,00.

Attività

Acquisto libri, pubblicazioni, giornali, riviste, quotidiani, periodici, acquisizione dati, abbonamenti, ecc.

Tipologie assunte a rif.to voce n. 26 All. B) propria deliberazione 51/08.

SCHEDA 13

UPB 1.2.1.2.300 – Spese generali per attività culturali

Cap. 057 – Spese per l'edizione e la divulgazione del bollettino informazioni dell'Istituto

Obiettivo

Realizzazione, stampa e divulgazione della Rivista IBC trimestrale articolata per aree di interesse corrispondente ai Servizi dell'Istituto medesimo destinata alle Istituzioni culturali e agli Enti della Regione Emilia-Romagna ed ad altre istituzioni in ambito nazionale, per l'anno 2009: Euro 70.000,00.

Attività

Realizzazione, impaginazione, divulgazione e stampa Rivista IBC.

Tipologie assunte a rif.to voce n. 25 All. B) propria deliberazione 51/08.

SCHEDA 14

UPB 1.2.1.1.200 – Spese generali di funzionamento

Cap. 062 – Spese per il servizio automobilistico, trasporto in genere e facchinaggio

Obiettivo

Dotare l'Istituto degli strumenti necessari allo svolgimento dell'attività ed al funzionamento dei propri uffici.

Attività

Euro 13.000,00

Acquisto carburante, manutenzione automezzi, bollo e assicurazione auto, noleggio auto, ecc.

Tipologie assunte a rif.to voci n. 13, 16 e 37 All. B) propria deliberazione 51/08.

Attività

Euro 15.000,00

Spese per mezzi con conducente, titoli di viaggio del personale dell'Istituto, ecc.

Tipologie assunte a rif.to voce n. 19 All. B) propria deliberazione 51/08.

Attività

Euro 7.000,00

Spese per facchinaggio, trasporto merci, ecc.

Tipologie assunte a rif.to voce n. 20 All. B) propria deliberazione 51/08.

SCHEDA 15

UPB 1.2.1.2.300 – Spese generali per attività culturali

Cap. 092 – Spese per la realizzazione di mostre, convegni, corsi e seminari finalizzati alla valorizzazione dei beni storico-artistici, naturali, ambientali, librari

Obiettivo

Valorizzazione dei beni storico-artistici, naturali, ambientali, librari dell'Istituto: Euro 29.150,00.

Attività

Organizzazione o partecipazione a convegni, congressi, mostre, corsi e seminari.

Tipologie assunte a rif.to voce n. 4 All. B) propria deliberazione 51/08.

SCHEDA 16

UPB 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento

Cap. 185 – Spese per la gestione ed il funzionamento della biblioteca-archivio e della video-fototeca ad uso pubblico – Spese correnti

Obiettivo

Garantire il funzionamento della biblioteca – archivio e della video-fototeca: Euro 8.000,00.

Attività

Spese relative al funzionamento della biblioteca-video-fototeca per fornitura di materiale di consumo fotografico, foto e video riproduzioni, pubblicazioni, ecc.

Tipologie assunte a rif.to voci n. 7 e 26 All. B) propria deliberazione 51/08.

SCHEDA 17

UPB 1.3.2.2.605 – Interventi da accordi, contratti, convenzioni

Cap. 155 – Spese attivazione progetto “Musei e giovani” – Programma LL PP

Obiettivo

Formazione degli operatori culturali per sviluppare strategie e progetti di coinvolgimento dei giovani, (di cui alla propria deliberazione 41/07): Euro 13.785,97.

Attività

- 1) Copertura delle spese di viaggio, vitto e alloggio legate alla partecipazione dei discenti ai seminari previsti dal progetto.
- 2) Acquisizione di servizi inerenti l'organizzazione o partecipazione a manifestazioni nell'ambito delle relazioni istituzionali. Servizi di informazione, comunicazione, diffusione, editoria. Corsi di formazione organizzati per terzi.

Tipologie assunte a rif.to voci nn. 4, 25 e 36 All. B) propria deliberazione 51/08.

SCHEDA 18

UPB 1.3.2.2.605 – Interventi da accordi, contratti, convenzioni

Cap. 145 – Spese attivazione progetto “Volontari patrimonio culturale” – Programma Grundtvig

Obiettivo

Formazione dei coordinatori dei volontari all'interno delle istituzioni culturali e in particolare dei musei (di cui alla propria deliberazione 41/07): Euro 25.400,00.

Attività

Acquisizione di servizi inerenti l'organizzazione o partecipazione a manifestazioni nell'ambito delle relazioni istituzionali. Servizi di informazione, comunicazione, diffusione, editoria. Libri, pubblicazioni, abbonamenti, acquisizione dati. Corsi di formazione organizzati per terzi.

Tipologie assunte a rif.to voci nn. 4, 25 e 36 All. B) propria deliberazione 51/08.

SCHEDA 19

UPB 1.3.2.2.605 – Interventi da accordi, contratti, convenzioni

Cap. 156 – Spese attivazione progetto “Map for id” – Programma LL PP

Obiettivo

Organizzazione di iniziative di promozione del progetto e di diffusione dei risultati (di cui alla propria deliberazione 41/07): Euro 22.500,00.

Attività

Acquisizione di servizi inerenti l'organizzazione o partecipazione a manifestazioni nell'ambito delle relazioni istituzionali. Servizi di informazione, comunicazione, diffusione, editoria.

Libri, pubblicazioni, abbonamenti, acquisizione dati. Corsi di formazione organizzati per terzi.

Tipologie assunte a rif.to voci nn. 4, 25 e 36 All. B) propria deliberazione 51/08.

SCHEDA 20

UPB 1.3.2.2.605 – Interventi da accordi, contratti, convenzioni

Cap. 158 – Spese attivazione progetto “Euromuse” – Programma E_TEN

Obiettivo

Promuovere l'adesione al portale di musei emiliano-romagnoli ed italiani ed europei (di cui alla propria deliberazione 41/07).

Attività

Euro 15.500,00

Acquisizione di servizi inerenti l'organizzazione o partecipazione a manifestazioni nell'ambito delle relazioni istituzionali. Servizi di informazione, comunicazione, diffusione, editoria. Corsi di formazione organizzati per terzi.

Tipologie assunte a rif.to voci nn. 4, 25 e 36 All. B) propria deliberazione 51/08.

Attività

Euro 1.500,00

Apparecchiature informatiche, relativi accessori e ricambi.

Tipologie assunte a rif.to voce n. 8 All. B) propria deliberazione 51/08.

Importo totale programmato scheda: Euro 17.000,00.

Programma relativo alle attività e alle iniziative di spesa per l'acquisizione di beni e servizi del Servizio Soprintendenza per i beni librari e documentari – Anno 2009

SCHEDA 1

Capitolo 151 – Spese per le attività della Soprintendenza per i beni librari e documentari. Spese correnti. L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. l; art. 7, comma 5, lett. f, g).

UPB 1.3.3.2.800 – Spese per le attività di promozione, divulgazione, conservazione, didattica dei beni bibliotecari e archivistici

Obiettivo: valorizzazione e divulgazione di informazioni su fondi librari e documentari conservati negli Istituti culturali

Attività: riordino, inventariazione e catalogazione per la valorizzazione dei seguenti fondi documentari e librari (Piani bibliotecari 2003, 2005, 2007, 2008, Scheda n. 2):

Euro 80.934,12

Fondazione “Teatro Due” di Parma, Fondo Sereni di Gattatico, Fondo Cabrini del Teatro Valli di Reggio Emilia, Pio Istituto Manara di Borgo Val di Taro, Archivio della Soprintendenza bibliografica, Archivio CGIL di Ferrara
Tipologie assunte a rif.to voce 38 All. B) propria deliberazione 51/08.

Obiettivo: promozione del patrimonio librario e documentario attraverso iniziative espositive, didattiche, seminariali e divulgative

Attività: attività espositive, didattiche e divulgative e relativo acquisto di materiale, anche librario (Piani bibliotecari 2007 Schede 1 e 2 e 2008, Schede 1 e 2)

Euro 43.857,58

Tipologie assunte a rif.to voce 38 All. B) propria deliberazione 51/08.

Importo totale programmato Scheda 1 Euro 124.791, 70

SCHEDA 2

Capitolo 171 – Spese per interventi di censimento, catalogazione, inventariazione, tutela, acquisizione, conservazione e restauro dei beni librari e documentari ivi comprese la divulgazione dei risultati, l'informazione bibliografica, l'acquisizione dei relativi repertori e strumentazioni e l'acquisizione dei materiali utili per il costante aggiornamento della biblioteca-archivio e della video-fototeca ad uso pubblico. Spese di investimento. L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. d, e, f; art. 7, comma 5, lett. d, e).

UPB 1.3.3.3.850 – Spese volte allo sviluppo e alla valorizzazione beni librari e documentari

Obiettivo: attuazione progetto spoglio periodici gestito direttamente dall'IBACN in collaborazione con la Fondazione San Carlo di Modena, "Piano Bibliotecario 2008 – gestione diretta IBACN spoglio periodici" trattenuti direttamente dai piani delle Province

Attività: spoglio periodici nell'ambito del progetto "Analecta"

Tipologie assunte a rif.to voce 38 All. B) propria deliberazione 51/08 Euro 25.200,00

Obiettivo: necessità di riordinare e inventariare gli archivi storici e di mettere in rete i fondi librari e documentari di interesse storico per renderli disponibili alla consultazione

Attività: intervento di catalogazione retrospettiva del Fondo Anguissola della Biblioteca Passerini Landi (Piano bibliotecario 2004, Scheda 3) Euro 13.000,00

Attività: riordino e inventariazione dell'archivio storico comunale di Cotignola (RA) per renderlo disponibile alla consultazione (Piano bibliotecario 2004, Scheda 3) Euro 7.215,52

Attività: riordino e inventariazione di fondi dell'Archivio storico di Comacchio (Piano bibliotecario 2005, Scheda 3) Euro 14.659,67

Attività: catalogazione dei seguenti fondi librari e musicali (Piano bibliotecario 2005, Scheda 3): Euro 38.000,00

– Biblioteca comunale "Villa Braghieri" di Castel San Giovanni

– Centro etnografico di Piacenza

– Istituzione biblioteca Classense di Ravenna

– Biblioteca comunale di Cattolica

– Biblioteca Gentilucci dell'Istituto pareggiato Achille Peri di Reggio Emilia

Attività: riordino e inventariazione dei seguenti fondi archivistici (Piano bibliotecario 2006 e integrazione, Scheda n. 1): Euro 16.360,00

– Archivio storico comunale di Sant'Agostino

– Archivio storico comunale di Carpaneto Piacentino

Attività: interventi di catalogazione retrospettiva di fondi librari e di interesse storico-documentario (Piano bibliotecario 2006 e integrazione, Scheda n. 1): Euro 49.000,92

– catalogazione fondo antico della biblioteca comunale di Longiano

– catalogazione Fondo librario Luciano Anceschi della Biblioteca dell'Archiv-

ginnasio di Bologna

– prosecuzione catalogazione di periodici musicali della Biblioteca A. Gentilucci dell'Istituto musicale pareggiato "Achille Peri" di Reggio Emilia

– recupero catalogo storico Biblioteca comunale Ariosteia di Ferrara

Tipologie assunte a rif.to voce 38 All. B) propria deliberazione 51/08.

SCHEDA 2

Capitolo 171 – Spese per interventi di censimento, catalogazione, inventariazione, tutela, acquisizione, conservazione e restauro dei beni librari e documentari ivi comprese la divulgazione dei risultati, l'informazione bibliografica, l'acquisizione dei relativi repertori e strumentazioni e l'acquisizione dei materiali utili per il costante aggiornamento della biblioteca-archivio e della video-fototeca ad uso pubblico. Spese di investimento. L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. d, e, f; art. 7, comma 5, lett. d, e).

UPB 1.3.3.3.850 – Spese volte allo sviluppo e alla valorizzazione beni librari e documentari

Obiettivo: necessità di riordinare e inventariare gli archivi storici e di mettere in rete i fondi librari e documentari di interesse storico per renderli disponibili alla consultazione

Attività: riordino e inventariazione dei fondi presso i seguenti archivi (Piano bibliotecario 2007, Scheda 3): Euro 208.100,00

Alseno, Fiorenzuola, Torrice, Novellara, Reggio Emilia (Centro di documentazione di storia della psichiatria), Bologna, Castello d'Argile, Imola, Ferrara, Alfonsine, Ravenna (Accademia belle arti), Forlì (Archivi dei musei), Mercato Saraceno

Attività: catalogazione retrospettiva dei fondi librari, documentari e grafici presso le seguenti biblioteche (Piano bibliotecario 2007, Scheda 3): Euro 282.500,00

Piacenza (Passerini Landi), Sarmato, Correggio, Reggio Emilia (Istituto Peri), Carpi, Modena (Provincia), Vignola, Bologna (Archiginnasio, Navile), Pieve di Cento, San Giovanni in Persiceto, Argenta, Ferrara (Ariosteia), Migliarino, Cervia, Faenza, Massa Lombarda, Russi, Bagno di Romagna, Cesena, Santa Sofia, Rimini (Gambalunga e Biblioteca dei musei)

Attività: riordino e inventariazione di fondi archivistici presso i seguenti archivi (Piano bibliotecario 2008, Scheda 3): Euro 212.000,00

Castelvetro Piacentino, Castellarano, Finale Emilia, Nonantola, Bologna (Cineteca Fondo Blasetti), Castel S. Pietro, Comacchio, Bagnacavallo, Bagnara, Concesio, Cotignola, Sarsina, Montefiore Conca, Verucchio

Attività: catalogazione retrospettiva di fondi librari, documentari e grafici presso le seguenti biblioteche comunali (Piano bibliotecario 2008, Scheda 3): Euro 228.000,00

Correggio, Mirandola, Modena (Archivio provincia, Fondo Poletti), Bologna (Archiginnasio, Museo Civico Risorgimento), Imola, San Giovanni in Persiceto, Cervia, Faenza (Manfrediana), Ravenna (Classense, Fondo Gambi), Cesena, (Malatestiana Fondo Bacchi), S. Sofia (Fondo Valbonesi), Roncofreddo (Fondo Coman-

dini), Bellaria (Fondo Panzini), Rimini (Gambalunga), Santarcangelo (Fondo Baldini).

Attività: catalogazione Fondi Menarini e Giuseppe Raimondi (Piano bibliotecario 2008, Scheda 3): Euro 20.000,00

Attività: aggiornamento e incremento dei cataloghi collettivi coordinati dal Servizio di Soprintendenza per i beni librari e documentari (Piano bibliotecario 2008 Scheda 3) Euro 171.000,00

Tipologie assunte a rif.to voce 38 All. B) propria deliberazione 51/08.

SCHEDA 2

Capitolo 171 – Spese per interventi di censimento, catalogazione, inventariazione, tutela, acquisizione, conservazione e restauro dei beni librari e documentari ivi comprese la divulgazione dei risultati, l'informazione bibliografica, l'acquisizione dei relativi repertori e strumentazioni e l'acquisizione dei materiali utili per il costante aggiornamento della biblioteca-archivio e della video-fototeca ad uso pubblico. Spese di investimento. L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. d, e, f; art. 7, comma 5, lett. d, e).

UPB 1.3.3.3.850 – Spese volte allo sviluppo e alla valorizzazione beni librari e documentari

Obiettivo: Attività di incremento di beni e raccolte

Attività: acquisizione di materiale librario, anche di pregio, di servizi e di materiale a supporto dell'organizzazione bibliotecaria e completamento stampa volumi (Piano bibliotecario 2007, Scheda 3): Euro 27.754,98

Attività: acquisto e stampa di materiale documentario da distribuire alle biblioteche emiliano-romagnole (Piano bibliotecario 2007, Scheda 5): Euro 20.000,00

Attività: acquisizione di materiale librario, anche di pregio, di servizi e di materiale a supporto dell'organizzazione bi-

bliotecaria e completamento stampa volumi (Piano bibliotecario 2008, Scheda 3): Euro 9.000,00

Attività: acquisto e stampa di materiale documentario da distribuire alle biblioteche emiliano-romagnole (Piano bibliotecario 2008, Scheda 3): Euro 50.000,00

Tipologie assunte a rif.to voci 25 e 26 Allegato B) propria delib. 51/08.

Importo totale programmato Scheda 2 Euro 1.391.791,09

SCHEDA 3

Capitolo 162 – Contratti, convenzioni, accordi di programma e interventi sovraprovinciali per la realizzazione di banche dati ed il potenziamento dell'organizzazione delle biblioteche e degli archivi della regione Emilia-Romagna. Spese di investimento. L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. c, h, i art. 7, comma 5, lett. c).

UPB 1.3.3.3.850 – Spese volte allo sviluppo e alla valorizzazione beni librari e documentari

Obiettivo: potenziamento del Servizio Bibliotecario nazionale in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività culturali. Nell'ambito dei finanziamenti statali relativi ai proventi dell'UMTS (art. 103 della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, Legge finanziaria 2001) è prevista una quota del 10% a carico dell'IBACN.

Piano bibliotecario 2008, Scheda n. 4

Attività: progettazione, realizzazione e manutenzione di sistemi di automazione che consentano il trattamento del complesso dei beni, delle biblioteche e degli archivi della Regione Emilia-Romagna. Potenziamento di S.B.N. anche in collaborazione con progetti statali: Euro 287.080,00

Tipologie assunte a rif.to voci n. 18 e 38 All. B) propria delib. 51/08.

Importo totale programmato Scheda 3 Euro 287.080,00

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2009, n. 25

Stato di crisi regionale conseguente all'evento atmosferico del 30 ottobre 2008, verificatosi nelle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia. Termini per la presentazione di segnalazione danni e domanda di contributo da parte di soggetti privati e attività produttive danneggiate

IL PRESIDENTE

Visti:

- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 “Istituzione del Servizio nazionale di Protezione civile”;
- il DLgs 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Leg-

ge finanziaria 2001)” ed in particolare l'art. 138, comma 16, che ha istituito il Fondo regionale di protezione civile – di seguito denominato Fondo regionale – per finanziare gli interventi delle Regioni, delle Province autonome e degli enti locali, diretti a fronteggiare le esigenze urgenti per le calamità naturali di livello b) di cui all'art. 108 del DLgs 112/98 che richiama l'art. 2, comma 1, lett. b) della Legge 225/92, nonché per potenziare il sistema di protezione civile delle Regioni e degli Enti locali;

- il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 novembre 2001, n. 401 “Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile”;
- la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1 “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di Protezione civile”;

premesso:

- che verso la fine di ottobre 2008 il territorio centro-settentrionale italiano è stato interessato da intensi fenomeni meteo climatici e abbondanti precipitazioni a carattere temporalesco;
- che nella giornata del 30 ottobre 2008 la perturbazione che ha investito il territorio regionale è stata caratterizzata da

fortissime raffiche di vento abbattutesi con particolare intensità nella zona di crinale delle province di Piacenza, Parma e Reggio-Emilia, determinando diffusi danni al sistema delle infrastrutture, al patrimonio edilizio pubblico e di fruizione pubblica e a quello privato;

preso atto che dai sopralluoghi effettuati dalle strutture tecniche del sistema regionale di protezione civile nell'immediatezza dell'evento del 30 ottobre risultano ricadere nelle aree interessate i seguenti comuni del piacentino, parmense e reggiano:

- provincia di Piacenza: Ottone, Cerignale, Corte Brugnatella, Farini, Coli;
- provincia di Parma: Calestano, Neviano degli Arduini, Pellegrino Parmense, Compiano, Corniglio, Tornolo, Bedonia, Tizzano Val di Parma, Varsi, Monchio delle Corti, Solignano;
- provincia di Reggio-Emilia: Toano, Castelnovo Ne' Monti, Ramiseto, Vetto;

ritenuto che, per l'impatto avuto sui territori interessati, l'evento in parola si possa considerare di rilievo regionale, tenuto conto delle valutazioni espresse in tal senso anche dal Comitato istituzionale costituito con proprio decreto 13/09 per gli eccezionali eventi atmosferici dei mesi di novembre e dicembre 2008, in seno al quale sono rappresentate tutte le Province dell'Emilia-Romagna;

ritenuto comunque cessato il 31 dicembre 2008 lo stato di crisi regionale conseguente all'evento calamitoso del 30 ottobre 2008;

dato atto, altresì, che con proprio decreto è stato costituito, ai sensi del combinato disposto degli articoli 8 e 9 della L.R. 1/05, il Comitato istituzionale per gli eventi atmosferici di rilievo regionale del 18 maggio - 15 giugno 2008 e che in seno a tale Comitato sono rappresentate, tra le altre, le Province di Parma, Piacenza e Reggio-Emilia interessate anche dall'evento del 30 ottobre 2008;

ritenuto, pertanto, di stabilire che il suddetto Comitato istituzionale provveda, con le modalità previste nel proprio citato decreto, a valutare sia per gli eventi atmosferici del 18 maggio - 15 giugno 2008 che per quello del 30 ottobre 2008 l'entità delle misure di carattere finanziario complessivamente necessarie a far fronte ai danni occorsi al patrimonio infrastrutturale ed edilizio pubblico e privato;

richiamata la deliberazione 30 luglio 2004, n. 1565, esecutiva ai sensi di legge, con la quale la Giunta regionale, al fine di regolamentare l'accesso alle risorse del Fondo regionale, ha approvato, tra l'altro, una direttiva, di seguito denominata Direttiva regionale, disciplinante le procedure in ordine alla concessione ed erogazione di contributi al settore privato danneggiato da eventi calamitosi di cui all'art. 2, comma 1, lett. b) della Legge 225/92, ovvero da eventi di rilievo regionale per i quali viene dichiarato lo stato di crisi;

dato atto che:

- per le ragioni esplicitate nella citata deliberazione della Giunta regionale 1565/04, le segnalazioni dei danni e le successive domande di contributo ai sensi di quanto previsto alla lettera A.1 della Direttiva regionale devono essere presentate, a pena di irricevibilità, dai soggetti danneggiati dall'evento del 30 ottobre ai Comuni qui individuati rispettivamente entro quindici e novanta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- che il settore agricolo è escluso dall'accesso al Fondo regionale, in considerazione del fatto che per far fronte ai danni conseguenti alle calamità naturali che colpiscono questo specifico settore è previsto dal DLgs 102/04 un apposito Fondo di solidarietà nazionale e che l'esclusione riguarda anche il settore ittico, equiparato a quello agricolo, per il quale, in caso di danni derivanti da calamità naturali, è previsto dal DLgs 154/04 il Fondo di solidarietà nazionale della pesca e dell'acquacoltura;
- che le imprese del settore agroindustriale per cui è previsto

l'accesso al Fondo regionale sono quelle gestite da imprenditori non agricoli;

dato atto del parere allegato;

decreta:

per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di dichiarare di rilievo regionale l'evento calamitoso verificatosi nella giornata del 30 ottobre 2008 caratterizzato da un'intensa perturbazione con fortissime raffiche di vento abbattutesi nel territorio dei seguenti comuni dell'Emilia-Romagna, ritenendo comunque cessato il 31 dicembre 2008 il conseguente stato di crisi regionale:

- provincia di Piacenza: Ottone, Cerignale, Corte Brugnatella, Farini, Coli;
- provincia di Parma: Calestano, Neviano degli Arduini, Pellegrino Parmense, Compiano, Corniglio, Tornolo, Bedonia, Tizzano Val di Parma, Varsi, Monchio delle Corti, Solignano;
- provincia di Reggio-Emilia: Toano, Castelnovo Ne' Monti, Ramiseto, Vetto;

2) di stabilire che il Comitato istituzionale costituito con proprio decreto per gli eventi di rilievo regionale del 18 maggio - 15 giugno 2008 proceda, con le modalità ivi previste, a valutare anche per l'evento del 30 ottobre 2008 l'entità delle misure di carattere finanziario complessivamente necessarie a far fronte ai danni occorsi al sistema delle infrastrutture, al patrimonio edilizio pubblico e di fruizione pubblica e a quello privato, provvedendo altresì a formulare una proposta di piano di interventi da approvarsi a cura dell'Assessore regionale delegato;

3) di dare atto:

- che per la concessione dei contributi al settore privato danneggiato dall'evento calamitoso del 30 ottobre 2008 si applica la Direttiva di cui all'Allegato 2 alla deliberazione della Giunta regionale 1565/04, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 119 del 30 luglio 2004, di seguito denominata Direttiva regionale;
- che le segnalazioni dei danni e le successive domande di contributo ai sensi di quanto previsto alla lettera A.1 della Direttiva regionale devono essere presentate, a pena di irricevibilità, dai soggetti danneggiati dall'evento calamitoso del 30 ottobre 2008 ai Comuni specificati nel precedente punto 1 rispettivamente entro quindici e novanta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- che i presupposti e i requisiti per l'accesso alle risorse del Fondo regionale di protezione civile previsti nella Direttiva regionale devono permanere fino alla fase di liquidazione e pagamento del contributo agli aventi titolo;
- che il settore agricolo e quello ittico, ad esso equiparato, per i cui danni conseguenti a calamità naturali è stato istituito l'apposito Fondo di solidarietà nazionale rispettivamente dal DLgs 102/04 e dal DLgs 154/04, sono esclusi dall'accesso al Fondo regionale di protezione civile;
- che le imprese del settore agroindustriale per cui è previsto l'accesso al Fondo regionale di protezione civile sono quelle gestite da imprenditori non agricoli;

4) di stabilire che i Comuni specificati al precedente punto 1) trasmettano all'Agenzia regionale di Protezione civile, entro 60 giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di contributo dei soggetti privati e delle attività produttive danneggiati, gli elenchi riepilogativi (ER/P e ER/AP) previsti alla lettera E.1. della Direttiva regionale;

5) di informare tempestivamente del presente atto la Giunta e l'Assemblea legislativa regionale;

6) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2009, n. 26

Approvazione dell'elenco dei comuni dell'Emilia-Romagna interessati dagli eccezionali eventi atmosferici dei mesi di novembre e dicembre 2008 (DPCM del 18/12/2008 e OPCM n. 3734/2009)

IL PRESIDENTE
in qualità di Commissario delegato

Visti:

- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 “Istituzione del Servizio nazionale di Protezione civile”;
 - il DLgs 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59”;
 - il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 novembre 2001, n. 401 “Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile”;
 - la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1 “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di Protezione civile”;
- premessi che:
- i mesi di novembre e dicembre 2008 sono stati caratterizzati da eccezionali fenomeni atmosferici che hanno causato sul territorio nazionale la tracimazione dei maggiori bacini lacuali, esondazione di fiumi e torrenti, mareggiate, frane, smottamenti, danni alla viabilità, con interruzione di pubblici servizi e collegamenti, nonché alle strutture ed infrastrutture pubbliche e ad immobili privati;
 - con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 dicembre 2008, pubblicato nella G.U. n. 300 del 24 dicembre 2008, è stato dichiarato per gli eventi in parola lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2009;
 - con ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009, pubblicata nella G.U. n. 19 del 24 gennaio 2009, i Presidenti delle Regioni sono stati nominati Commissari delegati per il superamento dell'emergenza di cui trattasi per gli ambiti territoriali di rispettiva competenza, con il compito preliminare di individuare le province e i comuni interessati da tali eventi;

richiamato il proprio decreto n. 13 del 30 gennaio 2009, con il quale è stato costituito un Comitato istituzionale, composto dall'Assessore regionale alla “Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione civile” con funzioni di Presidente, nonché dagli Assessori di tutte le Province dell'Emilia-Romagna con delega alla protezione civile, dal Sindaco di Bondeno in rappresentanza della sezione regionale dell'ANCI, dal Presidente della sezione regionale dell'UNCCEM, dal Presidente dell'Unione regionale Bonifiche dell'Emilia-Romagna (URBER) e dal Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile con il compito, in particolare e per quanto qui rileva, di proporre allo scrivente, per l'approvazione, un elenco dei comuni dell'Emilia-Romagna colpiti dagli eventi calamitosi in parola;

preso atto che nella seduta del 4 febbraio 2009 il Comitato istituzionale, sulla base degli elementi conoscitivi acquisiti e delle risultanze dei sopralluoghi effettuati nell'immediatezza degli eventi in parola sul territorio regionale dal personale tecnico del sistema regionale di protezione civile, ha individuato, come da verbale acquisito agli atti d'ufficio, i comuni dell'Emilia-Romagna interessati ed indicati nel seguente elenco:

- provincia di Piacenza: Ferriere, Farini, Ottone, Rivergaro;
- provincia di Parma: Palanzano, Corniglio, Langhirano, Neviano degli Arduini, Tizzano, Albareto;
- provincia di Reggio-Emilia: Brescello, Busana, Castelnovo nei Monti, Collagna, Ramiseto, Villa Minozzo;

- provincia di Modena: Bomporto, Fanano, Frassinoro, Guiglia, Montefiorino, Montese, Zocca, Sestola,
- provincia di Bologna: Castel d'Aiano, Castiglione dei Pepoli, Vergato, Gaggio Montano, Granaglione, Lizzano in Belvedere, Fontanelice, Malalbergo, Sala Bolognese;
- provincia di Ferrara: Cento, Comacchio, Goro;
- provincia di Ravenna: Cervia, Ravenna;
- provincia di Forlì-Cesena: Cesenatico;
- provincia di Rimini: Bellaria, Cattolica, Misano, Rimini, Riccione;

ritenuto di approvare l'elenco in questione e di disporre che dello stesso venga data comunicazione, unitamente al fabbisogno finanziario necessario a far fronte alle conseguenze degli eccezionali eventi atmosferici dei mesi di novembre e dicembre 2008, al Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai fini del riparto e dell'assegnazione ai Presidenti delle Regioni interessate, delle risorse finanziarie di cui alla citata ordinanza 3734/09;

ravvisata la necessità di rinviare ad un proprio successivo atto l'approvazione del piano degli interventi urgenti connessi agli eventi in parola;

dato atto del parere allegato;

decreta:

per le ragioni espresse in parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di approvare l'elenco – proposto nella seduta del 4 febbraio 2009 dal Comitato istituzionale costituito con proprio decreto 13/09 – dei comuni dell'Emilia-Romagna interessati dagli eccezionali eventi atmosferici nei mesi di novembre e dicembre 2008 come di seguito specificati:

- provincia di Piacenza: Ferriere, Farini, Ottone, Rivergaro;
- provincia di Parma: Palanzano, Corniglio, Langhirano, Neviano degli Arduini, Tizzano, Albareto;
- provincia di Reggio-Emilia: Brescello, Busana, Castelnovo nei Monti, Collagna, Ramiseto, Villa Minozzo;
- provincia di Modena: Bomporto, Fanano, Frassinoro, Guiglia, Montefiorino, Montese, Zocca, Sestola;
- provincia di Bologna: Castel d'Aiano, Castiglione dei Pepoli, Vergato, Gaggio Montano, Granaglione, Lizzano in Belvedere, Fontanelice, Malalbergo, Sala Bolognese;
- provincia di Ferrara: Cento, Comacchio, Goro;
- provincia di Ravenna: Cervia, Ravenna;
- provincia di Forlì-Cesena: Cesenatico;
- provincia di Rimini: Bellaria, Cattolica, Misano, Rimini, Riccione;

2) di disporre che, in applicazione di quanto previsto dall'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009, l'elenco di cui al punto 1, unitamente al fabbisogno finanziario necessario a far fronte alle conseguenze degli eccezionali eventi atmosferici dei mesi di novembre e dicembre 2008, venga comunicato al Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai fini del riparto e dell'assegnazione ai Presidenti delle Regioni interessate, delle risorse finanziarie di cui alla medesima ordinanza;

3) di rinviare ad un proprio successivo atto l'approvazione di un piano degli interventi urgenti connessi agli eccezionali eventi atmosferici dei mesi di novembre e dicembre 2008;

4) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2009, n. 27

Eventi atmosferici nel periodo dal 18 maggio al 15 giugno 2008 per i quali è stato dichiarato lo stato di crisi regionale

con DP n. 184/2008 – Approvazione elenco dei comuni colpiti, termini presentazione segnalazione danni e domanda di contributi dei soggetti privati e attività produttive danneggiati. Costituzione del Comitato istituzionale

IL PRESIDENTE

Visti:

- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 “Istituzione del Servizio nazionale di Protezione civile”;
- il DLgs 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2001)” ed in particolare l’art. 138, comma 16, che ha istituito il Fondo regionale di protezione civile – di seguito denominato Fondo regionale – per finanziare gli interventi delle Regioni, delle Province autonome e degli Enti locali, diretti a fronteggiare le esigenze urgenti per le calamità naturali di livello b) di cui all’art. 108 del DLgs 112/98, nonché per potenziare il sistema di protezione civile delle Regioni e degli Enti locali;
- il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 novembre 2001, n. 401 “Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile”;
- la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1 “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di Protezione civile”;

premesso che nel periodo dal 18 maggio al 15 giugno 2008 il territorio centro-settentrionale italiano è stato interessato da eventi atmosferici caratterizzati da precipitazioni diffuse a carattere temporalesco che hanno colpito la gran parte del territorio della regione Emilia-Romagna ed hanno provocato ingenti danni;

dato atto che, in applicazione dell’art. 8, comma 1, della L.R. 1/05, con proprio decreto 184/08 è stato dichiarato lo stato di crisi regionale fino al 31 dicembre 2008;

dato atto altresì che con proprio decreto 184/08 sopra richiamato:

- è stato rinviato ad un proprio successivo atto:
 - l’individuazione dei territori dei comuni interessati dagli eventi di cui in premessa e l’indicazione dei termini per la presentazione delle segnalazioni dei danni e delle domande di contributo da parte dei soggetti privati e attività produttive danneggiati;
 - la costituzione del Comitato istituzionale di cui all’art. 9, comma 2, della L.R. 1/05 per l’espletamento dei compiti ivi previsti;
- è stato delegato all’Assessore regionale a “Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione civile” il compito di provvedere al coordinamento istituzionale delle attività necessarie per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nei comuni colpiti, all’adozione di eventuali atti di indirizzo, fatte salve le attribuzioni spettanti ai Sindaci ed alle altre Autorità di protezione civile, nonché all’approvazione di un apposito piano, da finanziarsi con le risorse del Fondo regionale di protezione civile di cui alla Legge 388/00 (art. 138, comma 16), per la programmazione degli interventi strutturali finalizzati al ripristino delle strutture ed infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico danneggiate, su proposta del Comitato istituzionale;

ravvisata, pertanto, la necessità di procedere, sulla base degli elementi conoscitivi acquisiti e delle risultanze dei sopralluoghi effettuati nell’immediatezza degli eventi in parola sul territorio regionale dal personale tecnico del sistema regionale di protezione civile, all’individuazione, come da verbale acquisito agli atti d’ufficio, dei Comuni dell’Emilia-Romagna interessati ed indicati nel seguente elenco:

- provincia di Bologna: San Giovanni in Persiceto, Zola Predosa, Sasso Marconi;
- provincia di Ferrara: Comacchio, Sant’Agostino;
- provincia di Modena: Fiorano Modenese, Sassuolo, Marano sul Panaro, Fiumalbo, Savignano sul Panaro, Castelnuovo Rangone;
- provincia di Parma: Neviano degli Arduini, Salsomaggiore, Varano de Melegari;
- provincia di Piacenza: Gropparello, Pianello Val Tidone, Vernasca;
- provincia di Reggio-Emilia: Castellarano, Casalgrande, Baiso, Scandiano;

richiamata la deliberazione 30 luglio 2004, n. 1565, esecutiva ai sensi di legge, con la quale la Giunta regionale, al fine di regolamentare l’accesso alle risorse del Fondo regionale, ha approvato, tra l’altro, una direttiva, di seguito denominata Direttiva regionale, disciplinante le procedure in ordine alla concessione ed erogazione di contributi al settore privato danneggiato da eventi calamitosi di cui all’art. 2, c.1 lett. b, Legge 225/92;

dato atto che per le ragioni esplicitate nella citata deliberazione della Giunta regionale 1565/04, le segnalazioni dei danni e le successive domande di contributo ai sensi di quanto previsto alla lettera A.1 della Direttiva regionale devono essere presentate, a pena di irricevibilità, dai soggetti danneggiati dagli eventi di cui in premessa ai Comuni ivi specificati rispettivamente entro quindici e novanta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

ravvisata, inoltre, la necessità di procedere alla costituzione del Comitato istituzionale per gli eventi in parola, dando atto che l’Assessore regionale delegato ne assume la presidenza;

ritenuto di stabilire, al fine di assicurare all’azione di coordinamento la necessaria funzionalità e snellezza organizzativa:

- che il Comitato istituzionale sia composto dall’Assessore regionale delegato, dal Presidente delle Province interessate, ovvero, su loro delega, dagli Assessori provinciali competenti per materia, nonché dal Direttore dell’Agenzia regionale di Protezione civile e valuti, tra l’altro, l’entità delle risorse finanziarie, a valere sull’annualità del Fondo regionale spettante alla Regione Emilia-Romagna, da destinare alla concessione dei contributi a sostegno del settore privato danneggiato;
- che il Presidente del Comitato, ove ne ravvisi la necessità, disponga di convocare alle relative sedute rappresentanti di altri Enti e soggetti esperti in specifiche materie in ragione degli argomenti posti all’ordine del giorno;
- che la segreteria tecnica del Comitato venga assicurata da collaboratori dell’Agenzia regionale di Protezione civile;
- che il Comitato istituzionale si avvalga di un tavolo tecnico composto dal Direttore dell’Agenzia regionale di Protezione civile, in qualità di coordinatore, da collaboratori di tale struttura e di altre strutture organizzative regionali competenti in materia di difesa del suolo, nonché da rappresentanti delle competenti strutture organizzative della Provincia e dei comuni interessati, con il compito di esaminare sul piano tecnico il quadro delle priorità degli interventi da realizzarsi nei territori dei Comuni colpiti dall’evento in parola e di verificarne il coordinamento con i programmi degli interventi di difesa del suolo;

dato atto del parere allegato;

decreta:

per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di approvare l’elenco dei Comuni dell’Emilia-Romagna interessati dagli eventi atmosferici nel periodo dal 18 maggio al 15 giugno 2008, per i quali è stato dichiarato lo stato di crisi regionale con proprio decreto 184/08, come di seguito specificati:

- provincia di Bologna: San Giovanni in Persiceto, Zola Predosa, Sasso Marconi;
- provincia di Ferrara: Comacchio, Sant’Agostino;

- provincia di Modena: Fiorano Modenese, Sassuolo, Marano sul Panaro, Fiumalbo, Savignano sul Panaro, Castelnuovo Rangone;
- provincia di Parma: Neviano degli Arduini, Salsomaggiore, Varano de Melegari;
- provincia di Piacenza: Gropparello, Pianello Val Tidone, Vernasca;
- provincia di Reggio-Emilia: Castellarano, Casalgrande, Baiso, Scandiano;

2) di stabilire che una quota delle risorse del Fondo regionale spettanti alla Regione Emilia-Romagna per l'anno 2008, venga destinata alla concessione di contributi al settore privato danneggiato dall'evento calamitoso di cui al precedente punto 1);

3) di dare atto:

- che per la concessione dei contributi al settore privato danneggiato si applica la Direttiva di cui all'Allegato 2 alla citata deliberazione della Giunta regionale 1565/04, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 119 del 30 luglio 2004, di seguito denominata Direttiva regionale;
- che le segnalazioni dei danni e le successive domande di contributo ai sensi di quanto previsto alla lettera A.1 della Direttiva regionale devono essere presentate, a pena di irricevibilità, dai soggetti danneggiati dall'evento calamitoso di cui al precedente punto 1 ai Comuni ivi specificati rispettivamente entro quindici e novanta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- che i presupposti e i requisiti per l'accesso alle risorse del Fondo regionale previsti nella Direttiva regionale devono permanere fino alla fase di liquidazione e pagamento del contributo agli aventi titolo;
- che il settore agricolo è escluso dall'accesso al Fondo regionale, in considerazione del fatto che per far fronte ai danni conseguenti alle calamità naturali che colpiscono questo specifico settore è previsto dal DLgs 102/04 un apposito Fondo di solidarietà nazionale e che l'esclusione riguarda anche il settore ittico, equiparato a quello agricolo, per il quale, in caso di danni derivanti da calamità naturali, è previsto dal DLgs 154/04 il Fondo di solidarietà nazionale della pesca e dell'acquacoltura;
- che le imprese del settore agroindustriale per cui è previsto l'accesso al Fondo regionale sono quelle gestite da imprenditori non agricoli;

4) di stabilire che i Comuni specificati al precedente punto 1, trasmettano all'Agenzia regionale di Protezione civile, entro 60 giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di contributo dei soggetti privati e delle attività produttive danneggiati, gli elenchi riepilogativi (ER/P e ER/AP) previsti alla lettera E.1. della Direttiva regionale;

5) di costituire, ai sensi dell'art. 9, comma 2 della L.R. 1/05, un apposito Comitato istituzionale a supporto dell'azione di coordinamento regionale delle misure e degli interventi finalizzati al ripristino di normali condizioni di vita nei territori colpiti dagli eventi atmosferici nel periodo dal 18 maggio al 15 giugno 2008, con il compito di valutare, tra l'altro, l'entità delle risorse finanziarie, a valere sull'annualità 2008 del Fondo regionale di protezione civile, da destinare alla concessione dei contributi ai soggetti privati e alle attività produttive che hanno subito danni;

6) di dare atto che l'Assessore regionale alla "Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e Bonifica. Protezione civile" delegato all'azione di coordinamento di cui al punto 5, assume la presidenza del Comitato, così composto:

- Assessore regionale delegato;
- Presidenti della Province di Bologna, Ferrara, Modena, Parma Piacenza e Reggio-Emilia o Assessori delegati;
- Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile;

7) di stabilire:

- che il Presidente del Comitato, ove ne ravvisi la necessità, disponga di convocare alle relative sedute rappresentanti di

altri Enti e soggetti esperti in specifiche materie in ragione degli argomenti posti all'ordine del giorno;

- che la segreteria tecnica del Comitato venga assicurata da collaboratori dell'Agenzia regionale di Protezione civile;
- che il Comitato istituzionale si avvalga di un tavolo tecnico composto dal Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile, in qualità di coordinatore, da collaboratori di tale struttura e di altre strutture organizzative regionali competenti in materia di difesa del suolo, nonché da rappresentanti delle competenti strutture organizzative della Provincia e dei comuni interessati, con il compito di esaminare sul piano tecnico il quadro delle priorità degli interventi da realizzarsi nei territori dei comuni colpiti dall'evento in parola e di verificarne il coordinamento con i programmi degli interventi di difesa del suolo;

8) di informare tempestivamente del presente atto la Giunta e l'Assemblea legislativa regionale;

9) di trasmettere il presente atto alle Province interessate;

10) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 febbraio 2009, n. 31

Nomina di un membro della CPA di Ferrara in sostituzione di altro membro dimissionario

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) decreta:

- di nominare, per le motivazioni illustrate in premessa, la sig.ra Fantoni Manuela designata dalla CGIL di Ferrara, quale componente della Commissione provinciale per l'Artigianato di Ferrara, in sostituzione del sig. Ravani Maurizio dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 febbraio 2009, n. 33

Rettifica del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 10 del 28/1/2009. Nomina di un membro designato dall'INPS di Ferrara alla C.P.A. di Ferrara in sostituzione di altro membro dimissionario

IL PRESIDENTE

(omissis) decreta:

- di rettificare il decreto n. 10 del 28/1/2009 cambiando le date e i luoghi di nascita, per le motivazioni illustrate in premessa, del sig. Nazzareno Schirone nato a Foggia il 26/9/1945 designato dall'INPS di Ferrara, quale componente della Commissione provinciale per l'Artigianato di Ferrara, in sostituzione del sig. Nicola Sorressa nato a Aquaviva delle Fonti (BR) il 3/8/1956 dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO 23 febbraio 2009, n. 1084

Nomina dei componenti del nucleo di validazione di cui all' "Avviso per la presentazione di candidature da parte degli Enti referenti per l'ambito distrettuale per le politiche sociali e socio-sanitarie ai fini dell'erogazione del voucher di servizio di carattere conciliativo rivolto alle famiglie dell'Emilia-Romagna per la frequenza dei nidi d'infanzia" allegato alla delibera di G.R. n. 15/2009

IL DIRETTORE

Viste:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro";
- la L.R. n. 17 dell'1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" in particolare gli artt. 10 e 14 che, in funzione della conciliazione tra tempi di lavoro e di cura, prevedono l'erogazione di assegni di servizio volti a favorire l'accesso e la permanenza nel mercato del lavoro, nonché la progressione di carriera, di persone a rischio di esclusione per carichi di cura;

richiamata la deliberazione di Giunta regionale:

- n. 15 del 19/1/2009, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di candidature per l'erogazione del voucher di carattere conciliativo rivolto alle famiglie dell'Emilia Romagna per la frequenza ai nidi d'infanzia;

considerato che alla lettera h) dell'allegato, parte integrante e sostanziale della sopra citata deliberazione 15/09 è stabilito che le operazioni di validazione delle candidature degli enti referenti per l'ambito distrettuale che abbiano superato positivamente la fase di istruttoria di ammissibilità verranno effettuate da un Nucleo di validazione interno all'Assessorato Scuola, Formazione professionale, Università, Lavoro e Pari opportunità integrato da funzionari dell'Assessorato Politiche sociali ed educative per l'infanzia e l'adolescenza nominato con successivo atto del Direttore generale "Cultura, Formazione e Lavoro";

ritenuto di nominare, in attuazione della sopra citata deliberazione 15/09, il "Nucleo di validazione regionale", che risulta composto, come di seguito specificato:

- Gigante Patrizia Servizio "Lavoro", con funzione di coordinatore del Nucleo;
- Altizio Rosanna Servizio "Lavoro";
- Budellacci Silvia Servizio "Lavoro" con funzioni di segreteria e verbalizzazione;

- Enrica Morandi, Servizio "Programmazione e Valutazione Progetti";
- Tolomelli Silvia, Servizio "Gestione e controllo delle attività finanziate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro;

ed integrata, per le sue specifiche competenze sul tema da:

- Sandra Benedetti del Servizio "Politiche familiari, Infanzia e Adolescenza";

dato atto che la composizione del "Nucleo" sopra riportata potrà essere modificata anche al fine di acquisire ulteriori competenze specifiche richieste dalla natura dell'offerta da valutare;

richiamata la L.R. 43/01 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm;

richiamate inoltre, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1150 del 31 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 1720 del 4 dicembre 2006;
- n. 2416 del 29/12/2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07";

dato atto del parere allegato;

determina:

1) di nominare, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale 15/09, il "Nucleo di validazione regionale" che risulta così composto:

- Gigante Patrizia Servizio "Lavoro", con funzione di coordinatore del nucleo;
- Altizio Rosanna Servizio "Lavoro";
- Budellacci Silvia Servizio "Lavoro" con funzioni di segreteria e verbalizzazione;
- Enrica Morandi, Servizio "Programmazione e Valutazione Progetti";
- Tolomelli Silvia, Servizio "Gestione e controllo delle attività finanziate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro";

ed integrato, per le sue specifiche competenze sul tema da:

- Sandra Benedetti del Servizio "Politiche familiari, Infanzia e Adolescenza";

2) di dare atto che la composizione del "Nucleo" sopra riportata potrà essere modificata anche al fine di acquisire ulteriori competenze specifiche richieste dalla natura dell'offerta da valutare;

3) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL DIRETTORE GENERALE
Cristina Balboni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI 25 febbraio 2009, n. 29

Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale a Ingrid Germani ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 reso in forma di lavoro autonomo occasionale, per docenza. Piano bibliotecario 2004 scheda 1

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione dei Con-

siglio direttivo dell'IBACN n. 26 del 27 maggio 2008, all'esperta Ingrid Germani un incarico di docenza come prestazione d'opera intellettuale, da rendersi in forma di lavoro autonomo occasionale, come regolato e dettagliato nello schema di contratto allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di prendere atto dei "Nulla Osta" inviato dall'Archivio di Stato di Bologna, Ente di appartenenza dell'esperta Ingrid Germani, per lo svolgimento del suddetto incarico, agli atti della Direzione dell'IBACN;

3) di approvare l'allegato schema di contratto;

4) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto dopo la pubblicazione sul sito istituzionale dell'IBACN, come precisato al successivo punto 11);

5) di stabilire in Euro 813,75 al lordo delle ritenute fiscali di legge la spesa da sostenersi per l'incarico affidato alla dott.ssa Ingrid Germani, di cui Euro 750,00 relativi al compenso professionale al lordo delle ritenute a carico dei docente e Euro 63,75 relativi agli oneri a carico dell'IBACN;

6) di impegnare la somma complessiva di Euro 750,00, registrata con il n. 09/043 di impegno, imputandola sui Cap. 151 "Spese per le attività della Soprintendenza per i beni librari e documentari. Spese correnti. L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. l); art. 7, comma 5, lett. f, g)" – UPB 1.3.3.2.800 – Spese per le attività di promozione, divulgazione, conservazione, didattica dei beni bibliotecari e archivistici – del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009, dotato della necessaria disponibilità;

7) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per l'attività dedotta nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con proprio atto formale, ad avvenuta docenza e a presentazione di regolare richiesta di pagamento;

8) di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi alla quota IRAP, pari a Euro 63,75 complessive, graveranno sull'impegno n. 09/43 già assunto sui Cap. 028 "Versamento dell'imposta regionale sulle attività produttive IRAP sui redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 47 e sui compensi erogati per redditi derivanti da attività di lavoro autonomo di cui all'art. 81 TUIR DPR. 917/86. Spese obbligatorie – Direzione" UPB 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento, del Bilancio di previsione per l'anno 2009, con precedente determinazione del dirigente progr. n. 9/2009;

9) di dare atto infine che alle scadenze previste l'IBACN provvederà ad effettuare i versamenti IRAP, nonché i versamenti previsti per legge dalle normative previdenziali vigenti sul corrispondente capitolo del bilancio di previsione per l'anno finanziario di riferimento;

10) di dare atto che, in sede di rendicontazione annuale ed a consuntivo, anche l'ammontare complessivo degli oneri a carico dell'IBACN sarà finanziato nell'ambito dei piani bibliotecari, senza gravare sulle spese generali di funzionamento dell'Istituto stesso;

11) di dare atto che ai sensi della deliberazione del Consiglio direttivo dell'IBACN n. 26 del 27 maggio 2008 "Recepimento da parte dell'IBACN degli indirizzi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale 556/08" "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna" si provvederà a espletare i seguenti adempimenti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla pubblicazione semestrale all'anagrafe delle prestazioni dei Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale dell'IBACN completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 224/07 ai fini dell'efficacia giuridica dei contratti nonché alla pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

12) di dare atto che ai sensi della delibera del Consiglio direttivo n. 26 del 27 maggio 2008 si provvederà a trasmettere, in elenco, il presente conferimento di incarico al Consiglio direttivo;

13) di prevedere che, in base alla vigente normativa il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE
Alessandro Zucchini

lettuale all'esperta Valentina Calderoni, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001, reso in forma di collaborazione coordinata e continuativa

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire a Valentina Calderoni, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 556/08 e delle deliberazioni del Consiglio direttivo dell'IBACN progr. nn. 26/2008, 47/2008, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, finalizzato al rafforzamento operativamente il raccordo sulle politiche giovanili a diretta competenza dell'Assessore alla Cultura, Sport e Progetto giovani, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 24 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08, dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come quanto precisato al successivo punto 12);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 50.700,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge e un importo di Euro 1.000,00 per le spese di missione;

5) di impegnare la somma di Euro 50.700,00 registrata al n. 09/41 di impegno sul Cap. 143 "Spese per la realizzazione di attività, progetti ed iniziative (art. 10, comma 2, L.R. 10/4/1995, n. 29) – Direzione" – UPB 1.3.2.2.600 "Interventi derivanti da accordi, contratti, convenzioni – risorse regionali del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, dotato della necessaria disponibilità";

6) di impegnare la somma di Euro 1.000,00 registrata al n. 09/42 di impegno sul Cap. 143 "Spese per la realizzazione di attività, progetti ed iniziative (art. 10, comma 2, L.R. 10/4/1995, n. 29) – Direzione" – UPB 1.3.2.2.600 "Interventi derivanti da accordi, contratti, convenzioni – risorse regionali del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, dotato della necessaria disponibilità";

7) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

8) di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL graveranno sull'impegno n. 09/14 già assunto sul Cap. 072 "Oneri previsti dall'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38. Quote a carico dell'IBACN – Spese obbligatorie – Direzione" UPB 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento, del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, con propria determinazione progr. n. 9/2009;

9) di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata – graveranno sull'impegno n. 09/13 già assunto sul Cap. 071 "Oneri previsti dall'art. 2, comma 26 e seguenti. (Legge 8/8/1995, n. 335 e successive modificazioni e integrazioni) – Quote a carico dell'IBACN – Spese obbligatorie Direzione" UPB 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento, del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, con propria determinazione progr. n. 9 del 6/2/2009, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

10) di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi alla quota IRAP graveranno sull'impegno n. 09/12 già assunto sul Cap. 028 "Versamento dell'imposta regionale sulle attività

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI 25 febbraio 2009, n. 30

Conferimento di incarico di prestazione d'opera intel-

produttive IRAP sui redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 47 e sul compenso erogati per redditi derivanti da attività di lavoro autonomo di cui all'art. 81 TUIR DPR. 917/86. Spese obbligatorie – Direzione” UPB 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento, del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, con propria determinazione progr. n. 9 del 6/2/2009;

11) di dare atto che alle scadenze previste l'IBACN provvederà ad effettuare:

- gli eventuali rimborsi e le eventuali trattenute previste per l'assistenza fiscale e i conguagli di fine rapporto di lavoro;
- ad effettuare i versamenti IRAP, nonché i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, assicurative e previdenziali vigenti, sui corrispondenti capitoli del bilancio di previsione per l'anno finanziario di riferimento;

12) di dare atto, infine, che ai sensi della deliberazione del Consiglio direttivo dell'IBACN 26/08, si provvederà ad esple-

tare tutti gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure di seguito indicate;

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento ai Consiglio direttivo dell'IBACN;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di collaborazione coordinata e continuativa ai competenti uffici regionali;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54 della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE

Alessandro Zucchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 23 ottobre 2008, n. 12901

Concessione e impegno per l'anno 2008 dei contributi per i servizi minimi del trasporto pubblico locale per l'esercizio della linea Rimini-Novafeltria alla Agenzia Mobilità di Rimini. Art. 32, comma 8, L.R. 30/1998. Liquidazione I, II, III trimestre 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assegnare e concedere, sulla base delle motivazioni espresse in narrativa, il contributo regionale di Euro 910.000,00 a favore di Agenzia Mobilità di Rimini per l'esercizio della linea Rimini-Novafeltria e prolungamenti, riguardanti servizi sostitutivi della omonima linea ferroviaria, da tempo dismessa;

b) di impegnare la somma di cui al punto a) pari a Euro 910.000,00 registrata al n. 4006 di impegno sul Capitolo 43697 “Corrispettivi per servizi ferroviari di interesse regionale e locale e per la gestione delle linee ferroviarie regionali (art. 8, DLgs 19 novembre 1997, n. 422; art. 13, comma 6, art. 16, com-

ma 5ter e art. 32, L.R. 2 ottobre 1998 n. 30, art. 1 comma 296, Legge 21 dicembre 2007, n. 244)” di cui all'UPB 1.4.3.2.15308 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di liquidare a favore di Agenzia Mobilità di Rimini la quota relativa al primo, secondo e terzo trimestre del contributo regionale 2008 per una somma complessiva di Euro 682.500,00, dando atto che la spesa grava sull'impegno assunto con il presente provvedimento;

d) di dare atto che secondo quanto indicato al punto c) del presente atto e a norma dell'art. 52 della L.R. 40/01 si provvederà alla richiesta di emissione del titolo di pagamento a favore di Agenzia Mobilità di Rimini;

e) di dare atto che alla successiva liquidazione della quarta trimestralità dovuta all'Agenzia Mobilità di Rimini, provvederà il Dirigente competente, con rata trimestrale posticipata, con proprio atto formale a norma degli articoli 51 e 52 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 450/07 e s. m.;

f) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna il presente atto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 23 ottobre 2008, n. 12903

Art. 8, DLgs 422/1997. Servizi ferroviari di interesse regionale e locale non in concessione a Trenitalia SpA anno 2008. Impegno II semestre 2008 e liquidazione III trimestre 2008 a FER Srl per Contratto Servizio e Programma

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assegnare e concedere, in favore di FER Srl, la somma di Euro 3.615.198,30 (quota imponibile) + IVA, per un importo complessivo di Euro 3.976.718,13 corrispondente al corrispettivo regionale semestrale relativo al Contratto di Servizio e Programma per l'anno 2008;

b) di impegnare la somma complessiva di Euro 3.976.718,13 (IVA inclusa) per Contratto di Servizio e Programma – II semestre anno 2008 come segue:

- Euro 3.615.198,30 registrata al n. 3984 di impegno sul Capitolo 43697 “Corrispettivi per servizi ferroviari di interesse regionale e locale e per la gestione delle linee ferroviarie re-

gionali (art. 8, DLgs 19 novembre 1997, n. 422; art. 13, comma 6, art. 16, comma 5ter e art. 32, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30, art. 1 comma 296, Legge 21 dicembre 2007, n. 244)” di cui all'UPB 1.4.3.2.15308 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

– Euro 361.519,83 registrata al n. 3985 di impegno sul Capitolo 43675 “Oneri su contratti di servizio stipulati con gli esercenti il trasporto ferroviario (art. 19, DLgs 19 novembre 1997, n. 422)”, di cui all'UPB 1.4.3.2.15300 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di liquidare a favore di FER Srl, la quota relativa al terzo trimestre del corrispettivo 2008 come previsto dal Contratto di Servizio e Programma 2008, per una somma complessiva di Euro 1.988.359,07 (IVA inclusa), impegnata con il presente atto come sotto specificato:

- quanto a Euro 1.807.599,15 la cui spesa grava sull'impegno di cui al precedente punto b) primo alinea;
- quanto a Euro 180.759,92 la cui spesa grava sull'impegno di cui al precedente punto b) secondo alinea;

d) di dare atto che secondo quanto indicato al punto c) del presente atto e a norma dell'art. 52 della L.R. 40/01 si provvederà alla richiesta di emissione del titolo di pagamento a favore di FER Srl;

e) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 23 ottobre 2008, n. 12905

Art. 8, DLgs 422/97. Servizi ferroviari di interesse regionale e locale non in concessione a Trenitalia SpA – Anno 2008. Impegno Il semestre 2008 e liquidazione III trimestre 2008 al Consorzio ACT di Reggio Emilia per Contratto Servizio e Programma

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*) determina:

a) di assegnare e concedere, in favore del Consorzio ACT, la somma di Euro 1.575.193,54 (quota imponibile) + IVA, per un importo complessivo di Euro 1.732.712,89 corrispondente al corrispettivo regionale semestrale relativo al Contratto di Servizio e Programma per l'anno 2008;

b) di impegnare la somma complessiva di Euro 1.732.712,89 (IVA inclusa) per Contratto di Servizio e Programma – Il semestre anno 2008 come segue:

- Euro 1.575.193,54 registrata al n. 3992 di impegno sul Capitolo 43697 “Corrispettivi per servizi ferroviari di interesse regionale e locale e per la gestione delle linee ferroviarie regionali (art. 8, DLgs 19 novembre 1997, n. 422; art. 13, comma 6, art. 16, comma 5ter e art. 32, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30, art. 1 comma 296, Legge 21 dicembre 2007, n. 244)” di cui all’UPB 1.4.3.2.15308 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;
- Euro 157.519,35 registrata al n. 3993 di impegno sul Capitolo 43675 “Oneri su contratti di servizio stipulati con gli esercenti il trasporto ferroviario (art. 19, DLgs 19 novembre 1997, n. 422)”, di cui all’UPB 1.4.3.2.15300 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di liquidare a favore del Consorzio ACT, la quota relativa al terzo trimestre del corrispettivo 2008 come previsto dal Contratto di Servizio e Programma 2008, per una somma complessiva di Euro 866.356,45 (IVA inclusa), impegnata con il presente atto come sotto specificato:

- quanto a Euro 787.596,77 la cui spesa grava sull’impegno di cui al precedente punto b) primo alinea;
- quanto a Euro 78.759,68 la cui spesa grava sull’impegno di cui al precedente punto b) secondo alinea;

d) di dare atto che secondo quanto indicato al punto c) del presente atto e a norma dell’art. 52 della L.R. 40/01 si provvederà alla richiesta di emissione del titolo di pagamento a favore del Consorzio ACT;

e) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 18 novembre 2008, n. 14782

Art. 8 e 9, DLgs 422/97. Servizi ferroviari di interesse regionale. Quantificazione e impegno corrispettivi e oneri secondo semestre 2008 per Contratto di Servi-

zio di cui alla delibera n. 405/2008 a favore del Consorzio Trasporti Integrati. Liquidazione prima quota

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*) determina:

a) di quantificare e riconoscere, a favore del Consorzio Trasporti Integrati, la somma di Euro 49.244.614,79 (quota imponibile) + IVA, corrispondente al corrispettivo regionale semestrale per l’esercizio del servizio ferroviario per l’anno 2008, in attuazione di quanto previsto dal Contratto di Servizio luglio 2008-giugno 2011 di cui alla deliberazione della Giunta regionale 405/08;

b) di impegnare la somma complessiva di Euro 54.169.076,27 (IVA inclusa), come segue:

- Euro 27.554.257,94 al n. 4641 di impegno sul Capitolo 43695 “Corrispettivi per i servizi ferroviari di interesse regionale e locale (art. 9, DLgs 19 novembre 1997, n. 422; art. 13, comma 6, art. 16 comma 5 ter e art. 32, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; decreto P.C.M. del 16 novembre 2000) – Mezzi statali” di cui all’UPB 1.4.3.2 15310 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;
- Euro 21.690.356,85 al n. 4642 di impegno sul Capitolo 43697 “Corrispettivi per i servizi ferroviari di interesse regionale e locale e per la gestione delle linee ferroviarie regionali (art. 8, DLgs 19 novembre 1997, n. 422; art. 13, comma 6, art. 16, comma 5 ter e art. 32, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; art. 1, comma 296, Legge 21 dicembre 2007, n. 244)” di cui all’UPB 1.4.3.2 15308 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;
- Euro 4.924.461,48 al n. 4643 di impegno sul Capitolo 43675 “Oneri su contratti di servizio stipulati con gli esercenti il trasporto ferroviario (art. 19, DLgs 19 novembre 1997, n. 422)”, di cui all’UPB 1.4.3.2.15300 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di liquidare, ai sensi della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07 e ss.mm. in applicazione dell’art. 5 p.to 3 del Contratto di Servizio per il trasporto pubblico locale ferroviario di interesse regionale e locale di cui alla deliberazione della Giunta regionale 405/08, a favore del Consorzio Trasporti Integrati la quota relativa alla prima trimestralità contrattuale, pari al 95% di un trimestre del corrispettivo annuale, per una somma complessiva di Euro 25.730.311,22 (IVA compresa) sulla base della fattura n. 1 dell’1 ottobre 2008, dando atto che la spesa grava sugli impegni assunti con il presente provvedimento come di seguito specificato:

- quanto ad Euro 13.088.272,52 sull’impegno assunto con il presente atto di cui al precedente punto b) primo alinea;
- quanto ad Euro 10.302.919,50 sull’impegno assunto con il presente atto di cui al precedente punto b) secondo alinea;
- quanto ad Euro 2.339.119,20 sull’impegno assunto con il presente atto di cui al precedente punto b) terzo alinea;

d) di dare atto che, a norma dell’art. 52 della L.R. 40/01, si provvederà alla richiesta di emissione del titolo di pagamento a favore del Consorzio Trasporti Integrati per l’importo di cui al precedente punto c);

e) di dare atto che alle successive liquidazioni delle somme di cui al presente atto ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento a favore del Consorzio Trasporti Integrati, provvederà il Dirigente competente con propri atti formali a norma degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07 e s.m., a seguito di presentazione da parte del beneficiario stesso, di regolare fattura sulla base di quanto previsto dall’art. 5 p.to 3 del Contratto di Servizio in essere di cui alla deliberazione della Giunta regionale 405/08;

f) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 28 novembre 2008, n. 15419

Accordo progetto qualità Regione Emilia-Romagna. Approvaz. schema convenzione per riqualificazione stazioni Bellaria e Igea Marina e miglioramento accessibilità al servizio ferroviario attuativa dell'accordo "Progetto qualità" tra Regione ER-RFI e Comune di Bellaria-Igea Marina

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di approvare lo schema di "Convenzione per la riqualificazione delle stazioni di Bellaria e Igea Marina e il miglioramento dell'accessibilità al servizio ferroviario" nel testo allegato parte integrante della presente deliberazione;

b) di dare atto che alla sottoscrizione della "Convenzione" di cui al precedente punto a) provvederà il Dirigente competente della Direzione generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità, e che lo stesso potrà apportare al testo le modifiche, non sostanziali, che si rendessero necessarie per raggiungere il buon fine dello stesso;

c) di destinare per la realizzazione degli interventi oggetto della "Convenzione" di cui al precedente punto a), una quota pari ad Euro 180.000,00 della somma complessiva di Euro

1.690.103,93, già assegnata a favore di RFI SpA con la DGR 2249/02, quale secondo stralcio attuativo degli interventi inerenti il "Miglioramento dell'accessibilità" di cui all'Accordo "Progetto Qualità", dando atto che resta assegnato a RFI SpA la rimanente quota pari a Euro 1.110.103,93 nonché l'eventuale rimanente quota derivante dalla riproporzionamento del contributo;

d) che la suddetta spesa trova copertura finanziaria dalla disponibilità del Capitolo 43258 "Contributi agli esercenti il trasporto pubblico per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto - Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (art. 31, comma 2, lett. c); art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. b) e c), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; art. 12 Legge 472/99)" afferente all'UPB 1.4.3.3.16020 - Investimenti nel settore del trasporto pubblico regionale e locale - Altre risorse vincolate del Bilancio della RER per l'esercizio finanziario 2008;

e) di dare atto che alla concessione e all'impegno del contributo in oggetto, nonché all'eventuale revoca e alle successive liquidazioni, provvederà, con proprio atto formale, il Dirigente competente della Direzione generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità, ai sensi della normativa regionale, secondo le modalità di erogazione indicate nella propria deliberazione 2249/02;

f) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 22 dicembre 2008, n. 16366

Autorizzazione ai sensi art. 60, DPR 753/1980, opere di urbanizzazione di cui al comparto urbanistico attuativo denominato "PUA Ta 19 Parco delle acque chiare" in Reggio Emilia al Catasto terreni al fg. 215, m.le 700 e foglio 189, m.le 280 lungo la ferrovia Reggio-Sassuolo

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, le opere di urbanizzazione tra cui la costruzione di una pista ciclopedonale e una barriera antirumore, a servizio del Piano urbanistico attuativo denominato "PUA Ta 19 Parco delle acque chiare" in Reggio Emilia, censito al Catasto terreni al foglio 215, mappale 700 e foglio 189, mappale 280, lungo la ferrovia Reggio Emilia - Sassuolo, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire inoltre quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizza-

zione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di costruire o depositare la Denuncia d'inizio attività, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:
"È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80";
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Denuncia d'inizio attività (DIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- il richiedente dovrà dare comunicazione all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

4) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

5) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 30 dicembre 2008, n. 16719

Autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 60, DPR 753/80 per l'intervento di realizzazione di una rampa pedonale adiacente a sottopasso pedonale in Via Frescobaldi, comune di Casalecchio di Reno nella fascia di rispetto della ferrovia Casalecchio-Vignola

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali intervento per la realizzazione di una rampa pedonale adiacente al sottopasso ferroviario di via Frescobaldi sito in comune di Casalecchio di Reno ricadente nella fascia di rispetto della ferrovia Casalecchio presentato dal comune di Casalecchio di Reno, nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e vistati dal Servizio Ferrovie dell'Agenzia Trasporti pubblici ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione, dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni poste dall'A.T.C SpA:

- l'impianto di illuminazione della rampa pedonale non dovrà causare ne abbagliamenti ai macchinisti ne rifrazioni di ogni genere;
- durante le attività che possono comportare soggezione alla

- circolazione ferroviaria, dovrà essere presente sul posto personale ferroviario addetto alla sorveglianza dei cantieri;
- le attività che richiedano l'utilizzazione di mezzi d'opera o di sollevamento di materiali nelle dirette vicinanze della sede ferroviaria (entro i cinque metri dalla linea aerea di contatto), dovranno essere eseguite in regime di toltensione e comunque sospese per il tempo strettamente necessario al passaggio dei treni;

4) di stabilire inoltre quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà dare inizio ai lavori, scaduto inutilmente tale termine, la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata: "È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80";
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Denuncia d'inizio attività (DIA), è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- il richiedente dovrà dare comunicazione all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

5) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 31 dicembre 2008, n. 16809

Erogazione di corrispettivo a Trenitalia SpA per l'estensione gratuita di 1 mese di validità degli abbonamenti per il mese di maggio 2008. Concessione, impegno e liquidazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di riconoscere, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate e in attuazione della deliberazione di Giunta regionale 526/08, a favore di Trenitalia SpA, il corrispettivo di Euro 1.426.563,60, IVA al 10% compresa, per l'estensione gratuita di un mese di validità degli abbonamenti Trenitalia SpA vigenti nel mese di maggio 2008;

b) di impegnare la spesa complessiva di Euro 1.426.563,60 (IVA compresa) nel seguente modo:

- quanto a Euro 1.296.876,00, registrata al n. 5497 di impegno sul Capitolo 43695 “Corrispettivi per i servizi ferroviari di interesse regionale e locale (art. 9, DLgs 19 novembre 1997, n. 422; art. 13, comma 6; art. 16 comma 5 ter e art. 32, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; decreti P.C.M. del 16 novembre 2000) – Mezzi statali” di cui all’UPB 1.4.3.2.15310 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 129.687,60 registrata al n. 5498 di impegno sul Cap. 43675 “Oneri su contratti di servizio stipulati con gli esercenti il trasporto ferroviario (art. 19, DLgs 19 novembre 1997, n. 422)”, di cui all’UPB 1.4.3.2.15300 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di liquidare la somma complessiva di Euro 1.426.563,60 (IVA compresa) in relazione alla documentazione espressamente indicata in premessa prodotta sulla base di quanto previsto al punto g) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale 526/08, dando atto che si provvederà a norma del presente atto e della L.R. 40/01, ad avvenuta esecutività, alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento a favore di Trenitalia SpA;

d) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE PROGETTI 19 febbraio 2009, n. 977

Assegnazione assegni formativi e assunzione impegni di spesa nell’ambito del Catalogo regionale delle offerte formative per lo spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità in attuazione della delibera G.R. n. 727/08 – IV provvedimento

IL RESPONSABILE

Viste:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” ed in particolare l’art. 14 “Assegni formativi”;
 - la L.R. n. 17 dell’1 agosto 2005 “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro”;
- richiamate le seguenti deliberazioni:
- dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna 117/07 “Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2007/2010”;
 - della Giunta regionale 680/07 “Approvazione di un Accordo fra Regione e Province dell’Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2007/2009 per il sistema formativo e per il lavoro (L.R. 12/03 – L.R. 17/05) in attuazione della delibera GR 503/07” e ss.mm. e integrazioni;
 - della Giunta regionale 1681/07 “Programma operativo della Regione Emilia-Romagna FSE Obiettivo 2 ‘Competitività Regionale e Occupazione’ 2007-2013 – Presa d’atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell’Autorità di gestione e delle relative funzioni e degli Organismi intermedi”;
 - della Giunta regionale 1951/07 “Adozione del Piano di attività regionale 2008 in attuazione dell’Accordo fra Regione e Amministrazioni Provinciali di cui alla delibera regionale 680/07”;
 - della Giunta regionale 140/08 “Approvazione disposizioni in merito alla programmazione, gestione, e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro comprensive delle disposizioni di cui al Capo II, Sezione II e Capo III, Sezione IV della L.R. 12/03”;

richiamate in particolare le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2059 del 20/12/2007 “Invito a presentare candidature per soggetti attuatori e offerte formative per l’erogazione di assegni formativi nell’ambito dello spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità” di seguito avviso;
- n. 727 del 19/5/2008 “Validazione organismi e approvazione offerte formative da inserire nel catalogo regionale in attuazione della delibera di Giunta regionale 2059/07”;

richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n. 9400 del 7/8/2008 “Assegnazione assegni formativi e assunzione degli impegni di spesa nell’ambito del Catalogo regionale offerte formative per lo spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità in attuazione della delibera di Giunta regionale 727/08 – I provvedimento”;
- n. 12138 del 13/10/2008 “Assegnazione assegni formativi e assunzione degli impegni di spesa nell’ambito del Catalogo regionale offerte formative per lo spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità in attuazione della delibera di Giunta regionale 727/08 – II provvedimento”;

richiamata, altresì, la deliberazione della Giunta regionale n. 1969 del 24/11/2008 di “Assegnazione assegni formativi e assunzione degli impegni di spesa nell’ambito del Catalogo regionale offerte formative per lo spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità in attuazione della delibera di Giunta regionale 727/08 – III provvedimento. Variazione di bilancio”;

dato atto che per la realizzazione delle attività sono previste al punto 4) del dispositivo della sopra citata deliberazione 727/08, risorse per Euro 1.251.500,00 del POR FSE Ob. 2 2007/2013 – Asse adattabilità e che tenuto conto delle somme già impegnate con le determinazioni 9400/08 e 12138/08 e con la citata deliberazione 1969/08 la disponibilità residua ammonta a Euro 399.000,00;

considerato che nella citata deliberazione 727/08 è stabilito al punto 5 lettere a), b) e c) del dispositivo che:

- i soggetti attuatori provvederanno a pubblicizzare le iniziative e ad espletare le procedure di ammissione e di selezione delle candidature coerentemente a quanto indicato nel “Formulario per la presentazione dell’offerta formativa” e definiranno una graduatoria di potenziali beneficiari da inviare, unitamente alle schede anagrafiche, al Servizio “Programmazione e Valutazione progetti”, della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro della Regione che provvederà a validarla individuando nei primi 11 candidati i beneficiari dell’assegno formativo. Inoltre si impegnano a rendere disponibile i calendari dell’attività presso i loro siti informativi;
- il Responsabile del Servizio sopra indicato, provvederà ad assegnare ai singoli beneficiari, come sopra individuati, gli assegni formativi, e ad assumere i relativi impegni di spesa per un complessivo di pari importo a favore dei beneficiari, previa acquisizione del disciplinare informativo debitamente sottoscritto in cui sono contenuti gli impegni dell’utente;
- il “Servizio Gestione e Controllo delle attività finanziate nell’ambito delle politiche della formazione e del lavoro” della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro della Regione, provvederà alla liquidazione degli assegni formativi con appositi atti e con le modalità ivi indicate;

dato atto che gli organismi di formazione di seguito elencati, hanno provveduto a espletare le procedure di propria competenza e a definire le graduatorie di potenziali beneficiari:

- Regia Accademia Filarmonica di Bologna:
“Corso di Formazione in Orchestra da Camera – Accademia dell’Orchestra Mozart”;

“Corso di formazione per Prime Parti e Parti Reali in Orchestra da Camera – Accademia dell’Orchestra Mozart”;

- Fondazione ATER – Formazione di Modena: “Il Cantante Lirico: interprete e professionista – La Scuola dell’Opera Italiana – Sezione canto lirico”;
- “L’attore europeo fra teatro, danza e musica”;

dato atto altresì che è stata acquisita la documentazione, agli atti del Servizio, per procedere:

- alla validazione delle graduatorie di cui all’ Allegato A) parte integrante del presente provvedimento;
- all’assegnazione degli assegni formativi ai singoli partecipanti di cui all’ Allegato B), per le attività di cui trattasi, nella misura massima stabilita al punto E) dell’ allegato alla deliberazione 2059/07 e per gli importi di cui all’ Allegato 4) della deliberazione 727/08 sopra citata;

preso atto delle formali rinunce del sig. Alessandro Scotto Di Luzio a partecipare all’attività formativa “Il cantante lirico: Interprete e professionista – La Scuola dell’Opera Italiana – Sezione canto lirico” e delle Sigg.ne Cicero Clelia e Accardi Francesca a partecipare all’attività formativa “L’attore europeo fra teatro, danza e musica” tenuti da Fondazione ATER – Formazione di Modena, pervenute rispettivamente in data 28/10/2008, 20/1/2009 e 22/1/2009 agli atti del Servizio;

ritenuto pertanto opportuno assegnare gli assegni formativi quale contributo alle spese di partecipazione all’offerta formativa, ed assumere i relativi impegni di spesa nel rispetto della normativa vigente e della programmazione delle risorse attualmente iscritte a bilancio, per un costo complessivo pari ad Euro 399.000,00 con un onere finanziario a carico pubblico (POR Emilia-Romagna FSE Ob. 2 2007/2013 – Asse adattabilità) di pari importo;

viste:

- la L.R. 40/01 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”;
- la L.R. 43/01 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.;
- la L.R. 23/08 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l’esercizio finanziario 2009 e Bilancio pluriennale 2009-2011”;

visto l’art. 1 del DPR 3/6/1998, n. 252;

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all’art. 47, comma 2, della L.R. 40/01, e che pertanto gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto;

richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 1057 del 24/7/2006, n. 1150 del 31/7/2006, n. 1663 del 27/11/2006, n. 60 del 29/1/2007 e determinazione del Dirigente n. 885 dell’1/2/2007;

richiamata, altresì, la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto: “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07”;

dato atto dei pareri allegati;

determina:

1) di validare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, le graduatorie dei beneficiari degli assegni formativi, Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto, redatte in base agli elenchi dei potenziali beneficiari, agli atti del competente Servizio, selezionati dagli Organismi di formazione di seguito elencati:

- Regia Accademia Filarmonica di Bologna: “Corso di Formazione in Orchestra da Camera – Accademia dell’Orchestra Mozart” e “Corso di formazione per Prime Parti e Parti Reali

in Orchestra da Camera – Accademia dell’Orchestra Mozart”;

- Fondazione ATER – Formazione di Modena “Il Cantante Lirico: interprete e professionista – La Scuola dell’Opera Italiana – Sezione canto lirico” e “L’attore europeo fra teatro, danza e musica”;

tenuto conto dei criteri di selezione e di quanto previsto dalla deliberazione 727/08 (POR Emilia-Romagna FSE 2007/2013 – Asse adattabilità);

2) di individuare i beneficiari degli assegni formativi, in base alle graduatorie di cui al punto 1) e al numero approvato con la deliberazione 727/08, come elencati nell’ Allegato B) parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di assegnare ai beneficiari sopra individuati ed indicati nell’ Allegato B), gli assegni formativi quale contributo alle spese di partecipazione all’offerta formativa nella misura massima stabilita al punto E) dell’ allegato alla delibera 2059/07 e per gli importi di cui all’ Allegato 4) della delibera 727/08;

4) di dare atto:

- dell’acquisizione delle dichiarazioni rese dai beneficiari sopra individuati, riguardanti l’accettazione del contributo nonché l’impegno a rispettare le norme che regolano la tipologia di formazione di cui trattasi, trattenute agli atti del Servizio;
- che l’assegno formativo dovrà essere utilizzato unicamente per frequentare il corso prescelto e che ogni utente potrà richiedere e beneficiare dell’ assegno formativo di alta formazione per una sola volta nell’ ambito della presente iniziativa, come indicato nella DGR 727/08;
- che l’assegnatario avrà diritto all’erogazione dell’assegno qualora frequenti almeno il 70% della durata complessiva del corso, compreso lo stage se previsto, in caso negativo il Servizio competente procederà alla revoca dell’assegno erogato e al recupero dei fondi, come indicato nella sopracitata delibera 727/08;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 399.000,00 sul Bilancio dell’esercizio finanziario 2009, dotato della necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 146.393,10 (36,69%) registrata al n. 442 di impegno sul Capitolo n. 75525 “Assegnazione alle persone per voucher finalizzati al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali, volte all’accrescimento della competitività e dell’occupazione – Programma operativo 2007-2013 – Contributo CE sul FSE (Reg. CE n. 1083 dell’11 luglio 2006; Dec. C (2007) 5327 del 26 ottobre 2007)” – UPB 1.6.4.2.25264;
- quanto a Euro 252.606,90 (63,31%) registrata al n. 443 di impegno sul Capitolo 75537 “Assegnazione alle persone per voucher finalizzati al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali, volte all’accrescimento della competitività e dell’occupazione – Programma operativo 2007-2013 – (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE del 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C (2007) 5327 del 26 ottobre 2007). Mezzi statali” – UPB 1.6.4.2.25265;

6) di dare infine atto che il “Servizio Gestione e Controllo delle attività finanziate nell’ambito delle politiche della formazione e del lavoro” della Direzione generale, Cultura, Formazione e Lavoro della Regione, provvederà alla liquidazione degli assegni formativi ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera G.R. 2416/08, con appositi atti e con le modalità indicate al punto 5 c) primo, secondo e terzo alinea del dispositivo della citata deliberazione 727/08;

7) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesca Bergamini

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO A)**Graduatoria dei beneficiari degli assegni formativi**

ORGANISMO: REGIA ACCADEMIA FILARMONICA DI BOLOGNA		
TITOLO ATTIVITA': CORSO DI FORMAZIONE IN ORCHESTRA DA CAMERA – ACCADEMIA DELL'ORCHESTRA MOZART		
	COGNOME	NOME
1	PICCIONI	FRANCESCA
2	CARNIO	DANIELE
3	IEZZI	ANTONIO GEREMIA
4	RUSSO	GIUSEPPE
5	SISON	JO MARIE
6	MASSARO	PASQUALE
7	FERRARI	VITTORIO
8	SHKRELI	XHOAN
9	JAMES	DANIEL
10	GASBARRI	AUGUSTO
11	TELLERI	CHIARA ELISA

ALLEGATO A)**Graduatoria dei beneficiari degli assegni formativi**

ORGANISMO: REGIA ACCADEMIA FILARMONICA DI BOLOGNA		
TITOLO ATTIVITA': CORSO DI FORMAZIONE IN PRIME PARTI E PARTI REALI IN ORCHESTRA DA CAMERA – ACCADEMIA DELL'ORCHESTRA MOZART		
	COGNOME	NOME
1	VIGNONI	FEDERICA
2	BACELLI	LUCA
3	FRANCESCHELLI	LUCA
4	GRAVA	GIACOMO
5	GUALANDI	GUIDO
6	LAMBARDI	PAOLO
7	LODIGIANI	GIAN MARIA
8	MARZADORI	LAURA
9	MORELLI	LAVINIA
10	PETRILLI	MATTIA
11	MARZADORI	SARA

ALLEGATO A)**Graduatoria dei beneficiari degli assegni formativi**

ORGANISMO: FONDAZIONE ATER FORMAZIONE DI MODENA		
TITOLO ATTIVITA': IL CANTANTE LIRICO: INTERPRETE E PROFESSIONISTA – LA SCUOLA DELL'OPERA ITALIANA –SEZIONE CANTO LIRICO		
	COGNOME	NOME
1	MANGIONE	GABRIELE
2	BALLOTTA	ARIANNA
3	CORVINO	ANNA
4	CORRADETTI	VALENTINA
5	GIUDICE	EMANUELA
6	CAUTERUCCIO	PAOLO
7	ZAUPA	ANDREA
8	PACILEO	FRANCESCA
9	BARTOLUCCI	DAVIDE
10	CAMPOLO	ELIA
11	SCOTTO DI LUZIO	ALESSANDRO *
12	BRIDELLI	GIUSEPPINA
13	MEDIALDEA BARBERA	MIGUEL
14	YAKIMOV	ALEXEY
15	AYAN	ATALLA
16	BATATUNASHVILI	NINO
17	PASAROIU	CRISTINA ANTOANETA
18	PIVA	SWAN
19	KRAYNIKOVA	ANNA
20	KARAGEDIK	KARTAL
21	JOB	CHRISTOPHER
22	ABBAN	TIFFANY
23	ROWLEY	JENNIFER
24	DI VIETRI	ANGELO DARIO
25	CAMPETTI	MATTIA
26	SARRA	ANNA MARIA

* Beneficiario ritirato

ALLEGATO A)**Graduatoria dei beneficiari degli assegni formativi**

ORGANISMO: FONDAZIONE ATER FORMAZIONE DI MODENA		
TITOLO ATTIVITA': L'ATTORE EUROPEO FRA TEATRO, DANZA E MUSICA		
	COGNOME	NOME
1	TIMPANO	TERESA
2	GERARDI	FRANCESCO
3	MEDRI	STEFANIA
4	GIGLIO	PAOLA
5	BERARDELLI	MARIA TERESA
6	GESSI	FILIPPO
7	ACCARDI	FRANCESCA *
8	SALVATORI	GIOIA
9	LOMBARDO	CHIARA
10	VAI	FEDERICA
11	CICERO	CLELIA *
12	PARMA	GIANLUCA
13	DE MARCO	MARCO
14	TOMASSINI	ALESSANDRA
15	TREZZA	LUCA
16	PASTORE	VINCENZA

* Beneficiari ritirati

ALLEGATO B)
Beneficiari degli assegni formativi

ORGANISMO: REGIA ACCADEMIA FILARMONICA DI BOLOGNA				
TITOLO ATTIVITA': CORSO DI FORMAZIONE IN ORCHESTRA DA CAMERA - ACCADEMIA DELL'ORCHESTRA MOZART				
COGNOME	NOME	RESIDENZA/DOMICILIO	IMPORTO ASSEGNO FORMATIVO	COSTO DEL CORSO
PICCIONI	FRANCESCA	BOLOGNA	€ 10.500,00	€ 11.000,00
CARNIO	DANIELE	BOLOGNA	€ 10.500,00	€ 11.000,00
IEZZI	ANTONIO GEREMIA	REGGIOLO (RE)	€ 10.500,00	€ 11.000,00
RUSSO	GIUSEPPE	REGGIOLO (RE)	€ 10.500,00	€ 11.000,00
SISON	JO MARIE	BOLOGNA	€ 10.500,00	€ 11.000,00
MASSARO	PASQUALE	SAN POLO D'ENZA (RE)	€ 10.500,00	€ 11.000,00
FERRARI	VITTORIO	S. PROSPERO (MO)	€ 10.500,00	€ 11.000,00
SHKRELI	XHOAN	BOLOGNA	€ 10.500,00	€ 11.000,00
TOTALE			€ 84.000,00	

ALLEGATO B*Beneficiari degli assegni formativi*

ORGANISMO: REGIA ACCADEMIA FILARMONICA DI BOLOGNA				
TITOLO ATTIVITA': CORSO DI FORMAZIONE IN PRIME PARTI E PARTI REALI IN ORCHESTRA DA CAMERA – ACCADEMIA DELL'ORCHESTRA MOZART				
COGNOME	NOME	RESIDENZA/DOMICILIO	IMPORTO ASSEGNO FORMATIVO	COSTO DEL CORSO
VIGNONI	FEDERICA	BOLOGNA	€ 10.500,00	€ 11.000,00
BACELLI	LUCA	CESENA (FC)	€ 10.500,00	€ 11.000,00
FRANCESCHELLI	LUCA	BOLOGNA	€ 10.500,00	€ 11.000,00
GRAVA	GIACOMO	BERTINORO (FC)	€ 10.500,00	€ 11.000,00
GUALANDI	GUIDO	BOLOGNA	€ 10.500,00	€ 11.000,00
LAMBARDI	PAOLO	FERRARA	€ 10.500,00	€ 11.000,00
LODIGIANI	GIAN MARIA	PIACENZA	€ 10.500,00	€ 11.000,00
MARZADORI	LAURA	BOLOGNA	€ 10.500,00	€ 11.000,00
TOTALE			€ 84.000,00	

ALLEGATO B)**Beneficiari degli assegni formativi**

ORGANISMO: FONDAZIONE ATER FORMAZIONE DI MODENA				
TITOLO ATTIVITA': IL CANTANTE LIRICO: INTERPRETE E PROFESSIONISTA- LA SCUOLA DELL'OPERA ITALIANA – SEZIONE CANTO LIRICO				
COGNOME	NOME	RESIDENZA/DOMICILIO	IMPORTO ASSEGNO FORMATIVO	COSTO DEL CORSO
MANGIONE	GABRIELE	BOLOGNA	€ 11.000,00	€ 11.000,00
BALLOTTA	ARIANNA	CALDERARA DI RENO (BO)	€ 11.000,00	€ 11.000,00
CORVINO	ANNA	BOLOGNA	€ 11.000,00	€ 11.000,00
CORRADETTI	VALENTINA	BOLOGNA	€ 11.000,00	€ 11.000,00
GIUDICE	EMANUELA	BOLOGNA	€ 11.000,00	€ 11.000,00
CAUTERUCCIO	PAOLO	BOLOGNA	€ 11.000,00	€ 11.000,00
ZAUPA	ANDREA	BOLOGNA	€ 11.000,00	€ 11.000,00
PACILEO	FRANCESCA	BOLOGNA	€ 11.000,00	€ 11.000,00
BARTOLUCCI	DAVIDE	BOLOGNA	€ 11.000,00	€ 11.000,00
CAMPOLO	ELIA	BOLOGNA	€ 11.000,00	€ 11.000,00
BRIDELLI	GIUSEPPINA	PIACENZA	€ 11.000,00	€ 11.000,00
TOTALE			€ 121.000,00	

ALLEGATO B)**Beneficiari degli assegni formativi**

ORGANISMO: FONDAZIONE ATER FORMAZIONE DI MODENA				
TITOLO ATTIVITA': L'ATTORE EUROPEO FRA TEATRO, DANZA E MUSICA				
COGNOME	NOME	RESIDENZA/DOMICILIO	IMPORTO ASSEGNO FORMATIVO	COSTO DEL CORSO
TIMPANO	TERESA	BOLOGNA	€ 10.000,00	€ 10.000,00
GERARDI	FRANCESCO	REGGIO EMILIA	€ 10.000,00	€ 10.000,00
MEDRI	STEFANIA	IMOLA (BO)	€ 10.000,00	€ 10.000,00
GIGLIO	PAOLA	PARMA	€ 10.000,00	€ 10.000,00
BERARDELLI	MARIA TERESA	PARMA	€ 10.000,00	€ 10.000,00
GESSI	FILIPPO	BOLOGNA	€ 10.000,00	€ 10.000,00
SALVATORI	GIOIA	PARMA	€ 10.000,00	€ 10.000,00
LOMBARDO	CHIARA	CORREGGIO (RE)	€ 10.000,00	€ 10.000,00
VAI	FEDERICA	PARMA	€ 10.000,00	€ 10.000,00
PARMA	GIAN LUCA	BELLARIA (RN)	€ 10.000,00	€ 10.000,00
DE MARCO	MARCO	BOLOGNA	€ 10.000,00	€ 10.000,00
TOTALE			€ 110.000,00	

TOTALE GENERALE	€ 399.000,00
------------------------	---------------------

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI 3 febbraio 2009, n. 445

L.R. 24/00 – Iscrizione nell’elenco regionale delle O.P. di “Organizzazione produttori sementi Romagna Srl”

IL RESPONSABILE

(*omissis*) determina:

per i motivi indicati in premessa:

1) di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della L.R. 24/00 e

successive modificazioni, nell’elenco regionale delle Organizzazioni di produttori, al n. 25, la società “Organizzazione produttori sementi Romagna Srl” (in sigla “O.P. Sementi Romagna Srl”), con sede legale in Cesena (FC) Via S. Rita da Cascia n. 119, e sede operativa/amministrativa in Forlì (FC) Via Macero Sauli n. 16, per il prodotto “cereali a paglia” appartenente al settore sementiero e relativo materiale da moltiplicazione;

2) di disporre che il presente atto venga pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Davide Barchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 20 gennaio 2009, n. 113

Prat. MO08A0019 (ex 7065/S) – Sig.a Golinelli Silvia – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Crevalcore (BO) – R.R. n. 41/2001, Capo II

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*) determina:

a) di rilasciare alla sig.a Golinelli Silvia (*omissis*), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Crevalcore (BO), (*omissis*) per uso irrigazione agricola;

(*omissis*)

f) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi dell’art. 3 del R.R. 4/05, fin al 31 dicembre 2015;

(*omissis*)

Disciplinare

(*omissis*)

Art. 1 – Quantitativo, modalità del prelievo e destinazione d’uso dell’acqua

1. Il quantitativo massimo del prelievo sarà di 10.000 mc/anno, con una portata di 10,00 litri/sec.

(*omissis*)

Art. 3 – Ubicazione del prelievo e descrizione delle opere

1. L’opera di presa consiste in un pozzo ubicato in comune di Crevalcore (BO) loc. Palazzina Via del Papa n. 3000, su terreno di proprietà, distinto al foglio 56, mapp. 141 del NCT dello stesso Comune.

(*omissis*)

Art. 10 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

(*omissis*)

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

COMUNICATI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Comune di Colorno (PR) – Approvazione di modifica al Piano strutturale comunale (PSC) – Art. 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 1 del 9/2/2009 è stata approvata una variante al Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Colorno. La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l’Ufficio Tecnico comunale, Via Cavour n. 9 – Colorno (PR).

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Comune di Colorno (PR) – Approvazione di variante del Piano operativo comunale (POC) – Art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 2 del 9/2/2009 è stata approvata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Colorno. La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l’Ufficio Tecnico comunale, Via Cavour n. 9 – Colorno (PR).

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA,
INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI
INTERNAZIONALI

Comune di Colorno (PR) – Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) – Art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 3 del 9/2/2009 è stata approvata variante al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Colorno. La modifica al RUE è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale, Via Cavour n. 9 – Colorno (PR).

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA,
INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI
INTERNAZIONALI

Comune di Dovadola (FC) – Approvazione del Regolamento urbanistico edilizio (RUE) – Art. 33, L.R. 24/3/2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 87 del 19/12/2008 è stato approvato il Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Dovadola (FC).

Il suddetto RUE entrerà in vigore dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del presente avviso.

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA,
INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI
INTERNAZIONALI

Comune di Portico e San Benedetto (FC) – Approvazione del Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) – Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 5 del 23/1/2009 è stato approvato il Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Portico e San Benedetto.

Il RUE è in vigore dall'11/3/2009 ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale sito in Piazza Marconi n. 3 a Portico di Romagna (FC).

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL SEGRETARIO GENERALE
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL RENO

Adozione di atti deliberativi

Il Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno ha adottato nella seduta del 25 febbraio 2009 i seguenti atti deliberativi:

- Delibera 1/1
aggiornamento delle direttive in attuazione del Piano stralcio per il bacino del torrente Samoggia a seguito della revisione generale dello stesso.
- Delibera 1/2
Modifiche alla direttiva per la sicurezza idraulica nei sistemi idrografici di pianura nel bacino del Reno.
- Delibera 1/3
Piano stralcio per l'assetto idrogeologico: presa d'atto della non presentazione di osservazioni e conclusiva adozione di modifica ex art. 18, comma 14 delle fasce di pertinenza fluviale del canale di Medicina in alcuni tratti nei comuni di Castel San Pietro Terme, Castel Guelfo e Medicina.
- Delibera 1/4
Piano stralcio per l'assetto idrogeologico: presa d'atto della non presentazione di osservazioni e conclusiva adozione di modifica ex art. 16, comma 9 alla perimetrazione delle aree ad alta probabilità di inondazione del t. Santerno in loc. Sant'Agata a seguito di realizzazione di interventi.
- Delibera 1/5
Piano stralcio per l'assetto idrogeologico: presa d'atto della non presentazione di osservazioni e conclusiva adozione di modifica ex art. 5, comma 6 alle schede A1 Cà Bruciata – Cà di Bolino comune di Bologna e A2 Castell'Arienti, comuni di Bologna e Pianoro ed alle relative zonizzazioni.
- Delibera 1/6
Piano stralcio per l'assetto idrogeologico: presa d'atto della non presentazione di osservazioni e conclusiva adozione di modifica ex art. 5, comma 6 alla scheda n. 71 "Vergato", comune di Vergato ed alla relativa zonizzazione.

- Delibera 1/7
Piano stralcio per l'assetto idrogeologico: presa d'atto della non presentazione di osservazioni e conclusiva adozione di modifica ex art. 18, comma 14 delle fasce di pertinenza fluviale del t. Santerno in comune di Lugo loc. Voltana e in comune di Bagnara di Romagna loc. Capoluogo.
- Delibera 1/8
Piano stralcio per l'assetto idrogeologico: modifica ex art. 5, comma 6 alla scheda n. 168 "Vimignano", comune di Grizzana Morandi ed alla relativa zonizzazione.
- Delibera 1/9
Piano stralcio per l'assetto idrogeologico: modifica ex art. 5, comma 6 alla scheda n. 63 "Borgo Tossignano", comune di Borgo Tossignano ed alla relativa zonizzazione a seguito della realizzazione di interventi.
- Delibera 1/10
Piano stralcio per l'assetto idrogeologico: modifica ex art. 5, comma 6 alla scheda n. 86 "San Benedetto Val di Sambro – Poggio dei Rossi", comune di San Benedetto Val di Sambro ed alla relativa zonizzazione.
- Delibera 1/11
Piano stralcio per l'assetto idrogeologico: esclusione dal campo di applicazione dell'art. 20, comma 1:
– Comune di Imola (BO) area interessata dalla realizzazione di asse stradale attraversante la zona Pedagna-Ovest e area residenziale Montericco e delle relative pertinenze in attuazione del comma 5 dello stesso articolo;
– Comune di Casalecchio di Reno (BO) area oggetto di intervento di ristrutturazione ed ampliamento dell'area di Servizio Cantagallo Est – Autostrada A1 BO-FI.
- Delibera 1/12
Programma delle attività di studio, indagine e ricerca finalizzate alla pianificazione di bacino per l'anno 2009 – Primo stralcio: piano operativo e programmazione di massima del fabbisogno di prestazioni professionali.
- Delibera 1/13
Programma delle attività di polizia idraulica straordinaria e di controllo del territorio di cui all'art. 2, comma 8, DL 279/00 convertito con Legge 365/00 – II Stralcio.

- Delibera 1/14
Espressione dell'intesa richiesta dalla Regione Emilia-Romagna in merito al programma di interventi di difesa del suolo predisposti in attuazione delle risorse assegnate con DM 856/08 in attuazione della Legge 24 dicembre 2007, n. 244.
- Delibera 1/15
Nomina di componenti del Comitato tecnico.
- Delibera 1/16
Nomina del rappresentante dell'Autorità di Bacino nella Commissione ittica per il Bacino Reno (art. 5, L.R. Emilia-Romagna 11/93).

IL SEGRETARIO GENERALE
Ferruccio Melloni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL SEGRETARIO GENERALE DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL RENO

Avviso di adozione di modifica ex art. 5, comma 6 del vigente Piano stralcio assetto idrogeologico alle schede: - n. 168 "Vimignano", Comune di Grizzana Morandi; - n. 63 "Borgo Tossignano", Comune di Borgo Tossignano; - n. 86 "San Benedetto Val di Sambro - Poggio dei Rossi", Comune di San Benedetto Val di Sambro; ed alle relative zonizzazioni

Il Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno nella seduta del 25 febbraio 2009 ha approvato:

- con deliberazione n. 1/8 la modifica ex art. 5, comma 6 del vigente Piano stralcio assetto idrogeologico piano stralcio per l'assetto idrogeologico alla scheda n. 168 "Vimignano", Comune di Grizzana Morandi ed alla relativa zonizzazione;
- con deliberazione n. 1/9 la modifica ex art. 5, comma 6 alla scheda n. 63 "Borgo Tossignano", Comune di Borgo Tossignano ed alla relativa zonizzazione a seguito della realizzazione di interventi;
- con deliberazione n. 1/10 la modifica ex art. 5, comma 6 alla scheda n. 86 "San Benedetto Val di Sambro - Poggio dei Rossi", Comune di San Benedetto Val di Sambro ed alla relativa zonizzazione.

Chiunque sia interessato potrà prendere visione e consultare la documentazione per trenta giorni a far data dalla presente pubblicazione presso la Regione Emilia-Romagna, Servizio Difesa del suolo della costa e Bonifica Via dei Mille n. 21, Bologna; Provincia di Bologna Settore Ambiente Strada Maggiore n. 80 Bologna, negli orari di ufficio.

Osservazioni possono essere inoltrate alla Autorità di Bacino del Reno, Viale Silvani n. 6 - 40122 Bologna, entro i trenta giorni successivi al termine di scadenza della pubblicazione.

IL SEGRETARIO GENERALE
Ferruccio Melloni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL SEGRETARIO GENERALE DELL'AUTORITÀ DI BACINO INTERREGIONALE MARECCHIA E CONCA

Avviso di adozione del progetto di variante al Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico del bacino dei fiumi Marecchia e Conca (PAI) (comma 1, art. 6 delle norme PAI) - Integrazione e aggiornamento cartografico Tavv. 3.1, 3.2, 3.3 e 3.4 - "Calanchi" (art. 14 PAI); integrazione e aggiornamento cartografico "Fasce di territorio di pertinenza dei corsi d'acqua" - fiume Marecchia, torrente San Marino, torrente Mazzocco, torrente Senatello e fiume Conca (artt. 8 e 9 PAI)

Il Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino Marecchia-Conca, con propria deliberazione n. 4, ha adottato nella seduta del 17 dicembre 2008 il progetto di variante al Piano stralcio di cui in oggetto.

Chiunque sia interessato potrà prendere visione e consultare la documentazione per quarantacinque giorni a far data dalla presente pubblicazione, nell'orario di ufficio, presso la Segreteria tecnico-operativa dell'Autorità di Bacino Marecchia-Conca, Via Petrucci n. 13 - Rimini (tel. 0541/791878-791894 - fax

0541/791886), dove può essere presa visione e, a richiesta, estrazione di copia e presso i seguenti Enti territorialmente competenti:

- Regione Emilia-Romagna - Bologna;
- Provincia di Rimini - Rimini;
- Provincia di Forlì-Cesena - Forlì;
- Comunità Montana Valle del Marecchia - Torriana (RN);
- Comunità Montana dell'Appennino Cesenate - San Piero in Bagno (FC);
- Regione Marche - Ancona;
- Provincia di Pesaro/Urbino - Pesaro;
- Comunità Montana Alta Valmarecchia - Novafeltria (PU);
- Comunità Montana del Montefeltro - Carpegna (PU);
- Regione Toscana - Firenze;
- Provincia di Arezzo - Arezzo;
- Comunità Montana Valtiberina Toscana - San Sepolcro (AR).

Le osservazioni possono essere inoltrate alle Regioni Emilia-Romagna, Marche e Toscana, in relazione alla competenza territoriale, entro i quarantacinque giorni successivi al termine di scadenza della pubblicazione.

IL SEGRETARIO GENERALE
Gianfranco Giovagnoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSISTENZA DISTRETTUALE, MEDICINA GENERALE, PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SANITARI

Rettifica delle graduatorie regionali di settore della Medicina generale valevoli per l'anno 2009

Si rende noto che:

- con determinazione n. 603 del 9 febbraio 2009 si è provveduto alla rettifica delle graduatorie regionali di settore della Medicina generale - approvata con determinazione n. 16336 del 18 dicembre 2008 e pubblicate nel Bollettino Ufficiale

della Regione n. 2 dell'8 gennaio 2009 - con la modifica del punteggio e della posizione nelle rispettive graduatorie della dott.ssa Rizzi Concetta come di seguito indicato:

- assistenza primaria: dati errati: punti 17,80, posizione 593; dati corretti: punti 18,60, posizione 556;
- continuità assistenziale: punti 17,80, posizione 295, dati corretti: punti 18,60, posizione 279;
- medicina dei servizi territoriali: punti 17,80, posizione 460, dati corretti: punti 18,60, posizione 435;
- emergenza sanitaria territoriale: punti 17,80, posizione 264, dati corretti: punti 18,60, posizione 249.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Antonio Brambilla

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PARCHI E RISORSE FORESTALI**Provincia di Modena – Approvazione della variante generale al Piano territoriale del Parco regionale dei Sassi di Roccamalatina**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio provinciale di Modena n. 133 dell'1 ottobre 2008 è stata approvata la variante generale al Piano territoriale del Parco regionale dei Sassi di Roccamalatina.

La variante generale al Piano territoriale è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso la Provincia di Modena. Ai sensi dell'art. 28, comma 14 della L.R. 6/05, la variante generale al Piano è inoltre trasmessa alla Regione, ai Comuni di Guiglia, Zocca, Marano sul Panaro, Castelvetro di Modena, Savignano sul Panaro, Vignola, alla Comunità Montana Modena Est, al Consorzio di gestione del Parco, nonché ai Comuni e alle Province contermini.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enzo Valbonesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE DELLA DISTRIBUZIONE
COMMERCIALE**Norme regionali di indirizzo programmatico per la razionalizzazione e l'ammodernamento della rete distributiva carburanti**

Al fine di agevolare l'applicazione delle disposizioni contenute nella deliberazione di Consiglio regionale n. 355 dell'8 maggio 2002, pubblicata nel Bollettino Ufficiale n. 71 del 29 maggio 2002, come modificate dalla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 208 del 5 febbraio 2009, pubblicata nel Bollettino Ufficiale n. 28 del 25 febbraio 2009, si pubblicano le seguenti norme comuni ad entrambi gli atti.

Norme regionali di indirizzo programmatico per la razionalizzazione e l'ammodernamento della rete distributiva carburanti**Testo della deliberazione di Consiglio regionale n. 355/2002 a seguito delle modifiche introdotte dalla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 208/2009****Indice**

1. Obiettivi e contenuti
 - 1.1 Disposizioni generali
 - 1.2 Contenuti
 - 1.3 Definizioni
2. Disposizioni riguardanti gli impianti stradali
 - 2.1 Tipologie di nuovi impianti
 - 2.2 Modifiche degli impianti
3. Incompatibilità
 - 3.1 Verifiche comunali
 - 3.2 Incompatibilità assoluta
 - 3.3 Incompatibilità relativa
 - 3.4 Impianti di utilità pubblica
 - 3.5 Rilocalizzazione impianti incompatibili
4. Decadenza dell'autorizzazione
5. Ambiti territoriali omogenei
 - 5.1 Ambiti e zone comunali (abrogato)
 - 5.2 Distanze minime (abrogato)
 - 5.3 Superfici minime ambito territoriale pianura (abrogato)
 - 5.4 Superfici minime ambito territoriale appennino (abrogato)
 - 5.5 Indici di edificabilità
 - 5.6 Attività integrative degli impianti (abrogato)
6. Impianti GPL, metano, lacuali e marini, ad uso privato
 - 6.1 Rete degli impianti GPL, metano e loro localizzazione (abrogato)

- 6.2 Impianti lacuali, marini e per aeromobili
- 6.3 Impianti di distribuzione ad uso privato
7. Sospensione temporanea all'esercizio degli impianti
8. Collaudo
9. Orari
 - 9.1 Principi generali
 - 9.2 Orari di apertura (abrogato)
 - 9.3 Turni di riposo
 - 9.4 Esenzioni
 - 9.5 Servizio notturno
 - 9.6 Ferie
10. Sistema informativo
11. Commissione consultiva regionale
- 11 bis. Norma finale
12. Abrogazione di norme

1. Obiettivi e contenuti**1.1) Disposizioni generali**

1. Le norme programmatiche regionali di razionalizzazione della rete distributiva carburanti contengono gli indirizzi per la razionalizzazione e l'ammodernamento della rete degli impianti di carburante, allo scopo di assicurare il miglioramento dell'efficienza della rete, l'aumento dell'erogato medio, l'incremento dei servizi resi all'utenza, il contenimento dei prezzi e la garanzia del pubblico servizio in coerenza con le scelte effettuate dalla Regione in materia di assetto del territorio e di tutela dell'ambiente.

1.2) Contenuti

1. Per il perseguimento degli obiettivi dichiarati in ordine al riequilibrio territoriale tra domanda ed offerta, il presente atto contiene:

- a) l'individuazione delle caratteristiche dei nuovi impianti da autorizzare;
- b) la definizione e regolamentazione dei criteri di incompatibilità di cui all'allegato al decreto del Ministro per le Attività produttive del 31 ottobre 2001;
- c) l'individuazione degli ambiti territoriali omogenei, a garanzia di una articolata presenza del servizio di distribuzione carburanti su scala regionale e per evitare fenomeni di squilibrio territoriale;
- d) l'individuazione delle caratteristiche degli impianti esistenti o da installare nei medesimi, ai fini dell'attuazione degli interventi operativi sulla rete;
- e) (abrogato dalla DAL 208/2009);
- f) l'articolazione degli orari e delle fasce orarie secondo le caratteristiche e le esigenze del territorio;
- g) (abrogato dalla DAL 208/2009);
- h) la definizione delle modalità di funzionamento del sistema informativo regionale della rete di distribuzione carburanti.

1.3) Definizioni

1. Si intende per rete l'insieme dei punti di vendita eroganti

benzine, gasolio, GPL e metano per autotrazione nonché tutti gli altri carburanti per autotrazione posti in commercio, ad esclusione degli impianti situati sulla rete autostradale, sui raccordi e sulle tangenziali classificate come autostrade, e di quelli utilizzati esclusivamente per autoveicoli di proprietà di Amministrazioni pubbliche. (1)

2. Si intende per impianto il complesso commerciale unitario costituito da uno o più apparecchi di erogazione automatica di carburante per autotrazione nonché i servizi e le attività accessorie.

3. Gli impianti che costituiscono la rete si distinguono convenzionalmente in impianti generici, impianti dotati di apparecchiature post-pagamento ed impianti funzionanti senza la presenza del gestore, così come disciplinati dal successivo punto 2.

4. Si intende per erogatore l'insieme delle attrezzature che realizzano il trasferimento automatico del carburante dall'impianto di distribuzione all'automezzo, ne misurano contemporaneamente le quantità trasferite ed il corrispondente importo.

5. Si intende per colonnina l'apparecchiatura contenente uno o più erogatori.

6. Si intende per self-service pre-pagamento il complesso di apparecchiature per l'erogazione automatica di carburante senza l'assistenza di apposito personale, delle quali l'utente si serve direttamente provvedendo anticipatamente al pagamento del relativo importo.

7. Si intende per self-service post-pagamento il complesso di apparecchiature per il comando e il controllo a distanza dell'erogatore da parte di apposito incaricato, con pagamento successivo al rifornimento.

8. L'erogato di un impianto è dato dalla somma di tutti i prodotti per autotrazione venduti nell'impianto sulla base dei dati risultanti dai prospetti riepilogativi delle chiusure forniti dall'Ufficio Tecnico di Finanza (UTF), ivi compresi quelli riguardanti il metano per autotrazione.

9. Un impianto è di utilità pubblica qualora la distanza dall'impianto più vicino sia superiore a Km. quindici in pianura e a Km. cinque in appennino. Dette distanze vanno misurate con riferimento al percorso stradale minimo, sulla viabilità pubblica, nel rispetto della segnaletica stradale.

10. Per impianto di distribuzione carburanti per autotrazione ad uso privato si intendono tutte le attrezzature fisse o mobili senza limiti di capacità ubicate all'interno di stabilimenti, cantieri, magazzini e simili, destinate al rifornimento esclusivo di autoveicoli, motoveicoli e ciclomotori di proprietà di imprese produttive o di servizio. (1)

10 bis. Per zona appenninica si intende la parte di territorio regionale individuata ai sensi dell'art. 1, comma 5, lett. b), della Legge regionale 20 gennaio 2004, n. 2 (Legge per la montagna). (2)

2. Disposizioni riguardanti gli impianti stradali

2.1) Tipologie di nuovi impianti (1)

1. Tutti i nuovi impianti devono essere dotati almeno dei prodotti benzina e gasolio, nonché del relativo servizio self-service pre-pagamento. I nuovi impianti, realizzati al di fuori della zona appenninica, devono essere dotati anche del prodotto metano o del prodotto GPL. Tutti i nuovi impianti devono essere dotati di:

- almeno due colonnine multidispenser a doppia erogazione per benzina e gasolio e, al di fuori della zona appenninica, di almeno due erogatori o un doppio erogatore di metano, ai quali deve essere garantita una capacità di compressione minima di 450 mc/h, o di GPL;
- servizi igienico-sanitari per gli utenti, anche in condizione di disabilità, con almeno un posto di parcheggio funzionale all'utilizzo dei servizi igienici;
- impianto di videosorveglianza a circuito chiuso, da attivare

anche al di fuori dell'orario del servizio assistito;

- impianto fotovoltaico o ad altre fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica con potenza installata di almeno 8 KWp, o sistema di cogenerazione a gas ad alto rendimento. Nel caso in cui quanto sopra non sia tecnicamente possibile, la dotazione si intende soddisfatta con la partecipazione in quote equivalenti in potenza di impianti alimentati da fonti rinnovabili siti nel territorio del comune dove ha sede l'impianto, ovvero con il collegamento ad impianti di cogenerazione ad alto rendimento;
- locale per il ricovero del gestore;
- pensilina di copertura delle aree di rifornimento;
- serbatoi per benzina e gasolio di capacità complessiva pari ad almeno mc 60 e idonei al rifornimento di almeno quattro tipologie di prodotti; al di fuori della zona appenninica, qualora l'impianto eroghi GPL, uno o più serbatoi per GPL di capacità complessiva pari ad almeno mc 30.

2. Ai fabbricati situati nell'area di un impianto di distribuzione carburanti non si applica la lettera c) del punto 3.6 della parte prima (Disposizioni generali) dell'allegato alla deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna 4 marzo 2008, n. 156.

3. Possono essere realizzati impianti dotati esclusivamente di apparecchiature self-service pre-pagamento, funzionanti senza la presenza del gestore, solo nelle zone appenniniche svantaggiate, prive di impianti, a condizione che ne sia garantita l'adeguata sorveglianza.

4. In tutte le zone comunali di cui al DM 2 aprile 1968 è possibile l'installazione, la trasformazione o l'integrazione degli impianti esistenti, non dichiarati incompatibili, con colonnine per l'alimentazione di veicoli elettrici.

5. Ai fini della salvaguardia del servizio pubblico, nella zona appenninica può essere accordata l'autorizzazione all'esercizio di un impianto al Comune stesso, se il più vicino impianto dista oltre km. cinque, tenendo presente il percorso stradale minimo nei due sensi di marcia.

6. Per la realizzazione dei nuovi impianti si deve tener conto delle disposizioni contenute negli strumenti urbanistici, delle distanze minime previste dalle norme regolamentari dettate dall'ente proprietario della strada a tutela della sicurezza stradale, delle norme contenute nel Codice della strada e nel relativo Regolamento, nonché delle prescrizioni fiscali e delle norme poste a tutela della salute, dell'ambiente, della pubblica incolumità e dei beni storici e artistici.

7. Tutti i nuovi impianti devono essere realizzati in modo che il rifornimento dell'impianto e il rifornimento dei veicoli avvengano fuori dalla sede stradale. Si applicano altresì le disposizioni relative agli impianti di smaltimento igienico-sanitario per gli autocaravan contenute nell'art. 378 del DPR 16 dicembre 1992, n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della strada).

8. Agli impianti dotati di dispositivi self-service post-pagamento continua ad applicarsi l'articolo 4, comma 5, lett. c), della L.R. 26 luglio 2003, n. 14 (Disciplina dell'esercizio delle attività di somministrazione di alimenti e bevande).

2.2) Modifiche degli impianti

1. Costituisce modifica all'impianto:

- la variazione del numero di carburanti erogati;
- la variazione del numero di colonnine;
- la sostituzione di distributori a semplice o doppia erogazione con altri rispettivamente a erogazione doppia o multipla per prodotti già erogati;
- la sostituzione di uno o più serbatoi o il cambio di destinazione dei serbatoi o delle colonnine per prodotti già erogati;
- la variazione del numero o della capacità di stoccaggio dei serbatoi;
- la sostituzione di miscelatori manuali con altri elettrici o elettronici;
- la installazione di dispositivi self-service post-pagamento;
- la installazione di dispositivi self-service pre-pagamento;

- i) la variazione dello stoccaggio degli oli lubrificanti;
- j) la trasformazione dell'impianto da stazione di vendita alimentata da carro bombolaia a stazione di vendita alimentata da metanodotto e viceversa.

2. Le modifiche di cui sopra devono essere realizzate nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza, fiscali e ambientali.

3. Le modifiche di cui alla lettera a) relative all'aggiunta di un prodotto devono essere preventivamente autorizzate dal Comune in cui ha sede l'impianto; l'autorizzazione è subordinata al possesso delle dotazioni previste dalle lettere a), g), relativamente ai nuovi prodotti autorizzati, nonché dalle lettere b), f) del comma 1 del punto 2.1. Le rimanenti modifiche sono soggette a semplice comunicazione. La corretta realizzazione di quelle di cui ai punti d), e), g), h), j) è asseverata da attestazione rilasciata da tecnico abilitato. (1)

4. (Abrogato dalla DAL 208/2009).

5. La ristrutturazione totale di un impianto sulla stessa area non costituisce modifica e deve essere autorizzata.

3. Incompatibilità

3.1 Verifiche comunali

1. Allo scopo di perseguire l'obiettivo dell'ammodernamento del sistema distributivo anche attraverso la riduzione del numero degli impianti i Comuni provvedono a sottoporre a verifica gli impianti esistenti per accertare le incompatibilità degli impianti esistenti sulla base delle sottoriportate fattispecie, entro e non oltre sei mesi dall'entrata in vigore del presente provvedimento, fatte salve comunque le ulteriori norme in materia. Tali verifiche esauriscono quelle di cui all'art. 1, comma 5 del DLgs 11 febbraio 1998, n. 32, così come modificato dall'art. 3, comma 1 del DLgs 8 settembre 1999, n. 346.

2. Sono fatte salve le verifiche effettuate ai sensi dell'art. 1, comma 5 del DLgs 32/98 così come modificato dall'art. 3, comma 1 del DLgs 346/99.

3. Coloro che intendono sottoporre i propri impianti alle modifiche soggette ad autorizzazione possono procedere solo nell'ipotesi in cui sia stata effettuata la verifica o, in mancanza, abbiano presentato al Comune un'autocertificazione attestante di non ricadere in alcuna fattispecie di incompatibilità.

3.2 Incompatibilità assoluta

1. Ricadono nelle fattispecie di incompatibilità assoluta:

- a) gli impianti situati in zone pedonali e quelli situati in zone a traffico limitato in modo permanente, all'interno dei centri abitati;
- b) gli impianti ricadenti all'interno di curve aventi raggio minore od uguale a cento metri, salvo si tratti di unico impianto in comuni montani, al di fuori dei centri abitati.

2. Gli impianti che ricadono nelle fattispecie di cui sopra non sono suscettibili di adeguamento e sono sottoposti a revoca.

3. Il Comune, verificata l'esistenza di una delle fattispecie di incompatibilità assoluta, revoca l'autorizzazione e ne dà contestuale comunicazione al titolare dell'impianto, alla Regione, al competente U.T.F. e al comando provinciale VV.F. L'atto di revoca deve contenere:

- a) l'indicazione della data di revoca dell'autorizzazione, non superiore a novanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione;
- b) l'ordine alla disattivazione, allo smantellamento dell'impianto, al ripristino delle aree alla situazione originaria e alla rimozione di tutte le attrezzature costituenti l'impianto situate sopra suolo e sottosuolo nonché alla bonifica del suolo, ai sensi della normativa vigente.

3.3 Incompatibilità relativa

1. Ricadono nelle fattispecie di incompatibilità relative:

- a) gli impianti privi di sede propria per i quali il rifornimento avviene sulla sede stradale, all'interno dei centri abitati;
- b) gli impianti privi di sede propria, per i quali il rifornimento

avviene sulla sede stradale, fuori dai centri abitati;

- c) gli impianti ricadenti a distanza non regolamentare da incroci o accessi di rilevante importanza per i quali non sia possibile l'adeguamento ai fini viabili a causa di costruzioni esistenti o impedimenti naturali, fuori dai centri abitati;
- d) gli impianti ricadenti in corrispondenza di biforcazioni di strade di uso pubblico e ubicati sulla cuspidine delle stesse con accessi su più strade pubbliche, al di fuori dei centri abitati.

2. Gli impianti che ricadono nelle fattispecie di incompatibilità di cui alle lett. a), b), d) del comma 1 precedente possono continuare l'attività purché siano suscettibili di adeguamento. I progetti relativi all'adeguamento devono essere presentati al Comune entro dodici mesi dalla comunicazione di cui al comma 4.

3. Gli impianti che ricadono nella fattispecie di incompatibilità di cui alla lett. c) del comma 1 possono continuare a permanere nel sito originario purché sussista una delle seguenti condizioni:

- a) l'impianto sia localizzato in strade a senso unico di marcia;
- b) l'impianto non sia localizzato in strade a due corsie per ogni senso di marcia o con spartitraffico centrale.

4. Il Comune, verificata l'esistenza di una delle fattispecie di incompatibilità relativa, ne dà comunicazione al titolare dell'impianto, alla Regione, al competente U.T.F. e al Comando provinciale VV.F.

5. In mancanza delle condizioni di cui ai commi 2 e 3, il Comune revoca l'autorizzazione e ne dà contestuale comunicazione al titolare dell'impianto, alla Regione, al competente U.T.F. e al Comando provinciale VV.F. L'atto di revoca deve contenere:

- a) l'indicazione della data di revoca dell'autorizzazione, non superiore a novanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione;
- b) l'ordine alla disattivazione, allo smantellamento dell'impianto, al ripristino delle aree alla situazione originaria e alla rimozione di tutte le attrezzature costituenti l'impianto situate sopra suolo e sottosuolo nonché alla bonifica del suolo, ai sensi della normativa vigente.

3.4 Impianti di utilità pubblica

1. Al fine di assicurare il servizio pubblico, il Sindaco può autorizzare la prosecuzione dell'attività di un impianto di utilità pubblica in deroga alle incompatibilità di cui ai punti 3.2 e 3.3, fino a quando non vengano installati impianti conformi alla normativa vigente.

3.5 Rilocalizzazione impianti incompatibili

1. Il Comune trasmette ai titolari degli impianti incompatibili, unitamente alla comunicazione contenente le risultanze della verifica, l'elenco delle eventuali aree in cui possono essere ricollocati gli impianti.

2. Il Comune, sulla base delle richieste di rilocalizzazione nelle aree predette, nonché sulla base delle richieste di eventuali altri soggetti interessati, predispone una graduatoria con criteri dallo stesso fissati. A parità di posizione, si ritiene opportuno tenere conto del maggior erogato. Il Comune fissa il termine entro e non oltre il quale gli impianti incompatibili devono trasferirsi.

3. Nell'ipotesi di mancata indicazione delle aree da parte del Comune o di insufficienza delle aree rispetto al numero degli impianti incompatibili, e comunque in ogni caso, è facoltà del titolare dell'impianto incompatibile comunicare la disponibilità di aree idonee alla rilocalizzazione nonché il termine entro e non oltre il quale intende trasferirsi.

4. Il Comune in caso di mancato rispetto dei termini fissati ai commi 2 e 3 revoca le autorizzazioni, secondo i termini e le modalità di cui ai punti 3.2.3 e 3.3.5.

5. Gli impianti rilocalizzati devono rispettare quanto previsto dalle presenti norme per i nuovi impianti. (1)

4. Decadenza dell'autorizzazione

1. Qualora l'impianto chiuda a seguito di verifica di incompatibilità da parte del Comune, o per chiusura volontaria, la relativa autorizzazione si intende decaduta e il sito deve essere messo in pristino in breve termine, da parte del proprietario, nel rispetto delle norme vigenti.

5. Ambiti territoriali omogenei

5.1 Ambiti e zone comunali (abrogato dalla DAL 208/2009)

5.2 Distanze minime (abrogato dalla DAL 208/2009)

5.3 Superfici minime ambito territoriale pianura (abrogato dalla DAL 208/2009)

5.4 Superfici minime ambito territoriale appennino (abrogato dalla DAL 208/2009)

5.5 Indici di edificabilità (1)

1. I Comuni determinano gli indici urbanistico-edilizi per la modifica o la realizzazione di impianti stradali di distribuzione carburanti, volti a favorire lo sviluppo dell'attività non-oil. Nell'individuazione delle aree per gli impianti di distribuzione carburanti, ai sensi dell'art. 30, comma 14, della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 (Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio), i Comuni tengono conto della necessità di superfici adeguate per le aree di rifornimento, di parcheggio e di sosta temporanea di automobili e autoveicoli pesanti, nonché per idonee aree verdi e per le aree dedicate alla raccolta differenziata dei rifiuti.

2. Fino alla determinazione da parte dei Comuni di tali indici, le superfici massime, in mq, sono le seguenti:

- Zona Pianura:
 - Zone B), C) del DM 2/4/1968: 10000;
 - Zone D), F) del DM 2/4/1968: 15000;
 - Zona E) del DM 2/4/1968: 20000;
- Zona Apenninica:
 - Zone B), C) del DM 2/4/1968: 5000;
 - Zone D), F) del DM 2/4/1968: 7500;
 - Zona E) del DM 2/4/1968: 10000;

l'altezza massima dei fabbricati non deve superare ml cinque, con UF = 0,05 mq/mq, ad eccezione della pensilina. Le rampe di accelerazione e decelerazione sono parte integrante della superficie dell'impianto.

5.6 Attività integrative degli impianti (abrogato dalla DAL 208/2009)

6. Impianti GPL, metano, lacuali e marini, ad uso privato

6.1 Rete degli impianti GPL, metano e loro localizzazione (abrogato dalla DAL 208/2009)

6.2 Impianti lacuali, marini e per aeromobili (1)

1. Gli impianti pubblici e privati avio e per il rifornimento di natanti sono autorizzati dal Comune e sottoposti al collaudo di cui al successivo articolo 8. Tali nuovi impianti devono essere adibiti all'esclusivo rifornimento degli aeromobili o dei natanti.

2. Nel caso in cui l'impianto sia situato su aree demaniali marittime o nell'alveo del fiume Po, deve essere preventivamente acquisito il parere delle competenti autorità.

6.3 Impianti di distribuzione ad uso privato

1. Le autorizzazioni per nuovi impianti ad uso privato sono rilasciate dal Comune alle imprese produttive o di servizio, a seguito di attestazione del rispetto delle norme di sicurezza, fiscali, urbanistiche e ambientali, così come stabilito dagli artt. 1 e 3 del DLgs 32/98. L'autorizzazione deve contenere il divieto di cessione del carburante a terzi a titolo oneroso o gratuito, con l'avvertenza che in caso di inosservanza l'autorizzazione sarà revocata. Per gli impianti esistenti, sprovvisti dell'autorizzazione comunale alla data di entrata in vigore della presente nor-

ma, l'autorizzazione comunale deve essere richiesta entro e comunque non oltre un anno.

2. Per impianto ad uso privato, può intendersi anche un unico impianto utilizzato da aziende controllate o partecipate dagli Enti locali, purché tra di esse convenzionate. L'autorizzazione deve essere intestata ai soggetti convenzionati.

3. Le verifiche sulla idoneità tecnica degli impianti ai fini della sicurezza sanitaria e ambientale sono effettuate al momento del collaudo e non oltre quindici anni dalla precedente verifica.

4. Il rilascio delle attestazioni per il prelievo di carburante in recipienti da parte di operatori economici e altri utenti presso distributori automatici di carburante è effettuato dal Comune sede dell'impianto, disponendo che il prelievo avvenga presso impianti prestabiliti e comunque situati in aree poste fuori dalla sede stradale.

Le attestazioni sono valide per un anno e sono rinnovabili.

Per quanto concerne la sicurezza degli impianti, valgono le indicazioni di cui al precedente comma 3.

Per quanto concerne la sicurezza dei recipienti, le attestazioni dovranno contenere le eventuali prescrizioni delle autorità sanitarie e dei VV.F, fatte salve le disposizioni di cui al D.M. 19 marzo 1990.

7. Sospensione temporanea all'esercizio degli impianti (1)

1. I titolari delle autorizzazioni di impianti stradali di carburanti possono sospendere l'esercizio degli impianti, previa comunicazione al Comune, per un periodo non superiore a dodici mesi.

2. Il Comune, su motivata richiesta del titolare dell'autorizzazione, può autorizzare un'ulteriore sospensione dell'attività dell'impianto per un periodo non superiore a dodici mesi, qualora non vi ostino le esigenze dell'utenza.

8. Collaudo

1. Salvo quanto previsto al comma 4 relativamente all'esercizio provvisorio, i nuovi impianti, gli impianti totalmente ristrutturati e le parti modificate per le quali è richiesta l'autorizzazione non possono essere posti in esercizio prima dell'effettuazione, su richiesta dell'interessato al Comune competente per territorio, del collaudo da parte dell'apposita commissione costituita almeno da un dipendente comunale con le funzioni di presidente, da un rappresentante del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco competente per territorio, da un rappresentante dell'Ufficio Tecnico di Finanza - Ufficio delle Dogane competente per territorio, da un rappresentante dell'ARPA e da un rappresentante dell'ASL. (1)

2. Il collaudo deve di norma essere effettuato entro tre mesi dalla richiesta.

3. Le modifiche non soggette a collaudo devono essere realizzate nel rispetto delle norme di sicurezza, fiscali e ambientali. La corretta realizzazione delle modifiche di cui al punto 2.2, comma 1, punti d), e), g), h), j) è asseverata da attestazione rilasciata da tecnico abilitato da trasmettere al Comune e al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco.

4. Il Comune, su domanda dell'interessato corredata da una perizia giurata redatta da un ingegnere o tecnico abilitato, attestate il rispetto della normativa in ordine agli aspetti fiscali, sanitari, ambientali, stradali, di sicurezza antincendio, urbanistici, di tutela dei beni storici o artistici, nonché delle norme regionali in materia, rilascia l'autorizzazione all'esercizio provvisorio. (1)

5. Gli oneri relativi al collaudo sono a carico del richiedente che provvede al versamento anticipato presso le competenti Amministrazioni.

6. Le risultanze del collaudo devono essere trasmesse alla Regione.

9. Orari

9.1 Principi generali (1)

1. Ferma restando la necessità di garantire l'apertura assistita degli impianti su tutto il territorio regionale nelle fasce orarie che vanno dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 18, nei giorni dal lunedì al sabato non festivi, facendo riferimento all'orario settimanale stabilito dall'art. 7, comma 1, del DLgs 32/98, la Giunta regionale definisce i criteri in base ai quali i Comuni, ai sensi dell'art. 50 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali, determinano gli orari e i turni di apertura e di chiusura.

2. Al fine di garantire la regolarità e la continuità del servizio di distribuzione carburanti, i titolari delle autorizzazioni sono tenuti ad assicurare il rifornimento dei prodotti, specie agli impianti che effettuano l'apertura turnata nei giorni domenicali, festivi ed infrasettimanali o il servizio notturno.

3. I gestori devono curare la predisposizione di cartelli indicatori dell'orario di servizio dell'impianto e delle aperture turnate nei giorni domenicali, festivi ed infrasettimanali, con l'obbligo di esporli in modo visibile all'utenza.

9.2 Orari di apertura (abrogato dalla DAL 208/2009)

9.3 Turni di riposo

1. Nelle domeniche e nei giorni festivi infrasettimanali deve essere garantita l'attività degli impianti almeno nella misura del venti per cento di quelli esistenti e funzionanti nel territorio comunale. Nei comuni ove sono esistenti e funzionanti due impianti, la percentuale può essere elevata, di concerto con i gestori, al venticinque per cento. (1)

2. I Comuni, fino al raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 7, comma 1 del DLgs 32/98, determinano la turnazione del riposo infrasettimanale, che deve essere effettuata da un numero di impianti non inferiore al cinquanta per cento di quelli esistenti e funzionanti nel territorio comunale. I Comuni possono ridurre il limite di apertura fino al venticinque per cento, in relazione alla concentrazione di impianti e comunque quando tale riduzione non crei pregiudizi all'utenza. La effettuazione della turnazione è a scelta del gestore e comunque nelle ore pomeridiane.

3. Nella determinazione dei turni di riposo i Comuni tengono conto della esigenza di assicurare il servizio di distribuzione nel modo più capillare possibile, specie nei centri urbani e lungo le principali direttrici viarie di interesse nazionale, provinciale o locale maggiormente percorse dall'utenza.

4. Gli impianti che effettuano l'apertura domenicale sospendono l'attività nell'intera giornata del lunedì; se questo è festivo l'attività è sospesa nel primo giorno feriale successivo. Su richiesta degli interessati, i Comuni possono escludere dai turni di apertura domenicale e festiva gli impianti posti in aree prettamente industriali, prive di qualsiasi traffico significativo in tali giornate.

5. Gli impianti di utilità pubblica, se dotati di apparecchiature self-service pre-pagamento, possono usufruire di una turnazione di apertura al venticinque per cento.

6. I Comuni limitrofi aventi uno o due impianti attivi e funzionanti possono, al fine di ottimizzare il servizio all'utenza motorizzata, in accordo tra loro, concertare con le organizzazioni petrolifere e le associazioni dei gestori i turni di riposo per il raggiungimento delle percentuali minime di apertura di cui al comma 1.

9.4 Esenzioni

1. Gli impianti di metano e di gas petrolio liquefatto sono esonerati dal rispetto degli orari di chiusura nonché dei turni di chiusura infrasettimanale e festiva, anche se collocati all'interno di un complesso di distribuzione di altri carburanti, purché vengano realizzate opportune delimitazioni atte a separare temporaneamente le attività di erogazione dei diversi prodotti.

2. Le colonnine di impianti dotate di apparecchiature

self-service pre-pagamento svolgono servizio esclusivamente nelle ore di chiusura dell'impianto. Il servizio, durante l'orario di chiusura degli impianti, deve essere svolto senza la presenza del gestore. La presenza del gestore deve essere invece garantita durante il normale orario di apertura e nei turni di apertura domenicali, festivi ed infrasettimanali.

3. Le disposizioni di cui al comma precedente non si applicano agli impianti funzionanti con self-service pre-pagamento senza la presenza del gestore.

4. Gli impianti provvisti di apparecchiature self-service post-pagamento devono osservare gli orari ed i turni fissati dal precedente articolo.

5. Le attività di cui all'art. 2, comma 2-bis del DL 29 ottobre 1999, n. 383, convertito con modificazioni dalla Legge 28 dicembre 1999, n. 496, non sono assoggettabili al rispetto degli orari di apertura e chiusura degli impianti di distribuzione carburanti per autotrazione ma seguono le disposizioni statali e regionali previste per le rispettive tipologie.

9.5 Servizio notturno

1. Il servizio notturno è svolto dalle ore 22 e fino all'inizio dell'orario di apertura giornaliera, nel rispetto dei turni domenicali e festivi.

2. Per lo svolgimento del servizio notturno occorre una specifica autorizzazione rilasciata dal Sindaco competente per territorio.

3. Ai fini del rilascio dell'autorizzazione al servizio notturno i Comuni assicurano il servizio di distribuzione in località opportunamente dislocate nei quartieri urbani, sulle vie di accesso ai centri abitati e sulle vie di grande comunicazione, e la qualità dell'organizzazione di vendita offerta al pubblico, privilegiando gli impianti che offrono una vasta gamma di prodotti petroliferi, assistenza ai mezzi e alle persone, nonché condizioni di sicurezza agli operatori addetti al servizio. Particolare valutazione devono quindi avere anche le correnti di traffico e le consuetudini di afflusso, specie dei mezzi destinati a coprire lunghe distanze, in relazione anche alle possibilità di ristoro offerte dal punto di vendita.

4. Gli impianti autorizzati a svolgere il servizio notturno devono rispettare per intero l'orario di apertura.

9.6 Ferie

1. I Comuni, su domanda dei gestori degli impianti e di intesa con i titolari delle autorizzazioni, autorizzano la sospensione dell'attività per ferie per un periodo non superiore alle due settimane per ogni anno solare, fruibili in qualsiasi periodo.

2. Le sospensioni per ferie vengono determinate annualmente in base a un criterio di fruizione graduale che preveda comunque l'apertura di almeno il venti per cento degli impianti in modo da assicurare il servizio all'utenza motorizzata nonché lo svolgimento dei turni festivi e notturni.

3. Nel caso in cui al Comune venga proposto dalle organizzazioni di categoria dei gestori e dagli organismi di rappresentanza dei titolari delle autorizzazioni un piano che preveda la rotazione degli impianti soggetti a chiusura temporanea per ferie, le domande dei gestori medesimi devono essere prodotte soltanto se siano previsti periodi di ferie non coincidenti con quelli indicati nella proposta di piano.

4. Su domanda del gestore, d'intesa col titolare dell'autorizzazione, può inoltre essere autorizzata la sospensione dell'attività per un numero di giorni che consenta di recuperare le festività soppresse dalla Legge 5 marzo 1977, n. 54.

10. Sistema informativo

1. Ai sensi dell'art. 3, comma 9 del DLgs 32/98, la Regione effettua annualmente, nell'ambito dell'attività dell'Osservatorio regionale del commercio istituito con L.R. 5 luglio 1999, n. 14, un monitoraggio per verificare l'evoluzione del processo di razionalizzazione della rete distributiva pubblica e privata dei carburanti e comunica annualmente al competente Ministero i risultati del monitoraggio.

2. Al fine di permettere alla Regione di effettuare il monitoraggio della rete, i Comuni e le Province trasmettono al Servizio regionale competente i dati relativi alla situazione della rete, con le modalità che saranno successivamente definite. (1)

3. I dati dell'erogato dei singoli impianti della rete stradale e autostradale e degli impianti ad uso privato sono acquisiti dagli U.T.F. – Uffici delle Dogane competenti per territorio, ivi compresi i dati relativi all'erogato per il metano. I dati relativi all'erogato del prodotto metano possono essere richiesti anche al titolare dell'impianto o al gestore. (1)

11. Commissione consultiva regionale

1. Per il monitoraggio degli aspetti inerenti l'evoluzione del processo di razionalizzazione della rete di distribuzione carburanti è istituita una Commissione consultiva regionale.

2. La composizione della Commissione e le sue modalità di funzionamento vengono fissate con atto della Giunta.

11 bis. Norma finale (2)

1. Dal momento dell'entrata in vigore della deliberazione di Giunta prevista dal primo comma del punto 9.1 del presente atto si intendono abrogati i punti 9.3 (Turni di riposo), 9.4 (Esenzioni), 9.5 (Servizio notturno) e 9.6 (Ferie).

12. Abrogazione di norme

1. Con l'entrata in vigore del presente atto si abroga la deliberazione del Consiglio regionale 29 febbraio 2000, n. 1399.

Note

- (1) Modificato dalla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 208 del 5/2/2009;
- (2) introdotto dalla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 208 del 5/2/2009.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paola Castellini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA

Approvazione della variante al Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Ferrara per la definizione della rete ecologica provinciale

Si comunica che la Provincia di Ferrara, con deliberazione del Consiglio provinciale n. 140/103941 del 17/12/2008, ha approvato ai sensi dell'art. 27 della L.R. 20/00 la variante al Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Ferrara per la definizione della rete ecologica provinciale, adottata dalla stessa

Provincia con deliberazione consiliare n. 50/31902 del 7 maggio 2008.

Copia della delibera di approvazione e della variante al Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Ferrara per la definizione della rete ecologica provinciale, sono depositate per la libera consultazione presso l'Ufficio di Piano della Provincia di Ferrara, in Corso Isonzo n. 105/a.

La variante al Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Ferrara per la definizione della rete ecologica, diviene efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 27, comma 13 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paolo Mittiussi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Rottofreno

Con domanda in data 1/3/2008 la sig.ra Pagani Cinzia, titolare dell'Azienda agricola "La Gerra s.s. agricola" – partita IVA 01503320333 con sede a Castel San Giovanni (PC), Via Ciceri n. 59 ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale del fiume Po in loc. "Gerra Vecchia" in comune di Rottofreno (PC), da destinarsi ad uso irriguo.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Taro – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Felino (PR), località Samaria

I signori Ziveri Maria, Fochi Alberto, Fochi Davide, Fochi Rosanna, residenti in comune di Felino (PR), hanno presentato in data 6/2/2009 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,166 (l/s 16,60) e mod. medi 0,166 (l/s 16,60) pari a mc/a 22.200 di acqua pubblica nel comune di Felino (PR), località Samaria ad uso irriguo senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Domanda a rinnovo di concessione preferenziale, derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Novellara

Richiedente: S.A.B.A.R. SpA, codice fiscale/partita IVA 01589850351, con sede in comune di Novellara (RE), Via Levata n. 64.

Data domanda: 21/11/2006.

Pratiche nn. 5252 – 6906 Codice procedimento: REPPA4776.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 2 pozzi.

Ubicazione: comune Novellara (RE), Via Levata.

Portata richiesta. mod. massimi 0,023 (l/s 2,3), mod. medi 0,0144 (l/s 1,44).

Volume di prelievo: mc. annui 13.150.

Uso: irriguo e lavaggio automezzi.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Domanda con variante sostanziale, a rinnovo di concessione preferenziale – derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Casalgrande

Richiedente: Casalgrande Padana SpA, codice fiscale/partita IVA 01270230350, con sede in comune di Casalgrande (RE), Via Statale 467 n. 73.

Data domanda: 18/12/2006 integrata in data 9/2/2009.

Pratiche nn. 4731 – 5398 codice procedimento: REPPA4933.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 2 pozzi.

Ubicazione: comune Casalgrande (RE) – Strada Statale 467.

Portata richiesta: mod. massimi 0,05 (l/s 5).

Volume di prelievo: mc. annui 150.000.

Uso industriale.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini

degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione di derivazione soggetta a procedura di VIA in comune di Portico a San Benedetto

Richiedente: Rase Srl, con sede in comune di Ravenna.

Data domanda di concessione: 23/7/2007.

Proc. n. FC07A0040.

Derivazione da fiume Montone, bacino Montone.

Opere di presa: briglia con annesso canale derivatore.

Ubicazione: comune Portico e San Benedetto, località Mulino di Sopra.

Portata richiesta: mod. massimi 28,5000 (l/s 2.850,00), mod. medi 12,3800 (l/s 1.238,00).

Volume di prelievo: mc. annui 39.055.816,00.

Uso: idroelettrico.

Responsabile del procedimento: dott. Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, Via delle Torri n. 6 – 47100 Forlì.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Dovadola

Richiedente: Benvenuti Thomas & C. Snc, con sede in comune di Cesena.

Data domanda di concessione: 30/12/2008.

Proc. n. FC08A0051.

Derivazione dal rio Casina, bacino Montone e polle sorgentizie.

Opere di presa: lago.

Ubicazione: comune Dovadola, località Trovette.

Portata richiesta: mod. massimi 0,2000 (l/s 20,00), mod. medi 0,1500 (l/s 15,00).

Volume di prelievo: mc. annui 6.000,00.

Uso: pesca sportiva.

Responsabile del procedimento: dott. Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono de-

positate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, Via delle Torri n. 6 – 47100 Forlì.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Faenza, località Ronco

Richiedente: Bandini Claudio, con sede in Comune di Faenza.

Data domanda di concessione: 12/12/2007.

Pratica n. RA01A0243-RA07A0350.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: pompe mobili.

Ubicazione: comune Faenza – località Ronco.

Portata richiesta: mod. massimi 0,37 (l/s 37), mod. medi 0,055 (l/s 5,50).

Volume di prelievo: mc. annui 56.639.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. geol. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Faenza, località Sarna

Richiedente: Foschini Claudio (leg. rappr. della ditta Scuola di pratica agricola "Furio Camillo Pratesi"), con sede in Comune di Faenza, Via Firenze n. 194.

Data domanda di variante sostanziale alla concessione: 22/12/2008.

Pratica n. RAPP1224.

Derivazione da: fiume Lamone.

Opere di presa: motopompa della potenza di Kw 29 – diam. tubo di mandata mm. 110.

Ubicazione: comune Faenza – località Sarna.

Portata richiesta: mod. massimi 0,18 (l/s 18), mod. medi 0,10 (l/s 10).

Volume di prelievo: mc. annui 33.000.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. geol. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla

data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL
SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
– MODENA

Richiesta di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, mediante un pozzo esistente, in comune di Castelnuovo Rangone (MO), Via Case Bruciate – Pratica n. MO06A0023 (ex 6787/S)

Richiedente: Comune di Castelnuovo Rangone (MO).

Data domanda di concessione: 29/9/2008.

Tipo derivazione: da acque sotterranee.

Opere di presa: un pozzo esistente.

Ubicazione derivazione: comune di Castelnuovo Rangone (MO), Via Case Bruciate, foglio n. 17, mappale n. 140 del NCT dello stesso comune.

Portata richiesta: valore massimo 4,0 litri/sec.

Volume del prelievo: 16.200 mc/anno.

Uso: igienico ed assimilati (lavaggio nastro presse e bagnatura fanghi del depuratore comunale).

Responsabile del procedimento: ing. Pier Nicola Tartaglione.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena, in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

per IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Pier Nicola Tartaglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL
SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ozzano dell'Emilia

Richiedente: Soc. agr. Zangrandi Giuseppe ed Andrea S.S., partita IVA 02260351206 con sede legale in Viale S. Allende n. 18 – Ozzano dell'Emilia (BO).

Data domanda di concessione: 14/1/2009.

Procedimento n. BO09A0001.

Derivazione di acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: Via delle Larghe n. 3 – Ozzano dell'Emilia (BO).

Portata richiesta: massima 12,5 l/s.

Volume di prelievo: 27960 mc/anno.

Uso/i: irrigazione agricola.

Responsabile del procedimento: Rosciglione Leonardo.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Reno, Bologna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono de-

positate, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacino Reno, Bologna, Viale Silvani n. 6 – 40122 Bologna.

Per ogni ulteriore chiarimento rivolgersi a Caporale Leonardo n. tel. 051/284734. Il ricevimento del pubblico si effettua presso i nostri uffici, nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione per l'attraversamento di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico in comune di Podenzano

La Società Biba Salotti Srl con sede legale in Via La Spezia n. 187, Parma con istanza ns. prot. n. 6296 del 13/1/2009, ha chiesto la concessione per lo scarico di acque chiare nel rio Riazza (sponda dx) in Via I Maggio n. 18 – Podenzano (foglio 5, mapp. 375).

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Via S. Franca n. 38 – Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del rio San Mauro in comune di Cesena (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Zani Gianfranco e Zani Walter.

Data domanda di concessione: 10/2/2009.

Pratica numero: FC09T0002.

Corso d'acqua: rio San Mauro.

Comune: Cesena.

Foglio: 106 – fronte mappali 77.

Uso: attraversamento mediante ponte carrabile.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del demanio – 47023 Cesena – Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande in concorrenza, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del fiume Rubicone – torrente Pisciatello – rio Baldona in comune di Gatteo (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: E.N.I. SpA con sede in Roma, Piazzale Enrico Mattei n. 1.

Data domanda di concessione: 17/2/2009.

Pratica numero: FC09T0003.

Corso d'acqua: fiume Rubicone – torrente Pisciatello – rio Baldona.

Comune: Gatteo.

Fogli: 1 - 2 - 3 – fronte mappali: 37, 42, 139, 896 – 146, 184, 186, 360 – 36, 38.

Uso: attraversamento metanodotto.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del demanio – 47023 Cesena – Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande in concorrenza, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del torrente Pisciatello in comune di Cesena (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Zani Sanzio e Zani Lamberto.

Data domanda di concessione: 20/2/2009.

Pratica numero: FC09T0004.

Corso d'acqua: torrente Pisciatello.
 Comune: Cesena, località Villa Casone.
 Foglio: 101 – fronte mappali: 186.
 Uso: scarico acque meteoriche.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del demanio – 47023 Cesena – Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande in concorrenza, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione per uso strumentale di aree dema-

niali del fiume Montone in comune di Rocca San Casciano (FC) (L.R. n. 7 del 14 aprile 2004)

Richiedente: Azienda Ginestri Giovanni.
 Data di arrivo domanda di concessione: 1/3/2006.
 Pratica numero: FCPPT0256.
 Corso d'acqua: fiume Montone.
 Comune: Rocca San Casciano (FC).
 Foglio: 11 fronte mappali.
 Uso: area in golena.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del demanio – 47100 Forlì – Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande in concorrenza, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 Valerio Ercolani

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) relativa al permesso di ricerca idrocarburi “Bugia”

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come integrata, ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: permesso di ricerca idrocarburi “Bugia”;
- localizzato: nel territorio delle province di Reggio Emilia e Modena;
- presentato da: AleAnna Resources, LLC di Matera (MT).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.2) “Attività di ricerca sulla terraferma delle sostanze minerali di miniera di cui all'art. 2, comma 2 del regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443, di idrocarburi liquidi e gassosi, ivi comprese le risorse geotermiche, incluse le relative attività minerarie”.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Albinea, Casalgrande, Castellarano, Quattro Castella, Reggio nell'Emilia, Rubiera, Scandiano, Vezzano sul Crostolo, Viano, Castelnuovo Rangone, Fiorano Modenese, Formigine, Modena, Sassuolo e delle province di Reggio Emilia e Modena.

Il progetto prevede: l'area in oggetto presenta tutte le caratteristiche geominerarie per poter essere di notevole interesse

minerario, pertanto viene proposta una indagine geofisica che, attraverso l'interpretazione di dati registrati in superficie, relativi alle differenti proprietà fisiche delle rocce, consente di ottenere un'immagine del sottosuolo e verificare la eventuale presenza di idrocarburi. Se l'interpretazione dei dati confermasse la presenza e l'economicità delle situazioni di interesse minerario, perforazione di un sondaggio esplorativo della profondità di circa m. 3500.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede dei Comuni interessati:

- Comune di Albinea: Piazza Cavicchioni n. 8 – 42020 Albinea (RE);
- Comune di Casalgrande: Piazza Martiri della Libertà n. 1 – Casalgrande (RE);
- Comune di Castellarano: Via Roma n. 7 – 42014 Castellarano (RE);
- Comune di Quattro Castella: Via Dante n. 1 – 42020 Quattro Castella (RE);
- Comune di Reggio nell'Emilia: Piazza Prampolini n. 1 – 42100 Reggio Emilia;
- Comune di Rubiera: Via Emilia Est n. 5 – 42048 Rubiera (RE);
- Comune di Scandiano: Corso Vallisneri n. 6 – 42019 Scandiano (RE);
- Comune di Vezzano sul Crostolo: Piazza della Libertà n. 1 – 42030 Vezzano sul Crostolo (RE);
- Comune di Viano: Via San Polo n. 1 – 42030 Viano (RE);
- Comune di Castelnuovo Rangone: Via Roma n. 1 – 41051 Castelnuovo Rangone (MO);
- Comune di Fiorano Modenese: Piazza C. Menotti n. 1 – 41042 Fiorano Modenese (MO);
- Comune di Formigine: Via Unità d'Italia n. 26 – 41043 Formigine (MO);
- Comune di Modena: Piazza Grande n. 17 – 41100 Modena;

– Comune di Sassuolo: Via Fenuzzi n. 5 – 41049 Sassuolo (MO).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di permesso di ricerca per idrocarburi denominato “Bibbiano”

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come integrata, ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4 sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: permesso di ricerca per idrocarburi denominato “Bibbiano”;
- localizzato: nelle province di Modena, Parma e Reggio Emilia;
- presentato da: Terracon Sas.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.2) “Attività di ricerca sulla terraferma delle sostanze minerali di miniera di cui all'art. 2, comma 2 del regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443, di idrocarburi liquidi e gassosi, ivi comprese le risorse geotermiche, incluse le relative attività minerarie”.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Prignano sulla Secchia, Montechiarugolo, Traversetolo, Albinea, Baiso, Bibbiano, Canossa, Carpineti, Casina, Castellarano, Castelnuovo ne' Monti, Cavriago, Montecchio Emilia, Quattro Castella, Reggio Emilia, San Polo d'Enza, Scandiano, Vezzano sul Crostolo, Viano e delle province di Modena, Parma e Reggio Emilia.

Il progetto prevede la ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi da perseguire per la durata di 6 anni, mediante la registrazione di circa 40 Km. di linee sismiche con sorgente di energia a vibrator e l'eventuale perforazione di un pozzo esplorativo fino alla profondità di circa 2500-3000 m.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica ambientale (screening), presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede dei Comuni interessati:

- Comune di Prignano sulla Secchia, Via M. Allegretti n. 206 – 41048 Prignano Secchia (MO);
- Comune di Montechiarugolo, Piazza Rivasi n. 3 – 43022 Montechiarugolo (PR);
- Comune di Traversetolo, Piazza V. Veneto n. 30 – 43029 Traversetolo (PR);
- Comune di Albinea, Piazza Cavicchioni n. 8 – 42020 Albinea (RE);
- Comune di Baiso, Via Imovilla n. 1 – 42031 Baiso (RE);
- Comune di Bibbiano, Piazza Damiano Chiesa n. 2 – 42021 Bibbiano (RE);
- Comune di Canossa, Piazza Matteotti n. 28 – 42026 Canossa (RE);

- Comune di Carpineti, Piazza Matilde di Canossa n. 1 – 42033 Carpineti (RE);
- Comune di Casina, Piazza IV Novembre n. 3 – 42034 Casina (RE);
- Comune di Castellarano, Via Roma n. 7 – 42014 Castellarano (RE);
- Comune di Castelnuovo ne' Monti, Piazza Gramsci n. 1 – 42035 Castelnuovo ne' Monti (RE);
- Comune di Cavriago, Piazza Don G. Rossetti n. 1 – 42025 Cavriago (RE);
- Comune di Montecchio Emilia, Piazza della Repubblica n. 1 – 42027 Montecchio Emilia (RE);
- Comune di Quattro Castella, Piazza Dante n. 1 – 42020 Quattro Castella (RE);
- Comune di Reggio Emilia, Piazza Prampolini n. 1 – 42100 Reggio Emilia;
- Comune di San Polo d'Enza, Piazza IV Novembre n. 1 – 42020 San Polo d'Enza (RE);
- Comune di Scandiano, Corso Vallisneri n. 6 – 42019 Scandiano (RE);
- Comune di Vezzano sul Crostolo, Piazza della Libertà n. 1 – 42030 Vezzano Crostolo (RE);
- Comune di Viano, Via San Polo n. 1 – 42030 Viano (RE).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA e procedimento di concessione di acque pubbliche e dei procedimenti espropriativi, relativi al progetto di derivazione di acque superficiali ad uso idroelettrico dal torrente Enza nei comuni di Ramiseto (RE) e Palanzano (PR)

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 è stato depositato presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale; per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, lo studio di impatto ambientale e il progetto definitivo prescritto per l'effettuazione della procedura di VIA e del procedimento di concessione di acque pubbliche e dei procedimenti espropriativi, relativi al progetto di derivazione di acque superficiali ad uso idroelettrico dal torrente Enza nei comuni di Ramiseto (RE) e Palanzano (PR), presentato da Val d'Enza Energie Srl, Via Giroli n. 3 – Gavardo (BS), per l'effettuazione della procedura di VIA.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B1.

Lo studio interessa il territorio dei comuni di Ramiseto (RE) e Palanzano (PR).

Il progetto prevede ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del T.U. 11/12/1933, n. 1775, la derivazione d'acqua dal corpo idrico denominato torrente Enza di una portata massima annua di acqua di 10000,00 l/sec. (pari a moduli 100) e media di 4195,81 l/sec. (pari a moduli 41,9581), per produrre sul salto legale di m. 38,50 la potenza nominale media di kW 1583,71 da trasformarsi in energia elettrica. L'impianto insiste sul territorio comunale di Ramiseto. L'opera di presa sarà costituita da una griglia suborizzontale posta immediatamente a monte della

prima delle due briglie di regimazione fluviale esistenti sul t. Enza ad una quota di 440 metri s.l.m. (quota coronamento briglia); la centrale di produzione sarà ubicata a quota 401,65 m. s.l.m. e verrà realizzata su piana alluvionale. Il Comune di Palanzano (PR) sarà interessato parzialmente dal passaggio del cavidotto aereo per il vettoriamento dell'energia prodotta alla linea in media tensione esistente, posta sul versante in sinistra orografica del torrente.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del progetto definitivo prescritto per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Ramiseto, Via Campogrande n. 22 – Ramiseto (RE), Comune di Palanzano, Via Capoluogo – Palanzano (PR) e presso la sede della Provincia di Reggio Emilia, Corso Garibaldi n. 59 – Reggio Emilia, Provincia di Parma, Piazzale della Pace n. 1 – Parma.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, e successive modifiche (DL 4/08), può presentare osservazioni all'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Si dà conto che la valutazione d'impatto ambientale, se positivamente conclusa, terrà luogo della variante ai POC o in via transitoria ai PRG dei Comuni di Ramiseto (RE) e Palanzano (PR).

Si dà conto che il presente avviso ha validità ai sensi della legge della Regione Emilia-Romagna n. 37 del 19/12/2002 al fine di apposizione del vincolo espropriativo.

Si comunica che la domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico presentata da Val d'Enza Energie Srl, contestualmente all'attivazione della procedura di VIA di cui al presente avviso, è dichiarata in concorrenza con l'analoga domanda presentata da Idrovet Srl, di cui all'avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 28 del 25 febbraio 2009, ai sensi del combinato disposto dell'art. 15, comma 6 della L.R. 9/99 e dell'art. 26, comma 3 del R.R. 41/01; il presente avviso assolve gli obblighi di pubblicità derivanti dall'art. 7 del TU 1775/33. Ai sensi dell'art. 7, comma 10 del TU 1775/33 a partire dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della dichiarazione di concorrenza entro i successivi trenta giorni potranno essere presentate osservazioni e opposizioni ai progetti concorrenti in oggetto.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Titolo III – Decisione relativa alla procedura di VIA concernente il progetto di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi con capacità superiore a 100 ton/giorno

L'Autorità competente Provincia di Bologna comunica la deliberazione relativa alla procedura di VIA concernente il progetto di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi con capacità superiore a 100 ton/giorno.

Il progetto è presentato da: C.B.R.C. Srl.

Il progetto è localizzato in Via dell'Industria n. 38 – Bologna.

Il progetto interessa il territorio del comune di Bologna e della provincia di Bologna.

Ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità com-

petente Provincia di Bologna con atto delibera di Giunta provinciale n. 43 del 10/2/2009, ha assunto la seguente decisione:

delibera:

1) il rilascio della valutazione di impatto ambientale positiva – ai sensi della L.R. 9/99 relativa al “Progetto di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi con capacità superiore a 100 ton/giorno” in comune di Bologna – Proponente C.B.R.C. Srl, in quanto il progetto nel complesso è ambientalmente compatibile e ne è possibile la realizzazione a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni indicate nel Capitolo D “Esito della procedura di VIA” del Rapporto ambientale P.G. 49102/2009 conservato agli atti al fasc. 11.11.2/18/2008 e di seguito integralmente riportate:

- per quanto riguarda la tipologia di rifiuto identificata dal nuovo codice CER 191201 – carta e cartone, si ritiene che C.B.R.C. possa ritirare tali rifiuti alle seguenti condizioni:
 - preliminarmente al conferimento presso l'impianto C.B.R.C. sia attestato, attraverso un'analisi merceologica significativa effettuata ai sensi della norma vigente in materia di prelievo, campionamento ed analisi, da ripetersi con cadenza almeno annuale, che il rifiuto originariamente prodotto presenti una percentuale di impurezza, cioè di materiali merceologicamente estranei alla carta ed al cartone, non superiore al 3%;
 - sia fornito un attestato che documenti la natura del rifiuto in ingresso al primo impianto di recupero (impianto fornitore) e il ciclo di lavorazione effettuato, a garanzia della qualità del rifiuto in uscita che non dovrà comunque essere inferiore a quella indicata al primo punto;
- per quanto riguarda l'autorizzazione allo scarico delle acque in fognatura, si prescrive:
 - il rispetto dei valori limite imposti dalla tab. 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del DLgs 152/06;
 - il pozzetto di ispezione e prelievo dovrà essere conforme alla normativa vigente, in grado cioè di consentire il prelievo delle acque per caduta, essere opportunamente indicato con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
 - i sistemi di trattamento delle acque reflue dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a manutenzione e pulizia periodica;
 - i fanghi derivanti dai trattamenti depurativi e tutti i rifiuti originati dall'attività produttiva (oli esausti, ecc.) dovranno essere raccolti in area protetta e conferiti a ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (HERA Bologna Srl);
 - la valvola di intercettazione per la chiusura dello scarico dovrà essere mantenuta sempre in perfetta efficienza;
 - la verifica annuale in accertamento di eventuali situazioni di rischio con presentazione ad HERA di relazione sulla qualità e quantità delle acque reflue scaricate in pubblica fognatura;
 - ogni modificazione che si intenda apportare allo scarico di cui sopra o al sistema di convogliamento delle acque reflue dovrà essere oggetto di nuova valutazione;
- per quanto riguarda la mobilità, si prescrive che:
 - dato che i transiti non afferenti alla tangenziale potrebbero generare situazioni di criticità sulla rete stradale dell'area urbana, al fine di limitare i fenomeni di congestione e relativi impatti si prescrive che gli spostamenti dei mezzi in ingresso/uscita dall'impianto, con origine o destinazione nell'area urbana di Bologna (che, quindi, non utilizzano la tangenziale), dovranno avvenire fuori dagli orari di punta mattutina/pomeridiana e possibilmente con mezzi poco impattanti;
 - essendo necessario rapportare il contributo del traffico indotto dall'intervento alla capacità della viabilità primaria di mantenere condizioni di non congestionamento, devono essere adottate misure organizzative per evitare accodamenti

dei mezzi che accedono all'azienda, al fine di evitare intralcio alla circolazione su Via dell'Industria;

2) di dare atto che il presente provvedimento ha valore di valutazione di impatto ambientale, comprensiva di autorizzazione allo scarico delle acque in fognatura, condizionata alle prescrizioni sopra riportate, visti i pareri positivi di HERA e del Comune di Bologna;

3) che, essendo un impianto sottoposto a procedura semplificata – comunicazione di inizio attività, ex art. 216, DLgs 152/06, modificato e corretto dal DLgs 4/08, la Provincia disporrà, con atto dirigenziale, l'iscrizione del richiedente e della sua attività di recupero nell'apposito registro provinciale, richiamando nella comunicazione stessa, la presente delibera di VIA;

4) di trasmettere, ai sensi della L.R. 9/99, copia della presente deliberazione al proponente e alle Amministrazioni convocate quali membri della Conferenza dei Servizi;

5) di pubblicare, ai sensi delle LL.RR. 9/99 e 21/04, per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, il presente partito di deliberazione;

6) di dare atto che le spese istruttorie relativamente alla sola procedura di VIA sono pari a Euro 00,00.

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione procedura di screening concernente il progetto di realizzazione del II lotto I stralcio della circoscrizione dell'abitato nel comune di Codigoro

L'Autorità competente: Provincia di Ferrara comunica la deliberazione relativa alla procedura di screening concernente il progetto: "realizzazione del II lotto del I stralcio della circoscrizione dell'abitato nel comune di Codigoro".

Il progetto è presentato da: Amministrazione comunale di Codigoro.

Il progetto è localizzato: Comune di Codigoro.

Il progetto interessa il territorio del comune di Codigoro e della provincia di Ferrara.

Ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Ferrara – Ufficio VIA, con atto D.G.P. nn. 24/4348 del 26/1/2009 ha assunto la seguente decisione:

delibera:

a) di escludere, pertanto, il progetto di "Realizzazione del II lotto del I stralcio della circoscrizione dell'abitato nel comune di Codigoro", da realizzarsi in comune di Codigoro (FE) dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

in sede di progettazione esecutiva il Comune, proponente il progetto, dovrà:

1) per quanto riguarda le terre da scavo, ottemperare all'art. 186 del DLgs 152/06 s.m.i., in particolare si dovrà verificare l'idoneità di tali materiali per il loro riutilizzo;

2) dovrà essere elaborato il documento di valutazione di impatto acustico con particolare riferimento ai ricettori individuati, effettuando misure strumentali in fase ante-operam e in fase di esercizio;

3) nella progettazione dell'impianto di illuminazione stradale, si dovrà tenere conto e limitare l'impatto luminoso, nei confronti delle residenze limitrofe e dell'ambiente naturale, derivante dai fasci di luce diretta, ai sensi delle norme vigenti;

4) considerato che le infrastrutture viarie costituiscono spesso elementi di frammentarietà degli ecosistemi, si prescrive di progettare l'opera in modo da rispettare la continuità dei passaggi faunistici e preservare gli habitat, facendo anche riferimento alla rete ecologica provinciale, variante al P.T.C.P. della Provincia di Ferrara;

5) in corrispondenza della abitazione esistente in fregio al tracciato e rappresentante un recettore sensibile, dovrà essere realizzata, per un'ideonea estesa, una fascia di mitigazione "verde" dove dovrà essere impiantata vegetazione arborea ed arbustiva; al fine di mitigare l'impatto del sollevamento di sabbie e polveri già dalla fase di cantiere, la barriera verde, compatibilmente con le lavorazioni stradali, dovrà essere realizzata quanto prima, e dovrà essere formata dall'insieme di 3 quinte verdi costituite rispettivamente dalle seguenti essenze:

- Leccio, n. 1 pianta ogni 10 metri,
- Carpino orientale, n. 1 pianta ogni 6 metri,
- Fillirea, n. 1 pianta ogni 1,5 metri.

Al fine di favorire un buon attecchimento della barriera verde:

– per l'impianto dovranno essere utilizzate piante di una idonea età;

– dovrà essere curata l'annaffiatura per i primi due anni dopo l'impianto; in particolar modo in periodi con assenza di precipitazioni dovrà essere annaffiato con cadenza settimanale;

– dovranno essere condotte le necessarie operazioni di manutenzione degli impianti per almeno cinque anni dalla messa a dimora, prevedendo il reimpianto delle fallanze occorse nel primo anno di manutenzione.

Il Comune dovrà inoltre inserire nel capitolato d'appalto:

6) la previsione che il terreno vegetale proveniente dallo scotico e da riutilizzare per la copertura di bauletti laterali dovrà essere accumulato separatamente dalle altre tipologie di materiale, in spessori adeguati e provvedendo alla sua manutenzione per evitarne la morte biologica;

7) in fase di cantiere per limitare le emissioni diffuse e puntuali di polveri si dovrà:

- utilizzare mezzi telonati per il trasporto degli inerti;
- adottare tutte le precauzioni e accorgimenti possibili finalizzati ad evitare sversamenti o gocciolamenti; in assenza di superfici pavimentate, i materiali vanno depositati su teloni impermeabili, in modo da scongiurare percolamenti nel suolo;
- impiegare, per quanto possibile, mezzi e macchinari di nuova generazione, in ogni caso a norma;
- per il ripristino del cantiere utilizzare, per quanto possibile, il terreno proveniente dallo scotico;
- evitare la dispersione di pulviscolo (bagnatura dei cumuli) durante la movimentazione dei mezzi di trasporto delle terre, mediante accorgimenti quali ad esempio la telonatura e il lavaggio dei mezzi stessi;
- canalizzare e raccogliere le acque dei servizi igienici e le acque piovane provenienti dalle aree di cantiere;

b) di dare atto che il Comune di Codigoro dovrà versare una somma pari allo 0,02% del costo di realizzazione del progetto, riportato nel quadro economico allegato alla documentazione presentata, pari a 1.000,00 Euro, per le spese istruttorie della procedura di verifica (screening) come citato in premessa, sul Cap. di entrata 0351371 "Rimborso per il rilascio di atti amministrativi e spese di istruttoria" Az. 647 "Introiti per diritti di istruttoria relativi alle procedure VIA" del Bilancio 2009;

c) di trasmettere la presente delibera per conoscenza all'AUSL Dipartimento Sanità pubblica, all'ARPA – Sez. provinciale di Ferrara, al Consorzio di Bonifica I Circondario, al Comune di Codigoro;

d) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

e) di comunicare che, ai sensi dell'articolo 3 – comma 4 della Legge n. 241 del 1990, avverso il provvedimento conclusivo testé indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale dell'Emilia-Romagna, entro 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso; ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario

rio al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale (L.R. 11 ottobre 2004, n. 21) relativa all'impianto Società Bagnol di Buratti e C. SS

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 - Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale, relativa al

- impianto: Società Bagnol di Buratti e C. SS - Via San Carlo n. 840 - loc. San Carlo - 47023 Cesena;
- localizzato: Via Montebellino n. 2300 - loc. San Carlo - 47023 Cesena;
- presentato da: Buratti Enrico.

Il progetto interessa il territorio del comune di Cesena e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 - Forlì), presso la sede del Comune di Cesena e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente, al seguente indirizzo: Amministrazione Provinciale di Forlì, Ufficio Risorse idriche - Piazza Morgagni n. 9 - 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale (L.R. 11 ottobre 2004, n. 21) relativa all'impianto Az. agr. Faeti Marino

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena - Ufficio Reflui zootecnici e AIA (Piazza Morgagni n. 9 - Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: Az. agr. Faeti Marino - Strada Taibo Castello n. 21 - loc. Taibo - Comune di Mercato Saraceno (FC);
- localizzato: Strada Taibo Castello n. 21 - loc. Taibo - Comune di Mercato Saraceno (FC);
- presentata da: Faeti Marino.

Il progetto interessa il territorio del comune di Mercato Saraceno e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 - Forlì) e presso la sede del Comune di Mercato Saraceno (FC), e presso la sede della provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì - Ufficio Risorse idriche - Piazza Morgagni n. 9 - 47100 Forlì.

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Rilascio di autorizzazione integrata ambientale (AIA) al gestore dell'impianto HERA SpA (impianto di termovalorizzazione rifiuti)

La Provincia di Rimini, in qualità di Autorità competente, rende noto che, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 21/04, è stata rilasciata, con provvedimento n. 13/2009 del Dirigente del Servizio Ambiente, l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) al gestore della ditta "HERA SpA (impianto di termovalorizzazione rifiuti)" avente sede legale in Via Carlo Barti Pichat n. 2/4 - Bologna, per l'impianto rientrante fra gli "Impianti di incenerimento dei rifiuti urbani quali definiti nella direttiva 89/369/CEE dell'8 giugno 1989 del Consiglio, concernente la prevenzione dell'inquinamento atmosferico, provocato dai nuovi impianti di incenerimento dei rifiuti urbani, e nella direttiva 89/429/CEE del 21 giugno 1989 del Consiglio, concernente la riduzione dell'inquinamento atmosferico provocato dagli impianti di incenerimento dei rifiuti urbani, con una capacità superiore a 3 tonnellate all'ora" e gli "Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'Allegato 11 A della direttiva 75/442/CCE ai punti D8, D9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno" (Allegato 1 del DLgs 59/05, punti 5.02 e 5.03).

L'impianto è localizzato in Via Raibano n. 32, Coriano (RN). Copia dell'autorizzazione integrata ambientale è a disposizione del pubblico presso il Servizio Ambiente della Provincia di Rimini, sito in Via Dario Campana n. 64 - 47900 Rimini.

COMUNE DI CASALGRANDE (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa a piano di coltivazione e sistemazione P.C.S. relativo alla cava di ghiaia e sabbia denominata "Cava La Noce"

L'Autorità competente Comune di Casalgrande (Provincia di Reggio Emilia) - Il Settore "Urbanistica ed Edilizia privata" Responsabile del Settore: arch. Giuliano Barbieri, Tecnico istruttore e resp. procedimento: geom. Simona Morini, avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica screening) relativi al

- progetto: piano di coltivazione e sistemazione P.C.S. (redatto ai sensi dell'art. 6 delle NTA di PAE vigente, in attuazione ai contenuti del Piano di coordinamento attuativo P.C.A. del Polo n. 20 di PIAE - approvato con DGC n. 49 del 12/4/2007) relativo alla cava di ghiaia e sabbia denominata "Cava La Noce" in località Villalunga e relativa procedura di verifica screening ai sensi della L.R. 9/99 e smi;
- localizzato: in località Villalunga di Casalgrande (RE) (al foglio 26, mappali 9 - 13 parte - 14 - 19 parte - 144);
- presentato: dalla Calcestruzzi Corradini SpA con sede in Via XXV Aprile n. 70 - 42013 Casalgrande (RE). Il presente progetto è stato redatto dal prof. ing. Amos Paretini Via Del Guercino n. 5 - 40033 Casalecchio di Reno (BO).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.4 - Industria estrattiva. Cave e torbiere.

Il progetto interessa il territorio del comune di Casalgrande, provincia di Reggio Emilia.

Il progetto prevede: in attuazione alle previsioni di PAE vigente e del Piano di coordinamento attuativo P.C.A. polo n. 20 approvato, la coltivazione e sistemazione ambientale della cava di ghiaia e sabbia denominata "Cava La Noce" (sita località Villalunga di Casalgrande RE) con una profondità massima di escavazione di - 15.00 mt. dal piano di campagna originario.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica screening presso la sede dell'Autorità competente Comune di Casalgrande (provincia di Reggio Emilia) - Piazza Martiri della Libertà n. 1 - 42013 Casalgrande (RE) - tel. 0522/998511 - fax 0522/841039.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica screening sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente Comune di Casalgrande (provincia di Reggio Emilia) - II Settore "Urbanistica ed Edilizia privata" Tecnico istruttore e resp. procedimento: geom. Simona Morini, sito in Piazza Martiri della Libertà n. 1 - 42013 Casalgrande (RE) (II piano Ufficio Tecnico - II Settore "Urbanistica ed Edilizia privata") - tel. 0522/998511 - fax 0522/841039 - s.morini@comune.casalgrande.re.it.

COMUNE DI CASALGRANDE (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di piano di coltivazione e sistemazione P.C.S. relativo alla cava di ghiaia e sabbia denominata "Cava La Vigna"

L'Autorità competente Comune di Casalgrande (Provincia di Reggio Emilia) - II Settore "Urbanistica ed Edilizia privata" Responsabile del Settore: arch. Giuliano Barbieri, Tecnico istruttore e resp. procedimento: geom. Riccardo Medici, avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica screening relativi al

- progetto: piano di coltivazione e sistemazione P.C.S. (redatto ai sensi dell'art. 6 delle NTA di PAE vigente, in attuazione ai contenuti del Piano di coordinamento attuativo P.C.A. del Polo n. 18 di PIAE - approvato con DGC n. 49 del 12/4/2007) relativo alla cava di ghiaia e sabbia denominata "Cava La Vigna" in località Salvaterra e relativa procedura di verifica screening ai sensi della L.R. 9/99 e smi;
- localizzato: in località Salvaterra di Casalgrande RE (al foglio 7, mappali 131, 181, 182, 183, 184 - foglio 9, mappali 661, 662, 753, 755, 756, 757, 758, 759, 765, 771 - foglio 16, mappali 6, 7, 379 (parte), 396, 397 (parte), 400 (parte), 401, 402 (parte), 403 (parte), 404 (parte), 562, 563, 564 e 565;
- presentato: dalla Cooperativa Muratori Reggiolo s.c. con sede in Via G. Di Vittorio n. 2 - 42046 Reggiolo (RE). Il presente progetto è stato redatto dal dott. geol. Domenico Barani Via M.K. Gandhi n. 12 - 42100 Reggio Emilia.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.4 - Industria estrattiva. Cave e torbiere.

Il progetto interessa il territorio del comune di Casalgrande, provincia di Reggio Emilia.

Il progetto prevede: in attuazione alle previsioni di PAE vigente e del Piano di coordinamento attuativo P.C.A. polo n. 18 approvato, la coltivazione e sistemazione ambientale della cava di ghiaia e sabbia denominata "Cava La Vigna" (sita località Salvaterra di Casalgrande RE) con una profondità massima di

escavazione di - 15.00 mt. dal piano di campagna originario.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica screening presso la sede dell'Autorità competente Comune di Casalgrande (provincia di Reggio Emilia) - Piazza Martiri della Libertà n. 1 - 42013 Casalgrande (RE) - tel. 0522/998511 - fax 0522/841039.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica screening sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente Comune di Casalgrande (provincia di Reggio Emilia) - II Settore "Urbanistica ed Edilizia privata" Tecnico istruttore e resp. procedimento: geom. Riccardo Medici, sito in Piazza Martiri della Libertà n. 1 - 42013 Casalgrande (RE) (II piano Ufficio Tecnico - II Settore "Urbanistica ed Edilizia privata") - tel. 0522/998565 - fax 0522/841039 - r.medici@comune.casalgrande.re.it.

COMUNE DI FONTANELLATO (Parma)

COMUNICATO

Titolo III - Procedura di VIA relativa al progetto riguardante la domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea tramite pozzi (pratica di Sportello Unico n. 084/2008-S)

Si avvisa che, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata dal DLgs 3 aprile 2006, n. 152 come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al

- progetto: domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea tramite pozzi (pratica di Sportello Unico n. 084/2008-S);
- localizzato: in comune di Fontanellato, Via Ghiara n. 24;
- presentato da: Boschi Food e Beverage SpA.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.1.1 "Utilizzo non energetico (. . .) di acque sotterranee (. . .) nel caso in cui la derivazione superi i 100 litri minuto secondo (. . .)".

Il progetto interessa il territorio del comune di Fontanellato (PR) e della provincia di Parma.

Il progetto prevede: la concessione di derivazione di acque pubbliche ad uso industriale-alimentare, a supporto delle attività della ditta Boschi Food & Beverage SpA, stabilimento di Fontanellato, tramite 7 pozzi aziendali esistenti, per una portata totale di 432 l/s.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 - 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Fontanellato, III Settore Area Tecnica, Servizio Ambiente, sito in Piazza Matteotti n. 1 - Fontanellato (PR) e presso la sede della Provincia di Parma, Servizio Valutazione d'impatto ambientale (c/o Servizio Ambiente) sita in Piazzale della Pace n. 1 - Parma.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60

giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 24, comma 4 del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Il presente avviso annulla e sostituisce quello già pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 19 dell'11/2/2009.

COMUNE DI FORNOVO DI TARO (Parma)

COMUNICATO

Rettifica dell'avviso di deposito della procedura di VIA del progetto "Cava Galgana"

Ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08 sulle procedure in materia di impatto ambientale, il Comune di Fornovo di Taro avvisa che, in riferimento alla pubblicazione avvenuta in data 25/2/2009 relativa al deposito del progetto: studio di impatto ambientale per la procedura di VIA della cava I.D.3. "Galgana" presso l'Autorità competente, Comune di Fornovo di Taro, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, prescritto per la procedura di VIA, si rettifica la durata di deposito presso il Comune di Fornovo di Taro la Provincia di Parma e Regione Emilia-Romagna che è da considerarsi ai sensi dell'art. 20, comma 3 e dall'art. 24, comma 4 del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, pari a 60 giorni naturali consecutivi decorrenti dal 25/2/2009 data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il 26/4/2009, sessantesimo giorno decorrente dalla data del 25/2/2009, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente Comune di Fornovo di Taro – Piazza Libertà n. 11 – 43045 Fornovo di Taro (PR).

IL RESPONSABILE
Giovanni Coppi

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica di assoggettabilità (screening) relativa al progetto SS.16 "Adriatica" – Lavori di miglioramento del livello di servizio nel tratto compreso tra il Km. 201+400 ed il Km. 206+000 in comune di Rimini– Costruzione di rotonda nell'intersezione a raso tra la SS16 e la SS72 e modifica incrocio tra la SS16 e la SP 41 "Montescudo" e costruzione del sottopasso e delle rampe di accesso nel tratto compreso tra gli incroci SS16-SS72 con Via della Fiera

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, ed integrata dal DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Rimini – Ufficio Valutazione impatto ambientale – Via Dario Campana n. 64 – 47900 Rimini per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità (screening) relativi al

- progetto: SS.16 "Adriatica" – Lavori di miglioramento del livello di servizio nel tratto compreso tra il Km. 201+400 ed il Km. 206+000 in comune di Rimini – Costruzione di rotonda nell'intersezione a raso tra la SS16 e la SS72 e modifica incrocio tra la SS16 e la SP 41 "Montescudo" e costruzione del sottopasso e delle rampe di accesso nel tratto compreso

- tra gli incroci SS16-SS72 con Via della Fiera;
- localizzato: comune di Rimini;
- presentato da: Comune di Rimini – Direzione Infrastrutture, Mobilità, Ambiente.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.8. come aggiornato dall'Allegato IV del DLgs 4/08 punto 7.h) "Costruzione di strade di scorrimento in area urbana o potenziamento di esistenti a quattro o più corsie con lunghezza, in area urbana, superiore a 1.500 metri".

Il progetto interessa il territorio del comune di Rimini e della provincia di Rimini.

Il progetto prevede lavori necessari per migliorare il livello di servizio della SS16 nel tratto compreso tra il Km. 201+400 ed il Km. 206+000 del comune di Rimini.

Nel particolare i lavori interesseranno la costruzione di una rotonda nell'intersezione tra la SS16 e la SS72 con realizzazione di un sottopasso e delle relative rampe di accesso necessarie a collegare Via Euterpe con Via della Repubblica.

Per l'intersezione SS16-SP 41 il progetto prevede l'eliminazione del semaforo e l'inserimento di isole direzionali in modo da consentire la sola svolta a destra.

A corredo sono previsti anche tre sottopassi ciclopedonali alla SS16. Il primo all'interno della rotonda con la SS72, il secondo tra la SS16 e la Via della Fiera in corrispondenza della Via Pomposa e Via Al Torrente e il terzo all'altezza della SP41 Montescudo.

L'Autorità competente è la Provincia di Rimini – Ufficio Valutazione impatto ambientale – Via Dario Campana n. 64 – 47900 Rimini.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Rimini – Ufficio Valutazione impatto ambientale sita in Via Dario Campana n. 64 – 47900 Rimini e presso la sede del Comune di Rimini – Direzione Infrastrutture, Mobilità, Ambiente – UO Opere a Rete sita in Via Rosaspina n. 21 – 47900 Rimini.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, così come integrata ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08 può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Rimini – Ufficio Valutazione impatto ambientale al seguente indirizzo: Via Dario Campana n. 64 – 47900 Rimini.

COMUNE DI SASSUOLO (Modena)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Marazzi Group SpA – Stabilimento Casiglie

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Modena Area Ambiente e Sviluppo sostenibile – Servizio Gestione integrata sistemi ambientali, IPPC, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: Marazzi Group SpA – Stabilimento Casiglie;
- localizzato: in Sassuolo, Via Regina Pacis n. 39 "Stabilimento di Sassuolo";
- presentato da: Marazzi Group SpA.

Il progetto interessa il territorio del comune di Sassuolo e della provincia di Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede

dell'Autorità competente Provincia di Modena – Area Ambiente e Sviluppo sostenibile – Servizio Gestione integrata sistemi ambientali, IPPC sita in Via Jacopo Barozzi n. 340 e presso la sede del Comune di Sassuolo – Servizio Sportello Unico delle imprese e dei cittadini, sita in Via Decorati al Valor Militare n. 30.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Modena – Area Ambiente e Sviluppo sostenibile – Viale Jacopo Barozzi n. 340.

COMUNE DI SISSA (Parma)

COMUNICATO

Avviso di deposito degli elaborati prescritti per la procedura di VIA ai sensi della L.R. 9/99 come modificata dalla L.R. 35/00, del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08 relativi al piano di coltivazione e sistemazione finale polo estrattivo S3 – comparto estrattivo P.P.1 “Golena Est”

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 e della parte seconda del DLgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificata dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4, sono stati depositati presso l'Autorità competente Comune di Sissa (provincia di Parma) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al

- progetto: piano di coltivazione e sistemazione finale Polo estrattivo S3 – Comparto estrattivo P.P.1 “Golena Est”;
- localizzato: nella parte settentrionale del territorio comunale di Sissa, Golena Est del fiume Po;
- presentato da: TIR 78 Srl – Torrile (PR), S.O.V.E. Costruzioni SpA – Viarolo (PR); AL.PI. Sabbie Srl – Gramignazzo di Sissa (PR); Fadani Tranquilla, Conti Cesare, Zoni Sergio.

Il progetto appartiene alla categoria: A.3.2 dell'Allegato A.3 della L.R. 9/99 e s.m.i. (cave, attività minerarie a cielo aperto e torbiere con più di 500.000 mc./anno di materiale estratto o con un'area interessata superiore a 20 Ha) in quanto l'area complessiva eccede le soglie dimensionali stabilite; si osservi che le stesse soglie dimensionali coincidono con quelle stabilite dall'Allegato III, lettera s) del DLgs 4/08.

Il progetto interessa il territorio del comune di Sissa e della provincia di Parma.

Il progetto prevede: il progetto unitario riguarda l'attività estrattiva di prima e seconda fase nel comparto estrattivo PP1, ricompreso nel polo estrattivo S3 della Golena Est del fiume Po, ubicato in corrispondenza del settore settentrionale del comune di Sissa.

Il progetto unitario prevede, relativamente alla prima fase, le varianti ai piani di coltivazione approvati (PC1, PC2 e PC3) e, per quanto riguarda la seconda fase, la progettazione del nuovo intervento estrattivo che interessa il medesimo Comparto PP1 (riprendendo in parte aree già interessate da escavazione con l'intervento di prima fase), che potrà essere autorizzato solo a seguito dell'approvazione del Piano comunale delle attività estrattive in corso di adozione.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente Comune di Sissa – Viale della Rocca n. 6 – 43018 Sissa (PR) – Servizio Urbanistica – Ambiente presso la sede della Provincia di Parma – Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Il SIA e il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 giorni, chiunque, ai sensi dell'art. 24, comma 4 del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, può presentare osservazioni all'Autorità competente Comune di Sissa (PR) – Viale della Rocca n. 6 – 43018 Sissa (PR) – Servizio Urbanistica – Ambiente.

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Legge quadro sull'inquinamento acustico 447/95. Riconoscimento allo svolgimento dell'attività di Tecnico competente in acustica ambientale. Approvazione elenco Tecnici abilitati – Det. n. 84 del 19/2/2009

Il Dirigente determina di approvare l'elenco dei soggetti in possesso dei requisiti di legge abilitati allo svolgimento dell'attività di Tecnico competente in acustica ambientale, così come riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente atto.

Si pubblica, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna la presente determinazione.

Si trasmette il presente atto al Servizio Ambiente e Sicurezza del territorio per il seguito di competenza.

IL DIRIGENTE
Roberto Cimatti

Elenco dei soggetti in possesso dei requisiti di legge abilitati allo svolgimento dell'attività di Tecnico competente in acustica ambientale

- Baldinini Andrea, nato a Savignano sul Rubicone (FC) il 10/3/1975. Residente in Via C. Sforza n. 75 – San Mauro Pascoli (FC);
- Mancini Gabriele, nato a Forlì (FC) il 17/7/1967. Residente in Via D. Pantoli n. 14 – Forlì;
- Pirini Luca, nato a Vimercate (MI) il 7/1/1976. Residente in Via Edison n. 9 – Savignano sul Rubicone.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Procedura unica di autorizzazione alla modifica della centrale idroelettrica “Mulino Bianchi”, in località Case Mazzoni, frazione Casine, in comune di Sestola – DLgs 387/03, L.R. 26/04 e Legge 241/1990 – Avviso di deposito

La Provincia di Modena avvisa che la Società Bianchi Renzo, con sede legale in località Case Mazzoni, frazione Casine, in Comune di Sestola ha presentato domanda per ottenere l'autorizzazione alla modifica del progetto della centrale idroelettrica “Mulino Bianchi”, in località Case Mazzoni, frazione Casine, in comune di Sestola.

Le procedure per il rilascio delle autorizzazioni all'installazione e all'esercizio, nonché alla modifica, degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili

si svolgono ai sensi del DLgs 387/03, della L.R. 26/04 e della Legge 241/90.

Si comunica, pertanto, che:

- l'Amministrazione competente in merito all'istanza presentata è la Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale, sede in Viale J. Barozzi n. 340;
- il responsabile del procedimento è l'ing. Alberto Pedrazzi Dirigente del Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale della Provincia di Modena;
- l'avvio del procedimento coincide con l'acquisizione da parte della Provincia di Modena dell'istanza, pervenuta il 20/11/2008 (prot. n. 120599/8.9.5 del 26/11/2008);
- i soggetti interessati, per 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, possono prendere visione dei documenti e degli atti del fascicolo presso l'Ufficio VIA, Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale della Provincia di Modena, in Viale J. Barozzi n. 340; a tal fine è possibile fissare appuntamento telefonando al numero 059/209466.

L'eventuale conclusione positiva della procedura comprende e sostituisce tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nulla osta, gli assensi comunque denominati, necessari a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato.

IL DIRIGENTE
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Provvedimento di declassificazione di strade provinciali

La Provincia di Reggio Emilia ed il Comune di Boretto, con accordo di programma sottoscritto in data 21/5/2007 ed approvato con decreto del Presidente della Provincia n. 28 dell'8/6/2007, hanno, fra l'altro, stabilito di declassificare a viabilità comunale i seguenti tratti di strade provinciali:

- tratto residuo di SP358R dalla intersezione con nuovo asse Cispadano a confine con Poviglio;
- tratto di SP62R di intersezione con nuova bretella del porto ad intersezione con diramazione per il ponte sul Po.

Entro il termine di 30 giorni, successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione del citato accordo di programma, non è stata presentata nessuna opposizione avverso il provvedimento medesimo.

Ai sensi dell'art. 4 della L.R. del 19/8/1994, il presente provvedimento ha effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ermenegildo Deolmi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Provvedimento di declassificazione di strade provinciali in comune di Bibbiano

La Provincia di Reggio Emilia con deliberazione consigliere n. 73 del 2/10/2008 ed il Comune di Bibbiano con deliberazione consigliere n. 11 dell'11/2/2009, hanno stabilito di declassificare a viabilità comunale il tratto di S.P. n. 22 Barco-Bibbiano-S. Polo d'Enza compreso tra l'incrocio con la S.P. n. 53 (Montecchio-Bibbiano-Quattro Castella) in località Le Fornaci ed il confine con il comune di San Polo d'Enza, in località Piazzola di metri 2.926 circa, ricadente nel territorio del comune di Bibbiano.

Entro il termine di 30 giorni, successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione della citata deliberazione, non è stata presentata nessuna opposizione avverso il provvedimento medesimo.

Ai sensi dell'art. 4 della L.R. 19/8/1994, il presente provvedimento ha effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ermenegildo Deolmi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Provvedimento di riclassificazione di strade

La Provincia di Reggio Emilia con deliberazione consigliere n. 102 dell'11/12/2008 ed il Comune di Correggio, con deliberazione consigliere n. 133 del 13/10/2008, hanno, fra l'altro, stabilito di riclassificare i seguenti tratti di strade ricadenti nel territorio del Comune di Correggio:

- di declassificare a viabilità comunale i tratti di S.P. n. 468R dal confine con il comune di Reggio Emilia al centro abitato di Correggio e dal centro abitato di Correggio all'intersezione con la Tangenziale Est di Correggio;
- di classificare a viabilità provinciale il tratto di strada comunale della nuova Tangenziale Est di Correggio, da rotatoria all'intersezione con Via Modena a rotatoria all'intersezione con la S.P. 468R "di Correggio", nel tratto denominato Via Carpi.

Entro il termine di 30 giorni, successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione della citata deliberazione, non è stata presentata nessuna opposizione avverso il provvedimento medesimo.

Ai sensi dell'art. 4 della L.R. del 19/8/1994, il presente provvedimento ha effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ermenegildo Deolmi

PROVINCIA DI RIMINI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE 30 dicembre 2008, n. 338

Individuazione zone marine idonee e non alla balneazione, ai sensi dell'art. 4, lettera b) del DPR 470/82 – Anno 2009

LA GIUNTA PROVINCIALE

(omissis)

delibera:

1) di dichiarare come zone vietate permanentemente alla balneazione per motivi igienico-sanitari i tratti di costa interessati da foci di corpi idrici superficiali sino a 50 metri a nord e 50 metri a sud delle stesse immissioni;

2) di dichiarare zone vietate permanentemente alla balneazione in quanto soggette al transito di imbarcazioni, i tratti di mare antistanti i porto-canali. Tali zone risultano peraltro regolamentate da Ordinanze delle rispettive Capitanerie di Porto;

3) di indicare nell'Allegato "A", le coordinate geografiche dei tratti di costa di cui ai punti 1), 2);

4) di indicare le coordinate geografiche e il rispettivo codice identificativo dei punti di campionamento così come indicate nell'Allegato "B" della presente deliberazione;

5) di individuare ARPA – Sezione provinciale di Rimini quale Ente competente ad effettuare nei punti così individuati

nell'Allegato "B" i campionamenti durante la stagione balneare;

6) di escludere dal monitoraggio delle acque di balneazione, per la prossima stagione balneare, il punto di Misano Adriatico 50 metri Nord foce Conca (cod. ministeriale 099.005.137), trovandosi questo punto in una zona di divieto permanentemente alla balneazione;

7) di individuare quali zone idonee alla balneazione, ai sensi dell'art. 4, lettera b) del DPR 470/82 e s.m., tutte le altre zone costiere della provincia di Rimini;

8) di considerare gli Allegati "A", "B", come parte integrante della presente deliberazione;

9) di dare mandato ai Sindaci di sospendere cautelativamente la balneazione per 24 ore, ai sensi dell'art. 32 della Legge 833/78, nelle zone interessate da scaricatori di piena, in occasione di eventi meteorologici di particolare intensità, senza attendere l'esito delle analisi;

10) di trasmettere la presente deliberazione al Ministro della Sanità e dell'Ambiente, ai Sindaci dei Comuni costieri, ai Direttori generali delle Aziende USL nonché al Direttore generale e ai Direttori delle Sezioni provinciali dell'ARPA competenti e alla Capitaneria di Porto di Rimini;

11) di pubblicare il seguente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

12) di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del T.U.E.L. al fine di dare continuità all'attività di servizi;

(omissis)

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Domanda di rinnovo della concessione per acque minerali denominata "S. Francesco"

Tramite il suo amministratore unico delegato, signora Rossanna Valbonesi Giovannini, la Società a responsabilità limitata "Fonte S. Francesco Srl" codice fiscale 00630080406, con sede in Verucchio, Via Prov.le Nord n. 2870, ha presentato domanda, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione per acque minerali denominata "S. Francesco" di Ha 12 circa, al fine di rilanciare l'attività termale.

La predetta istanza sarà pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo pretorio del Comune di Verucchio con inizio entro 30 giorni dalla data di inserzione del predetto avviso.

Le opposizioni avverso la suddetta domanda potranno essere presentate, in forma legale, al Comune di Verucchio o alla Provincia di Rimini – Servizio Ambiente – Via D. Campana n. 64 – Rimini – durante i giorni di pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Viviana De Podestà

COMUNE DI ALBINEA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Approvazione di Piano particolareggiato di iniziativa privata P.P.24

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 16 del 23/2/2009, esecutiva nei termini di legge, avente ad oggetto "Piano particolareggiato di iniziativa privata P.P. 24" è stato approvato il Piano di iniziativa privata P.P. 24 dell'area posta in Albinea capoluogo, Via Vittorio Emanuele II, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 47/78.

Il provvedimento di approvazione suddetto completo degli

atti tecnici allegati, è depositato presso l'Ufficio Tecnico di questo Comune a libera visione durante l'orario di apertura al pubblico.

IL RESPONSABILE
Claudio Rubiani

COMUNE DI BAGNOLO IN PIANO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Controdeduzione alle osservazioni ed approvazione Piano particolareggiato di iniziativa privata ZIRT 3.2-ZIPT 2 scheda 2, adottato in variante al PRG ed alle NTA

Il Responsabile di Settore avvisa, che con deliberazione di Consiglio comunale n. 75 del 26/11/2008, si è proceduto a controdedurre alle osservazioni e ad approvare il Piano particolareggiato di iniziativa privata ZIRT 3.2-ZIPT 2 scheda 2, adottato in variante al PRG ed alle NTA con delibera di C.C. n. 40 del 25/6/2008, discendente dall'approvazione di accordo, art. 18, L.R. 20/00 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Lorella Costi

COMUNE DI BENTIVOGLIO (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito della variante specifica al PRG vigente n. 18/2006 inerente la riadozione del Piano per la telefonia mobile

Il Responsabile del Servizio, visto che a seguito della D.C.C. n. 63 del 25/9/2006 con la quale si è proceduto all'adozione del Piano per la telefonia mobile in variante al PRG vigente, sono state apportate notevoli modifiche alle previsioni pianificatorie individuate nel piano adottato con la delibera di cui sopra; visto il PRG vigente; vista la successiva delibera di C.C. n. 63 del 26/11/2008 con la quale, in ragione delle notevoli modifiche apportate al Piano di cui sopra, si è provveduto a revocare la precedente delibera n. 63 del 25/9/2006 e contestualmente a riadottare un nuovo Piano per la telefonia mobile, rende noto che a far data dall'11 marzo 2009 e per 30 giorni consecutivi sono depositati presso la Segreteria generale del Comune di Bentivoglio, a libera visione del pubblico, gli elaborati progettuali inerenti l'adozione della variante specifica n. 18/2006 riguardante il Piano per la telefonia mobile in variante al PRG vigente.

Chiunque, nei 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito, può presentare osservazioni alla variante suddetta.

Le eventuali osservazioni dovranno pervenire al Comune di Bentivoglio in triplice copia e recare la dicitura "Osservazioni alla variante specifica al PRG n. 18/2006 per la riadozione del Piano per la telefonia mobile in variante al PRG vigente".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arturo Cevenini

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Approvazione variante al Piano particolareggiato del Comparto R3.50 – Via Triumvirato e contestuale variante normativa al PRG 85

Con deliberazione del Consiglio comunale O.d.G. n. 28 del 12/1/2009, esecutiva dal 24/1/2009, è stato approvato il provve-

dimento di cui all'oggetto: "Variante al Piano particolareggiato del comparto R3.50 - Via Triumvirato e contestuale variante normativa al PRG '85, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 46/88 e s.m. e i. in attuazione delle previsioni dell'Accordo di programma del 13 aprile 2006. Approvazione".

Tale provvedimento è depositato presso la Segreteria generale del Comune.

LA DIRIGENTE
Nadia Cattoli

COMUNE DI CASALGRANDE (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Deposito atti relativi al Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo allo stabilimento industriale Ceramica Serenissima CIR

Il Responsabile del Settore ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della L.R. 47/78 s.m.i. e L.R. 20/00 s.m.i. rende noto che gli atti relativi al "Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo allo stabilimento industriale Ceramica Serenissima CIR ricadente in zona omogenea D, sottozona D1.1 (località Villalunga - Via Volta) presentati il 6/11/2006 prot. gen. n. 19868 e successivamente integrati sono depositati, ai sensi del combinato disposto dell'art. 41, comma 2 della L.R. 20/00 s.m.i., presso l'Ufficio Tecnico II Settore "Urbanistica ed Edilizia privata", per trenta giorni interi e consecutivi dall'11/3/2009 al 10/4/2009 affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione.

Nei trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito e precisamente dall'11/4/2009 al 12/5/2009 chiunque interessato può presentare osservazioni e/o opposizioni, indirizzandole al Sindaco e producendone in triplice copia in carta semplice.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giuliano Barbieri

COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC) - Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 4 del 6/2/2009 è stato approvato il Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Castello d'Argile.

Il Piano è in vigore dalla data della presente comunicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale, Piazza A. Gadani n. 2, Castello d'Argile (BO).

Il responsabile del procedimento amministrativo è l'ing. Fabio Ferioli, Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Castello d'Argile.

IL RESPONSABILE
Fabio Ferioli

COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione del Regolamento urbanistico edilizio (RUE) - Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 5 del 6/2/2009 è stato approvato il Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Castello d'Argile.

Il Regolamento è in vigore dalla data della presente comu-

nicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale, Piazza A. Gadani n. 2, Castello d'Argile (BO).

Il responsabile del procedimento amministrativo è l'ing. Fabio Ferioli, Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Castello d'Argile.

IL RESPONSABILE
Fabio Ferioli

COMUNE DI CASTEL MAGGIORE (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di approvazione modifica alla toponomastica del Comune di Castel Maggiore

Con deliberazione di Giunta comunale n. 199 del 19/12/2008 del 28/1/2009, è stata approvata una modifica alla toponomastica del Comune di Castel Maggiore eliminando dall'elenco delle strade comunali la Via Schiassi.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Michele Saglioni

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito adozione XVII variante specifica al PRG/V.G./99

Il Dirigente dell'Area Gestione del territorio, vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 24 in data 3/2/2009, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stata adottata la XV variante specifica al PRG vigente, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e dell'art. 41, comma 2 della L.R. 20/00 e ss.mm. - variante n. 17, avvisa che per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 6/2/2009 resteranno depositati presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) del Comune di Castel San Pietro Terme gli atti relativi alla variante stessa.

Chiunque potrà prendere visione della variante e presentare eventuali osservazioni entro il termine perentorio di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito e cioè entro il 6/4/2009.

IL DIRIGENTE
Ivano Serrantoni

COMUNE DI COLORNO (Parma)

COMUNICATO

Adozione di modifica al Piano strutturale comunale (PSC) - Art. 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 58 del 18/11/2008 è stata adottata variante al Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Colorno relativamente alla trasformazione di un'area agricola in area industriale in località Sacca come individuata al n. 4 della tav. PSC4 - variante 2008 - individuazione delle modifiche. La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Tecnico comunale, Via Cavour n. 9 - Colorno (PR) e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dalle ore 8,30 alle ore 12,30 il martedì e il venerdì.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della

variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Maurizio Albertelli

COMUNE DI CREPELLANO (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione di convenzione ex art. 11 della Legge 241/90 e succ. modif. come novellato dalle Leggi 15/05 e 80/05 oltrechè ex art. 45 del DPR 327/01 e ss.mm.ii. fra il Comune di Crespellano e la proprietà Bacco

Si avvisa che con delibera di Consiglio comunale n. 69 del 30/10/2008 è stata approvata la convenzione ex art. 11 della Legge 241/90 e succ. modif. come novellato dalle Leggi 15/05 e 80/05 oltrechè ex art. 45 del DPR 327/01 e ss.mm.ii. fra il Comune di Crespellano e la proprietà Bacco per la realizzazione del percorso ciclabile Crespellano-Muffa e l'esecuzione dello stesso.

IL RESPONSABILE DELL' AREA
Andrea Diolaiti

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Prima variante al Piano particolareggiato per la realizzazione del nuovo polo funzionale commerciale di Faenza in Via Granarolo-Naviglio – Variante al PRG n. 45 (Scheda n. 7 “Polo commerciale Faenza” e Scheda n. 129 “Area Bisaura”) – Approvazione

Con atto C.C. n. 547/33 del 12 febbraio 2009 (immediatamente esecutivo) è stato approvato il provvedimento di seguito descritto ai sensi dell'art. 25 della L.R. 47/78: “Prima variante al Piano particolareggiato per la realizzazione del nuovo polo funzionale commerciale di Faenza in Via Granarolo-Naviglio – Variante al PRG n. 45 (Scheda n. 7 “Polo commerciale Faenza” e Scheda n. 129 “Area Bisaura”) – Approvazione”.

IL DIRIGENTE
Ennio Nonni

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Adozione di variante al PRG n. 47

Con atto di Consiglio comunale n. 548/34 del 12 febbraio 2009 (reso immediatamente esecutivo), è stato adottato, ai sensi dell'art. 41, comma 2 della L.R. 20/00, nel rispetto dell'art. 15, comma 4, lettera c), L.R. 7/12/1978, n. 47 e s.s.m., il provvedimento di seguito descritto: “Variante al PRG n. 47 – Nuovo quartiere di edilizia economica-sociale e valorizzazione immobili per residenza – Adozione”.

Le eventuali osservazioni indirizzate al Sindaco, redatte in duplice copia di cui una in bollo e corredate di elaborati esplicativi, dovranno essere presentate entro e non oltre 30 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito e precisamente entro il 4 maggio 2009.

IL DIRIGENTE
Ennio Nonni

COMUNE DI FANANO (Modena)

COMUNICATO

Provvedimento di declassificazione tratto in disuso di strada vicinale denominata “dell’Isola”

Si avverte che, ai sensi degli artt. 2 e 4 della L.R. 35/94, con deliberazione della Giunta comunale n. 4 del 6/2/2009, divenuta esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto alla declassificazione del tratto in disuso della strada vicinale denominata “dell’Isola” interposto alle particelle censite al N.C.T. foglio 63, mappali n. 29, 30, 40, 113.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Andrea Muzzarelli

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Approvazione variante al Piano regolatore generale

La Dirigente del Servizio Supporto amministrativo ed Espropri vista la L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e norme connesse, rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 169 del 24/11/2008, esecutiva, è stata approvata la variante al Piano regolatore generale, adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 97 del 23/6/2008, relativa alla “Programmazione delle medie strutture di vendita sul territorio comunale”.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Accordo di programma integrativo ai sensi dell'art. 9, commi 1 e 2, della L.R. 3 luglio 1998, n. 19 per l'approvazione del programma di riqualificazione urbana n. 4 denominato “P.P.I. Privata ex Bartoletti SpA”

Si rende noto che con decreto del Sindaco n. 3 del 12/2/2009 è stato approvato l'Accordo di programma integrativo relativo all'attuazione del PRU n. 4 denominato “P.P.I. Privata ex Bartoletti SpA” ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, commi 1 e 2, della L.R. 3 luglio 1998, n. 19 sottoscritto in data 18 dicembre 2008 dal Comune di Forlì, dalla Regione Emilia-Romagna, dalla Cooperativa Forlivese di Edificazione Società Cooperativa e dalla Società Immobiliare Andrea Costa Srl.

LA DIRIGENTE
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di adozione del Piano operativo comunale (POC) ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/00 s.m.i.

Si rende noto che il Consiglio comunale con delibera n. 15 del 18/2/2009 ha adottato il Piano operativo comunale (POC).

Il Piano adottato è depositato, dall'11/3/2009 all'11/5/2009, presso la Segreteria dell'Area Pianificazione e Gestione del territorio, in Via S. Donato n. 199 – Granarolo dell'Emilia e può essere consultato: martedì e venerdì ore 8,30-13; giovedì ore 15,30-18; sabato ore 8,30-12.

Le osservazioni potranno essere presentate da chiunque sul modulo predisposto dal Comune entro l'11/5/2009.

Le osservazioni, indirizzate al Sindaco, devono essere presentate, in triplice copia, di cui una in competente bollo, al protocollo generale del Comune.

Gli elaborati sono consultabili nel sito Internet: "www.comune.granarolo-delle-emilia.bo.it".

Il responsabile del procedimento e dell'Area Pianificazione e Gestione del territorio è l'arch. Aldo Ansaloni.

IL RESPONSABILE
Aldo Ansaloni

COMUNE DI LONGIANO (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Approvazione variante parziale al PRG art. 15, comma 4, lett. a), L.R. 47/78 per inserimento progetto rotatoria stradale Via Badia incrocio Via Carducci

Si rende noto che con delibera del Consiglio comunale n. 8 dell'11/2/2009 è stata approvata la variante parziale al PRG, ai sensi dell'art. 15, comma 4, L.R. 47/78 e ss.mm. per l'inserimento di rotatoria stradale incrocio Via Badia-Via Carducci nella cartografia di PRG.

Copia della deliberazione corredata dei relativi atti tecnici è depositata presso l'Ufficio Urbanistica – Edilizia privata – Ambiente di questo Comune.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Roberto Censi

COMUNE DI MINERBIO (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo per la realizzazione dell'opera pubblica denominata "Pista ciclabile di collegamento tra i centri di Minerbio e Tintoria in fregio alla S.P. n. 5 San Donato"

Si rende noto che dall'11/3/2009 è depositato presso l'Ufficio Tecnico comunale il progetto definitivo per la realizzazione dell'opera pubblica denominata "Pista ciclabile di collegamento tra i centri di Minerbio e Tintoria in fregio alla S.P. n. 5 San Donato".

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e il progetto è accompagnato dall'elenco delle aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano essere proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Per 20 giorni a decorrere dall'11/3/2009 chiunque può prenderne visione.

Dal 31/3/2009 al 20/4/2009 potranno formulare osservazioni o proposte gli enti e gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi nonché i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni siano destinate a produrre effetti diretti.

Le osservazioni redatte in duplice copia in carta semplice dovranno essere presentate o inviate al Comune di Minerbio – Via Garibaldi n. 44 – 40061 Minerbio.

IL DIRIGENTE
Tiziana Sicilia

COMUNE DI MIRANDOLA (Modena)

COMUNICATO

Adozione del Piano energetico comunale (P.E.C.) compren-

sivo di valutazione ambientale strategica (VAS) e valutazione d'incidenza (VINCA). Avviso di deposito

Il Dirigente III Settore rende noto che con delibera di Consiglio comunale n. 16 del 23/2/2009, esecutiva, è stato adottato il Piano energetico comunale comprensivo della valutazione ambientale strategica (VAS) e valutazione d'incidenza (VINCA).

Il Piano adottato è depositato in libera visione al pubblico, presso l'Ufficio Segreteria (Protocollo) del Comune di Mirandola dall'11/3/2009 al 9/5/2009 compresi.

Il Rapporto ambientale, la sintesi non tecnica e la valutazione d'incidenza sono altresì depositate presso la Provincia di Modena, dall'11/3/2009 al 9/5/2009 compresi, quale Autorità competente ad esprimere il parere motivato della procedura di VAS (valutazione ambientale strategica) e Vinca (valutazione d'incidenza). La documentazione di Piano è inoltre pubblica nel sito web del Comune di Mirandola e nel sito della Provincia di Modena.

Chiunque potrà presentare osservazioni sul Piano adottato entro e non oltre le ore 12 del 9/5/2009.

Le osservazioni redatte in n. 3 copie, grafici eventuali compresi, di cui l'originale in competente carta bollata, dovranno essere indirizzate al Sindaco del Comune di Mirandola e alla Provincia di Modena e riportare la precisa indicazione del seguente oggetto "Osservazioni al Piano energetico comunale di Mirandola".

IL DIRIGENTE
Adele Rampolla

COMUNE DI MISANO ADRIATICO (Rimini)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 28 gennaio 2009, n. 5

Variante normativa al Piano attuativo di iniziativa pubblica – Zona Artigianale D6-1 – Approvazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di approvare definitivamente la variante normativa al PUA di iniziativa pubblica – zona artigianale D6-1 – di cui è detto in narrativa, ai sensi dell'art. 41 della L.R. 20/00, adottata con propria deliberazione n. 111 del 17/10/2007, ed in particolare la TAV.8 – Normativa tecnica di attuazione (Allegato 1);

2) di dare atto che tale variante è stata adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 110 del 17/10/2007, che si è controdedotto alle osservazioni con deliberazione di Consiglio comunale n. 53 del 29/5/2008 e che la Giunta provinciale l'ha esclusa dal procedimento di VAS con deliberazione n. 324 del 17 dicembre 2008;

3) di dare atto che la "Tav. 8 – Normativa tecnica di attuazione" allegata alla presente deliberazione nella versione coordinata, va a sostituire quella precedentemente approvata con il Piano urbanistico attuativo di iniziativa pubblica della zona artigianale D6-1 di Santamonica con deliberazione consiliare n. 48 del 29/5/2003;

4) di demandare al Responsabile del Settore Urbanistica ogni atto conseguente.

Infine stante l'urgenza,

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis) delibera:

di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione.

COMUNE DI MORCIANO DI ROMAGNA (Rimini)

COMUNICATO

Progetto preliminare per la costruzione del nuovo innesto stradale tra la Via Concia e la Via Matteotti in variante al PRG vigente ai sensi dell'art. 12 della L.R. 37/02

Il Responsabile del Servizio in esecuzione delle LL.RR. n. 47 del 7/12/1978, n. 6 del 30/1/1995, n. 20 del 24/3/2000 e n. 37/02 e successive modifiche ed integrazioni, nonché della delibera del Consiglio comunale n. 67 del 30/9/2008, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto "Costruzione del nuovo innesto stradale tra la Via Concia e la Via Matteotti. Approvazione progetto preliminare. Adozione variante al PRG vigente ai sensi dell'art. 12 della L.R. 37/02"; rende noto che copia degli atti relativi all'adozione della variante urbanistica inerente la progettazione preliminare per la costruzione del nuovo innesto stradale tra la Via Concia e la Via Matteotti, la cui progettazione è stata redatta dalla UDP costituita con atto di Giunta comunale n. 84/2008, saranno depositati per la durata di 30 giorni consecutivi, a partire dal 16 febbraio 2009 presso la locale Segreteria comunale.

Per tutto il periodo di deposito, chiunque può prendere visione degli atti, durante le ore d'ufficio.

Chiunque può presentare osservazioni scritte, redatte in duplice copia di cui una in bollo, fino a 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito.

I proprietari degli immobili interessati dalla variante potranno presentare opposizioni entro il termine perentorio di 30 giorni successivi dalla data del compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Monica Galli

COMUNE DI MORCIANO DI ROMAGNA (Rimini)

COMUNICATO

Programma di riqualificazione urbana "P.R.U. Ghigi" (Accordo di programma approvato con decreto del Presidente della Provincia n. 28 in data 14/7/2003) – Avviso di deposito del verbale conclusivo della conferenza di programma per l'attuazione del "P.R.U. Ghigi"

Il Responsabile del Servizio Urbanistica – Edilizia privata, in esecuzione delle LL.RR. n. 19 del 3/7/1998, art. 9 e n. 20 del 24/3/2000, art. 40 e s.m.i. nonché della deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 18 febbraio 2009, ad oggetto "Accordo di programma per la riqualificazione urbana del comparto 'Ghigi'. Presa d'atto verbale conclusivo della Conferenza di programma, approvazione atto integrativo all'accordo del 12/5/2003 ed allegata documentazione tecnica", rende noto:

- che copia del verbale conclusivo (e relativi allegati), inerente la proposta di atto integrativo all'Accordo di programma per l'attuazione del "P.R.U. Ghigi" licenziato dalla conferenza di programma riunitasi presso la Provincia di Rimini in data 18 novembre 2008, sarà depositato, a partire dal 19 febbraio 2009 e fino alla data del 10 maggio 2009, presso la locale Segreteria comunale;
- che l'avviso di deposito sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna in data 11 marzo 2009 e da tale data inizieranno i termini di cui all'art. 40 della L.R. 20/00;
- che per tutto il periodo di deposito, chiunque può prendere visione degli atti, durante le ore d'ufficio;
- che copia degli atti di che trattasi saranno altresì depositati presso le sedi degli Enti partecipanti all'Accordo, quali:
 - Provincia di Rimini – Corso d'Augusto n. 231 – 47900 Rimini (RN);
 - Regione Emilia-Romagna – Direzione generale Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità – Servizio di Ri-

qualificazione urbana – Viale Aldo Moro n. 30 – Bologna; – che entro la scadenza del termine di deposito (10 maggio 2009) possono formulare osservazioni e proposte i seguenti soggetti:

- a) gli enti e gli organismi pubblici;
- b) le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi;
- c) i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni dell'Accordo sono destinate a produrre effetti diretti.

Le osservazioni dovranno essere presentate in forma scritta, in duplice copia, di cui una in bollo, indirizzate al Comune di Morciano di Romagna – Piazza del Popolo n. 1 – 47833 Morciano di Romagna (RN).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Monica Galli

COMUNE DI NONANTOLA (Modena)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata "Comparto C.2P Bibbiana", in variante al PRG – Avviso di deposito

Con deliberazione consiliare n. 74 del 2/8/2007 e n. 80 del 7/8/2008 è stata autorizzata la presentazione del Piano particolareggiato di iniziativa privata "Comparto C.2P Bibbiana" in variante al PRG ai sensi dell'art. 3 della L.R. 46/88, depositato con determinazione n. 74 del 17/2/2009.

Tali deliberazioni e gli atti relativi rimarranno depositati presso l'Ufficio Segreteria del Comune dal 19/2/2009, per trenta giorni consecutivi, durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione.

Eventuali osservazioni possono essere presentate fino a trenta giorni dopo la scadenza del periodo di deposito e pertanto fino al 20/4/2009.

IL DIRETTORE DELL'AREA
Carlo Mario Piacquadio

COMUNE DI PIEVEPELAGO (Modena)

COMUNICATO

Declassificazione – Sdemanializzazione relitto stradale

Con deliberazione Giunta comunale n. 1 del 5/1/2009, esecutiva ai sensi di legge, è stato sdemanializzato un relitto di strada in località Parco dei Bimbi nel capoluogo di Pievepelago.

La suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 9/1/2009 senza reclami.

Nei trenta giorni successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione non sono state prodotte opposizioni.

IL RESPONSABILE
Annalisa Antonioni

COMUNE DI POLINAGO (Modena)

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE 12 febbraio 2009, n. 7

Declassificazione reliquato stradale Via Togni

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

1) di declassificare, per le suesposte motivazioni, un tratto di strada vicinale "Via Togni di Polinago" censito al Catasto

terreni del Comune di Polinago al foglio 25, come evidenziato nella planimetria allegata;

(omissis)

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Approvazione dell'aggiornamento del Piano generale del traffico urbano (PGTU) – Articolo 7 della L.R. 2 ottobre 1998, n. 30 e articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 10/8560 del 22/1/2009 è stato approvato l'aggiornamento del Piano generale del traffico urbano (PGTU) del Comune di Ravenna.

Il PGTU è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Pianificazione mobilità, Viale Berlinguer n. 58 – Ravenna.

Inoltre è consultabile sul sito del Comune di Ravenna (www.comune.ravenna.it).

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria del Servizio Pianificazione mobilità – tel. 0544/482431.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ennio Milia

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (Bologna)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 29 dicembre 2008, n. 109

Controdeduzioni alle osservazioni ed approvazione della variante n. 27 al Piano regolatore generale

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di accogliere le osservazioni di cui ai paragrafi n. 2.1.2, 2.1.4, 2.1.5, 2.1.6 e 2.3.1, 2.3.2, 2.3.3 della relazione allegata;

2) di non accogliere le osservazioni di cui ai paragrafi n. 2.1.1, 2.1.3., 2.2.1 della relazione allegata;

3) di approvare – ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78, come sostituito dall'art. 12 della L.R. 6/95 – la variante 27 così come adottata con deliberazione consiliare n. 52 del 19 giugno 2008, con le modifiche di cui alla relazione allegata (Allegato n. 1) che comportano una ulteriore modifica dell'art. 25 bis dell'elaborato P7;

(omissis)

COMUNE DI SASSO MARCONI (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione della variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata in località Pontecchio – Via Landini

Il Responsabile dell'Area Servizi alla collettività e al territorio rende noto, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni, che con deliberazione di Consiglio comunale n. 69 del 29/9/2008, esecutiva, è stata approvata la variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata in località Pontecchio – Via Landini.

IL RESPONSABILE
Andrea Negroni

COMUNE DI SCANDIANO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione del Piano strutturale comunale (PSC) – Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si rende noto che con deliberazione di C.C. n. 17 del 25 febbraio 2009, il Comune di Scandiano ha adottato il Piano strutturale comunale (PSC), con la ValSAT – Rapporto ambientale e la sintesi non tecnica della stessa.

Il Piano, la ValSAT – Rapporto ambientale e la sintesi non tecnica adottati sono depositati presso:

- il Servizio Urbanistica Territorio e Ambiente del Comune di Scandiano, Corso Vallisneri n. 6 – Scandiano (RE) e visionabili nei giorni lunedì e venerdì 11-13, giovedì 11-13 e 15-17, sabato 9-12,30 (solo su appuntamento);
- il Servizio Ambiente della Provincia di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 – Reggio Emilia.

La documentazione è inoltre disponibile sul:

- sito Internet del Comune di Scandiano all'indirizzo: www.comune.scandiano.re.it;
- sito Internet della Provincia di Reggio Emilia all'indirizzo: www.provincia.re.it, alla voce "Ambiente – Valutazione impatto ambientale – VAS".

Si precisa che ai fini della valutazione ambientale strategica l'Autorità procedente è il Comune di Scandiano e l'Autorità competente è la Provincia di Reggio Emilia.

Entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque può prendere visione della suddetta documentazione.

Entro lo stesso termine:

- ai sensi dell'art. 14, comma 3 del DLgs 152/06 e s.m.i., relativo al procedimento di valutazione ambientale strategica, chiunque può presentare le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi ed ulteriori elementi conoscitivi e valutativi;
- ai sensi dell'art. 32, comma 6 della L.R. 20/00, gli enti ed organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi, i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del PSC adottato sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del Piano adottato.

Le osservazioni dovranno pervenire in duplice copia su carta semplice all'indirizzo: Comune di Scandiano – Corso Vallisneri n. 6 – 42019 Scandiano (RE) entro il termine dell'11 maggio 2009.

IL DIRIGENTE
Milli Ghidini

COMUNE DI SERRAMAZZONI (Modena)

COMUNICATO

Adozione variante specifica n. 2/2008 al vigente PRG, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. "C" della L.R. 47/78 e s.m.i.

Si informa che il Consiglio comunale, con deliberazione n. 10 del 27/1/2009, dichiarata immediatamente eseguibile, ha adottato, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. C) della L.R. 47/78 e s.m.i., la variante specifica al vigente PRG n. 2/2008.

Gli atti, comprensivi del Rapporto ambientale preliminare, sono depositati presso l'Ufficio Segreteria del Comune dal 18/2/2009 al 20/3/2009. Le osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate dal 21/3/2009 al 20/4/2009.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Tagliazucchi

COMUNE DI SOLAROLO (Ravenna)

COMUNICATO

Variante n. 5 al Piano regolatore generale adottata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 5 del 13/2/2009

Si rende noto che è depositata, presso la Segreteria comunale, copia della variante n. 5 al PRG, adottata con atto consiliare n. 5 del 13/2/2009, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni.

Chiunque sia interessato può prenderne visione nel termine di trenta giorni dall'11/3/2009, presentando eventuali osservazioni ed opposizioni fino a trenta giorni dopo la scadenza del periodo di deposito.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Cristina Santandrea

COMUNE DI VIGOLZONE (Piacenza)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano regolatore generale (articolo 15, comma 4 della L.R. 47/78 e art. 41, L.R. 20/00)

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 5 del 26/2/2009 è stata adottata variante specifica al Piano regolatore generale del Comune di Vigolzone.

La variante adottata è depositata per 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Comune di Vigolzone, Servizio Tecnico Urbanistico, Piazza Serena n. 18, e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dalle ore 9 alle ore 12,30 dei giorni di martedì, giovedì e sabato.

Entro 30 giorni dalla data del compiuto deposito, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Dette osservazioni, redatte in duplice copia in carta semplice, dovranno essere indirizzate al Sindaco del Comune - Piazza Serena n. 18 - 29020 Vigolzone.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Roberto Foppiani

COMUNE DI VIGOLZONE (Piacenza)

COMUNICATO

Adozione Piano strutturale comunale (PSC) (articolo 32,**L.R. 24/3/2000, n. 20)**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 6 del 26/2/2009 è stato adottato il Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Vigolzone.

Il Piano adottato è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Comune di Vigolzone, Servizio Tecnico Urbanistico, Piazza Serena n. 18, e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dalle ore 9 alle ore 12,30 dei giorni di martedì, giovedì e sabato.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del PSC sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del Piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Dette osservazioni, redatte in duplice copia, in carta semplice, dovranno essere indirizzate al Sindaco del Comune - Piazza Serena n. 18 - 29020 Vigolzone.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Roberto Foppiani

COMUNE DI ZIBELLO (Parma)

COMUNICATO

Adozione del Piano operativo comunale (POC) - Art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 11 del 5/3/2009 è stato adottato il Piano operativo comunale (POC) del Comune di Zibello.

Il Piano adottato è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Zibello, Via Matteotti n. 10 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari di apertura al pubblico: lunedì dalle ore 10,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15,30 alle ore 17,30, mercoledì dalle ore 10,30 alle ore 12,30 e giovedì dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del Piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Claudio Melli

COMUNE DI BUSANA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Modifica allo Statuto del Comune di Busana

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 5 del 27/1/2009 avente ad oggetto "Modifica allo Statuto del Comune di Busana", è stato introdotto l'art. 23 bis:

«Art. 23 bis
Vice Segretario comunale

1. La dotazione organica del personale può prevedere la figu-

ra del Vice Segretario.

2. Il Vice Segretario svolge le funzioni vicarie del Segretario comunale, lo coadiuva e lo sostituisce nei casi di vacanza, assenze o impedimento.

3. Il Vice Segretario deve possedere gli stessi requisiti e titoli richiesti per l'accesso alla carriera del Segretario comunale.

4. Il Vice Segretario è nominato con decreto del Sindaco tra i funzionari apicali dell'Ente in possesso di laurea.»

IL SEGRETARIO COMUNALE
Emanuele Cosmi

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all'Ufficio Espropri – Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, a norma dell'art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell'Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

COMUNICATO

Pagamento del saldo delle indennità accettate – ai sensi del DPR 8/6/2001, n. 327 e s.i. e m. – dalle ditte dei terreni interessati dai lavori di ripristino della sicurezza idraulica delle arginature di rigurgito del fiume Po in sinistra idraulica del torrente Parma, dal Ponte Albertelli in Comune di Mezzani al centro abitato di Colorno (PR-E-1008)

Con determina dirigenziale n. 302 in data 24 febbraio 2009, è stato disposto il pagamento del saldo delle indennità accettate dalle ditte:

- 1) Del Miglio Gino, Montali Ermelinda comproprietari dei terreni interessati dai predetti lavori ed individuati al Catasto terreni del Comune censuario di Colorno (PR), al foglio 30, mappale 33, per un importo complessivo ammontante ad Euro 334,80;
- 2) Marenzoni Patrizia proprietaria dei terreni interessati dai predetti lavori ed individuati al Catasto terreni del Comune censuario di Colorno (PR) al foglio 31, mappale 57, per un importo complessivo ammontante ad Euro 1.121,25.

IL DIRIGENTE
Romano Rasio

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato “S.p. 569 di Vignola. Variante all’abitato di Vignola con Nuovo Ponte sul Fiume Panaro (Pedemontana – lotto Ergastolo – Bazzano)” . Comune di Savignano sul Panaro – Estratto del decreto di esproprio n. 12/2009

Con decreto 12/2009, prot. n. 15412/7.5.569.2 f. 6 del 18/2/2009 il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata.

Proprietario:

- ditta Distilleria F.lli Rossi e Frigorifero S. Bernardo del dott. Rossi Bernardo e C. Snc
NCT area soggetta ad esproprio in comune di Savignano sul Panaro, foglio 6, mapp. 275 (ex 235/b) di mq. 250, mapp. 276 (ex 235/c) di mq. 715. NCEU area soggetta ad esproprio in comune di Savignano sul Panaro, foglio 6, mapp. 269 (ex 53/b) di mq. 92, mapp. 270 (ex 61/b) di mq. 134 come da fra-

zionamento n. 95106 del 30/4/2008. Indennità complessiva liquidata Euro 25.800,00.

IL DIRETTORE
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato “S.p. 569 di Vignola. Variante all’abitato di Vignola con Nuovo Ponte sul Fiume Panaro (Pedemontana – lotto Ergastolo – Bazzano)” . Comune di Savignano sul Panaro – Estratto del decreto di esproprio n. 13/2009

Con decreto 13/2009, prot. n. 15414/7.5.569.2 f. 6 del 18/2/2009 il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata.

Proprietaria:

- Leonardi Laura (proprietaria 1000/1000)
NCT area soggetta ad esproprio in comune di Savignano sul Panaro, foglio 6, mapp. 272 (ex 157 parte) di mq. 150, mapp. 273 (ex 157 parte) di mq. 429, come da frazionamento n. 95106 del 30/4/2008. Indennità complessiva liquidata Euro 7.942,14.

IL DIRETTORE
Alessandro Manni

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di avvenuta determinazione delle indennità di espropriazione provvisorie relative ad aree occupate per realizzazione intervento di messa in sicurezza dell'intersezione fra la Strada provinciale n. 15 di Calestano e la Strada comunale del Pilastrello in comune di Collecchio

Si comunica che, con determinazione del Dirigente n. 4598 del 16 dicembre 2008 (esecutiva il 23 dicembre 2008), sono state fra le altre approvate (ai sensi dell'articolo 22 bis, comma 1 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 come successivamente modificato ed integrato), le indennità provvisorie di espropriazione relative ad aree – censite presso il nuovo catasto terreni del Comune di Collecchio (PR) – da occuparsi permanentemente per la realizzazione di una rotatoria all'intersezione fra la Strada provinciale n. 15 “di Calestano” e la Strada comunale “del Pilastrello – in località S. Martino Sinzano come di seguito indicato:

- 1) ditta catastale Alinovi Enrica, Fornari Umberto: Euro 3.821,85 di cui:
 - Euro 1.698,60 per occupazione permanente provvisoria;
 - Euro 2.123,25 per indennità integrativa per cessione volontaria;
- 2) conduttore Fornari Umberto Euro 849,30 per indennità di cui all'articolo 42, comma 1 del DPR 8 giugno 2001, n. 327;
- 3) ditta catastale Marcucci Federica, Zelini Maria Carla: Euro 193,50 di cui:
 - Euro 129,00 per occupazione permanente definitiva;
 - Euro 64,50 per indennità integrativa per cessione volontaria.

Agli aventi diritto – che (avvalendosi della facoltà di cui

all'articolo 45, comma 1 del DPR 8 giugno 2001, n. 327) hanno condiviso le indennità provvisorie quantificate, l'Amministrazione provinciale di Parma, in quanto promotore dell'espropriazione, provvederà (ai sensi dell'articolo 20, comma 6 del DPR 8 giugno 2001, n. 327) a corrispondere un acconto pari all'80% dell'indennità provvisoria accettata – comprensiva dell'eventuale somma quantificata quale indennità integrativa per cessione volontaria.

Entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso chi vi abbia interesse può (ai sensi dell'articolo 26, comma 8 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 come successivamente modificato ed integrato) proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia indirizzandola al Servizio Espropri della Provincia di Parma – Viale Martiri della Libertà n. 15 – 43100 Parma.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Stefano Salsi

COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO (Piacenza)

COMUNICATO

Decreto di asservimento definitivo per pubblica utilità di immobili interessati dai lavori di risanamento bacino idrografico torrente Chiavenna – Il lotto esecutivo – sottoprogetto 1.3: prolungamento della fognatura tratto Rezzano-Badagnano – Servitù di fognatura – Proprietà: Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero di Piacenza

Con decreto del Funzionario Responsabile del Servizio Espropri, repertorio n. 2523 in data 18/2/2009, è stata pronunciata a favore del Comune di Carpaneto Piacentino, codice fiscale 00150060333 – la definitiva costituzione di servitù perpetua ed inamovibile di fognatura sugli immobili di seguito identificati, interessati dai lavori in oggetto:

ditta proprietaria intestataria catastale:

- Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero di Piacenza
immobili asserviti: foglio 48, mappale 134 per una superficie complessiva di mq. 54; mappale 54 per una superficie complessiva di mq. 507; mappale 55 per una superficie complessiva di mq. 222. Indennità complessiva di asservimento accettata e corrisposta: Euro 1.483,50 (oltre Euro 850,71 quale quota di indennità per frutti pendenti corrisposta al sig. Bernizzoni Dante, affittuario-conduttore del fondo).

Si dà atto che il presente decreto è già stato eseguito in termini d'urgenza con la disposta occupazione d'urgenza preordinata all'asservimento e con l'immissione in possesso dell'area oggetto di asservimento, con contestuale redazione dello stato di consistenza del bene.

Il decreto è notificato alla ditta proprietaria interessata nelle forme degli atti processuali civili; è registrato presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio del Registro di Fiorenzuola d'Arda; è trascritto presso l'Agenzia del Territorio – Ufficio provinciale di Piacenza – Servizi di Pubblicità immobiliare; è pubblicato con il presente estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Rita Veneziani

COMUNE DI CARPI (Modena)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità. Estratto di disposizione di liquidazione relativa all'indennità di servitù delle aree necessarie per la separazione delle fognature bianca e nera

in zone diverse della città – Collettore tributario Fossetta Marchiona

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Dirigente Responsabile dell'Ufficio Espropri del Comune di Carpi, dott. ing. Carboni Norberto, con atto n. 49 del 12/1/2009 ha disposto la liquidazione relativa all'indennità di servitù delle aree necessarie per la separazione delle fognature bianca e nera in zone diverse della città – Collettore tributario Fossetta Marchiona identificato al NCTR del Comune medesimo al foglio 163, mapp. 217, di mq. 77, mapp. 224 di mq. 38, mapp. 226 di mq. 134, mapp. 203 di mq. 42 di proprietà della ditta Carpileasing SpA con sede in Parma con un'indennità pari a Euro 789,465.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione avanti la Corte d'Appello entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Norberto Carboni

COMUNE DI CARPI (Modena)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità. Estratto di disposizione di liquidazione relativa all'espropriazione dell'immobile necessario per la realizzazione di interventi sulla viabilità nelle frazioni (pista ciclabile a San Marino dalla SP 468 alla Parrocchiale

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Dirigente Responsabile dell'Ufficio Espropri del Comune di Carpi, dott. Carboni Norberto, con atto n. 51 del 12/1/2009 ha disposto la liquidazione relativa all'espropriazione dell'immobile necessario per la realizzazione di interventi sulla viabilità nelle frazioni (pista ciclabile a San Martino dalla SP 468 alla Parrocchiale) identificato al NCEU del Comune medesimo al foglio 67, mapp. 489 di mq. 12, di proprietà della ditta immobiliare Andrea di Carpi, con un'indennità pari a Euro 654,48 + IVA 20%.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione avanti la Corte d'Appello entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Norberto Carboni

COMUNE DI CARPI (Modena)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità. Estratto di disposizione di liquidazione proprietà Alexander Srl e altri relativa all'espropriazione dell'immobile necessario per la costruzione di un collegamento ciclabile in Via Carlo Marx, Via Pini, Via Liguria e verso il centro città

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Dirigente Responsabile dell'Ufficio Espropri del Comune di Carpi, dott. ing. Carboni Norberto, con atto n. 165 del 28/1/2009 ha disposto la liquidazione relativa all'espropriazione dell'immobile necessario per la costruzione di un collegamento ciclabile in Via Carlo Marx, Via Pini, Via Liguria e verso il centro città, identificato al NCTR del Comune medesimo al foglio 163, mapp. 233 di mq. 497 alle seguenti ditte comproprietari: Alexander Srl con un'indennità di Euro 2.744,58 IVA 20%; Carpinvestigazioni con un'indennità di Euro 911,88 + IVA 20%; R&S Engineering con un'indennità pari a Euro 1.528,74 + IVA 20%.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione avanti la Corte d'Appello entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Norberto Carboni

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Nulla osta allo svincolo dell'indennità depositata alla Cassa DD.PP. per esproprio occorrente per "Nuova scuola elementare a Pievesestina". Svincolo in favore della ditta: Ceccarelli Prima, Venturi Fabio, Giampaolo, Maurizio e Roberto

Con proprio atto del 10/3/1999 progressivo decreti n. 459 di è provveduto a determinare l'indennità provvisoria d'esproprio della ditta Brunelli Giovanni e Placuzzi Lucia in complessivi Euro 42.080,91.

Conseguentemente alla mancata accettazione da parte della ditta Ceccarelli Prima, Venturi Fabio, Giampaolo, Maurizio e Roberto dell'indennità provvisoria di esproprio si è autorizzato con proprio atto numero progressivo decreti n. 554 del 28/1/2000 il deposito c/o la Cassa DD.PP. di Forlì di tale indennità, avvenuto con quietanza n. 55 del 14/2/2000 ed inoltre si è attivata ai sensi dell'art. 15 della Legge 865/1971 la fase di determinazione dell'indennità definitiva d'esproprio presso la Commissione provinciale Espropri di Forlì per la determinazione valori agricoli medi e indennità definitive.

La Commissione provinciale Espropri di Forlì con nota del 25/5/2000 PGN 20538/351 ha trasmesso estratto della seduta del 6/4/2000 in cui ha determinato l'indennità definitiva d'esproprio.

In data 7/6/2000 è stata notificata alla ditta: Ceccarelli Prima, Venturi Fabio, Giampaolo, Maurizio e Roberto l'indennità definitiva determinata dalla Commissione provinciale per la determinazione valori agricoli medi e indennità definitive ed essendo trascorsi 30 giorni senza che la ditta citata abbia comunicato l'accettazione, tale indennità s'intende rifiutata.

Con proprio atto numero progressivo decreti n. 626 del 5/9/2000 si è autorizzato il deposito integrativo dell'indennità definitiva di Euro 4.421,86 in seguito al rifiuto dell'indennità d'esproprio da parte della ditta Ceccarelli Prima, Venturi Fabio, Giampaolo, Maurizio e Roberto c/o la Cassa DD.PP. - Direzione provinciale del Tesoro di Forlì avvenuto con quietanza n. 218 del 3/11/2000.

In data 10/10/2000 i sigg.ri Ceccarelli Prima, Venturi Fabio, Giampaolo, Maurizio e Roberto, hanno presentato ricorso avanti la Corte d'Appello di Bologna, avverso la determinazione dell'indennità definitiva di esproprio determinata dalla Commissione provinciale Espropri di Forlì.

Con decreto dirigenziale N.P. 646 dell'8/11/2000 è stato emesso il decreto di espropriazione delle aree di proprietà dei sigg.ri Ceccarelli Prima, Venturi Fabio, Giampaolo, Maurizio e Roberto, interessate dalla realizzazione dell'opera di cui in oggetto.

Con sentenza n. 622 depositata il 18/4/2003 la Corte d'Appello di Bologna ha deciso in ordine all'indennità definitiva di esproprio e ha determinato in Euro 62.664,88 l'indennità di espropriazione comprensivo degli interessi legali spettanti ordinandone il relativo deposito presso la Cassa DD.PP. in favore della ditta Ceccarelli Prima, Venturi Fabio, Giampaolo, Maurizio e Roberto.

Per dare esecuzione alla Sentenza della Corte d'Appello sopracitata si è autorizzato con proprio atto N.P. decreti 1000 del 22/5/2003 il deposito integrativo presso la Cassa DD.PP. di Forlì della somma di Euro 16.162,12 avvenuto con quietanza n. 70 dell'8/7/2003 in favore della ditta Ceccarelli Prima, Venturi Fabio, Giampaolo, Maurizio e Roberto.

Con nota dell'11/2/2009 P.G.N. 7465/351 la ditta Ceccarelli Prima, Venturi Fabio, Giampaolo, Maurizio e Roberto ha richiesto lo svincolo di tutte le somme depositate presso la Cassa DD.PP. di Forlì per un importo complessivo pari ad Euro 62.664,88.

Verificato che non esistono opposizioni al nulla-osta dello vincolo dell'indennità d'esproprio si autorizza pertanto con proprio atto N.P. decreti 1285 del 12/2/2009 lo svincolo di tale somma depositata alla Cassa DD.PP. di Forlì in favore della ditta Ceccarelli Prima, Venturi Fabio, Giampaolo, Maurizio e Roberto.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Autorizzazione al deposito alla Cassa DD.PP. di Forlì dell'indennità provvisoria di espropriazione dell'area occorrente per: "Riqualficazione della frazione di Formignano". Espropriati: Frati Carlo, Elvezia, Virginia e Josè, Bertozzi Iliana, Fabbri Benilde, Frati Gastone

Atto del 4/2/2009 numero progressivo decreti n. 1281 del Dirigente del Settore Risorse patrimoniali e tributarie, comportante ordine di deposito dell'indennità provvisoria di espropriazione, occupazione d'urgenza relative ad aree interessate da lavori per la "Riqualficazione della frazione di Formignano" ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 14 e art. 26, comma 8 del Testo Unico DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Descrizione catastale delle aree

- ditta da piano particellare: Frati Carlo, Elvezia, Virginia e Josè, Bertozzi Iliana, Fabbri Benilde, Frati Gastone
Catasto terreni, Comune censuario di Cesena, foglio 229, particella 50, superfici catastali mq. 50, sup. da occupare d'urgenza mq. 45, sup. da espropriare mq. 45; superficie complessiva mq. 45.
Somma di cui è disposto il deposito complessivi Euro 123,00:
Euro 120,00 a titolo d'indennità provvisoria d'esproprio;
Euro 3,00 a titolo di indennità per occupazione d'urgenza.

Ai sensi dell'art. 26, comma 8, DPR 327/01 il provvedimento suddetto concernente l'autorizzazione al deposito diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna se non è stata proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Procedura espropriativa relativa alla realizzazione del progetto denominato "Prog. n. 44/2004 estensione rete di acqua potabile in un tratto di Via Donesiglio - Comune di Faenza" - Avviso di deposito atti

Il Dirigente del Settore Lavori pubblici, rende noto che sono depositati presso l'Ufficio per le Espropriazioni di questo Comune - Settore Lavori pubblici - Servizio Controllo, per 20 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e, precisamente dall'11 marzo 2009 al 30 marzo 2009, tutti gli elaborati costituenti il progetto definitivo relativo alla realizzazione del

progetto denominato "Prog. n. 44/2004 estensione rete di acqua potabile in un tratto di Via Donesiglio - Comune di Faenza".

L'approvazione del progetto definitivo, comporterà dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. a) della L.R. 19/12/2002, n. 37 e successive modificazioni ed integrazioni, ai fini dell'avvio della procedura espropriativa.

Il progetto definitivo è accompagnato da un apposito allegato che indica le aree da asservire e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

I proprietari delle aree interessate potranno prendere visione degli atti depositati nei venti giorni successivi al ricevimento della comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo e, negli ulteriori venti giorni, potranno presentare osservazioni scritte.

Coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità, potranno prendere visione degli atti depositati e presentare osservazioni scritte fino al 20/4/2009.

Il responsabile della procedura espropriativa è il Capo Servizio Controllo - Ufficio per le Espropriazioni del Settore Lavori pubblici, ing. Massimo Donati.

Il responsabile del procedimento di approvazione del progetto è l'ing. Andrea Galliani di HERA Imola - Faenza Srl.

Le osservazioni dovranno essere indirizzate a: Comune di Faenza - Settore Lavori pubblici - Servizio Controllo - Ufficio per le Espropriazioni, Piazza del Popolo n. 31 - 48018 Faenza (RA).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Luigi Cipriani

COMUNE DI FERRA

COMUNICATO

Autorizzazione allo svincolo dell'indennità di Euro 534,00 a favore della ditta 3 "IPAZ" e ditta 4 "ditta Simani Gian Pietro, Simani Maria Chiara, Simani Silvio, Vecchi Ada"

Con determina n. 21 del 27/2/2009, P.G. 13794, è stato autorizzato lo svincolo dell'indennità di Euro 534,00 a favore della ditta 3 "IPAZ" e ditta 4 "ditta Simani Gian Pietro, Simani Maria Chiara, Simani Silvio, Vecchi Ada".

Premesso:

- che con provvedimenti di Giunta municipale n. 26381 del 15/7/1988, n. 11615 del 17/3/1989 e n. 6188 dell'1/3/1994, tutti esecutivi ai sensi di legge, sono stati approvati il progetto di restauro, recupero e valorizzazione delle mura, da Piazza Travaglia a San Giorgio, e fissati i termini per l'esecuzione dei lavori e delle espropriazioni;
- che con provvedimento di Giunta municipale n. 38912 del 20/12/1996 sono state fissate le indennità provvisorie di esproprio e, per la ditta in oggetto, è stata fissata in Lire 107.160.000 (pari ad Euro 55.343,52) per le aree individuate al foglio 162, mapp. 9 - 11 e 29, e con delibera di G.M. n. 8892 del 7/3/1997, è stata fissata in Lire 263.200 (pari ad Euro 135,939 l'indennità spettante quali comproprietari della corte censita al foglio 162, mapp. 1 pertinente al mapp. 10, sub 1;
- che le indennità proposte non sono state accettate e si è quindi proceduto con delibera G.M. n. 8893 del 7/3/1997 al deposito delle somme;
- che l'Amministrazione comunale ha, con nota del 17/7/1997 registrata al n. 38, prot. n. 12771, inoltrato alla Commissione provinciale per gli Espropri la richiesta di determinazione delle indennità definitive di esproprio;
- che la Commissione provinciale per gli Espropri ha determinato le indennità definitive di esproprio, maggiorandole rispetto a quelle stabilite dal Servizio Espropri del Comune di Ferrara;

- che con provvedimento di G.M. n. 44902 del 28/12/1999 è stata predisposta l'integrazione delle indennità spettanti alle ditte in oggetto, e ne è stato disposto il deposito alla Cassa Depositi e Prestiti;
- che la ditta Falzoni-Marchetti ha proposto ricorso contro la fissazione di indennità alla Corte di Appello di Bologna, la quale, con sentenza del 26/10/2004, n. 148/2005, ha stabilito in Euro 104.907,00 l'indennità di esproprio e in Euro 31.076,00 l'indennità di occupazione, maggiorata quest'ultima degli interessi legali, sulla differenza non depositata, a far tempo dal 18/4/1997, inoltre condanna alla compensazione delle spese di causa;
- che con atto PG 58939 del 5/7/2006 è stata predisposta l'integrazione delle indennità spettanti alla ditta in oggetto e ne è stato disposto il deposito alla Cassa Depositi e Prestiti;
- che con nota del 14/1/2008, PG 3767, la ditta Marchetti Mima ha chiesto il rilascio del nulla-osta allo svincolo delle indennità depositate alla Cassa Depositi e Prestiti;
- che sono stati depositati, presso il Servizio amministrativo OO.PP. ed Espropri, i certificati dei registri immobiliari da cui risulta che non vi sono trascrizioni o iscrizioni di diritti o di azioni di terzi, e che non sono state notificate opposizioni di terzi in quanto la sentenza è passata in giudicato;
- autorizza lo svincolo dell'indennità di Euro 19.481,92 depositata alla locale cassa DD.PP. con quietanza della Tesoreria provinciale dello Stato n. 52 del 18/12/2006 a favore della sig.ra Marchetti Mima, per le aree destinate al recupero e valorizzazione delle mura.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Patrizia Blasi

COMUNE DI FRASSINORO (Modena)

COMUNICATO

Avvio del procedimento di dichiarazione di pubblica utilità e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, relativo all'opera di pubblica utilità denominata "Realizzazione nuovo parcheggio in Via Matilde di Canossa" (art. 16, comma 4 del DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni)

Si dà avviso, a norma dell'art. 16, comma 4 del DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni dell'avvio del procedimento di dichiarazione di pubblica utilità, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, relativo all'opera di cui all'oggetto.

L'area, interessata dal vincolo espropriativo per la realizzazione dell'opera medesima, è così catastalmente individuata:

- NCT/NCEU: Comune di Frassinoro, foglio 36, particella 6, superficie 1670.

La relativa documentazione è depositata presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Frassinoro con sede in Piazza Miani n. 16, presso il quale può esserne presa visione nel seguente orario: il martedì, giovedì e sabato dalle ore 9 alle ore 12.

È consentito presentare osservazioni entro il termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso all'Ufficio Tecnico del Comune di Frassinoro, con sede in Piazza Miani n. 16.

Il responsabile di questa fase del procedimento è il sig. Elio Pierazzi Responsabile dell'Ufficio Tecnico.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Elio Pierazzi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Realizzazione della pista ciclabile di Via Cremonese e mar-

ciapiedi in Via Battibue – Pronuncia esproprio definitivo (provv. dir. 21528/09)

Con provvedimento dirigenziale n. 21528 del 5/2/2009, è stato pronunciato l'esproprio definitivo delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile di Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietario:

- Asilo Infantile di Corniglio
C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio 24, mappale 678 esteso mq. 175.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA
COMUNICATO

Realizzazione della pista ciclabile di Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Pronuncia esproprio definitivo (provv. dir. 21531/09)

Con provvedimento dirigenziale n. 21531 del 5/2/2009, è stato pronunciato l'esproprio definitivo delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile di Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietari:

- Tanzi Alessandra, Giorgio e Luigi
C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio 24, mappale 665 esteso mq. 85.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA
COMUNICATO

Realizzazione della pista ciclabile di Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Pronuncia esproprio definitivo (provv. dir. 21533/09)

Con provvedimento dirigenziale n. 21533 del 5/2/2009, è stato pronunciato l'esproprio definitivo delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile di Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietario:

- Oppici Bruno
C.F. Comune di Parma – Sezione urbana 4, foglio 24, mappale 673 area urbana estesa mq. 60, dati corrispondenti al C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio 24, mappale 673 ente urbano esteso mq. 60.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA
COMUNICATO

Realizzazione della pista ciclabile di Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Pronuncia esproprio definitivo (provv. dir. 21535/09)

Con provvedimento dirigenziale n. 21535 del 5/2/2009, è stato pronunciato l'esproprio definitivo delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile di Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietari:

- Dattaro Andrea, Zoni Rossella
C.F. Comune di Parma – Sezione urbana 4, foglio 24, mappale 674 area urbana estesa mq. 165, dati corrispondenti al C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio 24, mappale 674 ente urbano esteso mq. 165.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA
COMUNICATO

Determinazione di indennità provvisoria d'esproprio relativa a lavori di realizzazione del programma di interventi sul sistema fognario. Rifacimento collettore Acqualena – II stralcio (det. dir. 285/09)

Con determinazione dirigenziale n. 285 del 12/2/2009 è stata determinata l'indennità provvisoria d'esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione del programma di interventi sul sistema fognario. Rifacimento collettore Acqualena – II stralcio – diversione rio Malgarino, nonché l'indennità d'asservimento da corrispondere per la realizzazione della cassa di espansione del canale Acqualena-Beneceto determinazione – Proprietà sigg.ri (SIOPE 2103 – CUP I77E04000090005).

Proprietari:

- Cugini Enzo, Franco e Pino, Lupia Saveria
Aree espropriate: C.T. Comune censuario di San Lazzaro P.nse, foglio 23, mappale 170 esteso mq. 3.425, mappale 175 esteso mq. 574; totale area espropriata mq. 3.999; aree asservite: C.T. Comune censuario di San Lazzaro P.nse, foglio 23, mappale 173 parte, mappale 172 parte, mappale 31 parte, mappale 53 parte; totale area asservita mq. 1.650.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA
COMUNICATO

Decreto di asservimento degli immobili occorrenti per la razionalizzazione e sistemazione dei nodi idraulici di Via Bu-dellungo (provv. dir. 26131/09)

Con provvedimento dirigenziale n. 26131 del 12/2/2009 è stato decretato l'asservimento degli immobili occorrenti per la razionalizzazione e sistemazione dei nodi idraulici di Via Bu-dellungo.

Proprietari:

- Bernardi Ermete
C.T. Comune censuario di San Lazzaro Parmense, foglio 44, mappale 184 parte, mq. 301, mappale 202 parte mq. 71, mappale 209 parte, mq. 20, mappale 214 parte mq. 33; totale superficie asservita mq. 425;
- Buozzi e C. Costruzioni Srl
C.T. Comune censuario di San Lazzaro Parmense, foglio 44, mappale 188 parte mq. 504, mappale 189 parte mq. 583, mappale 190 parte mq. 58, mappale 210 parte mq. 56; totale superficie asservita mq. 1201.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Realizzazione dell'intersezione tra Strada Valera di Sopra – Via Pini – Via Cocchi – Indennità provvisoria di esproprio (det. dir. 314/09)

Con determina dirigenziale n. 314 del 16/2/2009, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori necessari per la realizzazione dell'intersezione tra Strada Valera di Sopra – Via Pini – Via Cocchi.

Proprietari:

- Bocchi Francesco e Leonida
C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio 24, mappale 703, semin. irriguo, mq. 10, mappale 705, prato irriguo mq. 2.187, mappale 707, semin. irriguo mq. 171; superficie complessiva espropriata mq. 2.368.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Realizzazione del parcheggio ad uso area spettacoli viaggianti adiacente al ponte De Gasperi – II stralcio – Occupazione d'urgenza e indennità di esproprio (det. dir. 329/09)

Con determina dirigenziale n. 329 del 16/2/2009, è stata determinata in base al DPR 327/01, l'occupazione d'urgenza e l'indennità di esproprio delle aree necessarie per la realizzazione del parcheggio ad uso area spettacoli viaggianti adiacente al ponte De Gasperi – II stralcio come sottospesificato.

Proprietari:

- Dall'Aglio Giovanni e Zilocchi Gianna
Comune censuario di Vigatto, foglio 4, mappale 533 esteso mq. 6.184, mappale 536 esteso mq. 2.344, mappale 611 esteso mq. 1.748; superficie complessiva mq. 10.276.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione della pista ciclopedonale e risezionamento di Via Emilia Ovest (det. 342/09)

Con determinazione n. 342 del 17/2/2009 è stata determinata, in base ai criteri dettati dalla Legge 865/71, la normativa applicata è equivalente a quanto previsto dagli artt. 33 (espropriazione parziale di bene unitario) e 40 (esproprio di area non edificabile) del DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione della pista ciclopedonale e risezionamento di Via Emilia Ovest come sotto specificato.

Proprietario:

- Priori Sergio
dati catastali: C.T. Comune di San Pancrazio P.se, foglio 24, mappale 599 esteso mq. 20.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio per la realizzazione delle rotatorie Tangenziale Nord – Strada Baganzola (det. 348/09)

Con determinazione n. 348 del 18/2/2009 è stata determinata, in base ai criteri dettati dall'art. 38 del DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione delle rotatorie Tangenziale Nord – strada Baganzola come sotto specificato.

Ditta proprietaria:

- “F. Brianti SpA” con sede a Parma in Via Salvatore Quasimodo n. 11, codice fiscale 00507540342
dati catastali: C.T. Comune di Golese, foglio 41, mappale 296 esteso mq. 11.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione delle rotatorie Tangenziale Nord – Strada Baganzola (det. 349/09)

Con determinazione n. 349 del 18/2/2009 è stata determinata, in base ai criteri dettati dall'art. 40 (esproprio di area non edificabile) del DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione delle rotatorie Tangenziale Nord – Strada Baganzola come sotto specificato.

Proprietari:

- Monguidi Maria Carla e Vanda, Pezzani Gabriele e Gabriella
dati catastali: Catasto terreni Comune di Parma, Sezione di Golese, foglio 41, mappale 298 esteso mq. 689.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio per la realizzazione delle rotatorie Tangenziale Nord – Strada Baganzola (det. 350/09)

Con determinazione n. 350 del 18/2/2009 è stata determinata, in base ai criteri dettati dall'art. 40 del DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione delle rotatorie Tangenziale Nord – strada Baganzola come sotto specificato.

Ditta proprietaria:

- “AMNU SpA” con sede a Parma in strada Baganzola n. 36/A, codice fiscale 02060510340
dati catastali: C.T. Comune di Golese, foglio 40, mappale 262, mq. 228 ente urbano, dati corrispondenti al C.F. Comune di Parma, Sez. Urb. 5, foglio 40, mappale 262, mq. 228 area urbana.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Ordine di deposito del risarcimento danno relativo a beni immobili interessati dalla realizzazione della pista ciclopedonale Gaida-Cella

Determinazione Dirigenziale n. 4092 del 24 febbraio 2009 comportante ordine di deposito del risarcimento danno relativo a beni immobili interessati dalla realizzazione della pista ciclopedonale Gaida-Cella, ai sensi e per gli effetti dell'art. 43, comma 2, lett. c) DPR 327/01 ed art. 26, del DPR 8/6/2001, n. 327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302.

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietari:

– ditta Cantarelli Dina (in qualità di proprietaria per la quota di 1/2), Cantarelli Massimiliano e Roberto, Frattini Anna Maria (per la quota di 1/6 ciascuno) foglio 59, mappale 124 di mq. 216, mappale 126 di mq. 104, mappale 127 di mq. 93, mappale 128 di mq. 412, mappale 130 di mq. 132, mappale 132 di mq. 355. Somma di cui è disposto il deposito: Euro 50.300,00.

Il provvedimento suindicato concernente l'ordine di deposito relativo alla determinazione della somma prevista come risarcimento del danno dell'opera in oggetto, non concordata, e diverrà esecutivo ai sensi dell'art. 26, comma 8, DPR 327/01 con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

IL DIRIGENTE
Rodolfo Galloni

COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME (Parma)

COMUNICATO

Pronuncia di espropriazione di aree occorrenti per la realizzazione di tronco fognario in località Tabiano Castello

Con determinazione dirigenziale 19/1/2009, n. 32 è stata disposta a favore del Comune di Salsomaggiore Terme per la realizzazione di tronco fognario in località Tabiano Castello, l'espropriazione delle aree così distinte.

Comune censuario: Salsomaggiore Terme – NCT di Salsomaggiore Terme

Proprietari:

- 1) Molinaroli Gabriella, Usberti Maria Luisa e Giacomo foglio 50, mapp. 301 sup. ca. 10 (sem. arbor. – cl. 3);
- 2) Mantovani Gemma e Massari Pierluigi foglio 50, mapp. 296, sup. ca. 30 (seminativo – cl. 4), mapp. 294 sup. a 8 (seminativo – cl. 4); mapp. 292 sup. a. 6 ca. 80 (seminativo – cl. 5); mapp. 290 ca. 32 (bosco ceduo – cl. 2);
- 3) Corazza Giacomo e Giovanni foglio 37, mapp. 546 sup. a 2 ca. 60 (seminativo – cl. 2);
- 4) Terme di Salsomaggiore e di Tabiano SpA foglio 50, mapp. 298, sup. a. 5 ca. 30 (seminativo – cl. 3);
- 5) Lavoro 1 Srl con sede in Salsomaggiore foglio 50 – mapp. 284 sup. a. 6 ca. 90 (area urbana); mapp. 286 sup. a. 3 ca. 45 (incolt. prod. – cl. 1); mapp. 288 a. 6 (bosco ceduo – cl. 2).

IL DIRETTORE
Rossano Varazzani

COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (Bologna)

COMUNICATO

Espropriazione per i lavori di realizzazione dell'intervento denominato SP 36 Val di Zena messa in sicurezza dal Km. 1+200 al Km. 1+600 di una passerella pedonale sul torrente Zena

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni rende noto che con decreto n. 175 in data 23/2/2009, è stata disposta a favore dell'Amministrazione provinciale di Bologna e per i lavori in oggetto realizzazione dell'intervento denominato SP 36 Val di Zena messa in sicurezza dal Km. 1+200 al Km. 1+600 di una passerella pedonale sul torrente Zena, l'espropriazione degli immobili seguenti di proprietà.

Immobili siti nel Comune di San Lazzaro di Savena

Proprietari:

- 1) Rimondini Cleto e Gianni (proprietari al 50%) foglio 38, mappale 544 di mq. 57 superficie espropriata, mappale 541 di mq. 43 superficie espropriata, mappale 543 di mq. 64 superficie espropriata;
- 2) Marini Raffaella (proprietaria) foglio 37, mappale 579 di mq. 14, superficie espropriata;
- 3) Carbone Carmelinda, Caso Carmine, Di Chiara Luigia, Ciarnese Anna, Lo Conte Mario, Riviello Pietro, Amorati Guido, Menti Claudio, Menti Morena, Pedretti Anna, Menti Gabriele, ENEL SpA, Caso Raffaele e Caso Mario (comproprietari) foglio 38, mappale 551 di mq. 5 superficie espropriata;
- 4) Gamberini Romano, Stellati Anna (proprietari per il 50%) foglio 38, mappale 550 di mq. 26, superficie espropriata;
- 5) Dionisio Livia e Nuzzo Silvio (proprietari al 50%) foglio 38, mappale 550 di mq. 26, superficie espropriata; Staffa Alessandro (proprietario) e Staffa Giampiero (usufruttuario) foglio 38 del mappale 549 di mq. 1 superficie espropriata; Staffa Francesca (proprietaria), Caputo Mara (usufruttuaria) foglio 38 nel mappale 549 di mq. 1 superficie espropriata;
- 6) Nanni Maria Grazia e Soffritti Morando (proprietari al 50%) foglio 38, mappale nel mappale 547 di mq. 27 da espropriare;
- 7) Parrocchia di San Lorenzo del Farneto C.F. 92014980376 Via Iussi n. 131 – San Lazzaro di Savena (proprietaria) foglio 38, mappale 539 di mq. 123, superficie espropriata;
- 8) Lanzarini Laura, Pilati Carla (proprietarie per il 25% ciascuno), Pilati Remo (proprietario al 50%) foglio 38, mappale 127, mappale 546 di mq. 7 superficie espropriata; mappale 548 di mq. 23 superficie espropriata;
- 9) Galassi Vladimiro (proprietario al 100%) foglio 38, mappale 227 nel mappale 555 di mq. 22 superficie espropriata; mappale 555 di mq. 11 per un totale di mq. 33 superficie espropriata (superficie misurata reale da espropriare mq. 52,50);
- 10) Menti Claudio (1/6), Menti Laura (2/6), Riviello Marina (1/6), Tomba Giancarlo (2/6) proprietari foglio 324, mappali 553 per un totale di mq. 3 superficie espropriata;
- 11) Menti Laura e Tomba Giancarlo (proprietari al 50%) foglio 38, mappali 554 di mq. 26 superficie espropriata.

Gli immobili di cui sopra diventano di proprietà dell'Amministrazione provinciale di Bologna liberi da qualsiasi gravame e tutti i diritti antecedenti connessi agli stessi possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità. Il provvedimento va: notificato alla ditta interessata nelle forme degli atti processuali civili; eseguito mediante l'immissione in possesso da parte del beneficiario dell'esproprio; fatto oggetto di voltura nel catasto e nei libri censuari, nonché di trascrizione presso l'Ufficio dei Registri immobiliari, a cura e spese del beneficiario dell'esproprio e senza indugio, pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Inoltre esso è opponibile da terzi entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto e comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati salvo quelli compatibili con i fini cui l'esproprio è preordinato. Dopo la trascrizione del decreto di esproprio, tutti i diritti relativi ai beni espropriati possono essere fatti valere unicamente sull'indennità.

IL DIRIGENTE
Attilio Diani

COMUNE DI VIGNOLA (Modena)

COMUNICATO

Lavori di "Ampliamento fuori le mura del cimitero monumentale di Vignola Capoluogo con annesso parco e realizzazione della viabilità di accesso" – Esproprio terreni – quantificazione indennità definitiva d'esproprio – impegno parziale e contestuale liquidazione. Determinazione n. 117 del 26/2/2009

Il Dirigente, premesso:

- che con deliberazione consiliare n. 24 del 27/3/2006 veniva approvata variante specifica al PRG, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. a), L.R. 47/78, con contestuale apposizione del vincolo espropriativo riguardante le aree necessarie ai lavori in oggetto;
- che con determinazione dirigenziale n. 695 del 5/12/2007 il Dirigente della Struttura LL.PP., ing. Vincenzo Parise, approvava il progetto definitivo dei suddetti lavori, dando contestualmente atto che, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 37/02, da tale approvazione derivava la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera stessa;
- che con determinazione dirigenziale di questo ufficio n. 169 del 17/3/2008 veniva quantificata in via provvisoria l'indennità d'esproprio spettante alle proprietà interessate dalla procedura espropriativa in oggetto, tra cui quella dei sigg. Caloiero Maria Concetta e Carboni Giovanni, nella misura di Euro 108.605,67 al netto delle indennità aggiuntive eventualmente spettanti a norma di legge con imputazione al Cap. 3760/70 del Bilancio 2008 RR.PP. 2007 (imp. 1707);
- che con decreto d'esproprio n. 1/2008 del 20/3/2008 rep. n. 6791 il Dirigente dell'Ufficio Espropri pronunciava l'espropriazione per pubblica utilità a favore del Comune di Vignola dell'area identificata catastalmente al foglio 13, mapp. 624 (generato dal mapp. 318) di mq. 3.449 intestata ai sigg. Caloiero Maria Concetta e Carboni Giovanni;
- che con nota del 20/5/2008 prot. dell'Ente n. 10049 del 22/5/2008 i suddetti ex proprietari provvedevano a comunicare l'accettazione dell'indennità provvisoria d'esproprio, come quantificata nella determinazione n. 169 del 17/3/2008;
- che, a seguito della positiva verifica circa le maggiorazioni eventualmente spettanti per legge, l'indennità definitiva d'esproprio viene così determinata: totale Euro 133.576,43;

determina di quantificare nell'importo complessivo di Euro 133.576,43 l'indennità definitiva d'esproprio spettante ai sigg. Caloiero Maria Concetta e Carboni Giovanni, a definizione della procedura espropriativa in oggetto, così come risultante dal calcolo di cui in premessa; di liquidare la suddetta indennità definitiva d'esproprio a favore dei sigg.: Caloiero Maria Concetta e Carboni Giovanni (proprietari per 1/2 ciascuno).

IL DIRIGENTE
Elisabetta Pesci

COMUNE DI ZIANO PIACENTINO (Piacenza)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità – Estratto di decreto di

esproprio n. 542 del 23/2/2009 (art. 23, comma 5, DPR 327/01)

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Comune di Ziano Piacentino con decreto prot. n. 542 del 23/2/2009 ha pronunciato a favore del Comune di Ziano P.no, l'espropriazione degli immobili siti nel comune di Ziano Piacentino in Catasto al foglio 4, mapp. 279 per mq. 63,00 in ditta Vitali Gaetano, Maria e Pietro, al foglio 4, mappale 395 per mq. 40,00 e mapp. 401 per mq. 7,00 in ditta Bertaccini Andrea, al foglio 4, mapp. 397 per mq. 170,00 in ditta Napoletano Nicola, Stefano e Vincenzo, al foglio 4, mapp. 399 per mq. 80,00 in ditta Piacentini Francesco Giulio e Valentino.

Il bene immobile viene acquisito al patrimonio indisponibile del Comune di Ziano Piacentino, non sussistendo alcun diritto al risarcimento in capo ai proprietari, atteso che l'uso pubblico dei terreni sopra identificati ad uso sedime stradale, è consolidato da tempo immemore e comunque risulta ultraventennale.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sui predetti terreni possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Decorso tale termine e adempiute le formalità di legge, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati ricadranno in capo all'ente espropriante.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Emanuela Schiaffonati

CONSORZIO DI BONIFICA DI SECONDO GRADO PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO – BOLOGNA

COMUNICATO

Ministero dell'Economia e delle Finanze – Legge 23 dicembre 2000, n. 388, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2001) – Art. 141 (Patrimonio idrico nazionale): interventi di adduzione e distribuzione ad usi plurimi di acque del Canale Emiliano-Romagnolo" – Area Bevano-Savio II lotto (opere di distribuzione irrigua nei comuni di Cesena, Cervia e Bertinoro – Procedure di asservimento: costituzione di servitù a favore del demanio dello Stato secondo accordi con le proprietà – Autorizzazione al pagamento degli importi da liquidare alle ditte proprietarie – Adempimenti di cui all'art. 26, comma 7 del DPR 327/01

Con atto prot. n. 910 del 26 febbraio 2009, il Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo ha disposto il pagamento diretto, ovvero il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti (Ministero dell'Economia e delle Finanze), in caso di opposizione da parte di terzi o non accettazione – degli importi quantificati per indennità di servitù, di occupazione d'urgenza e temporanea, a favore delle ditte proprietarie di aree interessate dalle procedure di asservimento per la realizzazione degli interventi di cui all'oggetto, come di seguito indicate:

- Targhini Avio Euro 508,38 (danni)
Comune di Cervia (RA), foglio 76, mapp. 88 - 89 - 86;
- Piraccini Guglielma Euro 16,19
Comune di Cervia (RA), foglio 76, mapp. 78;
- Guerrini Maraldi Guglielmo Euro 846,69
Comune di Cesena (FC), foglio 25, mapp. 37 - 38 - 74 - 76 - 77 - 80 - 81 - 82 - 121;
- Morigi Loretta e Sandro, Stoppa Anna Maria Euro 504,49, Severi Claudio (affittuario) Euro 1.294,55
Comune di Cesena (FC), foglio 42, mapp. 241 - 244 - 245 - 438 - 439 - 440 - 441;
- Morigi Sergio Euro 427,38
Comune di Cesena (FC), foglio 42, mapp. 680 - 681;
- Antimi Teresa, Morigi Paola e Patrizio Euro 366,40
Comune di Cesena (FC), foglio 42, mapp. 247;

- Agirelli Paola, Brandolini Isolina, Maurizio e Riccardo, Domenichini Clara Euro 2.269,03
Comune di Cesena (FC), foglio 42, mapp. 429 - 431;
- Mambelli Giovanni Euro 259,79
Comune di Cesena (FC), foglio 42, mapp. 447 e foglio 59, mapp. 298;
- Corelli Alessandro, Fernando, Massimiliano e Pier Giorgio Euro 6.225,29
Comune di Cesena (FC), foglio 42, mapp. 211 - 213;
- Mariani Ivonne (usufruttuaria), Placuzzi Davide Euro 5.268,47
Comune di Cesena (FC), foglio 42, mapp. 78 - 207 e foglio 59, mapp. 314 - 523 - 525 - 528 - 529 - 530 - 531 - 543 - 544 - 545 - 546 - 547 - 548;
- Antonelli Giorgio, Larosa Maria Euro 1.848,73
Comune di Cesena (FC), foglio 59, mapp. 363;
- Stoppa Arnaldo Euro 9.411,39
Comune di Cesena (FC), foglio 59, mapp. 138 - 136 - 135;
- Brasina Dino, Zoffoli Marina Euro 138,80
Comune di Cesena (FC), foglio 59, mapp. 220 - 305 - 306 - 403;
- Ragazzini Liliana Euro 3.303,82
Comune di Cesena (FC), foglio 59, mapp. 262 - 263 - 264 - 329 - 330;
- Brasina Terzo Euro 9.764,72
Comune di Cesena (FC), foglio 59, mapp. 326 - 327 - 328;
- Foschi Marino, Biguzzi Maria Euro 404,42
Comune di Cesena (FC), foglio 59, mapp. 238 - 68;
- Foschi Marino Euro 111,38
Comune di Cesena (FC), foglio 59, mapp. 69 - 446;
- Campanini Carlo Euro 2.738,03
Comune di Cesena (FC), foglio 59, mapp. 87 - 158 - 239;
- Caporali Italo, Pedrelli Lucia Euro 427,44
Comune di Cesena (FC), foglio 59, mapp. 26 - 228 - 229;
- Erbacci Vanni Euro 21.937,09
Comune di Cesena (FC), foglio 59, mapp. 54 e sul foglio 62, mapp. 72 - 302 - 306;
- Lugaresi Elvezia e Roberto Euro 1.139,81
Comune di Cesena (FC), foglio 61, mapp. 82 - 84 - 86 - 87 - 147 - 160;
- Baruzzi Milena e Urbano Euro 6.705,32
Comune di Cesena (FC), foglio 61, mapp. 88 - 89 - 124 - 132 - 197 - 198;
- Pizzigati Gisella e Luigi Euro 1,63
Comune di Cesena (FC), foglio 76, mapp. 183 - 455 - 457;
- Brasina Pietro e Sergio Euro 526,87
Comune di Cesena (FC), foglio 61, mapp. 41 - 42 - 92;
- Brasina Quinto, Venturi Piera Euro 449,44
Comune di Cesena (FC), foglio 61, mapp. 93 - 201;
- Valentini Claudio Euro 924,58
Comune di Cesena (FC), foglio 61, mapp. 97 - 141 - 143 - 144 - 146 - 207 - 208;
- Valentini Luciano Euro 170,86
Comune di Cesena (FC), foglio 61, mapp. 47 - 118 - 120;
- Valentini Marino Euro 557,62
Comune di Cesena (FC), foglio 61, mapp. 243 - 244 - 246 - 248 - 115;
- Sacchetti Riccardo Euro 841,33
Comune di Cesena (FC), foglio 61, mapp. 99 - 235 - 100 - 119 - 237;
- Baruzzi Dolores Euro 103,96
Comune di Cesena (FC), foglio 77, mapp. 130 - 113;
- Baruzzi Giovanni Euro 335,52
Comune di Cesena (FC), foglio 77, mapp. 26 - 78;
- Sacchetti Riccardo e Frani Maria (usufruttuaria) Euro 225,39
Comune di Cesena (FC), foglio 77, mapp. 512 - 517;
- Sacchetti Verardo Euro 57,16
Comune di Cesena (FC), foglio 77, mapp. 516;
- Brasina Ada, Medri Paola e Massimo Euro 2.212,19
Comune di Cesena (FC), foglio 77, mapp. 136;
- Medri Marco Euro 1.594,01
Comune di Cesena (FC), foglio 77, mapp. 6 - 7 - 54 - 531;
- Pizzigati Liliana e Nives Euro 21.348,54
Comune di Cesena (FC), foglio 76, mapp. 29 - 456 - 1075;
- Giovannini Giampiero Euro 11.653,70
Comune di Cesena (FC), foglio 76, mapp. 428 - 559 - 560;
- Roverella Orfanotrofi e Istituti Riuniti Euro 193,28, Giovannini Egisto (affittuario)
Comune di Cesena (FC), foglio 76, mapp. 561 - 562 - 568 - 569;
- R.O.I.R. Fondazione Roverella Spinelli Euro 835,90, Giovannini Egisto (affittuario) Euro 618,00
Comune di Cesena (FC), foglio 76, mapp. 89 - 215;
- Giovannini Urbano Euro 18.152,06
Comune di Cesena (FC), foglio 76, mapp. 248 - 249 - 250 - 251 - 200 - 278 - 350 - 437;
- Giovannini Angelo Euro 3.256,74
Comune di Cesena (FC), foglio 76, mapp. 351 - 436;
- Rambelli Antonio, Elisabetta Adele, Maria Giulia e Ugo Euro 2.800,09
Comune di Russi (RA), foglio 76, mapp. 576 - 577 e foglio 77, mapp. 19 - 20 - 22 - 23 - 31 - 73 - 86 - 74;
- Rasi Vittorio Euro 1.056,29
Comune di Cesena (FC), foglio 76, mapp. 363 - 364 - 1205;
- Rasi Aurelio Euro 486,25
Comune di Cesena (FC), foglio 76, mapp. 217;
- Biguzzi Carlo, Sacchetti Giuliana Euro 1.313,26
Comune di Cesena (FC), foglio 76, mapp. 142;
- Marchesini Marilena e Massimo, Mazzotti Anna Euro 235,74
Comune di Cesena (FC), foglio 76, mapp. 1109 - 464;
- Missiroli Luigi e Stefania, Neri Maria, Rocchi Anselma Euro 152,24
Comune di Cesena (FC), foglio 76, mapp. 1372;
- Corelli Alessandro, Fernando, Massimiliano e Pier Giorgio, Muccioli Rossella Euro 54,64
Comune di Cesena (FC), foglio 96, mapp. 302;
- Palazzi Giovanna Euro 8.362,20
Comune di Cesena (FC), foglio 96, mapp. 197 - 301;
- Palazzi Gilberto Euro 2.212,55
Comune di Cesena (FC), foglio 96, mapp. 590;
- Bianchi Maria e Mauro Euro 439,78
Comune di Cesena (FC), foglio 96, mapp. 263;
- Cacchi Nazaria e Lucchi Severina (usufruttuaria) Euro 36,96
Comune di Cesena (FC), foglio 96, mapp. 166 - 265 - 513;
- Rosati Carlo Euro 7.740,97
Comune di Cesena (FC), foglio 95, mapp. 610 - 85 - 2 - 84;
- Rossi Alessandra Zita e Maria Valeria Euro 545,55
Comune di Cesena (FC), foglio 42, mapp. 120 - 236 - 303 - 304 - 305;
- Santini Arturo Euro 241,69
Comune di Cesena (FC), foglio 42, mapp. 22 - 116;
- Ugolini Aristide, Ettore, Morena e Paolo Euro 766,09
Comune di Cesena (FC), foglio 42, mapp. 197 - 198 - 409 - 200 - 27;
- Brunelli Aldo Euro 2.674,41
Comune di Cesena (FC), foglio 59, mapp. 163;
- Lucchi Walter, Danesi Adele (usufruttuario) Euro 288,81, Erbacci Vanni (affittuario) Euro 8.023,80
Comune di Cesena (FC), foglio 59, mapp. 439;
- Baruzzi Assunta e Teresina Euro 218,88
Comune di Cesena (FC), foglio 59, mapp. 649 - 648 - 638 - 637;
- Baruzzi Ezio, Casalboni Silvana Euro 4.501,00
Comune di Cesena (FC), foglio 59, mapp. 321 - 322 - 323 - 639 - 641 - 409;
- Comune di Cesena Euro 109,07
Comune di Cesena (FC), foglio 96, mapp. 243;
- Comune di Cesena Euro 1.699,65
Comune di Cesena (FC), foglio 95, mapp. 1 - 88 e foglio 76, mapp. 344;
- Comune di Cesena Euro 111,88
Comune di Cesena (FC), foglio 14, mapp. 20 - 138;
- Castagnoli Costante, Orioli Giovanna Euro 369,16
Comune di Cesena (FC), foglio 96, mapp. 37 - 102;
- Domenichini Alberto, Bertozzi Maurizia, Domenichini Rino, Spinelli Silvana Euro 3.605,56
Comune di Cesena (FC), foglio 96, mapp. 605;

- Castagnoli Giovanni Euro 6.862,28
Comune di Cesena (FC), foglio 96, mapp. 38 - 69 - 117 - 296;
- Manuzzi Guido Euro 2.995,79
Comune di Cesena (FC), foglio 14, mapp. 439;
- Cavallini Cristiano Euro 129,8
Comune di Cesena (FC), foglio 25, mapp. 9;
- Ponzo Rosa Euro 264,05
Comune di Cesena (FC), foglio 25, mapp. 127;
- Farneti Alba, Liliana e Primo Euro 88,47
Comune di Cesena (FC), foglio 43, mapp. 563;
- Lelli Mami Guido Euro 1.250,24
Comune di Cesena (FC), foglio 43, mapp. 35 - 154 - 355 - 356 - 357;
- Severi Giovanni Euro 262,59
Comune di Cesena (FC), foglio 42, mapp. 191 - 258;
- Mambelli Graziano Euro 248,15
Comune di Cesena (FC), foglio 59, mapp. 300 - 563 - 572;
- Giovannini Vera Euro 80,39
Comune di Cesena (FC), foglio 42, mapp. 445;
- Torri Stefano Euro 449,41, Antonelli Anna Maria (usufruttuaria)
Comune di Cesena (FC), foglio 59, mapp. 651 - 513 - 514 - 518 - 522;
- Torri Erika Euro 93,92, Antonelli Anna Maria (usufruttuaria)
Comune di Cesena (FC), foglio 59, mapp. 507 - 650;
- Fiumana Ermanno Euro 90,86
Comune di Cesena (FC), foglio 59, mapp. 505;
- Fiammenghi o Flamigni Pio, Fiammenghi o Flamigni Romeo Euro 1.451,22
Comune di Cesena (FC), foglio 59, mapp. 237 - 646;
- Battistini Anna, Casanova Christian, Daniele e Sandro Euro 828,75
Comune di Cesena (FC), foglio 59, mapp. 332 - 331;
- Casanova Rino, Severi Renata Euro 190,12
Comune di Cesena (FC), foglio 59, mapp. 333 - 334 - 396;
- Eredi di Casanova Ubaldo Euro 355,15
Comune di Cesena (FC), foglio 59, mapp. 394 - 397;
- Brunelli Aldo e Luciano, Zavalloni Giorgina Euro 273,72
Comune di Cesena (FC), foglio 59, mapp. 140 - 173 - 174;
- Biguzzi Adriana, Molinari Aldo Euro 50,70
Comune di Cesena (FC), foglio 61, mapp. 189;
- A Due Snc di Ambrosini Giulio e C. Euro 804,92
Comune di Cesena (FC), foglio 61, mapp. 35 - 77 - 80 - 127 - 129;
- Cavallucci Verdiana, Zavalloni Sergio Euro 86,22
Comune di Cesena (FC), foglio 61, mapp. 130;
- Cavallucci Verdiana, Floriana e Rosanna, Orioli Dina Euro 83,25
Comune di Cesena (FC), foglio 61, mapp. 255;
- Medri Marta Euro 245,55
Comune di Cesena (FC), foglio 77, mapp. 128;
- Cacchi Davide Euro 62,58
Comune di Cesena (FC), foglio 77, mapp. 112;
- Amadori Elide, Corelli Giuseppe Euro 63,20
Comune di Cesena (FC), foglio 77, mapp. 507;
- Giovannini Angelo Euro 74,76
Comune di Cesena (FC), foglio 76, mapp. 557 - 558;
- Mancini Sanzio, Rossi Marinella, Belletti Ida (usufruttuaria), Rossi Antonio (usufruttuario) Euro 245,02
Comune di Cesena (FC), foglio 76, mapp. 593;
- Giovannini Egisto e Rizio Euro 215,88
Comune di Cesena (FC), foglio 76, mapp. 199 - 202 - 353 - 429;
- Giovannini Sesto Euro 54,62
Comune di Cesena (FC), foglio 76, mapp. 445;
- Polverelli Aurelia (usufruttuaria), Zammarchi Anna, Elio, Elisabetta, Irene e Polino Euro 75,51
Comune di Cesena (FC), foglio 77, mapp. 41 - 145 - 146;
- Corelli Pier Giorgio Euro 319,09
Comune di Cesena (FC), foglio 77, mapp. 42 - 43;
- Montalti Vittorio Euro 359,19
Comune di Cesena (FC), foglio 95, mapp. 612;
- Brasina Valeriano, Garattoni Maria Grazia Euro 83,14
Comune di Cesena (FC), foglio 95, mapp. 526 - 528;

- Manuzzi Guido Euro 100,31
Comune di Cesena (FC), foglio 4, mapp. 138;
- Tumedei Catia Euro 829,15
Comune di Cesena (FC), foglio 59, mapp. 608 - 473;
- Baruzzi Ines, Soldati Francesco Euro 209,85
Comune di Cesena (FC), foglio 59, mapp. 503;
- Navacchia Massimo Euro 27,86
Comune di Cesena (FC), foglio 95, mapp. 514 - 525 - 531;
- Navacchia Ugo Euro 6,64
Comune di Cesena (FC), foglio 95, mapp. 520 - 529;
- Montalti Sergio Euro 103,42
Comune di Cesena (FC), foglio 95, mapp. 61 - 224 - 611;
- Montalti Sergio, Rocchi Giuseppina Euro 34,82
Comune di Cesena (FC), foglio 95, mapp. 521;
- Brasina Valeriano Euro 748,69;
Comune di Cesena (FC), foglio 96, mapp. 14 e foglio 95, mapp. 513;
- Navacchia Flora, Laura e Sauro Euro 12,96
Comune di Cesena (FC), foglio 95, mapp. 202;
- Miserocchi Liviero Euro 901,79
Comune di Cesena (FC), foglio 76, mapp. 1067;
- Prati Ubaldo, Forlesi Pia Euro 195,60
Comune di Cesena (FC), foglio 61, mapp. 152 - 12 - 151;
- Lucchi Benito, Zagnoli Elsa Euro 76,31
Comune di Cesena (FC), foglio 42, mapp. 126;
- Lucchi Benito Euro 91,83
Comune di Cesena (FC), foglio 42, mapp. 119 - 235 - 652;
- Biondi Primo Euro 46,36
Comune di Cervia (RA), foglio 76, mapp. 475 - 478;
- Ensini Pierangelo Euro 224,25
Comune di Cesena (FC), foglio 43, mapp. 392.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità possono proporre opposizione nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE
Claudia Zucchini

TERNA SPA – MILANO

COMUNICATO

Avviso di procedura autorizzativa per la realizzazione del “Progetto di una nuova stazione di smistamento dell’utente SAIB e del relativo collegamento in entra-esce alla linea elettrica a 132 kV Terna 651 denominata ‘Caorso – San Rocco al Porto’ in comune di Caorso ‘località Fossadello’ in provincia di Piacenza” – facente parte del Piano di sviluppo della rete di trasmissione nazionale

La Terna SpA – Area Operativa Trasmissione di Milano – ai sensi e per gli effetti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell’art. 52/ter del DLgs n. 330 del 27/12/2004 e del vigente DPR 8 giugno 2001, n. 327, “Testo unico sulle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità” e successive modifiche, rende noto:

- che con riferimento alla procedura autorizzativa per la realizzazione del “Progetto di una nuova stazione di smistamento dell’utente SAIB e del relativo collegamento in entra - esce alla linea a 132 kV ‘Caorso – San Rocco al Porto’ facente parte della rete di trasmissione nazionale nel comune di Caorso ‘località Fossadello’ in provincia di Piacenza”;
- che questa società ha inoltrato istanza al Ministero dello Sviluppo economico e al Ministero dell’Ambiente, per l’adozione dell’atto che dichiara la pubblica utilità, indifferibilità e l’urgenza dell’opera; inoltre ha richiesto all’Amministrazione comunale in parola, la pronuncia motivata sull’opera in oggetto e l’apposizione sulle aree interessate dai lavori, del vincolo preordinato all’esproprio ai sensi del sopra citato DPR 327/01;
- che con l’apposizione del vincolo, le opere saranno dichiarate inamovibili e ad esse non si applicheranno le disposizioni previste dal IV e seg. c. art. 122 del T.U. 1775/33.

Chiunque ne possa avere interesse ai sensi della normativa sopra citata, è invitato a prendere conoscenza degli anzidetti atti, che sono depositati presso la Segreteria comunale di Caorso, e se lo ritenesse necessario, presentare eventuali osservazioni in merito, al Ministero dello Sviluppo Economico – Via Molise n. 2 – 00187 – Roma o presso la stessa Segreteria del Comu-

ne di Caorso entro i trenta giorni successivi l'avvenuta pubblicazione del presente avviso, all'Albo pretorio del medesimo Comune e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE
P. Zanni

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Avviso di deposito di richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di impianti elettrici in comune di Coriano

Si avvisa che l'ENEL Distribuzione SpA – Divisione Infrastrutture e Reti – Macro Area Territoriale Nord Est – Sviluppo Rete Emilia-Romagna e Marche – Distaccamento di Forlì, consistenza del 29/1/2009 (pratica n. 3579/785), acquisita agli atti in data 3/2/2009, ha presentato richiesta, ai sensi della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e s.m.i., per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

Costruzione linea MT in cavo interrato per allacciamento cabina MT/BT "Roncone", in comune di Coriano.

Per le opere elettriche in oggetto non è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere, di cui al comma 1 dell'art. 4 bis della L.R. 10/93 e s.m.i.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al Piano operativo comunale (POC) o, in via transitoria, al Piano regolatore generale comunale (PRG).

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici" (R.D. n. 1775/1933 e s.m.i.).

La fascia di servitù di elettrodotto avrà una larghezza di m. 2,00.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati restaranno depositati presso la Provincia di Rimini – Servizio Ambiente – Via Dario Campana n. 64 – 47900 Rimini per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dall'11/3/2009 data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere prodotte all'Amministrazione provinciale predetta entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Roberto Baietti

ENÌA SPA – PARMA

COMUNICATO

Legge regionale 22 febbraio 1993, n. 10 – Art. 2 – VI Programma degli interventi anno 2009 nel comune di Parma

In attuazione della L.R. in oggetto, ENÌA SpA, trasmette in allegato l'elenco del programma annuale degli interventi per l'anno 2009, riferiti ad elettrodotti a 15 kV, nel comune di Parma:

- 1) costruzione di elettrodotti a 15 kV in cavo sotterraneo in uscita da nuova cabina primaria "SPIP" e urbanizzazione "PAI";
- 2) costruzioni di elettrodotti a 15 kV in cavo sotterraneo in uscita da nuova cabina primaria "Botteghino";
- 3) costruzione di dorsale in cavo sotterraneo a 15 kV "Naviglia";
- 4) costruzione in cavo sotterraneo e in cavo aereo a 15 kV per allaccio cabina monopalo "Castelnuovo di Baganzola";
- 5) costruzione in cavo sotterraneo a 15 kV per allaccio "Centro benessere, albergo e direz. comm.le".

IL DIRETTORE OPERATIVO
Mauro Bertoli

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE – BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV in comune di Modena

HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna, rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV. La linea è denominata "Rinnovo industriale Baggiovara Via Decorati al Valor Militare" nel comune di Modena.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 410 m.;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3x (1x185 mmq.).

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE
Roberto Gasparetto

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)
Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)
Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

Indirizzo di posta certificata: bollettinoufficiale@postacert.regione.emilia-romagna.it

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

- Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo
- Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.